

REPUBBLICA ITALIANA

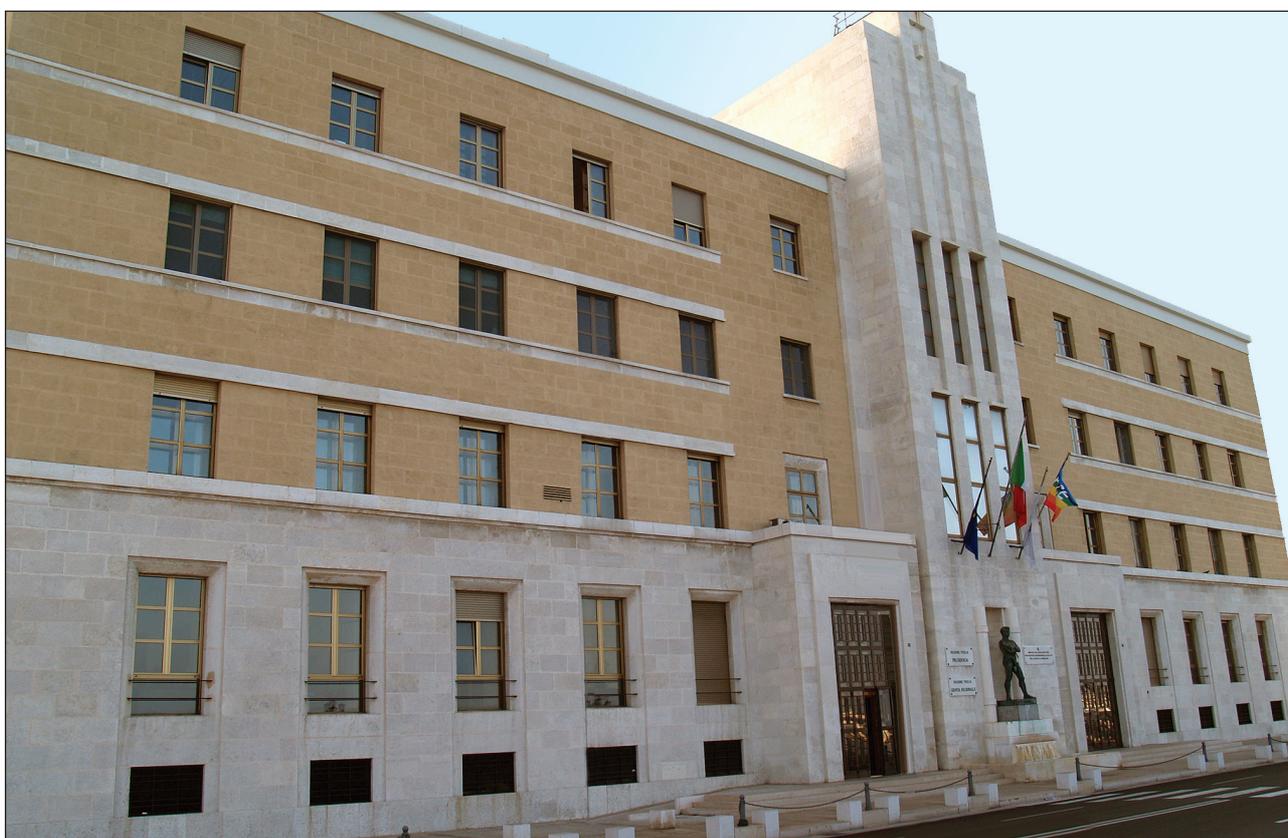
BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLII

BARI, 7 APRILE 2011

N. 50



Sede Presidenza Giunta Regionale

Corte Costituzionale
Atti di organi monocratici regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali

Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi
Rettifiche

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

Gli avvisi da pubblicare ai sensi della L.R. n. 11/2001 sono gratuiti.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

RICORSO 14 marzo 2011, n. 22

Illegittimità costituzionale della L.R. n. 1/2011.

Pag. 9659

PARTE SECONDA

Atti di Organi monocratici regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 marzo 2011, n. 374

Decadenza e conseguente sostituzione di n. 1 componente del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario di Puglia.

Pag. 9661

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO 31 marzo 2011, n. 185

P.O. F.E.S.R. 2007-2013 - Asse VII. Procedura negoziata. Seconda fase. Ammissione a finanziamento

Pag. 9662

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 21 marzo 2011, n. 93

PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. Det. n. 469 del 20 luglio 2009 e det. n. 187 del 6 agosto 2010 - Bando per il finanziamento di “Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi”. Codice Pratica 2YPDMQ3 - Progetto “Potenziamento infrastrutturale a supporto della Zona Industriale e della Zona Artigianale nel Comune di Noci (Ba) - Cod. Fisc./P. IVA 82001750726 - Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo.

Pag. 9665

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 21 marzo 2011, n. 94

PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. Det. n. 469 del 20 luglio 2009 e det. n. 187 del 6 agosto 2010 - Bando per il finanziamento di “Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi”. Progetto di Lavori di completamento opere di urbanizzazione primaria, di realizzazione infrastrutture informatiche e produzione energia alternativa” - Comune di Copertino - Cod. Fisc./P. IVA 80008830756 - Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo.

Pag. 9669

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 21 marzo 2011, n. 95

PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. Det. n. 469 del 20 luglio 2009 e det. n. 187 del 6 agosto 2010 - Bando per il finanziamento di “Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi”. Progetto di Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi - Interventi infrastrutturali degli insediamenti produttivi - Comune di Noicattaro (Ba) - Cod. Fisc./P. IVA 05165930727 - Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo.

Pag. 9673

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORESTE 29 marzo 2011, n. 28

Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2007-2013. Asse II - Bando pubblico per la presentazione delle domande relative alla Misura 223 “Primo imboscamento di superfici non agricole” (B.U.R.P. n. 77 del 29/04/2010) - Modifiche ed integrazioni dell'elenco regionale delle domande ricevibili - Approvazione.

Pag. 9677

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORESTE 29 marzo 2011, n. 29

Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2007-2013. Asse II - Bando pubblico per la presentazione delle domande relative alla Misura 223 “Primo imboscamento di superfici non agricole” (B.U.R.P. n. 77 del 29/04/2010) - Elenco regionale definitivo delle domande non ricevibili e non ammissibili al finanziamento. - Approvazione.

Pag. 9682

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO LAVORI PUBBLICI 24 marzo 2011, n. 219

Progetto definitivo per la costruzione della Strada Regionale n. 8 - Determinazione motivata di conclusione del procedimento relativo alla Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14 ter, comma 6 bis, della Legge 241/90, come modificata dalla Legge 80/05.

Pag. 9684

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 15 marzo 2011, n. 128

POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza - approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) Asse II - Occupabilità: Avviso pubblico n. 7/2009 - MODIFICA 3ª GRADUATORIA - Linea 2 SOCIETA' "BUSINESS CENTER DEDALUS".

Pag. 9687

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 21 marzo 2011, n. 142

POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza - approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) Asse II - Occupabilità: Avviso pubblico n. 7/2009 - 7ª GRADUATORIA - Linea 2.

Pag. 9692

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 21 marzo 2011, n. 143

POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza - approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) Asse II - Occupabilità: Avviso pubblico n. 10/2009 - 12ª GRADUATORIA.

Pag. 9697

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 31 marzo 2011, n. 179

PO PUGLIA F.S.E. 2007-2013 - Ob. 1 Convergenza - approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) - Asse II Occupabilità. - Annullamento della graduatoria approvata con D.D. n. 59 del 10/02/2011 e pubblicata sul BURP n. 26 del 17/02/2011.

Pag. 9702

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 5 aprile 2011, n. 183

Accesso al contributo regionale per il sostegno ai contratti di solidarietà difensivi. Avviso pubblico approvato con delibera di Giunta Regionale n. 1950 del 20/10/2009 prorogato con delibera di Giunta Regionale n. 1876 del 6/8/2010. Errata corrige.

Pag. 9704

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E INTEGRAZIONE 4 aprile 2011, n. 125

PO-FESR Puglia 2007-2013. ASSE III Linea 3.2. Azione 3.2.1. Approvazione Linee guida per la rendicontazione riservate ai soggetti pubblici beneficiari delle operazioni selezionate con Del. G.R. n. 2409/2009 e con Avviso pubblico di cui all'A.D. n. 95/2009 (Linea B/Soggetti pubblici).

Pag. 9705

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

CONSORZIO BONIFICA CAPITANATA

Decreto 17 gennaio 2011, n. 1170

Costituzione servitù coattive.

Pag. 9749

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

REGIONE PUGLIA SERVIZIO AFFARI GENERALI
Procedura aperta per l'affidamento del servizio di realizzazione del progetto "Biocostruzioni marine in Puglia" P.O. FESR 2007/2013 - Asse IV Linea 4.4. Interventi per la rete ecologica.

Pag. 9751

COMUNE DI ASCOLI SATRIANO

Bando di asta pubblica per vendita immobile di proprietà comunale.

Pag. 9752

COMUNE DI CISTERNINO

Avviso di procedura aperta per l'affidamento dei lavori realizzazione centro diurno Alzheimer.

Pag. 9752

Concorsi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT

"POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Asse IV - Capitale umano: Avviso pubblico BT/08/2010 "Area Professionalizzante". Riapprovazione graduatoria finale dei progetti ammessi e finanziabili.

Pag. 9753

ASL BT

Avviso pubblico per incarichi temporanei nel servizio di emergenza sanitaria territoriale.

Pag. 9764

ASL BR

Avviso pubblico per incarichi temporanei di Dirigente Medico disciplina Medicina interna.

Pag. 9767

Avvisi

AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA

Nuove perimetrazioni del Piano di Assetto Idrogeologico della Puglia.

Pag. 9771

AUTORITÀ DI BACINO DEI FIUMI TRIGNO, BIFERNO E MINORI, SACCIONE E FORTORE

Deliberazione n. 140/2010 - D.P.R. 20 agosto 2001 n. 383 e D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 - Disciplina sulle spese in economia relativa a forniture di beni e servizi - Determinazioni.

Pag. 9771

AUTORITÀ DI BACINO DEI FIUMI TRIGNO, BIFERNO E MINORI, SACCIONE E FORTORE
Deliberazione n. 143/2010 - Leggi regionali 16 settembre 1998 n. 78 della Regione Abruzzo, 25 luglio 2002 n. 11 della Regione Campania, 29 dicembre 1998 n. 20 della Regione Molise e 20 aprile 2001 n. 12 della Regione Puglia - articoli 5 e 9 - Progetti di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Attività consultiva dell'Autorità di Bacino - Direttiva

Pag. 9773

AUTORITÀ DI BACINO DEI FIUMI TRIGNO, BIFERNO E MINORI, SACCIONE E FORTORE
Deliberazione n. 144/2010 - Leggi regionali 16 settembre 1998 n. 78 della Regione Abruzzo, 25 luglio 2002 n. 11 della Regione Campania, 29 dicembre 1998 n. 20 della Regione Molise e 20 aprile 2001 n. 12 della Regione Puglia - Linee guida in merito alla documentazione tecnica da allegare alle richieste di parere sulle concessioni di derivazione e utilizzazione di acque superficiali e sotterranee.

Pag. 9774

AUTORITÀ DI BACINO DEI FIUMI TRIGNO, BIFERNO E MINORI, SACCIONE E FORTORE
Deliberazione n. 145/2010 - Leggi regionali 16 settembre 1998 n. 78 della Regione Abruzzo, 25 luglio 2002 n. 11 della Regione Campania, 29 dicembre 1998 n. 20 della Regione Molise e 20 aprile 2001 n. 12 della Regione Puglia: art. 6, comma 6. - Rideterminazione del gettone di presenza spettante ai componenti il Comitato Tecnico.

Pag. 9790

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT
Verifica di assoggettabilità a V.I.A. - Società Green Energy Solution.

Pag. 9791

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO
Verifica di assoggettabilità a V.I.A. - Società C.B.M.C.

Pag. 9795

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO
Verifica di assoggettabilità a V.I.A. - Società Cantieri del Sud.

Pag. 9798

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO
Verifica di assoggettabilità a V.I.A. - Società Italsvet Ecologia.

Pag. 9805

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO
Verifica di assoggettabilità a V.I.A. - Società Quattromila.

Pag. 9807

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO
Verifica di assoggettabilità a V.I.A. - Società Barsanofio.

Pag. 9809

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO
Verifica di assoggettabilità a V.I.A. - Società MMF.

Pag. 9813

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO
Verifica di assoggettabilità a V.I.A. - Ditta Castelli.

Pag. 9819

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO
Verifica di assoggettabilità a V.I.A. - Società Helio Torre D'Ayala.

Pag. 9823

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO
Verifica di assoggettabilità a V.I.A. - Società Fotosette.

Pag. 9825

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO
Verifica di assoggettabilità a V.I.A. - Società Fotosette.

Pag. 9833

SOCIETA' C.M.I. SUD
Avviso di deposito studio impatto ambientale.

Pag. 9836

SOCIETA' GREEN SERVICE
Avviso di deposito progetto realizzazione impianto scarica rifiuti speciali.

Pag. 9836

SOCIETA' LINKEM
Richiesta parere preventivo per installazione impianti comunicazioni elettroniche.

Pag. 9837

SOCIETA' MARGHERITA
Avviso di deposito studio impatto ambientale.

Pag. 9838

SOCIETA' TERNA
Decreto di asservimento n. 66/2011.

Pag. 9838

Rettifiche

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CACCIA E PESCA 21 marzo 2011, n. 27

“Regolamento (CE) n. 1198/2006 Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007/2013 -

Delibera G.R. n. 1149/09. Misura 1.3 “Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività”.

Presa d'atto dell'istruttoria effettuata dal gruppo di lavoro per la valutazione dei progetti.

Approvazione graduatoria dei progetti non ammissibili a finanziamento. “

Pag. 9839

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CACCIA E PESCA 25 marzo 2011, n. 29

Regolamento (CE) n. 1198/2006 Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007-2013 - Delibera G.R. n. 1149/09. Misura 3.5 "Progetti Pilota". Presa d'atto dell'istruttoria effettuata dal gruppo di lavoro per la valutazione dei progetti. Approvazione graduatoria progetti ammissibili a finanziamento.

Pag. 9843

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso di pubblica selezione per n. 1 posto di C.P.S. Tecnico rx mediante mobilità volontaria.

Avviso di pubblica selezione per n. 1 posto di C.P.S. Tecnico di laboratorio biomedico mediante mobilità volontaria.

Avviso di pubblica selezione per n. 1 posto di Dirigente Medico Cardiologo mediante mobilità volontaria.

Avviso di pubblica selezione per n. 1 posto di Dirigente Medico Anestesista mediante mobilità volontaria.

Avviso di pubblica selezione per n. 1 posto di Dirigente Medico Anatomo Patologo mediante mobilità volontaria.

Avviso di pubblica selezione per n. 1 posto di Dirigente Medico di Radiodiagnostica mediante mobilità volontaria.

Avviso di pubblica selezione per n. 1 posto di Dirigente Medico di Genetica mediante mobilità volontaria.

Avviso di pubblica selezione per n. 1 posto di Dirigente Medico Ematologo mediante mobilità volontaria.

Avviso di pubblica selezione per n. 1 posto di Dirigente Farmacista mediante mobilità volontaria.

Pag. 9853

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

RICORSO 14 marzo 2011, n. 22

Illegittimità costituzionale della L.R. n. 1/2011.**Ricorso n. 22
depositato il 14 marzo 2011**

del PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, rappresentato e difeso dall'Avvocatura Generale dello Stato presso i cui uffici domicilia in Roma, via dei Portoghesi n. 12

nei confronti

della REGIONE PUGLIA, in persona del Presidente della Giunta Regionale pro tempore, per la dichiarazione dell'illegittimità costituzionale della Legge della Regione Puglia n. 1 del 04.01.2011, recante "Norme in materia di ottimizzazione e valutazione della produttività del lavoro pubblico e di contenimento dei costi degli apparati amministrativi nella Regione Puglia", pubblicata sul B.U.R. n. 3 del 07.01.2011, giusta delibera del Consiglio dei Ministri in data 3 marzo 2011, con riguardo all'art. 9 comma 1, all'art. 10 comma 1 e all'art. 11 comma 1, all'art. 11, commi 2, 3, 4, e 5, all'art. 13

La Legge della Regione Puglia n. 1 del 04.01.2011, recante "Norme in materia di ottimizzazione e valutazione della produttività del lavoro pubblico e di contenimento dei costi degli apparati amministrativi nella Regione Puglia", pubblicata sul B.U.R. n. 3 del 07.01.2011, è illegittima con riguardo all'art. 9 comma 1, all'art. 10 comma 1 e 11 comma 1, all'art. 11, commi 2, 3, 4, e 5, all'art. 13 perché prevede disposizioni in contrasto con l'art. 117 comma 2 e 3 della Costituzione.

E' avviso dunque del Governo che, con la legge denunciata in epigrafe, la Regione Puglia - che si propone di realizzare l'adeguamento dell'ordinamento regionale prescritto dagli articoli 16 e 31 del d.lgs n. 150/2009 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e tra-

sparenza delle pubbliche amministrazioni, nonché di prevedere misure per ottenere risparmi di spesa e riduzione dei costi della politica e della pubblica amministrazione - abbia ecceduto dalla propria sfera di attribuzioni, emanando disposizioni che si pongono in contrasto con la normativa costituzionale posta dall'art. 117, comma 2 lett. 1 e comma 3, come si confida di dimostrare di seguito con l'illustrazione dei seguenti

MOTIVI**1) L'art. 9 primo comma della Legge della Regione Puglia n. 1 del 04.01.2011 viola l'art. 117, comma 3, della Costituzione.**

La disposizione contenuta nel primo comma dell'articolo 9 stabilisce che il limite del 20% della spesa sostenuta dalla Regione per incarichi di studio e consulenza, non trova applicazione per gli incarichi che gravano su risorse del bilancio vincolato, nonché per gli incarichi istituzionali di consigliere del Presidente della Regione.

La norma citata risulta in contrasto con l'articolo 6, comma 7 del decreto legge n. 78/2010 (convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, recante: "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica"), nel quale sono stabilite le esclusioni dall'applicazione di detta normativa: "Le disposizioni di cui al presente comma non si applicano alle attività sanitarie connesse con il reclutamento, l'avanzamento e l'impiego del personale delle Forze armate, delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco".

In particolare il generico richiamo al bilancio vincolato non consente di comprendere l'entità e la portata dell'intervento riduttivo.

La norma in esame, pertanto, si pone in contrasto con la vigente disciplina in materia di contenimento della spesa delle pubbliche amministrazioni ed è pertanto, lesiva dei principi stabiliti dall'articolo 117, comma 3 della Costituzione, che inquadra la materia del coordinamento della finanza pubblica fra quelle di legislazione concorrente.

2) L'art. 10 comma 1 e 11 comma 1 della Legge della Regione Puglia n. 1 del 04.01.2011 viola l'art. 117, comma 3, della Costituzione.

Parimenti censurabile per le motivazioni sopra elencate appare la disposizione di cui all'articolo

10, comma 1 (relativo a “Spese per convegni e sponsorizzazioni”) in quanto viene stabilito che la disposizione che fissa analogo riduzione al 20% delle spese sostenute nel 2009 per convegni e sponsorizzazioni disposizioni non si applica alle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanze, a valere sulle risorse del bilancio vincolato.

Altre eccezioni censurabili sono quelle poste dalla nonna del primo comma dell’art. 11 (relativo a “Spese per missioni e noleggio autovetture”). Infatti, dopo aver stabilito che: “A decorrere dal 1° gennaio 2011, non si possono effettuare spese per missioni, anche all’estero, per un importo superiore al 50 per cento di quelle sostenute nel 2009.”, si esclude “da tale limite di spesa le missioni a valere su risorse del bilancio vincolato, quelle effettuate per lo svolgimento di compiti ispettivi e di attività della protezione civile nonché le missioni connesse ad accordi internazionali ovvero indispensabili per assicurare la partecipazione a riunioni presso organismi internazionali, comunitari e interistituzionali. Il limite di spesa stabilito nel presente comma può essere superato in casi eccezionali, previa adozione di un motivato provvedimento della Giunta regionale ovvero dell’ufficio di presidenza del Consiglio regionale.”.

Le norme in esame, pertanto, si pongono in contrasto con la vigente disciplina in materia di contenimento della spesa delle pubbliche amministrazioni e pertanto violano l’articolo 117, comma 3 della Costituzione, che inquadra la materia del coordinamento della finanza pubblica fra quelle di legislazione concorrente.

3) L’art. 11 commi 2,3,4 e 5 della Legge della Regione Puglia n. 1 del 04.01.2011 viola l’art. 117, comma 2, lett. l della Costituzione.

Le disposizioni di cui all’articolo 11, commi 2, 3, 4 e 5 stabiliscono che a decorrere dal 1° gennaio 2011 al personale in distacco in via continuativa presso le segreterie particolari del Presidente della Giunta, degli Assessori regionali, del Presidente, vice Presidenti e Consiglieri segretari del Consiglio regionale e dei Presidenti di commissioni consiliari permanenti, nonché al personale distaccato presso i gruppi consiliari sia corrisposto un rimborso forfettario giornaliero, per ogni giornata di effettiva presenza in servizio e per un massimo di 210 giorni in

un anno, pari a 25 centesimi di euro a chilometro, assumendo a base di calcolo la distanza chilometrica tra il comune sede dell’ufficio di appartenenza a quello della sede di lavoro. Parimenti, è riconosciuto, al citato personale, un rimborso forfettario giornaliero sostitutivo del buono pasto.

Le disposizioni in esame si pongono in contrasto con le disposizioni recate dal Titolo III (Contrattazione collettiva e rappresentanza sindacale di cui al d. lgs. 165/2001), in base al quale il trattamento economico fondamentale ed i criteri utilizzati per la sua erogazione devono essere definiti in sede di contrattazione integrativa. Peraltro, si fa presente che non esistono disposizioni contrattuali che consentano di attribuire al personale distaccato rimborsi forfettari del viaggio o del buono pasto. La norma, pertanto, si pone in contrasto con l’articolo 117, 2° comma, lettera 1) della Costituzione, la quale riserva alla competenza esclusiva dello Stato la materia dell’ordinamento civile.

4) L’art. 13 della Legge della Regione Puglia n. 1 del 04.01.2011 viola l’art. 117, comma 3 della Costituzione.

L’ultimo periodo dell’articolo 13 della Legge della Regione Puglia n. 1 del 04.01.2011 esclude dall’applicazione dei limiti di spesa per l’assunzione di personale assunto con forme contrattuali flessibili, nonché di collaborazioni coordinate e continuative, le spese per contratti flessibili e collaborazioni coordinate e continuative con oneri a valere sul bilancio vincolato, il cui generico richiamo non consente di quantificare l’entità e la portata dell’intervento riduttivo.

La disposizione contrasta con l’articolo 9, comma 28 della legge nr. 122/2010 che non consente deroghe, e le cui disposizioni costituiscono principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica, ai quali si adeguano le regioni, le province autonome e gli enti del Servizio sanitario nazionale.

Pertanto, tale norma si pone in contrasto con la normativa vigente in materia di contenimento della spesa e di vincoli alle assunzioni del personale di regioni ed enti locali ponendosi in contrasto con i principi stabiliti dall’articolo 117, 3° comma della Costituzione che inquadra la materia del coordinamento della finanza pubblica fra quelle di legislazione concorrente.

Per i motivi sopra esposti, la legge oggetto del presente ricorso deve essere dichiarata costituzionalmente illegittima ai sensi dell'articolo 127 della Costituzione, con riferimento alle norme denunciate.

Si richiede, inoltre, la sospensione dell'esecuzione della legge censurata, in quanto ricorrono i presupposti previsti dall'articolo 35 della legge n. 87/1953, così come modificato dall'articolo 9, comma 4, della legge n. 131/2003. Infatti, l'esecuzione delle norme impugnata è suscettibile di determinare un danno immediato e irreparabile all'interesse pubblico o all'ordinamento giuridico della Repubblica, nella fattispecie il danno incide in modo rilevante sulle finanze pubbliche.

Per i suesposti motivi si conclude chiedendo che la Legge della Regione Puglia n. 1 del 04.01.2011, recante "Norme in materia di ottimizzazione e valutazione della produttività del lavoro pubblico e di contenimento dei costi degli apparati amministrativi nella Regione Puglia", pubblicata sul B.U.R. n. 3 del 07.01.2011, sia dichiarata costituzionalmente illegittima con specifico riguardo all'art. 9 comma 1, all'art. 10 comma 1 e art. 11 comma 1, all'art. 11, commi 2, 3, 4, e 5, all'art. 13 perché pongono disposizioni in contrasto con l'art. 117 comma 2 e 3 della Costituzione.

Si produce l'estratto della deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 3.03.2011.

Roma, 7 marzo 2011

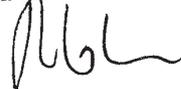
Federico Basilica
(Avvocato dello Stato)



Copia conforme all'originale per la
pubblicazione del Bollettino Ufficiale
della Regione PUGLIA

Roma, 25 MAR. 2011

IL CANCELLIERE



PARTE SECONDA

Atti di Organi monocratici regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 marzo 2011, n. 374

Decadenza e conseguente sostituzione di n. 1 componente del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario di Puglia.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTI:

- l'art. 42 dello Statuto della regione Puglia approvato con legge regionale 12 maggio 2004, n. 7;
- gli artt. 8 - 10 e 12 della legge regionale n. 18 del 27 giugno 2007 ("Norme in materia di Diritto agli Studi dell'Istruzione Universitaria e dell'Alta Formazione");
- il proprio Decreto n. 1317 del 13 dicembre 2010 con il quale è stato istituito il Consiglio di amministrazione dell'Adisu Puglia e sono stati nominati i relativi componenti;
- il Decreto del Rettore dell'Università degli Studi di Foggia n. 1392/2010 del 17/12/2010, trasmesso con nota prot. n. 3337-III/11 del 2 marzo 2011, con il quale è stato comunicato il nominativo del rappresentante degli studenti eletto, per il triennio 2010-2013, nel Consiglio di Amministrazione dell'Adisu ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. f) della L.R. n. 18 del 27/06/2007;

RITENUTO dover procedere, sulla base del citato Decreto del Rettore dell'Università di Foggia, alla declaratoria di decadenza e conseguente sostituzione in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia e, segnatamente:

1. decadenza del sig. Costantino De Cillis, già rappresentante della componente studentesca dell'Università degli Studi di Foggia;
2. nomina del sig. Amorese Claudio, rappresentante della componente studentesca dell'Università degli Studi di Foggia;

CONSIDERATO che occorre, perciò, procedere alla modifica della composizione del Consiglio di Amministrazione dell'ADISU-Puglia, con la declaratoria di decadenza di un consigliere e nomina del relativo sostituto;

RISCONTRATA la propria competenza, ai sensi degli artt. 10 - 12 e 38 della L.R. n. 18 del 2007;

DECRETA

1. Dichiarare la decadenza dallo status di Consigliere di amministrazione dell'ADISU Puglia del sig. Costantino De Cillis, per quanto in narrativa evidenziato, e di nominare, in sostituzione, il sig. Amorese Claudio, in rappresentanza della componente studentesca dell'Università degli Studi di Foggia;
2. Modificare, di conseguenza, la composizione del Consiglio di Amministrazione dell'Adisu-Puglia, istituito con il D.P.G.R. n. 1317 del 13 dicembre 2010, con la nomina del seguente nuovo componente:
 - sig. AMORESE Claudio, nato a Foggia in data 11 marzo 1982 e residente a (FG) in via Luigi Rovelli n. 21, quale rappresentante della componente studentesca dell'Università degli Studi di Foggia;
3. Dare atto che i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Adisu-Puglia, ai sensi dell'art. 8, comma 1, della L.R. n. 18/2007, cessano dalla carica in occasione del rinnovo della rappresentanza studentesca, secondo i regolamenti delle singole università, ovvero al venir meno dello status di studente;
4. Disporre la comunicazione del presente atto al consigliere nominato, all'Adisu-Puglia ed all'Assessore al Diritto allo Studio ed alla Formazione;
5. Demandare all'Adisu-Puglia ed al Servizio Scuola Università e Ricerca della Regione Puglia, per quanto di rispettiva competenza, ogni adempimento conseguente al presente

Decreto, ivi compreso l'accertamento della sussistenza di eventuali cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza per i nuovi componenti;

6. Dare atto che il presente decreto non comporta oneri diretti a carico del bilancio regionale;
7. Disporre la pubblicazione del presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Bari, lì 29 marzo 2011

Il Presidente della Giunta Regionale
On. Nichi Vendola

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO 31 marzo 2011, n. 185

P.O. F.E.S.R. 2007-2013 - Asse VII. Procedura negoziata. Seconda fase. Ammissione a finanziamento

L'anno 2011, il giorno 31 del mese di marzo in Modugno, presso il Servizio Assetto del Territorio, il Dirigente del medesimo Servizio, ing. Francesca Pace, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Servizio ha adottato il seguente provvedimento:

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n.7;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 adottata nella seduta del 28 luglio 1998 e le direttive di cui alla nota prot. n. 02/10628/SEGR del 07.08.1998 del Presidente e del Vice Presidente della Giunta Regionale

Premessa

il Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22 febbraio 2008 ha approvato i criteri di selezione per

le linee di intervento del PO FESR 2007-2013, previsti dall'art. 65 del Regolamento (CE) n.1083/2006;

con la D.G.R. n. 165 del 17 febbraio 2009, è stata approvata la "Presca d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni definite in sede di Comitato di Sorveglianza e la approvazione delle Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-13";

la sopracitata D.G.R. n. 165 del 17 febbraio 2009, in particolare per l'Asse VII ha definito:

- Linea d'intervento 7.1 "Piani integrati di sviluppo urbano" - Obiettivo operativo è la rigenerazione urbana attraverso piani integrati di sviluppo urbano fortemente caratterizzati da azioni volte alla sostenibilità ambientale e, in particolare, alla riqualificazione della città esistente e al contenimento dell'espansione urbana, destinati ai sistemi di centri minori o alle aree delle città medio-grandi dove si concentrano problemi di natura fisica, sociale, economica;
- Linea d'intervento 7.2 "Piani integrati di sviluppo territoriale" - Obiettivo operativo è la rigenerazione territoriale attraverso piani integrati di sviluppo territoriale volti al rafforzamento, riqualificazione, razionalizzazione e, dove necessario, disegno delle reti funzionali e delle trame di relazione che connettono i sistemi di centri urbani minori con particolare riguardo a quelli fortemente connessi (o con elevato potenziale di connessione) dal punto di vista naturalistico e storico-culturale;

la Legge Regionale 29 luglio 2008, n. 21 "Norme per la rigenerazione urbana" promuove la rigenerazione di parti di città e sistemi urbani in coerenza con strategie comunali e intercomunali finalizzate al miglioramento delle condizioni urbanistiche, abitative, socio-economiche, ambientali e culturali degli insediamenti umani e mediante strumenti di intervento elaborati con il coinvolgimento degli abitanti e di soggetti pubblici e privati interessati; all'art. 2 prevede programmi integrati di rigenerazione urbana quali strumenti volti a promuovere la riqualificazione di parti significative di città e sistemi urbani mediante interventi organici di interesse pubblico. I programmi si fondano su un'ideaguida di rigenerazione legata ai caratteri ambientali e storicoculturali dell'ambito territoriale interes-

sato, alla sua identità e ai bisogni e alle istanze degli abitanti.

con la Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 1445 è stato approvato il Programma Pluriennale di Azione per l'Asse VII;

con la Determinazione n. 13 del 15. febbraio 2010 del Dirigente del Servizio Assetto del Territorio sono state promosse le "procedure di programmazione negoziata con Aree Vaste ed enti locali per attivare interventi coerenti con il PPA e con i Criteri di cui alla DGR n. 165 del 17 febbraio 2009" e con la nota di prot. n. AOO145/595 del 16.03.2010 ne è stata data comunicazione ad Aree Vaste ed Enti locali; a valere su fondi residui dalla dotazione finanziaria complessiva dell'Asse VII del P.O. F.E.S.R. 2007-2013;

Considerato che:

con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1333 del 03.06.2010:

- sono stati individuati i termini per la chiusura della prima fase della procedura negoziata al fine di effettuare una ricognizione delle proposte pervenute e individuare quelle che accedono alla seconda fase;
- sono stati resi noti i criteri con cui si sarebbe proceduto alla selezione degli interventi da ammettere a finanziamento fra quelli ammessi alla seconda fase

con la Determinazione n. 151 del 02.07.2010 del Dirigente del Servizio Assetto del Territorio:

- sono state individuate, fra le proposte di candidatura pervenute, le istanze ammesse, ammesse con riserva e non ammesse alla seconda fase, così come riportato negli allegati 1 e 2 alla citata Determina;
- è stato richiesto ai soggetti proponenti ammessi alla seconda fase, la presentazione delle Schede-Progetto redatte secondo lo Schema di cui alla D.G.R. n. 1333/2010 (corredate da Progetti preliminari, definitivi o esecutivi) coerenti con i Documenti di Rigenerazione o con i Programmi integrati di rigenerazione urbana, di cui alla Legge regionale 21/2008, approvati dai rispettivi Consigli Comunali, mediante consegna delle medesime presso il Servizio Assetto del Territorio;

si è proceduto ad una prima istruttoria degli interventi da ammettere a finanziamento sulla base della coerenza con il Programma Pluriennale di Azione 2007/2010 per l'Asse VII e dei Criteri individuati con la D.G.R. 1333/2010, valutando positivamente il grado di partecipazione finanziaria degli Enti Locali al finanziamento degli interventi, nonché la loro cantierabilità;

con la Determinazione n. 259 del 27.09.2010 del Dirigente del Servizio Assetto del Territorio:

- è stato individuato, a seguito di tavoli tecnici ed incontri interlocutori, appositamente convocati con gli Enti locali interessati, un primo gruppo di interventi da ammettere a finanziamento riportato nell'allegato 2 del medesimo provvedimento
- si è precisato che ulteriori interventi sarebbero successivamente stati individuati fino alla concorrenza delle risorse disponibili, fermo restando quanto definito dalla D.G.R. 1333/2010;

con la Determinazione n. 533 del 10.12.2010 del Dirigente del Servizio Assetto del Territorio:

- è stato individuato, a seguito di tavoli tecnici ed incontri interlocutori, appositamente convocati con gli Enti locali interessati, un secondo gruppo di interventi da ammettere a finanziamento riportato nell'allegato 1 del medesimo provvedimento;

- si è precisato che ulteriori interventi sarebbero successivamente stati individuati fino alla concorrenza delle risorse disponibili, fermo restando quanto definito dalla D.G.R. 1333/2010

con la Determinazione n. 80 del 07.02.2011 del Dirigente del Servizio Assetto del Territorio è stato individuato, a seguito di tavoli tecnici ed incontri interlocutori, appositamente convocati con gli Enti locali interessati, un terzo gruppo di interventi da ammettere a finanziamento riportato nell'allegato 1 del medesimo provvedimento;

vista la disponibilità di ulteriori risorse sui capitoli di spesa di competenza;

vista la documentazione integrativa inviata nei tempi previsti al Servizio Assetto del Territorio, è stata definitivamente sciolta la riserva espressa per il Comune di Martina Franca;

visto lo svolgimento di tavoli tecnici ed incontri interlocutori, appositamente convocati con gli Enti locali interessati, e la conseguente individuazione di un intervento da ammettere a finanziamento come di seguito riportato:

Linea	Proponente	Comune	Intervento	Finanziamento FESR	Cofinanziamento	Importo Totale
7.1	Martina Franca	Martina Franca	Parcheggi a ridosso del nucleo antico	€ 1.000.000,00	€ 550.000,00	€ 1.550.000,00

Tutto ciò premesso e considerato, da ritenere parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. N. 28/2001 e successive modifiche ed integrazioni:

Il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili a carico del bilancio regionale

DETERMINA

- di individuare un'ulteriore proposta progettuale da ammettere a finanziamento a valere sulle Linee di intervento 7.1, così come di seguito riportato:

Linea	Proponente	Comune	Intervento	Finanziamento FESR	Cofinanziamento	Importo Totale
7	Martina Franca	Martina Franca	Parcheggi a ridosso del nucleo antico	€ 1.000.000,00	€ 550.000,00	€ 1.550.000,00

- di trasmettere copia del presente provvedimento al Servizio Programmazione e Finanza per gli adempimenti di competenza;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- di trasmettere i copia conforme all'originale al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n. 7/97 e del decreto del Presidente della G.R. n. 161 del 22 febbraio 2008, art. 16, comma 3.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, composto da n. 4 facciate, è immediatamente esecutivo.

Il Dirigente del Servizio Assetto del Territorio
Responsabile delle Linee di Intervento 7.1 e 7.2
Ing. Francesca Pace

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 21 marzo 2011, n. 93

PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. Det. n. 469 del 20 luglio 2009 e det. n. 187 del 6 agosto 2010 - Bando per il finanziamento di "Iniziativa per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi". Codice Pratica 2YPDQM3 - Progetto "Potenziamento infrastrutturale a supporto della Zona Industriale e della Zona Artigianale nel Comune di Noci (Ba) - Cod. Fisc./P. IVA 82001750726 - Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo.

Il giorno 21 marzo 2011, in Bari, nella sede del Servizio,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

Visto il Reg. (CE) n. 1083/2006 Del Consiglio dell'Unione Europea dell'11 luglio 2006 e ss.mm e ii.

Visto il Reg. (CE) n. 1080/2006 del parlamento europeo e del consiglio del 5 luglio 2006 e ss.mm. e ii.

Visto il Reg. (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 e ss.mm. e ii.

Visto il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;

Vista la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (Burp n. 31 del 26/08/08);

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24/9/2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13 (Burp. 149 del 25/09/08);

Vista la DGR n. 1849 del 30.9.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (Burp n. 162 del 16/10/08);

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 185 del 17/02/09 con la quale sono stati nominati i Respon-

sabili di Linea (Burp n. 33 del 03/03/09) modificata dalla Delibera di giunta regionale n. 2157 del 17/11/2009;

Vista la DGR n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (Burp n. 34 del 04/03/09);

Vista la DGR n. 750 del 07/05/2009 con la quale è stato approvato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013;

Vista la DGR n. 651 del 09/03/2010 di presa d'atto delle modificazioni, integrazioni e specificazioni alle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "GAIA", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Vista la DGR del 28 luglio 2009, n. 1351 con cui sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Sviluppo economico, lavoro, innovazione, è stato previsto tra gli altri, il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo;

Visto il D.P.G.R. 30 luglio 2009 n. 787 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

Vista la DGR del 4 agosto 2009, n. 1451, con cui si è provveduto al conferimento dell'incarico di dirigente del Servizio, sopra menzionato;

Viste le DD n. 11 dell'8 settembre 2009 e n. 12 del 9 settembre 2009 del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo il Lavoro e l'Innovazione, con cui sono stati istituiti, tra gli altri, gli Uffici relativi al Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo;

Vista la DD del Direttore di Area n. 14 del 16.09.2009 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive;

Vista la DD n. 527 del 22/09/2009 con cui si è proceduto a nominare responsabile del procedimento amministrativo relativo bando per il finanziamento di "Iniziativa per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi", il Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive;

Premesso:

- che con DGR n. 244 del 25/02/09 la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, lo schema di Bando per il finanziamento di "Iniziativa per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi";
- che con Determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione n. 469 del 20 luglio 2009 è stata impegnata la spesa ed emanato bando per il finanziamento di "Iniziativa per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi" pubblicato sul BURP n. 117 del 30/07/2009;
- che con Determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione n. 514 del 4 agosto 2009 si è ampliato il periodo utile per la presentazione delle istanze portandone il termine di scadenza dal 30/09/2009 al 30/10/2009;
- che con Determinazione del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo n. 531 del 2 ottobre 2009 è stata rettificata e pubblicata la versione definitiva del bando;
- che Puglia Sviluppo S.p.A., in qualità di Società in house regionale, ha svolto le funzioni di Assistenza tecnica all'attuazione e al monitoraggio dell'azione 6.2.1, giusta Convenzione sottoscritta con la Regione Puglia del 31/07/09 - Rep. n. 010761 del 22/10/2009, modificata ed integrata con DGR n. 2578 del 22/12/2009;
- che, con determinazione n. 124 del 21 maggio 2010 del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 94 del 27 maggio 2010, si provvedeva tra

l'altro ad approvare n. 2 graduatorie provvisorie una relativa ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento almeno pari al 75% e l'altra relativa ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento inferiore al 75% indicando per ciascuna iniziativa il costo totale, il finanziamento concedibile a valere sulle risorse dell'azione 6.2.1 del PO FESR 2007-2013, le parti di progetto ritenute non ammissibili con le relative motivazioni, le condizioni per lo scioglimento di eventuali riserve apposte all'inserimento nella graduatoria definitiva;

- che con successiva determinazione n. 187 del 6 agosto 2010 del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo (pubbl. su BURP n. 133 del 12 agosto 2010), a seguito dell'esame condotto sulle osservazioni e/o opposizioni presentate sulle graduatorie prov-

visorie e dello scioglimento di eventuali riserve apposte nella det. n. 124/2010, si è provveduto ad approvare le graduatorie definitive relative l'una ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento almeno pari al 75% (di seguito indicate come "aree esistenti") e l'altra ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento inferiore al 75% (di seguito indicate come "nuove aree"),

- che relativamente alla graduatoria delle *aree esistenti* risultano utilmente posizionate per il finanziamento le prime n. 16 proposte;

Accertato:

- che la proposta del Comune di Noci risulta collocata alla undicesima posizione nella graduatoria relativa alle *aree esistenti* e ammissibile per gli importi di seguito indicati:

Codice Pratica	Titolo intervento	Soggetto Proponente	Prov.	Importo Progetto ammissibile	Contributo LdI 6.2	Cofinanziamento a carico del Soggetto proponente
ZYPDMQ3	Potenziamento infrastrutturale a supporto della Z.I. e della Zona Artigianale nel Comune di Noci	Comune di Noci	BA	€ 1.685.685,63	€ 1.289.053,72	€ 396.631,91

- che tali importi sono comprensivi di IVA in quanto, per l'Ente locale, l'imposta costituisce voce di spesa ammissibile ex art. 14 delle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013 approvate con DGR 651 del 09/03/2010;

- che con nota prot. 3506 del 25/02/2011 (prot. Reg. Puglia AOO_159 - 2520 del 28/02/2011) dal Comune di Noci si è provveduto a consegnare tra l'altro:

- dichiarazione co-firmata dal RUP e dal rappresentante legale dell'ente sotto la propria responsabilità civile, penale ed amministrativa nella quale si attesti che per la realizzazione delle opere riconosciute ammissibili in esito alla procedura selettiva in oggetto non si beneficia di altri finanziamenti pubblici né si concorre per l'ottenimento di altri finanziamenti pubblici;
- dichiarazione di accettazione, in attuazione degli artt. 6 e 7, comma 2° del Reg. (CE) 1828/06, dell'inclusione nell'elenco dei bene-

ficiari, nel quale sono pubblicate altresì le denominazioni delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni;

- che nel caso di specie il rapporto contributo/superficie non supera di più del 10% la media dei rapporti stessi calcolati per tutti gli interventi ammissibili inseriti in graduatoria e che, pertanto, non sono necessari supplementi istruttori per la valutazione delle ragioni alla base di apparenti sproporzioni nella densità di contribuzione (art. 6 bando e punto 9° det. 187/2010);

Vista e condivisa la relazione (Rel/2011/_93_ del 21 mar. 2011), sottoscritta dal Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive, Responsabile del Procedimento, e dal Funzionario Istruttore e dovendosi provvedere di conseguenza;

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/01 e s. m. i.

individuare il Comune di Noci, con P.IVA 82001750726 e Sede Legale in Via Sansonetti - 70015 - Noci (Ba) quale beneficiario di un contributo pari a euro 1.289.053,72 a fronte di un intervento ritenuto ammissibile per euro 1.685.685,63 - imputare la somma di euro 1.289.053,72 nel seguente modo:

- **Bilancio regionale 2011**
- **U.P.B. Spesa: 6.03.09**
- **Residuo passivo 2009**
- **Capitolo di spesa: 1156020**

- considerare la presente ammissione a contributo a parziale scarico dell'impegno di euro 60.000.000,00 (Euro 60.000.000/00) assunto con Atto Dirigenziale n. 469 del 20/07/2009 sul cap 1156020, Esercizio Finanziario 2009, (impegno n. 2 del 21/07/2009)
- Causale: PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. Det. n. 469 del 20 luglio 2009 e det. n. 187 del 6 agosto 2010 - Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi" - Comune di Noci (Ba) - Cod. Fisc./P.IVA 82001750726 - Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo.
- L'erogazione dei contributi avverrà con atti successivi, secondo le modalità previste dall'art. 6 delle Direttive concernenti le Procedure di gestione del P.O. FESR 2007 - 2013 come approvate con DGR 651 del 09/03/2010.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente dell'Ufficio
Francesco G. Giuri

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINA

- di approvare quanto riportato in premessa;
- di ammettere a finanziamento il Progetto "Potenziamento infrastrutturale a supporto della Z.I. e della Zona Artigianale nel Comune di Noci" presentato dal Comune di Noci e localizzato sul rispettivo territorio, risultato parzialmente ammissibile in esito all'istruttoria finalizzata all'adozione dell'atto dirigenziale n. 187/2010;
- di quantificare provvisoriamente l'importo del contributo da destinare al Comune di Noci, con P.IVA 82001750726 e Sede Legale in Via Sansonetti - 70015 - Noci (Ba), in applicazione dell'Atto Dirigenziale n. 187 del 06/08/2010, in euro 1.289.053,72 sul Capitolo 1156020, residui passivi 2009, U.P.B. Spesa: 6.03.09 del Bilancio regionale 2011, giusto impegno assunto con Atto Dirigenziale del Dirigente del Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione n. 469 del 20/07/2009 (impegno n. 2 del 21/07/2009) a fronte di intervento ritenuto ammissibile per euro 1.685.685,63 di seguito schematizzato:

Codice Pratica	Titolo intervento	Soggetto Proponente	Prov.	Importo Progetto ammissibile	Contributo LdI 6.2	Cofinanziamento a carico del Soggetto proponente
2YPDMQ3	Potenziamento infrastrutturale a supporto della Z.I. e della Zona Artigianale nel Comune di Noci	Comune di Noci	BA	€ 1.685.685,63	€ <u>1.289.053,72</u>	€ 396.631,91

- darsi atto che:

- gli effetti giuridici del presente atto decorrono dal perfezionamento della stipula del Disciplinare per le Opere Pubbliche, redatto sulla base dello schema generale allegato al manuale delle procedure dell'AdG e regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Beneficiario finale, secondo le modalità e le condizioni previste dalle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013;

- prima dell'avvio delle procedure per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/ forniture concernenti gli interventi ammissibili, il Soggetto proponente dovrà acquisire il nulla osta del Responsabile della Linea di intervento 6.2 dopo aver trasmesso la progettazione funzionale alla procedura di evidenza pubblica con relativa attestazione del RUP di conformità del Progetto a quello ammesso a finanziamento in esito all'istruttoria dell'istanza e il Piano di

gestione ricomprensiva non solo le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi da realizzarsi con l'intervento suddetto ma anche di quelle già esistenti nell'area o nelle aree in cui le nuove opere dovranno essere realizzate;

- l'erogazione del finanziamento e le modalità di rendicontazione delle spese sostenute saranno regolate nel Disciplinare;

- di notificare il presente provvedimento al Comune di Noci convocandone il rappresentante legale per la firma del disciplinare;
- di procedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito istituzionale www.regione.puglia.it e sul sito www.sistema.puglia.it;
- di dichiarare il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, immediatamente esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 21 marzo 2011, n. 94

PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. Det. n. 469 del 20 luglio 2009 e det. n. 187 del 6 agosto 2010 - Bando per il finanziamento di "Iniziativa per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi". Progetto di Lavori di completamento opere di urbanizzazione primaria, di realizzazione infrastrutture informatiche e produzione energia alternativa" - Comune di Copertino - Cod. Fisc./P. IVA 80008830756 - Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo.

Il giorno 21 marzo 2011, in Bari, nella sede del Servizio,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

Visto il Reg. (CE) n. 1083/2006 Del Consiglio dell'Unione Europea dell'11 luglio 2006 e ss.mm e ii.

Visto il Reg. (CE) n. 1080/2006 del parlamento europeo e del consiglio del 5 luglio 2006 e ss.mm. e ii.

Visto il Reg. (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 e ss.mm. e ii.

Visto il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;

Vista la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (Burp n. 31 del 26/08/08);

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24/9/2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13 (Burp. 149 del 25/09/08);

Vista la DGR n. 1849 del 30.9.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (Burp n. 162 del 16/10/08);

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 185 del 17/02/09 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea (Burp n. 33 del 03/03/09) modificata dalla Delibera di giunta regionale n. 2157 del 17/11/2009;

Vista la DGR n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (Burp n. 34 del 04/03/09);

Vista la DGR n. 750 del 07/05/2009 con la quale è stato approvato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013;

Vista la DGR n. 651 del 09/03/2010 di presa d'atto delle modificazioni, integrazioni e specificazioni alle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "GAIA", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Vista la DGR del 28 luglio 2009, n. 1351 con cui sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Sviluppo economico, lavoro, innovazione, è stato previsto tra gli altri, il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo;

Visto il D.P.G.R. 30 luglio 2009 n. 787 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

Vista la DGR del 4 agosto 2009, n. 1451, con cui si è provveduto al conferimento dell'incarico di dirigente del Servizio, sopra menzionato;

Viste le DD n. 11 dell'8 settembre 2009 e n. 12 del 9 settembre 2009 del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo il Lavoro e l'Innovazione, con cui sono stati istituiti, tra gli altri, gli Uffici relativi al Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo;

Vista la DD del Direttore di Area n. 14 del 16.09.2009 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive;

Vista la DD n. 527 del 22/09/2009 con cui si è proceduto a nominare responsabile del procedimento amministrativo relativo bando per il finanziamento di "Iniziativa per le infrastrutture di sup-

porto degli insediamenti produttivi", il Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive;

Premesso:

- che con DGR n. 244 del 25/02/09 la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, lo schema di Bando per il finanziamento di "Iniziativa per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi";
- che con Determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione n. 469 del 20 luglio 2009 è stata impegnata la spesa ed emanato bando per il finanziamento di "Iniziativa per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi" pubblicato sul BURP n. 117 del 30/07/2009;
- che con Determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione n. 514 del 4 agosto 2009 si è ampliato il periodo utile per la presentazione delle istanze portandone il termine di scadenza dal 30/09/2009 al 30/10/2009;
- che con Determinazione del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo n. 531 del 2 ottobre 2009 è stata rettificata e pubblicata la versione definitiva del bando;
- che Puglia Sviluppo S.p.A., in qualità di Società in house regionale, ha svolto le funzioni di Assistenza tecnica all'attuazione e al monitoraggio dell'azione 6.2.1, giusta Convenzione sottoscritta con la Regione Puglia del 31/07/09 - Rep. n. 010761 del 22/10/2009, modificata ed integrata con DGR n. 2578 del 22/12/2009;
- che, con determinazione n. 124 del 21 maggio 2010 del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 94 del 27 maggio 2010, si provvedeva tra l'altro ad approvare n. 2 graduatorie provvisorie una relativa ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento almeno pari al 75% e l'altra relativa ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento inferiore al 75% indicando per ciascuna iniziativa il costo totale, il finanziamento concedibile a valere sulle risorse dell'azione 6.2.1 del PO FESR 2007-2013, le parti di progetto ritenute non

ammissibili con le relative motivazioni, le condizioni per lo scioglimento di eventuali riserve apposte all'inserimento nella graduatoria definitiva;

- che con successiva determinazione n. 187 del 6 agosto 2010 del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo (pubbl. su BURP n. 133 del 12 agosto 2010), a seguito dell'esame condotto sulle osservazioni e/o opposizioni presentate sulle graduatorie provvisorie e dello scioglimento di eventuali riserve apposte nella det. n. 124/2010, si è provveduto ad approvare le graduatorie definitive relative l'una ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con

indice di insediamento almeno pari al 75% (di seguito indicate come "aree esistenti") e l'altra ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento inferiore al 75% (di seguito indicate come "nuove aree"),

- che relativamente alla graduatoria delle *aree esistenti* risultano utilmente posizionate per il finanziamento le prime n. 16 proposte;

Accertato:

- che la proposta del Comune di Copertino risulta collocata alla sedicesima posizione nella graduatoria relativa alle *aree esistenti* e ammissibile per gli importi di seguito indicati:

Codice Pratica	Titolo intervento	Soggetto Proponente	Prov.	Importo Progetto ammissibile	Contributo LdI 6.2	Cofinanziamento a carico del Soggetto proponente
46F0HU5	Lavori di completamento opere di urbanizzazione primaria, di realizzazione infrastrutture informatiche e produzione energia alternativa	Comune di Copertino	LE	€ 1.380.458,69	€ <u>1.173.389,89</u>	€ 207.068,80

- che tali importi sono comprensivi di IVA in quanto, per l'Ente locale, l'imposta costituisce voce di spesa ammissibile ex art. 14 delle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013 approvate con DGR 651 del 09/03/2010;

- che con nota prot. 1958 del 25/01/2011 (prot. Reg. Puglia AOO_159 - 1006 del 25/01/2011) dal Comune di Copertino si è provveduto a consegnare tra l'altro:

- dichiarazione co-firmata dal RUP e dal rappresentante legale dell'ente sotto la propria responsabilità civile, penale ed amministrativa nella quale si attesti che per la realizzazione delle opere riconosciute ammissibili in esito alla procedura selettiva in oggetto non si beneficia di altri finanziamenti pubblici né si concorre per l'ottenimento di altri finanziamenti pubblici;
- dichiarazione di accettazione, in attuazione degli artt. 6 e 7, comma 2° del Reg. (CE) 1828/06, dell'inclusione nell'elenco dei beneficiari, nel quale sono pubblicate altresì le denominazioni delle operazioni e l'importo del

finanziamento pubblico destinato alle operazioni;

- che nel caso di specie il rapporto contributo/superficie non supera di più del 10% la media dei rapporti stessi calcolati per tutti gli interventi ammissibili inseriti in graduatoria e che, pertanto, non sono necessari supplementi istruttori per la valutazione delle ragioni alla base di apparenti sproporzioni nella densità di contribuzione (art. 6 bando e punto 9° det. 187/2010);

Vista e condivisa la relazione (Rel/2011/_94_ del 21 marzo 2011), sottoscritta dal Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive, Responsabile del Procedimento, e dal Funzionario Istruttore e dovendosi provvedere di conseguenza;

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S. M. I.

- individuare il Comune di Copertino, con Cod. Fisc./P.IVA 80008830756 e Sede Legale in Via Malta, 10 - 73043, Copertino (LE) quale benefi-

ciario di un contributo pari a euro 1.173.389,89 a fronte di un intervento ritenuto ammissibile per euro 1.380.458,69

- imputare la somma di euro 1.173.389,89 nel seguente modo:

- **Bilancio regionale 2011**
- **U.P.B. Spesa: 6.03.09**
- **Residuo passivo 2009**
- **Capitolo di spesa: 1156020**

- considerare la presente concessione a parziale discarico dell'impegno di euro 60.000.000,00 (Euro 60.000.000/00) assunto con Atto Dirigenziale n. 469 del 20/07/2009 sul cap 1156020, Esercizio Finanziario 2009, (impegno n. 2 del 21/07/2009)

- Causale: PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. Det. n. 469 del 20 luglio 2009 e det. n. 187 del 6 agosto 2010 - Bando per il finanziamento di "Iniziativa per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi" - Comune di Copertino- Cod. Fisc./P. IVA 80008830756- Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo.

- L'erogazione dei contributi avverrà con atti successivi, secondo le modalità previste dall'art. 6 delle Direttive concernenti le Procedure di gestione del P.O. FESR 2007 - 2013 come approvate con DGR 651 del 09/03/2010.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente dell'Ufficio
Francesco G. Giuri

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINA

- di approvare quanto riportato nelle premesse;
- di ammettere a finanziamento il Progetto di "Lavori di completamento opere di urbanizzazione primaria, di realizzazione infrastrutture informatiche e produzione energia alternativa" presentato dal Comune di Copertino e localizzato sul rispettivo territorio nella versione risultata ammissibile in esito all'istruttoria e cioè depurata delle parti stralciate indicate nell'atto dirigenziale n. 187/2010;
- di quantificare provvisoriamente l'importo del contributo da destinare al Comune di Copertino, con Cod. Fisc./P.IVA 80008830756 e Sede Legale in Via Malta, 10 - 73043, Copertino (LE), in applicazione dell'Atto Dirigenziale n. 187 del 06/08/2010, in euro 1.173.389,89 sul Capitolo 1156020, residui passivi 2009, U.P.B. Spesa: 6.03.09 del Bilancio regionale 2011, giusto impegno assunto con Atto Dirigenziale del Dirigente del Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione n. 469 del 20/07/2009 (impegno n. 2 del 21/07/2009) a fronte di intervento ritenuto ammissibile per euro 1.380.458,69 di seguito schematizzato:

Codice Pratica	Titolo intervento	Soggetto Proponente	Prov.	Importo Progetto ammissibile	Contributo LdI 6.2	Cofinanziamento a carico del Soggetto proponente
46F0HU5	Lavori di completamento opere di urbanizzazione primaria, di realizzazione infrastrutture informatiche e produzione energia alternativa	Comune di Copertino	LE	€ 1.380.458,69	€ <u>1.173.389,89</u>	€ 207.068,80

- darsi atto che:

- gli effetti giuridici del presente atto decorrono dal perfezionamento della stipula del Disciplinare per le Opere Pubbliche, redatto sulla base dello schema generale allegato al manuale delle procedure dell'AdG e regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Beneficiario finale, secondo le modalità e le condizioni previste dalle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013;
- prima dell'avvio delle procedure per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/ forniture concernenti gli interventi ammissibili, il Soggetto proponente dovrà acquisire il nulla osta del Responsabile della Linea di intervento 6.2 dopo aver trasmesso la progettazione funzionale alla procedura di evidenza pubblica con relativa attestazione del RUP di conformità del Progetto a quello ammesso a finanziamento in

esito all'istruttoria dell'istanza e il Piano di gestione ricomprendente non solo le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi da realizzarsi con l'intervento suddetto ma anche di quelle già esistenti nell'area o nelle aree in cui le nuove opere dovranno essere realizzate;

- l'erogazione del finanziamento e le modalità di rendicontazione delle spese sostenute saranno regolate nel Disciplinare;

- di notificare il presente provvedimento al Comune di Copertino convocandone il rappresentante legale per la firma del disciplinare;
- di procedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito istituzionale www.regione.puglia.it e sul sito www.sistema.puglia.it;
- di dichiarare il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, immediatamente esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 21 marzo 2011, n. 95

PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. Det. n. 469 del 20 luglio 2009 e det. n. 187 del 6 agosto 2010 - Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi". Progetto di Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi - Interventi infrastrutturali degli insediamenti produttivi - Comune di Noicattaro (Ba) - Cod. Fisc./P. IVA 05165930727 - Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo.

Il giorno 21 marzo 2011, in Bari, nella sede del Servizio,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

Visto il Reg. (CE) n. 1083/2006 Del Consiglio dell'Unione Europea dell'11 luglio 2006 e ss.mm e ii.

Visto il Reg. (CE) n. 1080/2006 del parlamento europeo e del consiglio del 5 luglio 2006 e ss.mm. e ii.

Visto il Reg. (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 e ss.mm. e ii.

Visto il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;

Vista la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (Burp n. 31 del 26/08/08);

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24/9/2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13 (Burp. 149 del 25/09/08);

Vista la DGR n. 1849 del 30.9.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (Burp n. 162 del 16/10/08);

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 185 del 17/02/09 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea (Burp n. 33 del 03/03/09) modificata dalla Delibera di giunta regionale n. 2157 del 17/11/2009;

Vista la DGR n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, le "Direttive con-

cernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013” (Burp n. 34 del 04/03/09);

Vista la DGR n. 750 del 07/05/2009 con la quale è stato approvato il Programma Pluriennale dell’Asse VI del PO FESR 2007-2013;

Vista la DGR n. 651 del 09/03/2010 di presa d’atto delle modificazioni, integrazioni e specificazioni alle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l’atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo “GAIA”, - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Vista la DGR del 28 luglio 2009, n. 1351 con cui sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l’Area Sviluppo economico, lavoro, innovazione, è stato previsto tra gli altri, il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo;

Visto il D.P.G.R. 30 luglio 2009 n. 787 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

Vista la DGR del 4 agosto 2009, n. 1451, con cui si è provveduto al conferimento dell’incarico di dirigente del Servizio, sopra menzionato;

Viste le DD n. 11 dell’8 settembre 2009 e n. 12 del 9 settembre 2009 del Direttore dell’Area Politiche per lo Sviluppo il Lavoro e l’Innovazione, con cui sono stati istituiti, tra gli altri, gli Uffici relativi al Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo;

Vista la DD del Direttore di Area n. 14 del 16.09.2009 con la quale è stato conferito l’incarico di Dirigente dell’Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive;

Vista la DD n. 527 del 22/09/2009 con cui si è proceduto a nominare responsabile del procedi-

mento amministrativo relativo bando per il finanziamento di “*Iniziativa per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi*”, il Dirigente dell’Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive;

Premesso:

- che con DGR n. 244 del 25/02/09 la Giunta Regionale ha approvato, tra l’altro, lo schema di Bando per il finanziamento di “*Iniziativa per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi*”;
- che con Determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione n. 469 del 20 luglio 2009 è stata impegnata la spesa ed emanato bando per il finanziamento di “*Iniziativa per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi*” pubblicato sul BURP n. 117 del 30/07/2009;
- che con Determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione n. 514 del 4 agosto 2009 si è ampliato il periodo utile per la presentazione delle istanze portandone il termine di scadenza dal 30/09/2009 al 30/10/2009;
- che con Determinazione del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo n. 531 del 2 ottobre 2009 è stata rettificata e pubblicata la versione definitiva del bando;
- che Puglia Sviluppo S.p.A., in qualità di Società in house regionale, ha svolto le funzioni di Assistenza tecnica all’attuazione e al monitoraggio dell’azione 6.2.1, giusta Convenzione sottoscritta con la Regione Puglia del 31/07/09 - Rep. n. 010761 del 22/10/2009, modificata ed integrata con DGR n. 2578 del 22/12/2009;
- che, con determinazione n. 124 del 21 maggio 2010 del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 94 del 27 maggio 2010, si provvedeva tra l’altro ad approvare n. 2 graduatorie provvisorie una relativa ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento almeno pari al 75% e l’altra relativa ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento inferiore al 75% indicando per ciascuna iniziativa il costo totale, il finanziamento concedibile a

valere sulle risorse dell'azione 6.2.1 del PO FESR 2007-2013, le parti di progetto ritenute non ammissibili con le relative motivazioni, le condizioni per lo scioglimento di eventuali riserve apposte all'inserimento nella graduatoria definitiva;

- che con successiva determinazione n. 187 del 6 agosto 2010 del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo (pubbl. su BURP n. 133 del 12 agosto 2010), a seguito dell'esame condotto sulle osservazioni e/o opposizioni presentate sulle graduatorie provvisorie e dello scioglimento di eventuali riserve apposte nella det. n. 124/2010, si è provveduto ad approvare le graduatorie definitive relative l'una

ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento almeno pari al 75% (di seguito indicate come "aree esistenti") e l'altra ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento inferiore al 75% (di seguito indicate come "nuove aree"),

- che relativamente alla graduatoria delle *aree esistenti* risultano utilmente posizionate per il finanziamento le prime n. 16 proposte;

Accertato:

- che la proposta del Comune di Noicattaro risulta collocata alla quattordicesima posizione nella graduatoria relativa alle *aree esistenti* e ammissibile per gli importi di seguito indicati:

Codice Pratica	Titolo intervento	Soggetto Proponente	Prov.	Importo Progetto ammissibile	Contributo LdI 6.2	Cofinanziamento a carico del Soggetto proponente
PJGFND6	Progetto di Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi - Interventi infrastrutturali degli insediamenti produttivi	Comune di Noicattaro	Ba	€ 1.297.199,03	€ <u>1.230.199,03</u>	€ 67.101,77

- che tali importi sono comprensivi di IVA in quanto, per l'Ente locale, l'imposta costituisce voce di spesa ammissibile ex art. 14 delle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013 approvate con DGR 651 del 09/03/2010;

- che con nota prot. 4333 del 23/02/2011 (prot. Reg. Puglia AOO_159 - 2663 del 02/03/2011) dal Comune di Noicattaro si è provveduto a consegnare:

- dichiarazione co-firmata dal RUP e dal rappresentante legale dell'ente sotto la propria responsabilità civile, penale ed amministrativa nella quale si attesti che per la realizzazione delle opere riconosciute ammissibili in esito alla procedura selettiva in oggetto non si beneficia di altri finanziamenti pubblici né si concorre per l'ottenimento di altri finanziamenti pubblici;
- dichiarazione di accettazione, in attuazione degli artt. 6 e 7, comma 2° del Reg. (CE) 1828/06, dell'inclusione nell'elenco dei beneficiari, nel quale sono pubblicate altresì le denominazioni delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni;

- che nel caso di specie il rapporto contributo/superficie indicato come superiore al 10% rispetto alla media dei rapporti stessi calcolati per tutti gli interventi ammissibili inseriti in graduatoria, deve in realtà ritenersi pienamente rientrante nel predetto limite in quanto, come fatto notare dal Comune con nota prot. 19573 de4l 01/09/2010, l'area da prendere in considerazione al denominatore è pari a mq 290.000

- che, pertanto, non sono necessari supplementi istruttori per la valutazione delle ragioni alla base di apparenti sproporzioni nella densità di contribuzione (art. 6 bando e punto 9° det. 187/2010);

Vista e condivisa la relazione (Rel/2011/_95_ del 21 marzo 2011), sottoscritta dal Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive, Responsabile del Procedimento, e dal Funzionario Istruttore e dovendosi provvedere di conseguenza;

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S. M. I.

- individuare il Comune di Noicattaro, con Cod. Fisc./PIVA 05165930727 e Sede Legale in Via

Pietro Nenni, 11 - 70016, Noicattaro (Ba) quale beneficiario di un contributo pari a euro 1.230.199,03 a fronte di un intervento ritenuto ammissibile per euro 1.297.300,80

- imputare la somma di euro 1.230.199,03 nel seguente modo:

- **Bilancio regionale 2011**
- **U.P.B. Spesa: 6.03.09**
- **Residuo passivo 2009**
- **Capitolo di spesa: 1156020**

- considerare la presente concessione a parziale discharge dell'impegno di euro 60.000.000,00 (Euro 60.000.000/00) assunto con Atto Dirigenziale n. 469 del 20/07/2009 sul cap 1156020, Esercizio Finanziario 2009, (impegno n. 2 del 21/07/2009)

- Causale: PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. Det. n. 469 del 20 luglio 2009 e det. n. 187 del 6 agosto 2010 - Bando per il finanziamento di "Iniziativa per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi" - Comune di Noicattaro - Cod. Fisc./P. IVA 05165930727 - Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo.

- L'erogazione dei contributi avverrà con atti successivi, secondo le modalità previste dall'art. 6 delle Direttive concernenti le Procedure di gestione del P.O. FESR 2007 - 2013 come approvate con DGR 651 del 09/03/2010.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente dell'Ufficio
Francesco G. Giuri

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINA

- di approvare quanto riportato nelle premesse;
- di ammettere a finanziamento il Progetto di "Iniziativa per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi - Interventi infrastrutturali degli insediamenti produttivi" presentato dal Comune di Noicattaro e localizzato sul rispettivo territorio nella versione risultata ammissibile in esito all'istruttoria e cioè depurata delle parti stralciate indicate nell'atto dirigenziale n. 187/2010;
- di quantificare provvisoriamente l'importo del contributo da destinare al Comune di Noicattaro, con Cod. Fisc./P.IVA 05165930727 e Sede Legale in Via Pietro Nenni, 11 - 70016, Noicattaro (Ba), in applicazione dell'Atto Dirigenziale n. 187 del 06/08/2010, in euro 1.230.199,03 sul Capitolo 1156020, residui passivi 2009, U.P.B. Spesa: 6.03.09 del Bilancio regionale 2011, giusto impegno assunto con Atto Dirigenziale del Dirigente del Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione n. 469 del 20/07/2009 (impegno n. 2 del 21/07/2009) a fronte di intervento ritenuto ammissibile per euro 1.297.300,80 di seguito schematizzato:

Codice Pratica	Titolo intervento	Soggetto Proponente	Prov.	Importo Progetto ammissibile	Contributo LdI 6.2	Cofinanziamento a carico del Soggetto proponente
PJGFND6	Progetto di Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi - Interventi infrastrutturali degli insediamenti produttivi	Comune di Noicattaro	Ba	€ 1.297.199,03	€ <u>1.230.199,03</u>	€ 67.101,77

- darsi atto che:

- gli effetti giuridici del presente atto decorrono dal perfezionamento della stipula del Disciplinare per le Opere Pubbliche, redatto sulla base dello schema generale allegato al manuale delle procedure dell'AdG e regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Beneficiario finale, secondo le modalità e le condizioni previste dalle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013;
- prima dell'avvio delle procedure per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/ forniture concernenti gli interventi ammissibili, il Soggetto proponente dovrà acquisire il nulla osta del Responsabile della

Linea di intervento 6.2 dopo aver trasmesso la progettazione funzionale alla procedura di evidenza pubblica con relativa attestazione del RUP di conformità del Progetto a quello ammesso a finanziamento in esito all'istruttoria dell'istanza e il Piano di gestione ricomprendente non solo le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi da realizzarsi con l'intervento suddetto ma anche di quelle già esistenti nell'area o nelle aree in cui le nuove opere dovranno essere realizzate;

- l'erogazione del finanziamento e le modalità di rendicontazione delle spese sostenute saranno regolate nel Disciplinare;
- di notificare il presente provvedimento al Comune di Noicattaro convocandone il rappresentante legale per la firma del disciplinare;
- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it e sul sito www.sistema.puglia.it;
- di dichiarare il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, immediatamente esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORESTE 29 marzo 2011, n. 28

Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2007-2013. Asse II - Bando pubblico per la presentazione delle domande relative alla Misura 223 "Primo imboscamento di superfici non agricole" (B.U.R.P. n. 77 del 29/04/2010) - Modifiche ed integrazioni dell'elenco regionale delle domande ricevibili - Approvazione.

L'anno 2011 addì 29 Marzo in Bari, nella sede del Servizio Foreste in via Corigliano n. 1, il Dirigente dell'Ufficio Pianificazione e Coordinamento Servizi Forestali ed il Responsabile dell'ASSE II del PSR Puglia, sulla base dell'istruttoria espletata dal

Responsabile della Misura 223 del PSR 2007-2013, dott. Fabio Nicolosi, riferiscono:

VISTO il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1698/2005 del 20 settembre 2005 che disciplina il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) attraverso la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della Politica Agricola Comune (PAC);

VISTO il Regolamento (CE) della Commissione n. 1974/2006 del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del sopracitato regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) del Consiglio n. 74/2009 del 19 gennaio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) della Commissione n. 65 del 27 gennaio 2011, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 148 del 12.02.08 (BURP n. 34 del 29 febbraio 2008);

VISTI i criteri di selezione proposti ed approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007-2013, nella seduta svoltasi a Bari il giorno 30 giugno 2009;

VISTA la scheda della Misura 223 "*Primo imboscamento di superfici non agricole*", riportata nello stesso Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) della Regione Puglia;

PRESO ATTO che il predetto Programma prevede il finanziamento di tutte le azioni previste nell'ambito della Misura 223 "*Primo imboscamento di superfici non agricole*";

CONSIDERATO che a seguito della revisione del PSR 2007-2013 della Regione Puglia in ordine alle ulteriori risorse rivenienti dall'Health Check e alle nuove sfide di cui al Regolamento CE n. 74/2009, il Comitato per Sviluppo Rurale ha espresso nella seduta del 15 dicembre 2009 parere favorevole in merito alla revisione del programma proposta al Comitato di Sorveglianza nella seduta del 30 giugno 2009;

VISTA la Decisione C(2010)1311 del 5 marzo 2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del programma di sviluppo rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007-2013 a modifica della Decisione della Commissione C(2008)737 del 18/02/2008;

VISTA la Determinazione del Dirigente del Servizio Foreste n. 117 del 14/04/2010 di Approvazione del bando per la presentazione delle domande di aiuto del P.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 223 "*Primo imboscamento di superfici non agricole*"- Azione 1 "*Bosco periurbano*" - Azione 2 "*Bosco extraurbano*"- pubblicata sul BURP n.77 del 29/04/2010;

VISTA la Determinazione del Dirigente del Servizio Foreste n. 205 del 15/07/2010 di proroga dei termini per la presentazione delle istanze, pubblicata sul BURP n.123 del 22/07/2010;

VISTE le seguenti Determinazioni Dirigenziali del Servizio Agricoltura, nella qualità di Autorità di Gestione del PSR Puglia, n. 622 del 27/7/2010 che ha conferito al dr. Giuseppe Clemente la responsabilità per l'Asse II del PSR 2007-2013, n. 623 del 27/07/2010 che ha affidato al Dott. Fabio Nicolosi la responsabilità per l'attivazione della Misura 223 del PSR Puglia 2007-2013, n.815 del 06/10/2010 che ha nominato la Commissione di Valutazione per l'espletamento delle procedure di cui al punto 12 dell'allegato A "*Istruttoria delle domande*" del Bando della Misura 223;

CONSIDERATO che sono stati acquisiti al protocollo delle Sezioni Provinciali del Servizio Foreste n.10 plichi, spediti entro il 15/09/2010, termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto del P.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia;

PRESO ATTO della conclusione dei lavori della Commissione di Valutazione, presieduta dal Responsabile di Misura, nelle giornate del 07 e 12 ottobre 2010 relativo ad accertare la ricevibilità delle domande di aiuto pervenute;

VISTE le Determinazioni del Dirigente del Servizio Foreste n. 253 del 29/10/2010 di approvazione del provvisorio elenco delle domande ricevibili al finanziamento relativamente alla Misura 223, pubblicata sul BURP. N. 171 del 11/11/2010; n. 254 del 29/10/2010 di approvazione del provvisorio elenco delle domande non ricevibili al finanziamento relativamente alla Misura 223, pubblicata sul BURP. N. 174 del 18/11/2010 e n. 267 del 17/11/2010 di aggiornamento dell'elenco regionale provvisorio delle domande non ricevibili e non ammissibili a finanziamento relativamente alla Misura 223, pubblicata sul BURP. N. 177 del 25/11/2010;

CONSIDERATO che le tre ditte in elenco alla D.D.S. Foreste n. 254 del 29/10/2010 e precisamente il Comune di Molfetta, il Comune di Torremaggiore e l'Az. Agr. Villa Donna Katia s.r.l. hanno prodotto contro tale Determinazione ricorso gerarchico all'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007/2013;

VISTA la Determina del Dirigente ad Interim del Servizio Agricoltura, in qualità di A.d.G. del PSR Puglia 2007/2013, n. 1089 del 13/12/2010 di nomina della Commissione per l'esame dei ricorsi di cui al bando della Misura 223 del PSR Puglia 2007/2013;

VISTO il verbale della Commissione ricorsi del 15/02/2011, trasmesso con nota prot. n. 4968 del 17/02/2011, in cui la Commissione ritiene di accogliere i ricorsi presentati dal Comune di Molfetta, dal Comune di Torremaggiore e dall'Az. Agr. Villa Donna Katia s.r.l.;

VISTE le note dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia del 21/02/2011 prot. n. 14305 inviata al Comune di Molfetta; prot. n. 14306 inviata al Comune di Torremaggiore e prot. n. 14307 inviata all'Az. Agr. Villa Donna Katia s.r.l., di accoglimento del ricorso gerarchico;

ATTESO CHE l'adozione del presente atto costituisce valore di notifica ai richiedenti l'aiuto, per effetto di quanto previsto dal bando;

VISTO il D.Lgs n. 165/01, la Legge Regionale n. 7/97, nonché la deliberazione di G.R. n. 3261/98 che detta le direttive per la gestione amministrativa da parte dei Dirigenti regionali;

per quanto sopra riportato e di propria competenza

PROPONGONO

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;
- di modificare ed integrare l'elenco regionale delle domande ricevibili della Misura 223 del PSR 2007-2013, contrassegnato come "Allegato A" al presente provvedimento per costituirne parte integrante;
- di incaricare il Responsabile della Misura 223 a provvedere all'invio di copia del presente atto e dell'allegato A:
 - all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6, lett. g) della L.R. n.13/94;
 - all'Autorità di Gestione F.E.A.S.R.;
 - all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) per la relativa pubblicizzazione anche attraverso il sito internet della Regione Puglia;
 - a InnovaPuglia s.p.a. per la pubblicazione nel sito www.pma.regione.puglia.it
 - al Ministero per le Politiche Agricole e Forestali - Direzione Generale dello Sviluppo Rurale, delle infrastrutture e dei servizi;
 - all'AGEA - Ufficio Sviluppo Rurale;
- di dichiarare che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- che il presente atto sia pubblicato all'Albo del Servizio, nel rispetto della normativa vigente in materia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istrut-

torio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Servizio, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Misura 223 Il Responsabile dell'Asse II
Dott. Fabio Nicolosi Dott. Giuseppe Clemente

Il Dirigente dell'Ufficio
Pianificazione e Coordinamento Servizi Forestali
Dott. Domenico Campanile

Adempimenti contabili ai sensi della L.R. n. 28/01 e successive modifiche ed integrazioni

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivadersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento già previsto dal bilancio regionale - impegni di spesa.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE

VISTA la proposta del Dirigente dell'Ufficio Pianificazione e Coordinamento Servizi Forestali, del Responsabile dell'Asse II e del Responsabile della Misura 223;

RITENUTO di adottare la suddetta proposta per le motivazioni in essa espresse e che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTO il D.Lgs n. 165/01, la Legge regionale n. 7/97, nonché la deliberazione di G.R. n. 3261/98 che detta le direttive per la gestione amministrativa da parte dei Dirigenti regionali;

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;

- di modificare ed integrare l'elenco regionale delle domande ricevibili della Misura 223 del PSR 2007-2013, contrassegnato come "Allegato A" al presente provvedimento per costituirne parte integrante;
- di incaricare il Responsabile della Misura 223 a provvedere all'invio di copia del presente atto e dell'allegato A:
 - all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6, lett. g) della L.R. n.13/94;
 - all'Autorità di Gestione F.E.A.S.R.;
 - all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) per la relativa pubblicizzazione anche attraverso il sito internet della Regione Puglia;
 - a InnovaPuglia s.p.a. per la pubblicazione nel sito www.pma.regione.puglia.it
 - al Ministero per le Politiche Agricole e Forestali - Direzione Generale dello Sviluppo Rurale, delle infrastrutture e dei servizi;
 - all'AGEA - Ufficio Sviluppo Rurale;

- di dichiarare che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- che il presente atto sia pubblicato all'Albo del Servizio, nel rispetto della normativa vigente in materia.

Il presente atto, composto di 4 (quattro) facciate e dall'Allegato A composto da 1(una) facciata, vidimata e timbrata, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, è stato redatto in un unico originale che rimarrà agli atti del Servizio Foreste dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale. Copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato Generale della Giunta Regionale, copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari ed all'Ufficio proponente. Non sarà inviata copia all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Ragioneria - in quanto non vi sono adempimenti di competenza dello stesso.

Il Dirigente del Servizio Foreste
Ing. Emanuele Giordano

ALLEGATO A

PSR PUGLIA 2007-2013

Misura 223 "Primo imboscamento di superfici non agricole"

Elenco delle domande di aiuto ricevibili*Azione 1 "Bosco periurbano (non urbano)"*

N. Domanda AGEA	CUAA	Ditta
04730199157	80009070733	COMUNE DI MANDURIA
04730199264	80008910731	COMUNE DI CRISPIANO
04730199199	83000830758	COMUNE DI NOCIGLIA
04730199181	01994980751	ACHILLE VILLANI MIGLIETTA
04730199140	82002590725	COMUNE DI ALTAMURA
04730204809	00306180720	COMUNE DI MOLFETTA
04730204858	84000710719	COMUNE DI TORREMAGGIORE

Azione 2 "Bosco extraurbano"

N. Domanda AGEA	CUAA	Ditta
04730198613	01735350710	ALA FANTINI S.R.L.
04730199215	00208930719	COMUNE DI SANT'AGATA DI PUGLIA
04730204841	02459750739	AZ. AGR. VILLA DONNA KATIA S.R.L.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORESTE 29 marzo 2011, n. 29

Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2007-2013. Asse II - Bando pubblico per la presentazione delle domande relative alla Misura 223 “Primo imboscamento di superfici non agricole” (B.U.R.P. n. 77 del 29/04/2010) - Elenco regionale definitivo delle domande non ricevibili e non ammissibili al finanziamento. - Approvazione.

L'anno 2011 addì 29 Marzo in Bari, nella sede del Servizio Foreste in via Corigliano n. 1, il Dirigente dell'Ufficio Pianificazione e Coordinamento Servizi Forestali ed il Responsabile dell'ASSE II del PSR Puglia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Misura 223 del PSR 2007-2013, dott. Fabio Nicolosi, riferiscono:

VISTO il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1698/2005 del 20 settembre 2005 che disciplina il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) attraverso la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della Politica Agricola Comune (PAC);

VISTO il Regolamento (CE) della Commissione n. 1974/2006 del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del sopracitato regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) del Consiglio n. 74/2009 del 19 gennaio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) della Commissione n. 65 del 27 gennaio 2011, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del

18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 148 del 12.02.08 (BURP n. 34 del 29 febbraio 2008);

VISTI i criteri di selezione proposti ed approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007-2013, nella seduta svoltasi a Bari il giorno 30 giugno 2009;

VISTA la scheda della Misura 223 “Primo imboscamento di superfici non agricole”, riportata nello stesso Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.);

PRESO ATTO che il predetto Programma prevede il finanziamento di tutte le azioni previste nell'ambito della Misura 223 “Primo imboscamento di superfici non agricole”;

CONSIDERATO che a seguito della revisione del PSR 2007-2013 della Regione Puglia in ordine alle ulteriori risorse rivenienti dall'Health Check e alle nuove sfide di cui al Regolamento CE n. 74/2009, il Comitato per Sviluppo Rurale ha espresso nella seduta del 15 dicembre 2009 parere favorevole in merito alla revisione del programma proposta al Comitato di Sorveglianza nella seduta del 30 giugno 2009;

VISTA la Decisione C(2010)1311 del 5 marzo 2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del programma di sviluppo rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007-2013 a modifica della Decisione della Commissione C(2008)737 del 18/02/2008;

VISTA la Determinazione del Dirigente del Servizio Foreste n. 117 del 14/04/2010 di Approvazione del bando per la presentazione delle domande di aiuto del P.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 223 “Primo imboscamento di superfici non agricole”- Azione 1 “Bosco periurbano” - Azione 2 “Bosco extraurbano”- pubblicata sul BURP n.77 del 29/04/2010;

VISTA la Determinazione del Dirigente del Servizio Foreste n. 205 del 15/07/2010 di proroga dei termini per la presentazione delle istanze, pubblicata sul BURP n.123 del 22/07/2010;

VISTE le seguenti Determinazioni Dirigenziali del Servizio Agricoltura, nella qualità di Autorità di Gestione del PSR Puglia, n. 622 del 27/7/2010 che ha conferito al dr. Giuseppe Clemente la responsabilità per l'Asse II del PSR 2007-2013, n. 623 del 27/07/2010 che ha affidato al Dott. Fabio Nicolosi la responsabilità per l'attivazione della Misura 223 del PSR Puglia 2007-2013, n. 815 del 06/10/2010 che ha nominato la Commissione di Valutazione per l'espletamento delle procedure di cui al punto 12 dell'allegato A "Istruttoria delle domande" del Bando della Misura 223;

VISTE le Determinazioni del Dirigente del Servizio Foreste n. 253 del 29/10/2010 di approvazione del provvisorio elenco delle domande ricevibili al finanziamento relativamente alla Misura 223, pubblicata sul BURP. N. 171 del 11/11/2010; n. 254 del 29/10/2010 di approvazione del provvisorio elenco delle domande non ricevibili al finanziamento relativamente alla Misura 223, pubblicata sul BURP. N. 174 del 18/11/2010 e n. 267 del 17/11/2010 di aggiornamento dell'elenco regionale provvisorio delle domande non ricevibili e non ammissibili a finanziamento relativamente alla Misura 223, pubblicata sul BURP. N. 177 del 25/11/2010;

ATTESO che, nel frattempo, è stato acquisito al protocollo della Sezione Provinciale del Servizio Foreste di Foggia, prot. n. 24761 del 29/10/2010, un plico del Comune di Monte Sant'Angelo inerente la partecipazione al bando della Misura 223 del PSR Puglia 2007/2013, risultato spedito il 27/10/2010;

PRESO ATTO che la Commissione di Valutazione ha proceduto, nella giornata del 15 novembre 2010, ad accertare la ricevibilità della domanda del Comune di Monte Sant'Angelo esprimendosi sulla sua non ricevibilità e non ammissibilità a finanziamento in quanto l'istanza del Comune è stata spedita oltre il termine ultimo previsto dal Bando in oggetto, fissato per il giorno 15/09/2010, come da verbale in atti di ufficio;

ATTESO CHE l'adozione del presente atto costituisce valore di notifica ai richiedenti l'aiuto, per effetto di quanto previsto dal bando;

VISTO il D.Lgs n. 165/01, la Legge Regionale n. 7/97, nonché la deliberazione di G.R. n. 3261/98 che detta le direttive per la gestione amministrativa da parte dei Dirigenti regionali;

per quanto sopra riportato e di propria competenza

PROPONGONO

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;
- di ritenere la domanda del Comune di Monte Sant'Angelo, non ricevibile e non ammissibile al finanziamento della Misura 223 del PSR 2007-2013, in quanto spedita oltre i termini previsti dal Bando;
- di incaricare il Responsabile della Misura 223 a provvedere all'invio di copia del presente atto:
 - all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6, lett. g) della L.R. n.13/94;
 - all'Autorità di Gestione F.E.A.S.R.;
 - all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) per la relativa pubblicizzazione anche attraverso il sito internet della Regione Puglia;
 - a InnovaPuglia s.p.a. per la pubblicazione nel sito www.pma.regione.puglia.it
 - al Ministero per le Politiche Agricole e Forestali - Direzione Generale dello Sviluppo Rurale, delle infrastrutture e dei servizi;
 - all'AGEA - Ufficio Sviluppo Rurale;
- di dichiarare che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- che il presente atto sia pubblicato all'Albo del Servizio, nel rispetto della normativa vigente in materia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione del-

l'atto finale da parte del Dirigente del Servizio, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Misura 223 Il Responsabile dell'Asse II
Dott. Fabio Nicolosi Dott. Giuseppe Clemente

Il Dirigente dell'Ufficio
Pianificazione e Coordinamento Servizi Forestali
Dott. Domenico Campanile

Adempimenti contabili ai sensi della L.R. n. 28/01 e successive modifiche ed integrazioni

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivaleersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento già previsto dal bilancio regionale - impegni di spesa.

**IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO FORESTE**

VISTA la proposta del Dirigente dell'Ufficio Pianificazione e Coordinamento Servizi Forestali;

RITENUTO di adottare la suddetta proposta per le motivazioni in essa espresse e che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTO il D.Lgs n. 165/01, la Legge regionale n. 7/97, nonché la deliberazione di G.R. n. 3261/98 che detta le direttive per la gestione amministrativa da parte dei Dirigenti regionali;

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;
- di ritenere la domanda del Comune di Monte Sant'Angelo, non ricevibile e non ammissibile al finanziamento della Misura 223 del PSR 2007-2013, in quanto spedita oltre i termini previsti dal Bando;
- di incaricare il Responsabile della Misura 223 a provvedere all'invio di copia del presente atto:

- all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6, lett. g) della L.R. n.13/94;
- all'Autorità di Gestione F.E.A.S.R.;
- all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) per la relativa pubblicizzazione anche attraverso il sito internet della Regione Puglia;
- a InnovaPuglia s.p.a. per la pubblicazione nel sito www.pma.regione.puglia.it
- al Ministero per le Politiche Agricole e Forestali - Direzione Generale dello Sviluppo Rurale, delle infrastrutture e dei servizi;
- all'AGEA - Ufficio Sviluppo Rurale;

- di dichiarare che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- che il presente atto sia pubblicato all'Albo del Servizio, nel rispetto della normativa vigente in materia.

Il presente atto, composto di 4 (quattro) facciate è stato redatto in un unico originale che rimarrà agli atti del Servizio Foreste dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale. Copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato Generale della Giunta Regionale, copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari ed all'Ufficio proponente. Non sarà inviata copia all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Ragioneria - in quanto non vi sono adempimenti di competenza dello stesso.

Il Dirigente del Servizio Foreste
Ing. Emanuele Giordano

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO LAVORI PUBBLICI 24 marzo 2011, n. 219

Progetto definitivo per la costruzione della Strada Regionale n. 8 - Determinazione motivata di conclusione del procedimento relativo alla Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14 ter, comma 6 bis, della Legge 241/90, come modificata dalla Legge 80/05.

Addì, 24/03/2011, in Modugno (BA), nella sede del Servizio regionale LL.PP.

**IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO LAVORI PUBBLICI**

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n° 7;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n° 165;

VISTO il D.P.R. n.554 del 21/12/1999;

VISTO il D.Lgs. n.163 del 12/04/2006 e s.m.i.;

VISTO il D.P.G.R. n. 161 del 22/02/2008;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n° 3261 del 28/7/1998;

VISTI gli artt. 14 e segg. della Legge 7.8.90 n° 241, così come modificati dalla Legge 24.11.2000 n° 340, dalla successiva Legge 11 febbraio 2005 n° 15, ed in ultimo dalla Legge 80/05;

VISTA la L.R. 11.5.2001 n° 13, art. 14, comma 1° e 2°;

VISTA la L.R. 22.02.2005 n° 3;

VISTO quanto riferisce il Responsabile Unico del Procedimento ing. Antonio PULLI, dirigente l'Ufficio di Coordinamento S.T.P. BR/LE/TA, che in appresso si riporta:

Con Deliberazione n. 1496 dell'1.8.2008 la di Giunta Regionale ha confermato l'interesse della Regione Puglia alla realizzazione della Strada Regionale n. 8, relativamente al tracciato stradale compreso tra la Tangenziale di Lecce ed il Comune di Melendugno (sino alla rotonda n. 9) ed ha definito le procedure di affidamento dell'appalto dei lavori all'ATI aggiudicataria dell'originario progetto di 1° lotto.

Nel disposto di cui al terzo punto della deliberazione di G.R. n. 1496/08 succitata, si demandava al Dirigente del Servizio, già Settore LL.PP., la convocazione di apposita Conferenza di servizi, ex art. 14 ter della L. n. 241/90, funzionale all'accelerazione dei tempi per il perfezionamento delle varianti

urbanistiche da parte di tutti i Soggetti interessati alla realizzazione dell'opera.

Su proposta del RUP incaricato ing. Antonio PULLI, giusta nota prot. n. 13349 del 24 dicembre 2008, veniva convocata la prima seduta della Conferenza di Servizi in data 29 gennaio 2009 sulla progettazione definitiva in atti, di cui copia, per gli effetti stabiliti, veniva trasmessa congiuntamente a tutti gli organismi ed enti invitati a partecipare alla seduta.

Tale seduta veniva dichiarata sospesa in considerazione della necessità di consentire la completa acquisizione dei pareri prescritti, ovvero il rilascio da parte dei soggetti comunque interessati di elementi utili alla definitiva conclusione dell'iter procedimentale di cui il RUP avrebbe dovuto tenere conto in sede di redazione dell'ulteriore livello progettuale.

Con nota in data 9/11/2009 prot. n° 0059214, il RUP incaricato, nel ritenere necessario provvedere alla convocazione del prosieguo della suddetta Conferenza, anche, in particolare, sulla scorta delle intervenute varianti urbanistiche adottate dai Comuni interessati alla realizzazione dell'opera, ha chiesto al Dirigente del Servizio regionale LL.PP. di procedere alla conseguente indizione e, con nota prot. n° AOO_064_23/11/2009-0063180, è stata convocata la seduta della Conferenza di Servizi in data 15/12/2009 sulla progettazione definitiva dell'opera di che trattasi, avente pertanto carattere decisorio.

Nel verbale della Conferenza di Servizi nella seduta del 15/12/2009 suddetta, che qui si intende integralmente richiamato, si legge che "Il Presidente della Conferenza, sulla base delle risultanze cui la Conferenza è complessivamente pervenuta, tenuto conto delle posizioni prevalenti espresse dai partecipanti ritiene che esse consentono lo sviluppo del successivo livello esecutivo del progetto dell'opera in esame e l'approvazione dell'attuale livello definitivo, fatto salvo il preliminare recepimento allo stesso delle prescrizioni e/o raccomandazioni rilasciate, nonché il definitivo parere della Soprintendenza Regionale competente, nei termini rappresentati di cui alla nota prot. n. 10841 Allegati 34.19.04/31.19 del 15.12.2009. Il Presidente dichiara, pertanto, conclusa la Conferenza con esito positivo, disponendo che il livello esecutivo del progetto riguardante opere di preminente interesse

regionale, venga successivamente sottoposto all'esame tecnico-consultivo del Consiglio Regionale dei Lavori Pubblici."

Con riferimento alle conclusioni su riportate ed allo stato attuale:

- a) Con riferimento alle prescrizioni e/o raccomandazioni rilasciate dagli Organi che hanno espresso parere in sede di Conferenza di Servizio o con separate note, per quelle a contenuto tecnico-progettuale lo scrivente dà atto che si è provveduto al recepimento in sede di redazione del progetto esecutivo, già sottoposto all'esame tecnico-consultivo del Consiglio Regionale dei Lavori Pubblici che in data 19/03/2010 ha espresso il parere n. 53 favorevole, anch'esso con prescrizioni di dettaglio da recepirsi, comunque, prima dell'approvazione finale.
- b) Con riferimento alla prescrizione del Dirigente dell'Ufficio Regionale Espropri e Contenzioso, i Comuni interessati, ad integrazione delle Delibere già riportate in sede di conferenza di servizi con cui avevano approvato le necessarie varianti urbanistiche, hanno provveduto ad adottare ulteriori atti deliberativi contenenti l'esplicita opposizione del vincolo preordinato all'esproprio. Si riportano in appresso gli estremi di tali deliberazioni che si allegano agli atti:
 - Comune di Melendugno
Delibera C.C. n. 8 del 23/02/2010
 - Comune di Lizzanello
Delibera C.C. n. 16 del 13/08/2010
 - Comune di Vernole
Delibera C.C. n. 5 del 15/03/2010
 - Comune di Lecce
Delibera C.C. n. 83 del 11/10/2010
- c) Con riferimento al definitivo parere della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia - a seguito dei chiarimenti resi e sulla scorta della nuova documentazione integrativa trasmessa dalla Regione Puglia - con nota n. 6813 del 06/07/2010 la stessa Direzione autorizzava i lavori in argomento, con prescrizioni il cui adempimento attiene la fase esecutiva dei lavori.
- d) Con riferimento al contenzioso amministrativo relativo alla disponibilità del finanziamento complessivamente previsto per l'esecuzione dell'opera, successivamente allo svolgimento della Conferenza dei Servizi del 15/9/2009:

- In data 12/03/2010 veniva depositata la Decisione n. 1460/2010 con la quale il Consiglio di Stato aveva respinto l'appello proposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, confermando la sentenza del TAR Lazio n. 9229/2008 che aveva riconosciuto il diritto della Regione Puglia al finanziamento originariamente concesso e poi, invece, revocato.
- Il TAR Lazio con sentenza n. 2120/2011 depositata in segreteria l'8/03/2011, accoglieva il ricorso per l'ottemperanza proposto dalla Regione Puglia, ordinando al Ministero dell'Economia e delle Finanze di dare completa esecuzione della sentenza TAR Lazio n. 9229/2008 nel termine di 40 giorni dalla notifica della decisione.

Con la medesima sentenza veniva altresì nominato Commissario ad Acta l'ing. Carlo Solustri con l'incarico di adottare tutti i provvedimenti necessari per l'ottemperanza entro l'ulteriore termine di 30 giorni.

Considerato che la sentenza del TAR Lazio n. 2120/2011, essendo stata notificata al competente Ministero per lo Sviluppo Economico in data 9/03/2011, è ragionevole ritenere che la disponibilità completa del finanziamento dell'opera, a completamento della parte già accreditata e disponibile, potrà essere conseguita a breve termine.

In ragione di tutto quanto innanzi esposto, il sottoscritto R.U.P. propone al Dirigente del Servizio LL.PP., quale Organo competente, l'adozione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 ter, comma 6 bis, della Legge 241/90, modificata dalla Legge 80/05, della determinazione motivata di conclusione del procedimento avviato con la conferenza dei servizi decisoria attivata in adempimento della deliberazione della Giunta Regionale n. 1496/2008, così come già previsto nel verbale della Conferenza medesima di cui alla seduta del 15/9/2009.

ATTESO CHE l'anzidetta proposta scaturisce dalla istruttoria espletata dal R.U.P. e dalla necessità di procedere con gli adempimenti successivi necessari a pervenire all'aggiudicazione definitiva dei lavori ed alla successiva contrattualizzazione e cantierizzazione nell'imminenza dell'accredito delle somme oggetto di contenzioso con i competenti Organi dello Stato;

RAVVISATA la competenza del Servizio LL.PP. all'adozione del presente atto che si appalesa urgente, necessario ed indifferibile per le motivazioni sopra esposte;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 e ss.mm.ii.

“Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale”.

Per quanto riportato in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
LAVORI PUBBLICI**

VISTE la L. n. 241/90 e s.m.i. e la L.R. n. 13/2001

DETERMINA

- 1) Di prendere atto delle risultanze favorevoli cui la Conferenza è complessivamente pervenuta, tenuto conto delle posizioni prevalenti espresse dai partecipanti e dell'avvenuto adempimento alle prescrizioni e/o raccomandazioni formulate, dichiarando, pertanto, conclusa la Conferenza di Servizi in argomento con esito positivo.
- 2) Di incaricare il R.U.P. a provvedere, con assoluta urgenza, alla pubblicazione dell' Avviso d'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo/esecutivo ai fini della dichiarazione di pubblica utilità ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 del DPR n° 327/01 e s.m.i., dell'art. 10 L.R. 22.2.2005 n° 3 e s.m.i, nonchè degli artt. 7 e seguenti della Legge 7 Agosto 1990 n. 241 e succ. mod..
- 3) Di riservarsi di adottare il definitivo provvedimento di approvazione del progetto a seguito

degli esiti della pubblicazione dell'avviso suddetto, nonché in seguito all'accertamento dell'avvenuto completamento dell'accreditamento e della conseguente completa disponibilità del finanziamento complessivo dell'opera;

- 4) Di notificare copia del presente provvedimento al R.U.P. incaricato per gli adempimenti di competenza dello stesso;
- 5) Di stabilire che venga data adeguata pubblicità al presente provvedimento mediante apposito avviso sul sito informatico della Regione Puglia e sul BURP, quale notifica agli Organi/Enti e/o Amministrazioni interessate, invitati nella Conferenza di Servizi;

Il Dirigente del Servizio LL.PP.
Ing. Francesco Bitetto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 15 marzo 2011, n. 128

POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Converggenza - approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) Asse II - Occupabilità: Avviso pubblico n. 7/2009 - MODIFICA 3^a GRADUATORIA - Linea 2 SOCIETA' "BUSINESS CENTER DEDALUS".

Il giorno 15/03/2011 presso la Sede del Servizio Politiche per il Lavoro, via Corigliano n. 1 Z.I. - Bari - è stata adottata la presente determinazione.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
POLITICHE PER IL LAVORO**

Dott. Luisa Anna FIORE, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile del procedimento amministrativo, Sig. Saverio SASSANELLI, e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Lavoro e Cooperazione Dott. Antonella PANETTIERI,

VISTI gli artt. 3 e 16 del D.L.vo n.29/93 e successive modificazioni;

VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n.7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31 luglio 1998;

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5/comma 1 della già richiamata L.R. n. 7/97;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 333 del 11/03/2009 - POR PUGLIA FSE 2007-2013. ASSE II - OCCUPABILITA' con cui la stessa G.R. approva gli schemi di avviso pubblico, ad essa allegati;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 501 del 01/04/2009 - avente per oggetto: RETTIFICATA D.G.R. N. 333/09;

Riferisce che:

Con determinazione Dirigenziale, n. 135 del 13 marzo 2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 43 suppl. del 19/03/2009, è stato approvato l'Avviso pubblico avente ad oggetto: "POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - ob. 1 Convergenza - approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) ASSE II - Occupabilità: Avviso pubblico n. 7/2009 - IMPEGNO DI SPESA".

Sul B.U.R.P. n. 62 del 23 aprile 2009 sono state pubblicate le rettifiche alla determinazione Dirigenziale n. 135 del 13 marzo 2009;

Con Determinazione del Dirigente di Servizio n. 94 del 24 febbraio 2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 42 del 4 aprile 2010 sono state approvate delle precisazioni e chiarimenti all'Avviso pubblico n. 7/2009;

CONSIDERATO che, il Bando è aperto ed opera secondo la modalità "a sportello". Le domande di accesso agli incentivi devono essere presentate a partire dal giorno successivo alla conclusione del

percorso formativo di cui alla Linea 1 dell'avviso e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Con determinazione n. 245 del 07/04/2010 pubblicata sul B.U.R.P. n. 67 del 15/04/2010 è stata approvata la 1ª graduatoria dell'avviso pubblico n. 7/09 Linea 2.

Con determinazione n. 335 del 17/05/2010 pubblicata sul B.U.R.P. n. 94 del 27/05/2010 è stata approvata la 2ª graduatoria dell'avviso pubblico n. 7/09 Linea 2.

Con determinazione n. 506 del 25/08/2010 pubblicata sul B.U.R.P. n. 141 del 02/09/2010 è stata approvata la 3ª graduatoria dell'avviso pubblico n. 7/09 Linea 2, dove al progressivo n. 9 era inserita la società "BUSINESS CENTER DEDALUS" VIA S. VINCENZO, 12/B - MONOPOLI (BA) assegnataria di un finanziamento pari a euro 20.000,00 per l'assunzione di n. 2 donne disoccupate di cui un full-time e l'altra part-time.

Con nota del 11/02/2011, ha chiesto la rimodulazione del progetto a causa delle dimissioni di una unità assunta e della impossibilità di reperire una nuova lavoratrice con le medesime caratteristiche della dimissionaria, ed inviando i nuovi allegati al progetto originario n. 2 e 3 lasciando invariato il contributo richiesto, già assegnato ed in parte già liquidato con det. Dir. n. 20 del 26/01/2011.

Tanto premesso, si rende necessario modificare, l'assegnazione effettuata alla società "BUSINESS CENTER DEDALUS" VIA S. VINCENZO, 12/B - MONOPOLI (BA), con determina dirigenziale n. 506 del 25/08/2010 pubblicata sul B.U.R.P. n. 141 del 02/09/2010, il relativo allegato "a" ed inerente solo il numero delle assunzioni da effettuare, ma non gli adempimenti contabili

VISTO il Regolamento Regionale n. 31/09, pubblicato sul B.U.R.P. n. 191 del 30/11/09 di attuazione della L.R. n. 28/06;

Adempimenti Contabili L.R. n. 28/01 Codice siope 1623

- L'U.P.B. 2.5.4 dichiara che il presente provvedimento Non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa a carico del Bilancio regionale né a carico di altri enti per cui i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione

**IL DIRIGENTE SERVIZIO
POLITICHE PER IL LAVORO**

VISTO il T.U. N. 165/01 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. del 04.02.97 n. 7 contenente “norme in materia di organizzazione dell’Amministrazione Regionale”;

VISTA la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28.07.98;

Visto l’art. 45 della L.R. n. 10/07;

Visto il D.P.G.R. n. 161/07;

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente dell’Ufficio Lavoro e Cooperazione dott. Antonella PANETTIERI e dal responsabile di Gestione, Sig. Saverio SASSANELLI

DETERMINA

- Di modificare l’allegato “A” della det. Dir. n. 506 del 25/08/2010, in merito al n. delle assunzioni effettuate dalla società “**BUSINESS CENTER DEDALUS**” VIA S. VINCENZO, 12/B - MONOPOLI (BA) da 2 a 1 sola unità, restando invariato il finanziamento concesso ed in parte già liquidato con det. Dir. n. 20 del 26/01/2011;
- Di dare atto che il relativo impegno di spesa è stato assunto con determina dirigenziale n. 135 del 13/03/2009;
- Di precisare, che “Le assunzioni dovranno avvenire nel termine massimo di trenta giorni dalla comunicazione di ammissibilità al finanziamento, intesa come data di pubblicazione della graduatoria sul B.U.R.P.. Nell’ipotesi in cui l’assunzione venga formalizzata nel lasso temporale intercorrente tra la conclusione delle attività formative e la dichiarazione di ammissibilità all’incentivo, il costo salariale lordo annuo al quale commisurare l’entità del contributo concedibile

all’impresa sotto forma di integrazione al salario per ciascuna unità assunta a tempo indeterminato va calcolato a far data dalla comunicazione di avvenuta ammissione al finanziamento”. Resta confermato l’obbligo di trasmissione, a cura delle imprese beneficiarie, della documentazione attestante la/le avvenuta/e assunzione/i a tempo indeterminato delle lavoratrici destinatarie dell’intervento in oggetto;

- Di precisare che: “È condizione essenziale per l’erogazione del beneficio economico l’applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l’intero periodo nel quale si articola l’attività incentivata e sino all’approvazione della rendicontazione oppure per l’anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato. Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d’ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:
 - a) dal soggetto concedente;
 - b) dagli uffici regionali;
 - c) dal giudice con sentenza;
 - d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
 - e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell’unità produttiva in cui è stato accertato l’inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare.

Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati".

Nei medesimi bandi ed avvisi pubblici di cui alla disposizione che precede, i soggetti di cui al precedente articolo 1, comma 2, sono tenuti altresì ad inserire la seguente clausola: *"Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico*

coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28".

- Di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/94 - art. 6;
- Di dare atto che dalla data di pubblicazione sul BURP decorrono i 20 gg. Utili per la presentazione di eventuali ricorsi;

il presente provvedimento, redatto in unico originale, è composto da n. 5 pagine, e da n. 1 allegato:

- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso pubblico, ai sensi del 3° comma art.16, del Decreto del Presidente della G.R. n. 161 del 22/02/08, mediante affissione all'Albo del Settore Lavoro e Cooperazione, ove resterà affisso per n. 10 giorni consecutivi;
- sarà trasmesso per gli adempimenti di competenza all'Ufficio BURP per la pubblicazione, e all'Ufficio Relazioni con il Pubblico;
- sarà trasmesso in copia al Settore Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6, comma 5 della L.R. n. 7/97, ed in copia all'Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria.

Il Dirigente del Servizio
Politiche per il Lavoro
Dott. Luisa Anna Fiore

Il Dirigente dell'Ufficio
Lavoro e Cooperazione
Dott. Antonella Panettieri

Il Responsabile di Gestione
Sig. Saverio Sassanelli

ALLEGATO "A"

PROGRESSIVO	PROT. N. A00060/.....	DATA RACCOMANDATA	DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO PROPONENTE	DOMICILIO VIA/PIAZZA	SEDE	PROV.	NUMERO ASSUNZIONI	TOTALE DELL'IMPORTO RICHIESTO	CONTRIBUTO ASSEGNATO	CAP. N. 1152500	CAP. N. 1152510	NOTE	PARTITA IVA
1	060/7803 18/05/2010	18/05/2010 12.45	R.B. S.r.l.	VIA DEL CANALETTO, 27	SAN GIORGIO JONICO	TA	1	22.556,00	22.556,00	20.300,40	2.255,60		O2733010736
2	060/7804 18/05/2010	18/05/2010 12.46	VINICOLA PULIGROSS NETWORK CONTACTS S.R.L.	VIA PRINCIPE DI PIEMONTE, 59 P.ZZA GARIBOLDI, 10	SAN GIORGIO JONICO MOLFETTA	TA	1	14.000,00	14.000,00	12.600,00	1.400,00		O1024990739
3	060/8005 20/05/2010	20/05/2010 12.24	LEPORE MARE S.R.L.	VIA DELL'AGRICOLTURA, 22/24	FASANO	BA	30	230.499,75	230.499,75	207.449,78	23.049,98		O5698290722
4	060/8100 21/05/2010	19/05/2010 12.37	ZEN-ZERO	VIA VECCHIA S.F. DA PAOLA, 28	MONOPOLI	BR	9	128.120,96	128.120,96	115.308,86	12.812,10		O1698060744
5	060/8739 03/06/2010	29/05/2010 12.35	C & S COMUNICAZIONI	P.ZZA E. DE NICOLA, 7	MODUGNO	BA	1	8.657,50	8.657,50	7.791,75	885,75		O2495450732
6	15/06/2010	15/06/2010 12.05	MA.PO. S.r.l.	VIA DUCA D'AOSTA, 23/a	BARI - PALESE	BA	20	264.678,61	264.678,61	238.210,75	26.467,86	PART TIME	O6923720723
7	17/06/2010	17/06/2010 15.10	WORK PROJECT BUSINESS CENTER DEDALUS S.R.L.	VIA R. REDI, 5	BARI	BA	1	23.904,00	23.904,00	21.513,60	2.390,40	PART-TIME	O5649530721
8	17/06/2010	17/06/2010 15.10	AEMME ENERGIA ALTERNATIVA S.A.S.	VIA S. VINCENZO, 12/B	MONOPOLI	BA	16	202.064,64	202.064,64	181.858,18	20.206,46		O6913870728
9	060/9871 23/06/2010	23/06/2010 11.00	ZEROTTANTA S.N.C.	VIA G. DI VAGNO,45/47	MONOPOLI	BA	1	20.000,00	20.000,00	18.000,00	2.000,00	1 FULL-TIME	O6579510725
10	060/9872 23/06/2010	23/06/2010 11.01	AGENZIA FERRARI	VIA LIPPOLIS, 57	MONOPOLI	BA	2	25.659,62	25.659,62	23.093,66	2.565,96		O6413970721
11	060/9873 23/06/2010	23/06/2010 11.02	RU.MI. AUTO SERVICE	VIA RATTAZZI, 111	MONOPOLI	BA	1	14.485,17	14.485,17	13.036,65	1.448,52		O6583000721
12	23/06/2010	23/06/2010 11.03	GRUPPO DE LUCA S.R.L.	VIA G. DELEDDA, 33	ALBEROBELLO	BA	1	15.850,32	15.850,32	14.265,29	1.585,03	PART-TIME 24 ore	O6423210720
13	060/9875 23/06/2010	23/06/2010 11.04	ELIMPIA S.R.L.	VIA GIORDANO, 14	MONOPOLI	BA	1	8.173,44	8.173,44	7.356,10	817,34	PART-TIME 24 ore	O5592040728
14	060/10359 01/07/2010	01/07/2010 12.17	ORI S.R.L.	VIA E. FILIBERTO DI SAVOIA, 29	S. GIORGIO JONICO	TA	1	25.240,00	25.233,33	22.710,00	2.523,33		O2737380739
15	060/10360 01/07/2010	01/07/2010 12.18	SDS S.R.L.	VIA C. NITTI, 45/A	S. GIORGIO JONICO	TA	1	11.278,00	11.278,00	10.150,20	1.127,80		O2674110735
16	060/10361 01/07/2010	01/07/2010 12.19	EATITALIA.IT S.A.S.	VIA G. GALILEI, 18	TARANTO	TA	1	20.001,00	20.001,00	18.000,90	2.000,10	PART-TIME 30 ORE	O2704750732
17	060/10362 01/07/2010	01/07/2010 12.20	FD DI D'IPPOLITO DANIELE	VIA G. GALILEI, 18	FRANCA	TA	2	34.064,90	34.064,90	30.658,41	3.406,49	SETTIMANALI	O2618150730
18	060/10363 01/07/2010	01/07/2010 12.21	WORK PROJECT	SETTEMBRE, 15/17	MONTEPARANO	TA	1	17.755,54	17.755,54	15.979,99	1.775,55	PART-TIME 35 ORE	O2658620733
19	060/10364 01/07/2010	01/07/2010 12.25		VIA R. REDI, 5	BARI	BA	24	303.096,96	303.096,96	272.787,26	30.309,70	PART TIME 60%	O2676290733
20	060/11303 16/07/2010	16/07/2010 12.15											O6913870728

116 1.412.140,41 1.412.133,74 1.270.920,37 141.213,37

MODIFICA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 21 marzo 2011, n. 142

POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza - approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) Asse II - Occupabilità: Avviso pubblico n. 7/2009 - 7^a GRADUATORIA - Linea 2.

Il giorno 21/03/2011 presso la Sede del Servizio Politiche per il Lavoro, via Corigliano n. 1 Z.I. - Bari - è stata adottata la presente determinazione.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
POLITICHE PER IL LAVORO**

Dott. Luisa Anna FIORE, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile del procedimento amministrativo, Sig. Saverio SASSANELLI, e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Lavoro e Cooperazione Dott. Antonella PANETTIERI,

VISTI gli artt. 3 e 16 del D.L.vo n.29/93 e successive modificazioni;

VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n.7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31 luglio 1998;

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5/comma 1 della già richiamata L.R. n. 7/97;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 333 del 11/03/2009 - POR PUGLIA FSE 2007-2013. ASSE II - OCCUPABILITA' con cui la stessa

G.R. approva gli schemi di avviso pubblico, ad essa allegati;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 501 del 01/04/2009 - avente per oggetto: RETTIFICA D.G.R. N. 333/09;

Riferisce che:

Con determinazione Dirigenziale, n. 135 del 13 marzo 2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 43 suppl. del 19/03/2009, è stato approvato l'Avviso pubblico avente ad oggetto:"POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - ob. 1 Convergenza - approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) ASSE II - Occupabilità: Avviso pubblico n. 7/2009 - IMPEGNO DI SPESA "".

Sul B.U.R.P. n. 62 del 23 aprile 2009 sono state pubblicate le rettifiche alla determinazione Dirigenziale n. 135 del 13 marzo 2009;

Con Determinazione del Dirigente di Servizio n. 94 del 24 febbraio 2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 42 del 4 aprile 2010 sono state approvate delle precisazioni e chiarimenti all'Avviso pubblico n. 7/2009;

CONSIDERATO che, il Bando è aperto ed opera secondo la modalità "a sportello". Le domande di accesso agli incentivi devono essere presentate a partire dal giorno successivo alla conclusione del percorso formativo di cui alla Linea 1 dell'avviso e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Con determinazione n. 245 del 07/04/2010 pubblicata sul B.U.R.P. n. 67 del 15/04/2010 è stata approvata la 1^a graduatoria dell'avviso pubblico n. 7/09 Linea 2.

Con determinazione n. 335 del 17/05/2010 pubblicata sul B.U.R.P. n. 94 del 27/05/2010 è stata approvata la 2^a graduatoria dell'avviso pubblico n. 7/09 Linea 2.

Con determinazione n. 506 del 25/08/2010 pubblicata sul B.U.R.P. n. 141 del 02/09/2010 è stata approvata la 3^a graduatoria dell'avviso pubblico n. 7/09 Linea 2.

Con determinazione n. 613 del 20/10/2010 pubblicata sul B.U.R.P. n. 167 del 04/11/2010 è stata approvata la 4^a graduatoria dell'avviso pubblico n. 7/09 Linea 2.

Con determinazione n. 690 del 01/12/2010 pubblicata sul B.U.R.P. n. 191 del 23/12/2010 è stata

approvata la 5^a graduatoria dell'avviso pubblico n. 7/09 Linea 2.

Con determinazione n. 17 del 26/01/2011 pubblicata sul B.U.R.P. n. 22 del 10/02/2011 è stata approvata la 6^a graduatoria dell'avviso pubblico n. 7/09 Linea 2.

L'Ufficio competente del Settore Lavoro deve produrre mensilmente, un elenco delle imprese ammissibili al finanziamento fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

- Ai sensi del Bando avanti citato, alla data del 14/03/2011 sono pervenute n. 3 richieste di finanziamento;
- si è provveduto ad avviare le procedure di selezione così come descritte nel medesimo bando;
- Delle 3 domande pervenute, 2 sono risultate ammissibili, (Allegato "A") ed una attualmente non viene considerata ammissibile, riservandosi di inserirla nella prossima graduatoria se dovesse completare la documentazione (Allegato "B").

Il responsabile di Gestione, sulla scorta degli atti di istruttoria, ha redatto l'elenco dei progetti ammissibili a finanziamento e, a sua volta, ha rimesso gli atti di propria competenza, con nota del 16/03/2011, al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro e al Dirigente dell'Ufficio Lavoro e Cooperazione, perché le stesse provvedano, di conseguenza, ad approvare, con determinazione dirigenziale, la graduatoria di che trattasi, dalla cui data di pubblicazione sul B.U.R.P. decorrono i termini previsti per la presentazione di eventuali ricorsi, fissati dal comma 7 dell'art. 49 L.R. n. 13/2000;

Il totale complessivo degli importi ammessi a finanziamento per i progetti di cui all'allegato a), al presente atto dirigenziale, ammonta ad euro 37.043,50;

Il relativo impegno di spesa, per la liquidazione, agli aventi diritto, è stato già assunto con precedente determina dirigenziale n. 135 del 13/03/2009;

Attualmente, per le due aziende ammesse a contributo sono previsti un numero complessivo di assunzioni pari a 3 donne;

Infine, si precisa che le attività e le procedure poste in essere con il presente provvedimento sono ammissibili a rendicontazione e conformi ai relativi regolamenti comunitari;

Tanto premesso, si rende ora necessario precisare che "Le assunzioni dovranno avvenire nel termine

massimo di trenta giorni dalla comunicazione di ammissibilità al finanziamento, intesa come data di ricezione della nota raccomandata di ammissione a finanziamento. Nell'ipotesi in cui l'assunzione venga formalizzata nel lasso temporale intercorrente tra la conclusione delle attività formative e la dichiarazione di ammissibilità all'incentivo, il costo salariale lordo annuo al quale commisurare l'entità del contributo concedibile all'impresa sotto forma di integrazione al salario per ciascuna unità assunta a tempo indeterminato va calcolato a far data dalla comunicazione di avvenuta ammissione al finanziamento". Resta confermato l'obbligo di trasmissione, a cura delle imprese beneficiarie, della documentazione attestante la/le avvenuta/e assunzione/i a tempo indeterminato delle lavoratrici destinatarie dell'intervento in oggetto.

VISTO il Regolamento Regionale n. 31/09, pubblicato sul B.U.R.P. n. 191 del 30/11/09 di attuazione della L.R. n. 28/06;

Adempimenti Contabili L.R. n. 28/01

Codice siope 1623

- L'U.P.B. 2.5.4 dichiara che l'importo totale di euro 37.043,50 di cui euro 33.339,15 sul cap. 1152500/11 R.P. 2009 ed euro 3.704,35 sul cap 1152510/11 R.P. 2009 è stato impegnato con determina dirigenziale n. 135 del 13/03/2009.

VISTO di attestazione disponibilità finanziaria

Vincenti

IL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO

VISTO il T.U. N. 165/01 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. del 04.02.97 n. 7 contenente "norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale";

VISTA la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28.07.98;

Visto l'art. 45 della L.R. n. 10/07;

Visto il D.P.G.R. n. 161/07

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente dell'Ufficio Lavoro e Cooperazione dott. Antonella PANETTIERI e dal responsabile di Gestione, Sig. Saverio SASSANELLI

DETERMINA

- Di approvare la 7^a graduatoria dei progetti pervenuti ai sensi dell'Avviso pubblico n. 7/2009 Linea 2, per la presentazione di progetti per attività cofinanziate dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia nell'ambito del POR PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Obiettivo 1 Convergenza, approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005), allegata al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- Di dare atto che il relativo impegno di spesa è stato assunto con determina dirigenziale n. 135 del 13/03/2009;
- di dare atto che si provvede al finanziamento dei progetti risultanti dall'allegato "a" parte integrante del presente provvedimento, per un ammontare di euro 37.043,50 di cui euro 33.339,15 sul cap. 1152500/11 R.P. 2009 ed euro 3.704,35 sul cap 1152510/11 R.P. 2009, per i quali vi è capienza di spesa dell'importo messo a Bando con l'avviso n. 7/2009 pubblicato sul BURP n. 43 suppl. del 19/03/2009;
- Di precisare, che "Le assunzioni dovranno avvenire nel termine massimo di trenta giorni dalla comunicazione di ammissibilità al finanziamento, intesa come data di ricezione della nota raccomandata di ammissione a finanziamento. Nell'ipotesi in cui l'assunzione venga formalizzata nel lasso temporale intercorrente tra la conclusione delle attività formative e la dichiarazione di ammissibilità all'incentivo, il costo salariale lordo annuo al quale commisurare l'entità del contributo concedibile all'impresa sotto forma di integrazione al salario per ciascuna unità assunta a tempo indeterminato va calcolato

a far data dalla comunicazione di avvenuta ammissione al finanziamento". Resta confermato l'obbligo di trasmissione, a cura delle imprese beneficiarie, della documentazione attestante la/le avvenuta/e assunzione/i a tempo indeterminato delle lavoratrici destinatarie dell'intervento in oggetto;

- Di precisare che: "È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato. Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:
 - a) dal soggetto concedente;
 - b) dagli uffici regionali;
 - c) dal giudice con sentenza;
 - d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
 - e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro

occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50%

degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare.

Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati".

2. Nei medesimi bandi ed avvisi pubblici di cui alla disposizione che precede, i soggetti di cui al precedente articolo 1, comma 2, sono tenuti altresì ad inserire la seguente clausola: "*Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'e-*

manazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28".

- Di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/94 - art. 6;
- Di dare atto che dalla data di pubblicazione sul BURP decorrono i 20 gg. Utili per la presentazione di eventuali ricorsi;

il presente provvedimento, redatto in unico originale, è composto da n. 5 pagine, e da n. 2 allegati:

- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso pubblico, ai sensi del 3° comma art.16, del Decreto del Presidente della G.R. n. 161 del 22/02/08, mediante affissione all'Albo del Settore Lavoro e Cooperazione, ove resterà affisso per n. 10 giorni consecutivi;
- sarà trasmesso per gli adempimenti di competenza all'Ufficio BURP per la pubblicazione, e all'Ufficio Relazioni con il Pubblico;
- sarà trasmesso in copia al Settore Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6, comma 5 della L.R. n. 7/97, ed in copia all'Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria.

Il Dirigente del Servizio
Politiche per il Lavoro
Dott. Luisa Anna Fiore

Il Dirigente dell'Ufficio
Lavoro e Cooperazione
Dott. Antonella Panettieri

Il Responsabile di Gestione
Sig. Saverio Sassanelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 21 marzo 2011, n. 143

POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza - approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) Asse II - Occupabilità: Avviso pubblico n. 10/2009 - 12^a GRADUATORIA.

Il giorno 21/03/2011 presso la Sede del Servizio Politiche per il Lavoro, via Corigliano n. 1 Z.I. - Bari - è stata adottata la presente determinazione.

**IL DIRIGENTE SERVIZIO
POLITICHE PER IL LAVORO**

Dott. Luisa Anna FIORE, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile di Gestione, Sig. Saverio SASSANELLI, e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Lavoro e Cooperazione Dott. Antonella PANETTIERI,

VISTI gli artt. 3 e 16 del D.L.vo n.29/93 e successive modificazioni;

VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n.7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31 luglio 1998;

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5/comma 1 della già richiamata L.R. n. 7/97;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 333 del 11/03/2009 - POR PUGLIA FSE 2007-2013. ASSE II - OCCUPABILITA' con cui la stessa

G.R. approva gli schemi di avviso pubblico, ad essa allegati;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 501 del 01/04/2009 - avente per oggetto: RETTIFICA D.G.R. N. 333/09;

Riferisce che:

Con determinazione Dirigenziale, n. 137 del 13 marzo 2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 43 suppl. del 19/03/2009, è stato approvato l'Avviso pubblico avente ad oggetto:"POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - ob. 1 Convergenza - approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) ASSE II - Occupabilità: Avviso pubblico n. 10/2009 - IMPEGNO DI SPESA ".

CONSIDERATO che, il Bando è aperto ed opera secondo la modalità "a sportello". Le domande di accesso agli incentivi devono essere presentate a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

L'Ufficio competente del Settore Lavoro deve produrre mensilmente, un elenco delle imprese ammissibili al finanziamento fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

Considerato che con Det. Dir. n. 250 del 06/05/2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 73 del 21/05/2009, è stata approvata la 1^a graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento;

Considerato che con Det. Dir. n. 321 del 10/06/2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 109 del 16/07/2009, è stata approvata la 2^a graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento;

Considerato che con Det. Dir. n. 459 del 08/09/2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 150 del 24/09/2009, è stata approvata la 3^a graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento;

Considerato che con Det. Dir. n. 493 del 08/10/2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 170 del 29/10/2009, è stata approvata la 4^a graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento;

Considerato che con Det. Dir. n. 754 del 14/12/2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 207 del 24/12/2009, è stata approvata la 5^a graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento;

Considerato che con Det. Dir. n. 47 del 08/02/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 37 del 25/02/2010, è stata approvata la 6^a graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento;

Considerato che con Det. Dir. n. 271 del 19/04/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 86 del 13/05/2010, è stata approvata la 7^a graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento;

Considerato che con Det. Dir. n. 438 del 12/07/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 139 del 26/08/2010, è stata approvata la 8^a graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento;

Considerato che con Det. Dir. n. 612 del 20/10/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 167 del 04/11/2010, è stata approvata la 9^a graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento;

Considerato che con Det. Dir. n. 691 del 01/12/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 191 del 23/12/2010, è stata approvata la 10^a graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento;

Considerato che con Det. Dir. n. 18 del 26/01/2011, pubblicata sul B.U.R.P. n. 22 del 10/02/2011, è stata approvata la 11^a graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento;

- Ai sensi del Bando avanti citato, alla data del 14/03/2011 sono pervenute n. 5 richieste di finanziamento;
- si è provveduto ad avviare le procedure di selezione così come descritte nel medesimo bando;
- Delle 5 domande pervenute, n. 4 sono risultate ammissibili mentre n. 1 (FAST FLORA COMPANY S.R.L. di ALEZIO - LE) non avendo completato la documentazione prevista dal bando, attualmente non viene considerata ammissibile, riservandosi di inserirla nella prossima graduatoria se dovesse completare la documentazione. (Allegati "A" e "B").
- Il responsabile di Gestione, sulla scorta degli atti di istruttoria, ha redatto l'elenco dei progetti

ammissibili a finanziamento e, a sua volta, ha rimesso gli atti di propria competenza, con nota del 16/03/2011, al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro e al Dirigente dell'Ufficio Lavoro e Cooperazione, perché le stesse provvedano, di conseguenza, ad approvare, con determinazione dirigenziale, la graduatoria di che trattasi, dalla cui data di pubblicazione sul B.U.R.P. decorrono i termini previsti per la presentazione di eventuali ricorsi, fissati dal comma 7 dell'art. 49 L.R. n. 13/2000;

Il totale complessivo degli importi ammessi a finanziamento per i progetti di cui all'allegato a), al presente atto dirigenziale, ammonta ad euro 45.624,30.

Il relativo impegno di spesa, per la liquidazione, agli aventi diritto, è stato già assunto con precedente determina dirigenziale n. 137 del 13/03/2009;

Attualmente, per le 4 aziende ammesse a contributo sono previsti un numero complessivo di assunzioni pari a 4 donne;

Infine, si precisa che le attività e le procedure poste in essere con il presente provvedimento sono ammissibili a rendicontazione e conformi ai relativi regolamenti comunitari;

VISTO il Regolamento Regionale n. 31/09, pubblicato sul B.U.R.P. n. 191 del 30/11/09 di attuazione della L.R. n. 28/06;

Adempimenti Contabili L.R. n. 28/01

Codice siope 1623

- L'**U.P.B. 2.5.4** dichiara che l'importo totale di euro 45.624,30 di cui euro 41.061,87 sul cap. 1152500/11 R.P. 2009 ed euro 4.562,43 sul cap. 1152510/11 R.P. 2009 è stato impegnato con determina dirigenziale n. 137 del 13/03/2009.

VISTO di attestazione disponibilità finanziaria

Vincenti

**IL DIRIGENTE SERVIZIO
POLITICHE PER IL LAVORO**

VISTO il T.U. N. 165/01 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. del 04.02.97 n. 7 contenente “norme in materia di organizzazione dell’Amministrazione Regionale”;

VISTA la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28.07.98;

Visto l’art. 45 della L.R. n. 10/07;

Visto il D.P.G.R. n. 161/07;

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente dell’Ufficio Lavoro e Cooperazione dott. Antonella PANETTIERI e dal responsabile di Gestione, Sig. Saverio SASSANELLI

DETERMINA

- Di approvare la 12^a graduatoria dei progetti pervenuti ai sensi dell’Avviso pubblico n. 10/2009 per la presentazione di progetti per attività cofinanziate dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia nell’ambito del POR PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Obiettivo 1 Convergenza, approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005), allegata al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- Di dare atto che il relativo impegno di spesa è stato assunto con determina dirigenziale n. 137 del 13/03/2009;
- di dare atto che si provvede al finanziamento dei progetti risultanti dall’allegato “a” parte integrante del presente provvedimento, per un ammontare di euro 45.624,30 di cui euro 41.061,87 sul cap. 1152500/11 R.P. 2009 ed euro 4.562,43 sul cap 1152510/11 R.P. 2009 per i quali vi è capienza di spesa dell’importo messo a Bando con l’avviso n. 10/2009 pubblicato sul BURP n. 43 suppl. del 19/03/2009;
- Di precisare che: “È condizione essenziale per l’erogazione del beneficio economico l’applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di

appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l’intero periodo nel quale si articola l’attività incentivata e sino all’approvazione della rendicontazione oppure per l’anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d’ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- a) dal soggetto concedente;
- b) dagli uffici regionali;
- c) dal giudice con sentenza;
- d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
- e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell’unità produttiva in cui è stato accertato l’inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l’inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell’unità produttiva in cui è stato accertato l’inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell’adozione del secondo provvedimento.

Qualora l’inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all’80% degli occupati dal datore di lavoro nell’unità produttiva in cui è stato accertato l’ina-

dempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare.

Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati".

2. Nei medesimi bandi ed avvisi pubblici di cui alla disposizione che precede, i soggetti di cui al precedente articolo 1, comma 2, sono tenuti altresì ad inserire la seguente clausola: "Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28".

- Di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/94 - art. 6;
- Di dare atto che dalla data di pubblicazione sul BURP decorrono i 20 gg. Utili per la presentazione di eventuali ricorsi;

il presente provvedimento, redatto in unico originale, è composto da n. 5 pagine, e da n. 2 allegati:

- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso pubblico, ai sensi del 3° comma art.16, del Decreto del Presidente della G.R. n. 161 del 22/02/08, mediante affissione all'Albo del Settore Lavoro e Cooperazione, ove resterà affisso per n. 10 giorni consecutivi;
- sarà trasmesso per gli adempimenti di competenza all'Ufficio BURP per la pubblicazione, e all'Ufficio Relazioni con il Pubblico;
- sarà trasmesso in copia al Settore Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6, comma 5 della L.R. n. 7/97, ed in copia all'Assessore al Lavoro.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria.

Il Dirigente del Servizio
Politiche per il Lavoro
Dott. Luisa Anna Fiore

Il Dirigente dell'Ufficio
Lavoro e Cooperazione
Dott. Antonella Panettieri

Il Responsabile di Gestione
Sig. Saverio Sassanelli

ALLEGATO "A"

PROGRESSIVO	PROT. N. A00060/..... DEL.....	DATA RACCOMANDATA ORA SPEDIZIONE	DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO PROponente	DOMICILIO VIA/PIAZZA	SEDE	PROV.	NUMERO ASSUNZIONI	TOTALE DELL'IMPORTO RICHiesto	CONTRIBUTO ASSEGNATO	CAP. N. 1152500	CAP. N. 1152510	NOTE	PARTITA IVA
1	25/01/2011 2739 4958	24/12/2010 10,13	PELLICANI MANUELA	VIA CAIROLI, 21	MANDURIA	TA	1	14.000,00	14.000,00	12.600,00	1.400,00		O2424400733
2	07/02/2011 6520	02/02/2011 11,14	DERMAL ART TATTOO	P.ZZA B.BUOZZI, 25 ZONA INDUSTRIALE TRONCO M	GRAVINA	BA	1	12.242,78	12.242,78	11.018,50	1.224,28		O1169310776
3	18/02/2011 7081	16/02/2011 14,02	BRAND LABEL S.R.L.		CASARANO	LE	1	11.368,20	11.368,20	10.231,38	1.136,82		O4340650755
4	24/02/2011	24/02/2011 08,55	SCAVO CLAUDIO GAETANO	VIA A. LOSITO, 1	BARI - CEGLIE	BA	1	8.013,32	8.013,32	7.211,99	801,33		O4275390724
							4	45.624,30	45.624,30	41.061,87	4.562,43		

ALLEGATO "B"

PROGRESSIVO	PROT. N. A00060/..... DEL.....	DATA RACCOMANDATA ORA SPEDIZIONE	DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO PROponente	DOMICILIO VIA/PIAZZA	SEDE	PROV.	NUMERO ASSUNZIONI	TOTALE DELL'IMPORTO RICHiesto	CONTRIBUTO ASSEGNATO	CAP. N. 1152500	CAP. N. 1152510	NOTE	PARTITA IVA
5	03/03/2011 7661	25/02/2011 12,41	FAST FLORA COMPANY S.R.L.	VIA SCALELLE, 3	ALEZIO	LE	1	14.000,00	14.000,00	12.600,00	1.400,00		

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 31 marzo 2011, n. 179

PO PUGLIA F.S.E. 2007-2013 - Ob. 1 Convergenza -approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) - Asse II Occupabilità. - Annullamento della graduatoria approvata con D.D. n. 59 del 10/02/2011 e pubblicata sul BURP n. 26 del 17/02/2011.

L'anno **2011** addì **31** del mese di Marzo in Bari, presso il Servizio Politiche per il Lavoro

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.L.vo n.165/2001 e successive modifiche e integrazioni;

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7/1997;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/1998;

VISTO Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 febbraio 2008, n. 161;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui al comma 1, art. 5 della già richiamata L.R. n. 7/1997;

VISTA la relazione di seguito riportata:

Con d.d. n. 344 del 24/05/2010, pubblicata sul BURP n. 94 del 27/05/2010, il Servizio Politiche del Lavoro approvava l'avviso n. 4/2010 teso a finanziare corsi di formazione per lavoratori somministrati a valere sulle risorse di cui all'Asse II "Occupabilità" del PO Puglia FSE 2007/2013.

In particolare, con riferimento alle modalità ed i termini per la presentazione dei progetti, il paragrafo F) del citato avviso disponeva che *"al fine della partecipazione al presente avviso i soggetti proponenti dovranno presentare un plico che dovrà essere composto da:*

1. *una busta chiusa e sigillata contenente:*
 - *la domanda di partecipazione conforme all'allegato 1 sottoscritta dal legale rappresentante ed autenticata nei termini di legge;*
 - *la documentazione di ammissibilità di cui al successivo paragrafo [...]*
2. *una busta, chiusa e sigillata contenente:*
 - *un formulario per ogni progetto presentato (allegato 7) [...]*".

Il successivo paragrafo G, inoltre, disponeva che alla domanda dovessero essere allegati, pena l'esclusione, diversi documenti e dichiarazioni. L'avviso pubblico disponeva, inoltre, che alle dichiarazioni dovesse essere allegato il documento, in corso di validità, del dichiarante e che *"La dichiarazione sarà considerata non valida qualora priva del documento di identità del dichiarante. Il documento di identità non potrà essere oggetto di integrazione; l'assenza dello stesso costituisce motivo di esclusione dalla valutazione di merito"*.

Il predetto paragrafo G specificava che *"Costituiscono motivi di esclusione dalla valutazione di merito (inammissibilità) le proposte progettuali:*

- *presentate da soggetto non ammissibile;*
- *pervenute in forme/termini diversi da quelle indicate al paragrafo F), in riferimento al confezionamento del plico e alle modalità di consegna;*
- *non corredate dei documenti di cui ai paragrafi F) e G);*
- *non compilate sull'apposito formulario"*.

Con riferimento ai tempi e agli esiti delle istruttorie, il paragrafo H dell'avviso disponeva *"Sulla base della valutazione effettuata, il Dirigente del Servizio, con propria determinazione, mensilmente, salvo che il numero e/o la complessità delle proposte progettuali non richieda tempi maggiori, approverà la graduatoria inerente i progetti pervenuti nel precedente mese solare, indicando le azioni formative ammesse a finanziamento fino alla concorrenza delle risorse disponibili."*

L'approvazione dei corsi avviene nell'ordine decrescente di punteggio - di merito - fino a copertura totale delle risorse assegnate, con arrotondamento per difetto all'ultimo corso integralmente finanziabile".

Con d.d. n. 59 del 10/02/2011, pubblicata in BURP n. 26 del 17/02/2011, il Servizio Politiche del Lavoro approvava la graduatoria delle istanze pervenute, sino al mese di luglio 2010, in esito all'avviso 4/2010.

Con la citata determinazione, sulla base della istruttoria effettuata dal nucleo di valutazione, il quale non aveva rinvenuto, agli atti, la busta contenente la documentazione di ammissibilità - prevista dai paragrafi F) e G) dell'avviso - relativa alla proposta formulata dal Consorzio Universus Csei, il Servizio Politiche del Lavoro escludeva quest'ultimo dalla valutazione di merito.

Parimenti, veniva esclusa la proposta formulata dall'ente IAL Cisl in quanto il documento di identità allegato alle dichiarazioni dall'amministratore unico - diversamente da quanto prescritto dall'avviso - non era in corso di validità.

In data 21/02/2011, con nota protocollo 92/Gen, il Consorzio Universus Csei presentava istanza di accesso agli atti ex artt. 22 ss L n. 241/1990 e L.R. n. 15/2008.

Con nota prot. n. 229 del 22/02/2011, l'ente IAL Cisl contestava gli esiti della valutazione anzidetta e, per l'effetto, richiedeva la riforma dell'anzidetta determinazione contestando le motivazioni di esclusione.

Il Servizio Politiche del Lavoro, giuste note prot. n. AOO_060 - 0007253 e n. AOO_060 - 0007255 del 28/02/2011, invitava, rispettivamente, il Consorzio Universus Csei ad effettuare il richiesto accesso e l'ente IAL Cisl ad esibire l'originale del documento di identità al fine di verificarne la validità.

Per quanto concerne l'Universus Csei, in data 03/03/2011, veniva effettuato il richiesto accesso agli atti. In sede di verifica del documento veniva effettivamente rinvenuta, su indicazione dell'interessato, la busta dichiarata mancante dal nucleo. Ciò in quanto il plico risultava confezionato in maniera inusuale, con la conseguenza che la predetta busta era stata sigillata al di sotto del plico contenente le proposte progettuali, in modo tale da risultare difficilmente visibile.

In pari data, l'amministratore unico dell'ente IAL Cisl esibiva l'originale del documento di identità e, nel compiere l'anzidetta operazione, risultava evidente l'apposita targhetta indicante l'avvenuto rinnovo del predetto documento, difficilmente visibile sulla fotocopia allegata alla istanza di candidatura.

Pertanto, con nota prot. n. AOO_060 - 0008900 del 14/03/2011, ricorrendone i presupposti, verificata la fondatezza delle doglianze rappresentate dal

Consorzio Universus Csei e dell'ente IAL Cisl, il Servizio Politiche del Lavoro comunicava ai soggetti individuati ex art. 7 L. n. 241/1990 l'avvio del procedimento di revoca della d.d. 59 del 10/02/2011. Tanto anche alla luce del fatto che la graduatoria era stata formulata solo **in ordine decrescente di punteggio e non mensilmente**, così come prescritto dal paragrafo G dell'avviso.

Con la citata missiva, il Servizio Politiche del Lavoro invitava i soggetti interessati a formulare le proprie memorie e documenti ex art. 10 L. n. 241/1990 entro il termine del 21/03/2011.

Nessuna osservazione, alla data del 21/03/2011, è pervenuta al Servizio.

Pertanto, per le motivazioni sopra esposte, con il presente provvedimento si procede ad annullare la d.d. n. 59 del 10/02/2011, pubblicata sul BURP n. 26 del 17/02/2011, avente ad oggetto l'approvazione delle graduatorie dei progetti pervenuti in esito all'avviso 4/2010 entro il mese di luglio ed a rinviare a successivo atto l'approvazione delle graduatorie mensili ed in ordine decrescente di punteggio.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. 28/01

Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

DETERMINA

Per i motivi esposti in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, di:

- annullare la d.d. n. 59 del 10/02/2011, pubblicata sul BURP n. 26 del 17/02/2011, avente ad oggetto l'approvazione delle graduatorie dei progetti pervenuti in esito all'avviso 4/2010 entro il mese di luglio;
- di rinviare a successivo atto l'approvazione delle graduatorie mensili ed in ordine decrescente di punteggio;
- di disporre la pubblicazione sul BURP del presente provvedimento ai sensi della L.R. n. 13/94, art. 6.

Il presente provvedimento, redatto in originale, è composto da n. 5 pagine:

- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso pubblico ai sensi del comma terzo, art. 16, del D.P.G.R. n. 161/2008 mediante pubblicazione nell'Albo del Servizio, ove resterà affisso per n. 10 giorni lavorativi;
- sarà trasmesso ai competenti uffici del Servizio, per gli adempimenti di competenza;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. 7/1997, ed in copia all'Assessore alla Formazione Professionale.

L'Autorità di Gestione del
P.O. Puglia FSE 2007/2013
Giulia Campaniello

Il Dirigente del Servizio
Politiche per il Lavoro
Luisa Anna Fiore

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, di cui alla presente determinazione, è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile di Gestione
Enrica Danese

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 5 aprile 2011, n. 183

Accesso al contributo regionale per il sostegno ai contratti di solidarietà difensivi. Avviso pubblico approvato con delibera di Giunta Regionale n. 1950 del 20/10/2009 prorogato con delibera di Giunta Regionale n. 1876 del 6/8/2010. Errata corrige.

Il giorno 5/4/2011 presso la sede del Servizio

Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, n.1 Z.I. - Bari è stata adottata la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt.3 e 16 del D.L.vo n. 29/93 e successive modificazioni;

Visti gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n. 7/97;

Vista la Legge n.236/93"Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione;

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte della responsabile della A.P. "Struttura di supporto alla gestione delle attività del Servizio politiche del Lavoro";

CONSIDERATO che con A.D. n.148 del 22/3/2011 pubblicato sul B.U.R.P. n. 43 del 24/3/2011 è stato approvato l'Avviso Pubblico per la realizzazione degli interventi previsti giusta DGR n. 1950 del 20/10/2009 e succ. inc. 1876/10 per sostenere, nell'intero territorio della regione, le imprese e i lavoratori nella difesa dell'occupazione mediante un'integrazione delle retribuzioni dei lavoratori;

Successivamente, a seguito di Alcuni controlli, sono stati rilevati nel citato avviso determinati errori materiali e, quindi, si è evidenziata la necessità di effettuare alcune rettifiche e/o precisazioni secondo quanto di seguito riportato:

Paragrafo F) Modalità e termini per la presentazione delle candidature punto 2)la frase:

- importo dell'integrazione dovuta in favore di ogni singolo lavoratore, ottenuta dividendo per quattro il prodotto della retribuzione media oraria per le ore di retribuzione richieste.

Viene rettificata come segue:

- importo dell'integrazione dovuta in favore di ogni singolo lavoratore, ottenuta dividendo per cinque il prodotto della retribuzione media oraria per le ore di retribuzione richieste.

Allegato 1) DOMANDA DI ACCESSO AL CONTRIBUTO REGIONALE PER IL SOSTEGNO AI CONTRATTI DI SOLIDARIETA' DIFENSIVI la frase:

3. Dichiarazione **esclusivamente per le imprese aventi diritto** di aver o meno usufruito dell'identico contributo di cui alla L.

Viene rettificata come segue:

4. Dichiarazione **esclusivamente per le imprese aventi diritto** di aver o meno usufruito dell'identico contributo di cui alla L. 102/2009

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCC. MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI U.P.B. 02.05.02

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa a carico del Bilancio regionale né a carico di altri enti per cui i creditori potrebbero rivalersi sulla regione

Il dirigente del Servizio
Dott. Luisa Anna Fiore

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Decreto Legislativo del 3.2.93, n. 29 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la L.R. 4.2.97, n. 7, contenente "Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale";

Vista la deliberazione di Giunta Regionale del 28.7.98, n. 3261, avente per oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture organizzative regionali";

DETERMINA

- di apportare la rettifica esposta in narrativa che qui si intende integralmente riportata per l'avviso pubblico di cui alla determinazione dirigenziale n.148 del 22 marzo 2010 pubblicata sul Bollettino

Ufficiale della Regione Puglia n. 43 del 24/3/2011;

- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Regionale della Regione Puglia del presente provvedimento con i relativi allegati, a cura del Servizio Politiche per il Lavoro, ai sensi dell'art.6 della L.R. n. 13/94.

Il presente provvedimento, redatto in originale, composto da n. 3 pagine, è immediatamente esecutivo non comportando ulteriori adempimenti contabili.

Il Dirigente del Servizio
Dott. Luisa Anna Fiore

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della A.P.:
Struttura di supporto alla gestione
delle attività del Servizio politiche del Lavoro
Elda Schena

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E INTEGRAZIONE 4 aprile 2011, n. 125

PO-FESR Puglia 2007-2013. ASSE III Linea 3.2. Azione 3.2.1. Approvazione Linee guida per la rendicontazione riservate ai soggetti pubblici beneficiari delle operazioni selezionate con Del. G.R. n. 2409/2009 e con Avviso pubblico di cui all'A.D. n. 95/2009 (Linea B/Soggetti pubblici).

Il giorno 4 aprile 2011 in Bari, nella sede del Servizio Programmazione sociale e Integrazione socio-sanitaria dell'Area Politiche per la Promozione della Salute delle persone e delle Pari opportunità,

**LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
DR.SSA ANNA MARIA CANDELA**

visto il D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001, art. 4, comma 2;

vista la L.R. n. 7 del 04/02/1997, art. 5;

richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione n. 3261 del 28/07/1998;

richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1351 del 28/07/2008 con la quale sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e, nella fattispecie, per l'Area di coordinamento POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA', tra cui il SERVIZIO Programmazione sociale e integrazione sociosanitaria;

richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1662 del 15/09/2009 di nomina del Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria;

richiamato l'Atto Dirigenziale n. 96 del 23/09/2009 di organizzazione del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria;

richiamata la determina dirigenziale n. 3 del 1 aprile 2010 del Direttore dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità, di affidamento dell'incarico ad interim della dirigenza dell'ufficio Programmazione Sociale alla dr.ssa Anna Maria Candela;

VISTI:

- La Deliberazione di Giunta regionale 12 febbraio 2008, n. 146 con la quale, a seguito della Decisione della Commissione europea C(2007) 5726 del 20 novembre 2007, è stato approvato il Programma Operativo (P.O.) per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) ai fini dell'obiettivo "Convergenza" nella regione Puglia;
- La Deliberazione di Giunta regionale 17 febbraio 2009, n. 165 con la quale si approvano le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" redatto dall'Autorità di gestione del PO FESR 2007-2013;

- La Deliberazione di Giunta regionale n. 1401/2009 è stato approvato il Piano Pluriennale di Attuazione 2007-2010 di Asse III del PO FESR 2007-2013, e con esso è stato approvato anche il Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e soggetto beneficiario per la realizzazione degli interventi infrastrutturali ammessi a finanziamento nell'ambito dell'attuazione dell'Asse III - Linea 3.2 del PO FESR 2007-2013;
- La Deliberazione di Giunta regionale n. 651 del 9 marzo 2010, sono state approvate modificazioni, integrazioni e specificazioni alle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007 - 2013 di cui alla DGR n. 165/2009 già citata;
- L'atto dirigenziale n. 44/2010 l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, responsabile della gestione finanziaria del Programma, ha approvato la Versione "O" del Manuale delle procedure dell'AdG del PO Puglia FESR 2007 - 2013 e dei relativi allegati, tra cui la nuova versione del Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e soggetto beneficiario del contributo finanziario, al fine di garantire che i soggetti coinvolti nell'attuazione del P.O. seguano indirizzi unitari per la selezione, gestione e controllo delle operazioni cofinanziate dal Programma;
- Il Regolamento Regionale n. 4 del 18 gennaio 2007, applicativo della l.r. n. 19/2006 e s.m.i.;
- Il Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti d'importanza minore ("*de minimis*");
- Il Regolamento Regionale n. 10 del 26 giugno 2008 sui regimi di aiuto per le strutture e i servizi socio-assistenziali, come modificato dal Regolamento Regionale n. 27 del 1 dicembre 2008;
- La deliberazione di G.R. n. 2409/2009 con la quale si è dato avvio alla procedura negoziale per la selezione e l'ammissione a finanziamento di Piani di Investimento per la realizzazione di infrastrutture sociali e sociosanitarie di titolarità pubblica in favore degli Ambiti territoriali sociali di cui alla l.r. n. 19/2006 e s.m.i.;
- L'Atto Dirigenziale della dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria n. 95 del del 21 novembre 2009 con il quale si approva l'*Avviso pubblico per il finanziamento di strutture e interventi sociali e sociosanitari*

tari in Puglia. Pubblicato sul BURP n. 162/2009, con specifico riferimento alla Linea B - Soggetti pubblici (ASP);

- L'Atto Dirigenziale della dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria n. 58 del 26 marzo 2010 con il quale si approva la graduatoria definitiva dei progetti ammessi a finanziamento e ammissibili di cui alla Linea B /soggetti pubblici;
- Il Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e il soggetto beneficiario per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento, approvato in coerenza con lo schema adottato dall'Autorità di Gestione;
- I disciplinari già sottoscritti a seguito di concessione dei finanziamenti per i soggetti beneficiari già ammessi.

CONSIDERATO che:

- Al fine di facilitare le modalità di rendicontazione economica e le richieste di erogazione dei soggetti beneficiari, l'Ufficio Programmazione Sociale ha predisposto le "Linee guida per la rendicontazione" con la relativa modulistica, con le quali si forniscono le indicazioni per le procedure di rendicontazione cui devono attenersi i soggetti agevolati a valere sull'Avviso pubblico per il finanziamento di strutture e interventi sociali a carattere innovativo e sperimentale approvato con Atto dirigenziale n. 59 del 14 luglio 2008 e pubblicato sul BURP n. 119 del 24 luglio 2008;
- Le stesse Linee guida sono state approvate con A.D. n. 155 del 2 dicembre 2009 e aggiornate con una Versione n. 2 approvata con A.D. n. 173 del 25 giugno 2010;
- L'applicazione delle stesse per i soggetti pubblici e privati relativi agli interventi ammessi a finanziamento con le altre azioni avviate nell'ambito della Linea 3.2, ha posto in luce la necessità di introdurre ulteriori elementi esplicativi e indirizzi operativi, al fine di semplificare il lavoro connesso alla gestione amministrativo-contabile di progetti medesimi da parte dei rispettivi soggetti attuatori;
- Alla luce delle considerazioni sopra riportate le medesime linee guida sono state ulteriormente aggiornate nella versione 3 con l'A.D. n. 218 del 10 settembre 2010 della dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosa-

nitaria, in qualità di responsabile della Linea 3.2 del PO FESR 2007-2013;

- Le specificità connesse all'attuazione degli interventi ammessi a finanziamento di cui siano beneficiari soggetti pubblici, e nella fattispecie ASP e Comuni associati in Ambiti territoriali sociali di cui alla l.r. n. 19/2006, richiedono un adeguamento e aggiornamento delle linee guida fin qui adottate dalle strutture regionali e fornite ai soggetti beneficiari.

Si rende necessario approvare una nuova versione delle "Linee guida per la rendicontazione dei Progetti di cui alla Azione 3.2.1 della Linea 3.2 del PO FESR 2007-2013", così come riportate nell'Allegato A al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale, che sia dedicata all'esclusivo utilizzo da parte dei soggetti beneficiari di natura pubblica rispettivamente ammessi a finanziamento con le procedure di cui:

- alla Del. G.R. n. 2409/2009;
- all'A.D. n. 95/2009 per la Linea B / soggetti pubblici.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/2001 e successive modifiche e integrazioni.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato,

Ritenuto di dover provvedere in merito,

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

sulla base della proposta e dell'istruttoria compiuta dalla dirigente dell'Ufficio Programmazione Sociale e dalla Responsabile di Azione 3.2.1 del PO FESR 2007-2013;

viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

DETERMINA

- di approvare quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di approvare una nuova versione delle “Linee guida per la rendicontazione dei Progetti di cui alla Azione 3.2.1 della Linea 3.2 del PO FESR 2007-2013”, così come riportate nell’Allegato A al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale, che sia dedicata all’esclusivo utilizzo da parte dei soggetti beneficiari di natura pubblica rispettivamente ammessi a finanziamento con le procedure di cui:
 - alla Del. G.R. n. 2409/2009;
 - all’A.D. n. 95/2009 per la Linea B / soggetti pubblici;
- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- di nominare responsabile del procedimento amministrativo per l’attuazione delle procedure

di cui all’A.D. n. 95/2009 la dr.ssa Miria Vigneri, dell’Ufficio Programmazione Sociale;

- di dare mandato all’Ufficio Programmazione Sociale, di notificare le suddette Linee Guida, come da Allegato A al presente provvedimento, a tutti i soggetti attuatori dei progetti di investimento ammessi a finanziamento nell’ambito delle procedure di selezione sopra individuate;
- di pubblicare il presente provvedimento sul sito ufficiale della Regione Puglia e sulla pagina di “Puglia sociale”.

Il presente provvedimento, redatto in unica copia esemplare, si compone di n. 5 pagine e da un allegato “A” composto da n. 40 pagine.

Il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento viene notificato in copia conforme alla Segreteria della Giunta Regionale, alla Ragioneria e al Presidente della G.R., ai sensi e per gli effetti dell’art. 16 del DPGR 161/08, e viene inoltre trasmesso per opportuna conoscenza all’Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013.

La Dirigente
Servizio Programmazione e Integrazione
Dr.ssa Anna Maria Candela

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE DELLE
PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITÀ

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE
E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA



PO FESR Puglia
2007-2013

ALLEGATO A

PO FESR PUGLIA 2007-2013

ASSE III “Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l’attrattività territoriale”

**Linea 3.2 “Programma di interventi per l’infrastrutturazione sociale e sociosanitaria
territoriale”**

LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE

per i Soggetti Beneficiari Pubblici

Approvate con A.D. n. ____ del 04.04.2011

INDICE

PREMESSA

1. DISPOSIZIONI GENERALI

2. SPESE AMMISSIBILI

3. SPESE NON AMMISSIBILI

4. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

4.1 PRIME ANTICIPAZIONI

4.2 RENDICONTAZIONI INTERMEDIE

4.3 RENDICONTAZIONE FINALE

5. OBBLIGO DI MONITORAGGIO

6. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

MODULISTICA ALLEGATA

ALLEGATO n. 1 – Domanda di pagamento prima e seconda anticipazione

ALLEGATO n. 2 – Domanda di pagamento

ALLEGATO n. 3 - Domanda di pagamento del saldo

ALLEGATO n. 4 – Attestazione del legale rappresentante

ALLEGATO n. 5 – Attestazione finale del legale rappresentante

ALLEGATO n. 6 – Scheda informativa per la richiesta della prima anticipazione

ALLEGATO n. 7 – Scheda informativa per la richiesta delle quote di contributo successive alla prima

ALLEGATO n. 8 – Schema di relazione quadrimestrale

ALLEGATO n. 9 – Prospetto di rendicontazione analitica delle spese sostenute

ALLEGATO n. 10 – Scheda riepilogativa delle fatture allegate

PREMESSA

VISTI:

- ✓ Il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999;
- ✓ Il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- ✓ Il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 e s.m.i. che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- ✓ Il DPR 3 ottobre 2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione";
- ✓ La Deliberazione di Giunta regionale 12 febbraio 2008, n. 146 con la quale, a seguito della Decisione della Commissione europea C(2007) 5726 del 20 novembre 2007, è stato approvato il Programma Operativo (P.O.) per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) ai fini dell'obiettivo "Convergenza" nella regione Puglia;
- ✓ La Deliberazione di Giunta regionale 17 febbraio 2009, n. 165 con la quale si approvano le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" redatto dall'Autorità di gestione del PO FESR 2007-2013;
- ✓ La Deliberazione di Giunta regionale 4 agosto 2009, n. 1401 con la quale si approva il Programma Pluriennale di Asse III del PO 2007 – 2013;
- ✓ Il Regolamento Regionale n. 4 del 18 gennaio 2007, applicativo della l.r. n. 19/2006 e s.m.i.;
- ✓ Regolamento Regionale n. 10 del 26 giugno 2008 sui regimi di aiuto per le strutture e i servizi socio-assistenziali, come modificato dal Regolamento Regionale n. 27 del 1 dicembre 2008;
- ✓ Il documento "*Ammissibilità delle spese*" redatto dall'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, pubblicato il 09/02/2010;
- ✓ Il Manuale delle procedure dell'AdG del PO Puglia FESR 2007 – 2013, approvato con Atto Dirigenziale n. 44 del 19/03/2010 dell'Autorità di Gestione PO FESR 2007-2013;
- ✓ Il Manuale dei controlli di primo livello del PO Puglia FESR 2007– 2013, approvato con Atto Dirigenziale n. 44 del 19/03/2010 dell'Autorità di Gestione PO FESR 2007-2013;
- ✓ Il "Vademecum per i beneficiari" approvato dall'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013 con Atto Dirigenziale n. 195/2010;

- ✓ La Deliberazione di Giunta Regionale n. 2409 del 4 dicembre 2009, pubblicato sul BURP n. 204 del 18/12/2009, con la quale si definiscono gli Accordi di Programma con i Comuni associati in Ambiti territoriali e si assegnano le risorse per il finanziamento dei Piani di Investimento di Ambito;
- ✓ L'Atto Dirigenziale della dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria n. 95 del 21 novembre 2009 con il quale si approva *l'Avviso pubblico per il finanziamento di strutture e interventi sociali e sociosanitari in Puglia*. Pubblicato sul BURP n. 162/2009, con specifico riferimento alla Linea B – Soggetti pubblici (ASP);
- ✓ Il Disciplinare approvato con Atto Dirigenziale della dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria n. 94 del 29/4/2010 regolante i rapporti tra Regione Puglia e l'Ambito territoriale per la realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento e successivamente sottoscritto dalle parti, e le eventuali modifiche che potranno essere apportate al medesimo disciplinare in relazione ai tempi di attuazione dell'intervento.

La Regione Puglia elabora le presenti “Linee Guida per la Rendicontazione” contenenti le modalità cui devono attenersi per la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e la richiesta di erogazione del contributo finanziario, i soggetti pubblici beneficiari a valere sugli “Accordi di Programma” presentati ai sensi della D.G.R. 2409/2009 e s.m.i., nonché a valere sulla Linea B – Soggetti pubblici (ASP) di cui all'Avviso Pubblico approvato con AD n. 95/2009 (BURP n. 162/2009).

1. DISPOSIZIONI GENERALI

Per spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario si intende la spesa effettuata e giustificata da fatture quietanzate, o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, il cui titolo sia stato emesso e quietanzato nel periodo di ammissibilità delle spese.

Sono ammissibili le spese effettuate a partire dal giorno successivo a quello di pubblicazione degli atti amministrativi di avvio delle procedure di selezione delle operazioni e precisamente:

- dal 18/12/2009 data di pubblicazione sul BURP della Del. G.R. n. 2409/2009;
- dal 15/10/2009 data di pubblicazione sul BURP dell'A.D. n. 95/2009, fino alla data di ultimazione della iniziativa e comunque non oltre 36 mesi (per gli Accordi di Programma DGR 2409/2009)/ 24 mesi (per l'Avviso Pubblico AD 95/2009) dalla data di sottoscrizione del disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e soggetto beneficiario pubblico.

Non sono ammissibili le spese sostenute in contanti e le spese sostenute tramite compensazione di crediti e debiti.

L'importo massimo ammissibile è indicato all'art. 1 del disciplinare, regolante i rapporti tra Regione Puglia e Ambito territoriale per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento ed è disaggregato, per voce di spesa, nel quadro economico dell'investimento riportato nel disciplinare medesimo.

Eventuali variazioni in aumento del costo complessivo dell'intervento non determinano in nessun caso un incremento dell'ammontare delle spese considerate ammissibili, e restano a totale carico del soggetto beneficiario.

L'Amministrazione si riserva, in qualunque momento della vita del progetto e comunque in fase di erogazione a saldo, di rideterminare il contributo finanziario concesso, qualora nel corso di realizzazione dello stesso si dovessero verificare delle variazioni in diminuzione delle spese ammissibili.

Il beneficiario è obbligato a mantenere un sistema di contabilità separata ai sensi del Reg. (CE) n. 1083/2006 (art. 60 lett. d) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento del progetto ammesso all'agevolazione.

Il soggetto beneficiario è obbligato a conservare e rendere disponibile per ogni azione di verifica e controllo, la documentazione relativa all'operazione finanziata, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, per almeno tre anni successivi alla chiusura procedurale del PO 2007-2013, al momento definita al **31 dicembre 2017**, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte dell'Autorità di Gestione del PO 2007-2013.

Il soggetto beneficiario è tenuto all'osservanza delle procedure di attuazione, rendicontazione e controllo indicate nel "Vademecum per i beneficiari", approvato dall'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, già trasmesso ai soggetti beneficiari, e comunque disponibile nel sito istituzionale dell'autorità di gestione (www.fesrpuglia.eu/) nonché all'osservanza delle presenti *Linee Guida per la rendicontazione per i soggetti beneficiari pubblici*, che rappresentano un documento di dettaglio operativo rispetto al Vademecum suddetto e non ne vengono sostituite.

2. SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite nel rispetto:

- a. del DPR 3 ottobre 2008, n. 196 “Regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione”;
- b. del Programma pluriennale di attuazione dell’Asse III Linea di intervento 3.2 vigente al momento dell’avvio del bando/avviso pubblico per la selezione delle operazioni da ammettere a contribuzione finanziaria;
- c. del Regolamento Regionale n. 10/2008 e s.m.i.;
- d. della D.G.R. n. 2409 del 18/12/2009 “PO FESR 2007-2013, Asse III Linea 3.2, Azione 3.2.1 - Direttive al Responsabile della Linea 3.2 per la definizione degli Accordi di Programma con i Comuni associati in Ambiti territoriali”;
- e. dell’A.D. n. 95 del 21 novembre 2009 con il quale si approva l’Avviso pubblico per il finanziamento di strutture e interventi sociali e sociosanitari in Puglia, pubblicato sul BURP n. 162/2009.

In particolare, sono ammissibili le spese in attivi materiali ed immateriali così come specificate nel quadro economico e di seguito illustrate:

ATTIVI MATERIALI:

- a) **Spese generali** quali:
 - Spese necessarie per le attività preliminari;
 - Spese di gara (commissioni aggiudicatrici);
 - Spese per verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d’appalto;
 - Spese di progettazione esecutiva dell’intervento ivi comprese le spese per indagini geologiche e geotecniche il cui onere è a carico del progettista;
 - Spese per direzione lavori;
 - Spese per coordinamenti della sicurezza;
 - Spese per assistenza giornaliera e contabilità;
 - Spese per consulenze o supporto tecnico-amministrativo;
 - Spese per collaudi tecnici e collaudo tecnico-amministrativo;
 - Spese per lavori imprevisti;
 complessivamente entro i limiti di cui alla tabella sottostante:

Importo lavori/forniture/servizi posto a base di gara	Percentuale massima ammissibile
Fino a € 200.000,00	15%
Da € 200.001,00 a € 500.000,00	14%
Da € 500.001,00 a € 2.000.000,00	13%
Da € 2.000.001,00 a € 3.000.000,00	12%
Oltre € 3.000.000,00	10%

Es: con un investimento complessivo ammissibile pari ad € 1.000.000,00 ed importo a base d’asta pari ad € 600.000,00, le spese generali, voce A del quadro economico, possono ammontare ad un importo massimo di € 78.000,00.

- b) **Acquisizione del suolo e sue sistemazioni**, nel limite percentuale del 10% dell'importo posto a base di gara:
 - o Acquisto del suolo;
 - o Sistemazioni del suolo;
 - o Spese per esproprio.
- c) **Opere murarie o assimilate** (a titolo esemplificativo: murature, piazzali interni, recinzioni, tettoie, cabine elettriche, etc.).
- d) **Impiantistica generale** (riscaldamento, condizionamento, idrico, elettrico, fognario, etc..).
- e) **Infrastrutture specifiche atte a migliorare la funzionalità e fruibilità della struttura**
 - o Ausili domotici;
 - o Abbattimento barriere architettoniche;
 - o Altro.
- f) **Acquisto di macchinari, impianti e attrezzature per il potenziamento della diagnostica strumentale** (esclusi macchinari, impianti e attrezzature usati ovvero di pura sostituzione).
- g) **Mobili e arredi**, nel limite percentuale del 20% dei costi ammissibili.
- h) **Mezzi mobili targati ad uso collettivo, strettamente connesso alla organizzazione del servizio, ovvero alla funzionalità ed accessibilità della struttura oggetto di agevolazione.**
- i) **Acquisto di programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa.**

ATTIVI IMMATERIALI, complessivamente (j+k+l) nel limite percentuale del 5% del totale Attivi Materiali (a+b+c+d+e+f+g+h+i):

- j) **Spese per il conseguimento delle certificazioni di qualità delle strutture oggetto dell'intervento.**
- k) **Acquisto di brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dal programma.**
- l) **Servizi di consulenza specialistica su specifiche problematiche direttamente afferenti il progetto di investimento presentato.**

Eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di acquisizione di immobili o di somme a disposizione del soggetto beneficiario, rispetto a quelli precedentemente indicati resteranno a carico del soggetto beneficiario.

N.B. L'Imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile e dunque rappresenti un costo per il soggetto beneficiario.

3. SPESE NON AMMISSIBILI

Sono sempre escluse le seguenti tipologie di spese:

- a) Spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compreso gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti;
- b) Spese relative all'acquisto di scorte;
- c) Spese relative all'acquisto di macchinari e attrezzature usate;
- d) I titoli di spesa regolati in contante;
- e) Spese per l'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature di pura sostituzione;
- f) Spese di funzionamento in generale (es.: spese di gestione, di manutenzione ordinaria, ecc.);
- g) Spese in leasing;
- h) Spese per l'acquisto di mezzi mobili targati, ad esclusione di quelli indicati alla lettera h) delle spese ammissibili;
- i) Tutte le spese non capitalizzate;
- j) Spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa;
- k) I titoli di spesa nei quali l'importo complessivo dei beni agevolati sia inferiore a 500 euro.

4. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

La rendicontazione ha ad oggetto l'investimento complessivo ammissibile per ciascun progetto che compone il Piano di Investimenti (art. 1 del disciplinare) compresa, quindi, la quota a carico del soggetto beneficiario.

Il soggetto beneficiario del singolo progetto, prima di presentare la domanda di pagamento e la rendicontazione, è tenuto a verificare la correttezza amministrativa e procedurale concernenti la realizzazione del progetto. Il *Responsabile Unico del Procedimento (RUP)*, accerta l'avanzamento nell'esecuzione delle opere, la rispondenza delle stesse all'intervento approvato per il quale è stato concesso il contributo finanziario, la rispondenza delle spese, il rispetto della normativa sugli appalti, la congruità delle tariffe professionali, il rispetto della normativa fiscale e previdenziale.

4.1 PRIME ANTICIPAZIONI

L'art.7 del Disciplinare prevede l'erogazione di due anticipazioni, le erogazioni successive fino alla copertura del limite del 95% dell'importo provvisorio concesso e l'erogazione del saldo.

Prima anticipazione

L'erogazione di una prima quota del 5% dell'importo provvisorio concesso per il singolo progetto dalla Regione, previa attestazione, da parte del Responsabile Unico del Procedimento (RUP), di avvenuta aggiudicazione provvisoria della gara d'appalto.

A seguito di detta aggiudicazione, il RUP provvederà a rideterminare il quadro economico, al netto dei ribassi in sede di gara, che dovrà essere allegato alla apposita domanda di pagamento.

Seconda anticipazione

La seconda anticipazione, pari al 35% dell'importo provvisorio concesso per il singolo progetto (meno la prima anticipazione suddetta), potrà essere richiesta quando i lavori hanno avuto concreto inizio (apertura del cantiere).

Come richiedere le prime due anticipazioni

Al fine di richiedere l'erogazione della prima anticipazione del 5%, occorre:

- 1) presentare una **domanda di pagamento (ALLEGATO n. 1)** attestando l'avvenuta aggiudicazione provvisoria della gara d'appalto;
- 2) trasmettere **la Scheda Informativa (ALLEGATO n. 6) debitamente compilata e completa dei relativi allegati, compresa la copia dell'atto di aggiudicazione provvisoria della gara d'appalto**, in copia conforme all'originale.

Per richiedere la seconda anticipazione, pari al 35% dell'importo provvisorio concesso (meno la prima anticipazione suddetta, occorre predisporre ed inviare la seguente documentazione:

- 1) **Domanda di pagamento (ALLEGATO n. 1)** con indicazione specifica dell'importo della quota o delle quote di contributo già ottenute, e dell'importo della quota che si richiede, nonché con indicazione delle coordinate bancarie (codice IBAN) necessarie ai fini dell'accredito, attestazione di avvenuto concreto inizio dei lavori e codice CUP;
- 2) **Scheda Informativa (ALLEGATO n. 6);**
- 3) **Relazione tecnica sull'attività svolta** completa di descrizione delle attività realizzate e degli obiettivi raggiunti in attuazione della proposta progettuale;
- 4) **Quadro economico definitivo rideterminato al netto dei ribassi di gara;**
- 5) **Documentazione fotografica attestante il rispetto degli obblighi di pubblicità a carico del soggetto beneficiario (solo nel caso in cui il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00)**, ivi incluso del cartello nel luogo delle operazioni come descritto nell'art.8 del Reg (CE) n.1828/2006 e s.m.i..

Si precisa che il quadro economico da inviare non si limita solo alla parte dedicata alle opere murarie o alle forniture oggetto della gara d'appalto, bensì deve essere compilato sulla base del quadro economico presentato in sede di progettazione esecutiva, nel rispetto di tutte le macrovoci e le voci di spesa ivi previste.

4.2 RENDICONTAZIONI INTERMEDIE

Quando rendicontare

Le ulteriori richieste di erogazione dell'importo provvisorio concesso per il singolo progetto (quote pari al 30%), fino al limite massimo del 95% calcolato a seguito di rideterminazione del quadro economico, potrà essere presentata solo quando si sono effettuate e rendicontate, anche telematicamente, spese ammissibili pari almeno all'80% delle somme già erogate dalla Regione.

Come rendicontare

La rendicontazione avviene attraverso una fase telematica nel **sistema MIRWEB e una fase cartacea.**

Rendicontazione telematica attraverso il sistema MIRWEB:

La rendicontazione telematica avviene attraverso l'aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, con registrazione dei pagamenti effettuati entro e non oltre trenta giorni lavorativi dalla data di emissione del relativo mandato; nel caso del saldo entro e non oltre dieci giorni lavorativi dalla data di emissione del relativo mandato.

Istruzioni per l'iscrizione:

sito web www.mirweb.regione.puglia.it

clickare su "Iscrizione nuovo Utente", procedere con l'iscrizione. È abilitato all'iscrizione solo il Responsabile Unico del Procedimento (RUP).

Il soggetto beneficiario pubblico potrà procedere all'iscrizione dopo aver avuto l'autorizzazione a procedere dall'Ufficio Programmazione Sociale. Tale comunicazione avverrà esclusivamente tramite posta elettronica.

Le istruzioni per l'inserimento dei dati nel sistema MIRWEB sono disponibili sul sito www.mirweb.regione.puglia.it;

Il soggetto beneficiario pubblico potrà procedere all'inserimento dei dati di avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto solo dopo l'invio telematico del progetto in parola, da parte della Regione.

Rendicontazione cartacea

Per richiedere le erogazioni dell'importo provvisorio concesso (calcolato a seguito della rideterminazione del quadro economico) successive alle prime due anticipazioni, occorre:

- essere in regola con l'invio della Relazione Quadrimestrale (cfr. par. n. 5);
- predisporre ed inviare la seguente documentazione:

- 1) Domanda di pagamento (ALLEGATO n. 2)** con indicazione specifica dell'importo della quota o delle quote di contributo già ottenute e dell'importo della quota che si richiede, nonché con indicazione delle coordinate bancarie (codice IBAN) necessarie ai fini dell'accredito;
- 2) Scheda Informativa (ALLEGATO n. 7)** da inviare debitamente compilata e completa di tutti gli allegati, non ancora inviati, in copia conforme all'originale;
- 3) Relazione tecnica sull'attività svolta**, completa di descrizione delle attività realizzate e degli obiettivi raggiunti in attuazione della proposta progettuale;
- 4) Attestazione del legale rappresentante (ALLEGATO n. 4)**, rilasciata ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, ove risulti che:
 - siano stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e delle pari opportunità;
 - siano state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;

- la spesa sostenuta sia ammissibile, pertinente e congrua, nonché effettuata entro i termini di ammissibilità/eleggibilità a rimborso comunitario;
- non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi e integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti e in quale misura);

5) Prospetto di rendicontazione analitica delle spese sostenute (ALLEGATO n. 9);

6) Scheda riepilogativa delle fatture presentate e allegate (ALLEGATO n. 10);

7) Documentazione dimostrativa riferita agli atti di impegno finanziario e relativi atti di liquidazione;

8) Documentazione di spesa costituita dalle fatture presenti sul sistema MIRWEB, in copia conforme all'originale, quietanzate e corredate dalle dichiarazioni liberatorie dei fornitori, attestanti anche la modalità di pagamento ed i relativi estremi di identificazione, oltre che da idonea documentazione bancaria che attesti l'avvenuto pagamento degli importi rendicontati (bonifici e attestazioni bancarie da trasmettere in copia completi di data, mandati di pagamento quietanzati dall'Istituto bancario cassiere e/o tesoriere, presenti sul sistema MIRWEB), in copia conforme all'originale;

9) Documentazione fotografica attestante il rispetto degli obblighi di pubblicità a carico del soggetto beneficiario (solo nel caso in cui il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00, ivi incluso il cartello nel luogo delle operazioni come descritto nell'art.8 del Reg (CE) n.1828/2006 e s.m.i..

Dettagli operativi relativi al precedente punto 8 – Documentazione di spesa:

Per rendicontare le **Spese di acquisto di beni o servizi** dovrà essere presentata la seguente documentazione, in copia conforme all'originale:

1. documentazione inerente l'affidamento dell'incarico/selezione del fornitore;
2. contratto di fornitura/ordine d'acquisto;
3. nel caso di fornitura di servizi: relazione/risultato del servizio fornito;
4. fattura debitamente annullata con la dicitura "*Intervento cofinanziato dall'UE-PO FESR Puglia 2007-2013 – ASSE III – Linea 3.2. – Azione 3.2.1.*";
5. attestazione di pagamento del corrispettivo pattuito;
6. liberatoria del fornitore;
7. estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo pagamento degli assegni circolari e/o dei bonifici.

Per rendicontare le **Spese di consulenza** (presenti nella voce A degli attivi materiali del quadro economico) e le **spese di consulenza specialistica** (voce L degli attivi immateriali del quadro economico) dovrà essere presentata la seguente documentazione, in copia conforme all'originale:

1. documentazione relativa alla selezione del consulente/fornitore del servizio;
2. documento di affidamento dell'incarico sottoscritto dalle parti interessate, in cui devono essere specificati i seguenti elementi: il riferimento all'intervento finanziato, l'oggetto dell'attività, il periodo di svolgimento e il corrispettivo pattuito con l'indicazione del compenso per ora/giornata di prestazione;
3. fattura o notula di pagamento, debitamente annullata con la dicitura: "*Intervento cofinanziato dall'UE-PO FESR Puglia 2007-2013 – ASSE III – Linea 3.2. – Azione 3.2.1.*";
4. attestazione di pagamento del corrispettivo pattuito e, se pertinente, attestazione di versamento dei contributi previdenziali e della ritenuta d'acconto;
5. liberatoria del fornitore della consulenza/servizio;
6. relazione sull'attività svolta;

7. estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo pagamento degli assegni circolari o bonifici.

Si precisa, con riferimento alla eventuale spesa per l'acquisizione di consulenze specialistiche, che il Regolamento Regionale n. 10/2008, all'art. 7, prevede:

- **comma 3:** *per quanto concerne gli attivi immateriali sono considerate ammissibili a contributo le spese per l'acquisto di servizi di consulenza specialistica su specifiche problematiche direttamente afferenti al progetto di investimento presentato;*

- **comma 4:** *Tali servizi non devono rivestire carattere continuativo o periodico, non devono essere assicurabili dalle professionalità rinvenibili all'interno del soggetto beneficiario, né essere connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa;*

- **comma 5:** *La prestazione di consulenza deve essere effettuata attraverso l'utilizzo di esperti nello specifico settore di intervento richiesto a beneficio e sulla base di contratti scritti con i soggetti richiedenti il contributo. I soggetti abilitati a prestare consulenze specialistiche devono essere qualificati e possedere specifiche competenze professionali, devono inoltre essere, ove previsto per legge, regolarmente iscritti negli albi professionali per i rispettivi rami di attività;*

- **comma 6:** *Il soggetto beneficiario ed i fornitori di servizi non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario. Inoltre, non viene riconosciuta la consulenza specialistica rilasciata da amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo nonché di eventuali partner, sia nazionale che esteri.*

Si ribadisce, pertanto, che i fornitori di prestazioni consulenziali specialistiche non devono essere dipendenti degli Enti beneficiari.

N.B. Tutti i giustificativi comprovanti la spesa effettivamente sostenuta devono:

- riferirsi a titolo definitivo alla prestazione liquidata (non saranno valide prestazioni liquidate sulla base di fatture proforma o titoli di spesa non validi a fini fiscali);
- contenere la data, l'importo con indicazione distinta dell'IVA, l'oggetto specifico dell'acquisto (breve descrizione del bene o servizio con riferimento all'intervento finanziato);
- essere annullati con apposita timbratura recante la dicitura "Intervento cofinanziato dall'UE – PO FESR Puglia 2007-2013 – ASSE III Linea 3.2 Azione 3.2.1";
- essere in copia conforme all'originale, e non richiesti espressamente in originale.

Verifica regionale

A seguito della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, la Regione provvede all'esame della relativa documentazione ed alla verifica della rendicontazione telematica ed alla loro compilazione.

Qualora la documentazione sopra indicata risultasse parzialmente insufficiente o non chiara la Regione Puglia si riserva la facoltà di richiedere le necessarie integrazioni che dovranno essere improrogabilmente fornite entro 20 giorni dalla ricezione della richiesta. Scaduto il termine si procederà con il materiale ricevuto.

A seguito dell'esame della rendicontazione finanziaria e tecnica trasmessa dal beneficiario, delle eventuali integrazioni alle stesse, e della verifica della rendicontazione telematica, la Regione potrà:

a) dichiarare la regolarità della rendicontazione finanziaria e tecnica presentata, la conformità delle spese sostenute e quietanzate alle spese preventivate, rideterminare in via definitiva la concessione del contributo e procedere, previa validazione della rendicontazione telematica, alla liquidazione del contributo richiesto;

b) dichiarare la non regolarità parziale della rendicontazione finanziaria e tecnica presentata.

In tale caso, previa richiesta di chiarimenti, la Regione si riserva la facoltà di revoca parziale, e non validazione telematica, riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili. Le stesse restano a totale carico del soggetto beneficiario;

4.3 RENDICONTAZIONE FINALE**Quando rendicontare**

La rendicontazione finale è effettuata ad avvenuto completamento dell'intervento.

L'erogazione del saldo pari al 5%, già anticipato dal beneficiario finale come previsto all'art. 3 punto 10 del Disciplinare, avverrà a seguito di presentazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo e omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento da parte della Regione.

Come rendicontare

La rendicontazione finale consta sempre di una fase telematica (per la quale si rimanda al paragrafo 4.2) e di una fase di rendicontazione cartacea.

RENDICONTAZIONE CARTACEA: per richiedere l'erogazione finale nell'ambito del residuo 5% dell'importo definitivo concesso, occorre predisporre la seguente documentazione:

- 1) **Domanda di pagamento del saldo (Allegato n. 3)** con indicazione specifica dell'importo delle quote di contributo già ottenute, e dell'importo della quota che si richiede a saldo del contributo finanziario definitivo, nonché con indicazione delle coordinate bancarie (codice IBAN) necessarie ai fini dell'accredito;
- 2) **Certificato di collaudo tecnico-amministrativo (e/o Certificato di regolare esecuzione)** (ex D.Lgs 163/2006 – Codice degli appalti);
- 3) **Relazione finale sull'attività svolta** completa di descrizione delle attività realizzate e degli obiettivi raggiunti in attuazione della proposta progettuale;
- 4) **Attestazione finale del legale rappresentante (Allegato n. 5)** rilasciata ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, ove risulti che:
 - si tratta della rendicontazione finale del progetto;
 - siano stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e delle pari opportunità;
 - siano state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
 - la spesa sostenuta sia ammissibile, pertinente e congrua, nonché effettuata entro i termini di ammissibilità/eleggibilità a rimborso comunitario;
 - non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi e integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti e in quale misura);
 - il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto;

- altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo;
- 5) **Prospetto di rendicontazione analitica delle spese sostenute (Allegato n. 9);**
- 6) **Scheda riepilogativa delle fatture presentate e allegate (Allegato n. 10)**
- 7) **Documentazione dimostrativa finale** riferita agli atti di impegno finanziario e relativi atti di liquidazione;
- 8) **Documentazione finale di spesa** costituita dalle fatture, presenti sul sistema MIRWEB, in copia conforme all'originale, relative alle spese sostenute ammissibili alla contribuzione, le quali dovranno essere quietanzate e corredate dalle dichiarazioni liberatorie dei fornitori, attestanti anche, la modalità di pagamento ed i relativi estremi di identificazione, oltre che da idonea documentazione bancaria che attesti l'avvenuto pagamento degli importi rendicontati (mandati di pagamento quietanzati dall'Istituto bancario cassiere e/o tesoriere, bonifici e attestazioni bancarie da trasmettere in copia completi di data, in copia conforme all'originale);
- 9) **Documentazione fotografica attestante il rispetto degli obblighi di pubblicità a carico del soggetto beneficiario (solo nel caso in cui il contributo pubblico totale supera € 500.000,00)**, ivi incluso del cartello nel luogo delle operazioni come descritto nell'art. 8 del Reg. (CE) n. 1828/2006.

N.B. Tutti i giustificativi comprovanti la spesa effettivamente sostenuta devono:

- a. riferirsi a titolo definitivo alla prestazione liquidata (non saranno valide prestazioni liquidate sulla base di fatture proforma o titoli di spesa non validi a fini fiscali);
- b. essere annullati con apposita timbratura recante la dicitura "Intervento cofinanziato dall'UE – PO FESR Puglia 2007-2013 – ASSE III Linea 3.2 Azione 3.2.1".

Verifica regionale

Al fine di determinare l'importo da erogare a saldo, la Regione determina il contributo finanziario definitivo a conclusione del progetto, a seguito di verifica di ammissibilità di tutte le voci di spesa rendicontate e gli importi di spesa certificata e dell'accertamento che l'intero investimento sia completo, organico e funzionale (il mancato accertamento di tali requisiti comporta la revoca delle agevolazioni concesse).

A seguito di tale determinazione la Regione emana provvedimento definitivo di concessione di contributo nella misura dell'importo rideterminato al netto delle somme accertate non ammissibili della spesa rendicontata e certificata. In tal caso gli oneri aggiuntivi ai fini della copertura del costo totale del progetto restano a carico del soggetto beneficiario.

In caso di mancato completamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario la Regione potrà procedere alla revoca del contributo finanziario ed al recupero delle somme già erogate.

Tutta la documentazione debitamente sottoscritta deve essere trasmessa al seguente indirizzo:

REGIONE PUGLIA, Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, Ufficio Programmazione Sociale, Viale Caduti di tutte le guerre, n. 15 (VI piano) – 70126 BARI

5. OBBLIGO DI MONITORAGGIO

Ai fini del monitoraggio fisico e finanziario del progetto, il soggetto beneficiario è obbligato a presentare, oltre alla rendicontazione finanziaria come nelle modalità sopra definite, una **Relazione Quadrimestrale sullo stato di avanzamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario**, contenente, tra l'altro, l'indicazione della spesa effettivamente sostenuta, anche in assenza delle condizioni per avanzare le domande di pagamento.

Dalla "Relazione Quadrimestrale" deve emergere il rispetto del cronoprogramma aggiornato dei lavori già proposto in sede di presentazione del progetto esecutivo e di dettaglio, le attività avviate e svolte per il conseguimento degli obiettivi raggiunti, l'indicazione delle spese sostenute.

In assenza di avanzamento della spesa rispetto al quadrimestre precedente, il soggetto beneficiario deve comunicare la circostanza illustrandone le motivazioni.

Nell'eventualità che per dodici mesi consecutivi non vi sia alcun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previa diffida, procede alla revoca dell'ammissione a finanziamento e al recupero delle eventuali somme già versate.

La Relazione quadrimestrale deve essere trasmessa compilata sulla base dell'ALLEGATO n. 8 e trasmessa entro e non oltre il giorno 15 del mese successivo alla data di rilevazione al seguente indirizzo:

REGIONE PUGLIA, Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, Ufficio Programmazione Sociale, Viale Caduti di tutte le guerre, n. 15 (VI piano) – 70126 BARI

6. TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

Con riferimento alla normativa inerente la "Tracciabilità dei flussi finanziari relativa ai contratti di appalto per lavori, servizi e forniture" si richiama l'attenzione dei soggetti pubblici beneficiari a valere sugli "Accordi di Programma" presentati ai sensi della D.G.R. 2409/2009, nonché a valere sulla Linea B – Soggetti pubblici (ASP) di cui all'Avviso Pubblico approvato con AD n. 95/2009 (BURP n. 162/2009) a quanto previsto:

- dalla L. 13/08/2010 n. 136 e s.m.i.;
- dalla Determinazione n. 8 del 18 Novembre 2010 dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture;
- dalla Determinazione n. 10 del 22 Dicembre 2010 dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture;

In particolare si evidenzia che sono soggetti alla normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari:

1. gli appaltatori, i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese, nonché i concessionari di finanziamenti pubblici;
2. i soggetti componenti la "filiera delle imprese", interessati a qualsiasi titolo ai lavori, ai servizi e alle forniture pubbliche (i subappalti come definiti dall'articolo 118, comma 11 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, nonché i subcontratti stipulati per l'esecuzione, anche non esclusiva, del contratto);

3. i concessionari di finanziamenti pubblici, inclusi i finanziamenti europei, tra i quali rientrano i soggetti, anche privati, destinatari di finanziamenti pubblici che stipulano appalti per la realizzazione dell'oggetto del finanziamento indipendentemente dall'importo.

L'attuazione delle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari, si esplica principalmente attraverso i seguenti adempimenti, che devono essere considerati obbligatori per tutti i soggetti beneficiari pubblici dei finanziamenti concessi:

- a. utilizzo di **conti correnti bancari o postali dedicati**¹ alle commesse pubbliche, anche in via non esclusiva. Ne consegue che sia i pagamenti effettuati dalla stazione appaltante a favore dell'appaltatore sia quelli effettuati dall'appaltatore nei confronti dei subcontraenti e da questi ad altri operatori economici devono transitare su conto corrente dedicato; in altri termini, la norma stabilisce, quale obbligo a carico degli operatori della filiera, l'apertura ovvero la formale individuazione di un conto corrente bancario o postale dedicato, su cui andranno effettuate le operazioni sia in entrata che in uscita (pagamenti ed incassi); qualora i conti correnti dedicati siano più di uno gli stessi dovranno tutti essere preventivamente indicati all'ente pubblico che è titolare del finanziamento (la Regione nel caso di specie);
- b. effettuazione dei **movimenti finanziari** relativi alle medesime commesse pubbliche **esclusivamente con lo strumento del bonifico bancario o postale** ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni;
- c. indicazione negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione del codice identificativo di gara (CIG) e, ove obbligatorio ai sensi dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, del **codice unico di progetto** (CUP).

Per quanto riguarda i pagamenti, lett. c) di cui sopra, il d.l. n. 187/2010 ha previsto la possibilità di adottare strumenti di pagamento anche differenti dal bonifico bancario o postale, "purché idonei ad assicurare la piena tracciabilità delle operazioni". Al riguardo, si precisa che il requisito della piena tracciabilità sussiste per le c.d. Ri.Ba. (Ricevute Bancarie Elettroniche); queste ultime costituiscono un servizio di pagamento, prevalentemente usato tra imprese per la riscossione di crediti commerciali, che consente al creditore di sostituire le tradizionali ricevute bancarie cartacee con un flusso elettronico di informazioni. Sussiste, peraltro, in questo caso, un vincolo relativo alla circostanza che il CUP e il CIG siano inseriti fin dall'inizio dal beneficiario invece che dal pagatore: la procedura ha avvio, infatti, con la richiesta da parte del creditore, prosegue con un avviso al debitore e si chiude con l'eventuale pagamento che può essere abbinato alle informazioni di flusso originariamente impostate dal creditore.

¹ Con riguardo al conto corrente dedicato, il d.l. n. 187/2010 ha chiarito (articolo 6, comma 4) che l'espressione "anche in via non esclusiva" si interpreta nel senso che "ogni operazione finanziaria relativa a commesse pubbliche deve essere realizzata tramite uno o più conti correnti bancari o postali, utilizzati anche promiscuamente per più commesse, purché per ciascuna commessa sia effettuata la comunicazione di cui comma 7 del medesimo articolo 3 circa il conto o i conti utilizzati, e nel senso che sui medesimi conti possono essere effettuati movimenti finanziari anche estranei alle commesse pubbliche comunicate". Pertanto, i conti correnti dedicati alle commesse pubbliche possano essere adoperati contestualmente anche per operazioni che non riguardano, in via diretta, il contratto cui essi sono stati dedicati. Ad esempio, un'impresa che opera anche nell'edilizia privata può utilizzare il conto corrente dedicato ad un appalto pubblico per effettuare operazioni legate alla costruzione di un edificio privato. In altri termini, non tutte le operazioni che si effettuano sul conto dedicato devono essere riferibili ad una determinata commessa pubblica, ma tutte le operazioni relative a questa commessa devono transitare su un conto dedicato. È, altresì, ammesso dedicare più conti alla medesima commessa, così come dedicare un unico conto a più commesse. Gli operatori economici, inoltre, possono indicare come conto corrente dedicato anche un conto già esistente, conformandosi tuttavia alle condizioni normativamente previste.

Per quanto attiene ai “Pagamenti di dipendenti, consulenti, fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali e provvista di immobilizzazioni tecniche” e ai “Pagamenti in favore di enti previdenziali assicurativi, istituzionali, in favore dello Stato o di gestori o fornitori di pubblici servizi” e alle spese giornaliere, gli opportuni chiarimenti e le necessarie indicazioni sono contenute nella normativa inerente la “Tracciabilità dei flussi finanziari” sopra richiamata e alla quale deve necessariamente farsi riferimento per quanto non previsto o non evidenziato nella presente comunicazione.

E' onere dei soggetti tenuti all'osservanza degli obblighi di tracciabilità conservare la documentazione attestante l'assolvimento degli obblighi.

ALLEGATO n. 1 - Domanda di pagamento prima e seconda anticipazione

Prot. n. _____

Data _____

Assessorato alla Solidarietà
Servizio Programmazione Sociale
e Integrazione Sociosanitaria
Ufficio Programmazione Sociale
Viale Caduti di tutte le Guerre, n. 15
70126 BARI

Oggetto: **PO FESR 2007-2013 – Regione Puglia Linea di Intervento 3.2 Azione 3.2.1.**
Piano di Investimento Ambito di _____
Domanda di pagamento della 1^ anticipazione/ della 2^ anticipazione del 35%.

Soggetto Beneficiario: _____

Titolo Progetto: _____

Codice CUP _____

Investimento complessivo ammissibile: € _____

Importo regionale provvisorio concesso: € _____

Cofinanziamento soggetto beneficiario: € _____

Il sottoscritto _____ in qualità di legale rappresentante del Soggetto Beneficiario

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 2409/2009, con la quale si definiscono gli Accordi di Programma con i Comuni associati in ambiti territoriali e si assegnano le risorse per il finanziamento dei Piani di Investimento di Ambito;

VISTO il Disciplinare regolante i rapporti tra la REGIONE PUGLIA e _____, sottoscritto in data _____;

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA CHE

Con atto n. _____ del _____ è avvenuta l'aggiudicazione della gara d'appalto;

(ovvero nella richiesta della 2^ anticipazione)

In data _____ i lavori hanno avuto concreto inizio (allegato alla Scheda Informativa il verbale di consegna lavori).

CHIEDE, pertanto,

l'erogazione della prima anticipazione/seconda anticipazione dell'importo provvisorio concesso per la realizzazione del progetto in oggetto specificato, da accreditarsi sul c/c n. ____ presso la banca di _____ intestato a _____ Codice IBAN _____.

Allega, quale parte integrante e sostanziale alla presente richiesta, la seguente documentazione :

- 1) Scheda Informativa (Allegato n. 6 per la 1[^] anticipazione, Allegato n. 7 per la 2[^] anticipazione);
- 2) Relazione tecnica sull'attività svolta (solo per la 2[^] anticipazione);
- 3) Quadro economico definitivo rideterminato al netto dei ribassi di gara (solo per la 2[^] anticipazione);
- 4) Documentazione fotografica attestante il rispetto degli obblighi di pubblicità a carico del soggetto beneficiario (solo nel caso in cui il contributo pubblico totale supera € 500.000,00) (solo per la 2[^] anticipazione).

Il Responsabile Unico del Procedimento
(firma)

Il Legale Rappresentante
(firma e timbro)

ALLEGATO n. 2 – Domanda di Pagamento

Prot. n. _____

Data _____

Assessorato alla Solidarietà
Servizio Programmazione Sociale
e Integrazione Sociosanitaria
Ufficio Programmazione Sociale
Viale Caduti di tutte le Guerre, n. 15
70126 BARI

Oggetto: **PO FESR 2007-2013 – Regione Puglia Linea di Intervento 3.2 Azione 3.2.1**
Piano di Investimento Ambito di _____
Domanda di pagamento

Soggetto Beneficiario: _____

Titolo Progetto: _____

Codice CUP _____

Investimento complessivo ammissibile: € _____

Importo regionale provvisorio concesso: € _____

Cofinanziamento soggetto beneficiario: € _____

Il sottoscritto _____ in qualità di legale rappresentante del Soggetto Beneficiario

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 2409/2009, con la quale si definiscono gli Accordi di Programma con i Comuni associati in ambiti territoriali e si assegnano le risorse per il finanziamento dei Piani di Investimento di Ambito;

VISTO il Disciplinare regolante i rapporti tra la REGIONE PUGLIA e _____, sottoscritto in data _____;

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA CHE

Il progetto presenta un avanzamento finanziario pari al (*dall'80% al 95%*) delle quote già erogate.

CHIEDE, pertanto,

L'erogazione della (3[^]/4[^]) erogazione dell'importo provvisorio concesso per la realizzazione del progetto, in oggetto specificato, da accreditarsi sul c/c n: _____ presso la banca di _____ intestato a _____ Codice IBAN _____.

Allega, quale parte integrante e sostanziale alla presente richiesta, la seguente documentazione:

- 1) Scheda Informativa (Allegato n. 7)
- 2) Relazione tecnica sull'attività svolta;
- 3) Attestazione del legale rappresentante (Allegato n. 4);
- 4) Prospetto di rendicontazione analitica delle spese sostenute (Allegato n. 9);

- 5) Scheda riepilogativa delle fatture presentate e allegate (Allegato n. 10);
- 6) Documentazione dimostrativa;
- 7) Documentazione di spesa;
- 8) Documentazione fotografica attestante il rispetto degli obblighi di pubblicità a carico del soggetto beneficiario (solo nel caso in cui il contributo pubblico totale supera € 500.000,00) (solo per la 2^anticipazione)

Il Responsabile Unico del Procedimento
(firma)

Il Legale Rappresentante
(firma e timbro)

ALLEGATO n. 3 – Domanda di pagamento del saldo

Prot. n. _____

Data _____

Assessorato alla Solidarietà
Servizio Programmazione Sociale
e Integrazione Sociosanitaria
Ufficio Programmazione Sociale
Viale Caduti di tutte le Guerre, n. 15
70126 BARI

Oggetto: **PO FESR 2007-2013 – Regione Puglia Linea di Intervento 3.2 Azione 3.2.1**
Piano di Investimento Ambito di _____
Domanda di pagamento del saldo.

Soggetto Beneficiario: _____

Titolo Progetto: _____

Codice CUP : _____

Investimento complessivo ammissibile: € _____

Importo regionale provvisorio concesso: € _____

Contributo finanziario definitivo: € _____

Cofinanziamento soggetto beneficiario: € _____

Il sottoscritto _____ in qualità di legale rappresentante del Soggetto Beneficiario

VISTO il Disciplinare regolante i rapporti tra la REGIONE PUGLIA e _____, sottoscritto
in data _____;

VISTO l'Atto Dirigenziale n. ___/_____, con il quale è stata erogata la prima anticipazione pari ad € _____;

VISTO l'Atto Dirigenziale n. (*eventuali erogazioni successive alla precedente*) _____;

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA che

- In data _____ il progetto in oggetto è stato completato;
- Il progetto presenta un avanzamento finanziario pari al 100% dell'investimento complessivo ammissibile;

Pertanto, CHIEDE

l'erogazione del saldo dell'importo definitivo concesso per la realizzazione del progetto, in oggetto specificato, da accreditarsi sul c/c n. ___ presso la banca di _____ intestato a _____ Codice IBAN _____.

Allega in copia, quale parte integrante e sostanziale alla presente richiesta, la seguente documentazione:

- 1) Certificato di collaudo tecnico/amministrativo (e/o certificato di regolare esecuzione);
- 2) Relazione finale sull'attività svolta;

- 3) Attestazione finale del Legale Rappresentante (All. n.5);
- 4) Prospetto di rendicontazione analitica delle spese sostenute (All. n.9);
- 5) Scheda riepilogativa delle fatture presentate e allegate (All. n. 10);
- 6) Documentazione dimostrativa finale;
- 7) Documentazione finale di spesa;
- 8) Documentazione fotografica attestante il rispetto degli obblighi di pubblicità a carico del soggetto beneficiario (solo nel caso in cui il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00).

IL Responsabile Unico del Procedimento
(firma)

Il Legale Rappresentante
(firma e timbro)

ALLEGATO n. 4 – Attestazione del legale rappresentante

Prot. n. _____

Data _____

Assessorato alla Solidarietà
Servizio Programmazione Sociale
e Integrazione Sociosanitaria
Ufficio Programmazione Sociale
Viale Caduti di tutte le Guerre, n. 15
70126 BARI

Oggetto: **PO FESR 2007-2013 – Regione Puglia Linea di Intervento 3.2 Azione 3.2.1**
Piano di Investimento Ambito di _____
Attestazione del legale rappresentante

Soggetto Beneficiario: _____

Titolo Progetto: _____

Codice CUP _____

Investimento complessivo ammissibile: € _____

Importo regionale provvisorio concesso: € _____

Cofinanziamento soggetto beneficiario: € _____

Il sottoscritto _____ in qualità di legale rappresentante del Soggetto Beneficiario

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

ATTESTA CHE

- Sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e delle pari opportunità.
- Sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa.
- La spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, nonché effettuata entro i termini di ammissibilità/eleggibilità a rimborso comunitario.
- Non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi e integrazioni di altri soggetti, pubblici, privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (*ovvero sono stati ottenuti o richiesti e in quale misura*).

Il Legale Rappresentante
(firma e timbro)

ALLEGATO n. 5 – Attestazione finale del legale rappresentante

Prot. n. _____

Data _____

Assessorato alla Solidarietà
Servizio Programmazione Sociale
e Integrazione Sociosanitaria
Ufficio Programmazione Sociale
Viale Caduti di tutte le Guerre, n. 15
70126 BARI

Oggetto: **PO FESR 2007-2013 – Regione Puglia ASSE III Linea di Intervento 3.2 Azione 3.2.1**
Piano di Investimento Ambito di _____
Attestazione finale del legale rappresentante.

Soggetto Beneficiario: _____

Titolo Progetto: _____

Codice CUP: _____

Investimento complessivo ammissibile: € _____

Importo regionale provvisorio concesso: € _____

Cofinanziamento soggetto beneficiario: € _____

Il sottoscritto _____ in qualità di legale rappresentante del Soggetto Beneficiario

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

ATTESTA che

- La presente attestazione attiene alla rendicontazione finale della spesa;
- Sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e delle pari opportunità;
- Sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- La spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, nonché effettuata entro i termini di ammissibilità/eleggibilità a rimborso comunitario;
- Non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi e integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (*ovvero sono stati ottenuti o richiesti e in quale misura*);
- Il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto;
- Altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto e ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di pagamento.

Il Legale Rappresentante
(firma e timbro)

ALLEGATO n. 6 – Scheda Informativa per la richiesta della prima anticipazione***SCHEDA INFORMATIVA****(DA COMPILARE SU CARTA INTESTATA DEL SOGGETTO ATTUATORE)***Oggetto:** Soggetto Beneficiario: _____

Titolo Progetto: _____

CUP: _____

Codice Operazione: _____

Investimento complessivo ammissibile: € _____

Importo regionale provvisorio concesso: € _____

Contributo finanziario definitivo: € _____

Cofinanziamento soggetto beneficiario: € _____

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____ prov. _____ in qualità di Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento presentato da _____, approvato con Atto Dirigenziale della Regione Puglia del _____ n. _____, denominato _____, come meglio identificato in oggetto, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 445/2000

ATTESTA

che detto intervento è ammissibile a finanziamento, in quanto sono rispettate le condizioni ed i requisiti di ordine soggettivo ed oggettivo previsti dalle disposizioni contenute nel Disciplinare sottoscritto con la Regione Puglia in data _____, nonché le prescrizioni normative in materia di appalti pubblici (D.lgs. n. 163/2006, Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE). A tal fine, si forniscono le seguenti informazioni in relazione:

Parte I – PROCEDURE DI GARA E ADEMPIMENTI IN MATERIA DI AMBIENTE

alla **procedura di selezione** del soggetto attuatore (procedure di appalto/affidamento lavori/servizi)

- per l'individuazione degli offerenti è stata adottata la procedura _____ (*indicare la procedura*) _____ di cui all'art. _____ del D.lgs. n. 163/2006;
- la **procedura negoziata**, senza pubblicazione sulla GUUE si è resa necessaria per:
- inammissibilità o irregolarità di tutte le offerte presentate a seguito dell'esperimento di una procedura aperta/ristretta/dialogo competitivo e persistenza nella procedura negoziata delle condizioni sostanziali, iniziali, dell'appalto;
 - per natura dell'oggetto del contratto: unicità dell'operatore economico;
 - per estrema urgenza: eventi imprevedibili (non imputabili all'amministrazione aggiudicataria), incompatibilità con i termini delle procedure ordinarie
- l'importo posto a base di gara è stato di € _____;
- l'avviso di gara è stato adeguatamente pubblicizzato:
- a) data Pubblicazione sulla GUCE _____ (*se applicabile*) _____
 - b) data pubblicazione sulla GURI /BURP _____ (*se applicabile*) _____
 - c) data pubblicazione sulla stampa nazionale _____

- è stato/non è stato pubblicato un avviso di preinformazione (*__ indicare la data __*);
- è stato rispettato il termine previsto per la ricezione delle offerte (*__ indicare la data __*);
- sono state fornite informazioni aggiuntive a tutti i candidati (*eventuale*);
- le offerte sono state aperte nella data specificata nel bando (*__ indicare la data __*) ovvero sono state effettuate le comunicazioni di rinvio a tutti i candidati;
- il bando di gara contiene criteri di selezione non discriminatori;
- sono state effettuate e verbalizzate le verifiche inerenti il possesso dei requisiti di ordine generale e l'assenza di cause di esclusione della gara;
- sono stati adottati per la **selezione** criteri conformi a quanto previsto nel bando di gara (conformità amministrativa, capacità economica-finanziaria, capacità tecnica);
- per l'aggiudicazione è stato adottato il criterio (*__ indicare il criterio __*);
- l'aggiudicazione è avvenuta sulla base dell'**offerta economicamente più vantaggiosa**.
 - I criteri adottati sono stati _____(*eventuale*)
 - Nel bando è stata esplicitata la metodologia di ponderazione attribuita a ciascun criterio di aggiudicazione. Eventuali sub-criteri, sub-pesi, sub-punteggi sono stati indicati nel bando
- non sono stati adottati criteri di selezione in fase di aggiudicazione;
- le motivazioni relative all'attribuzione dei punteggi per ciascun criterio sono state opportunamente registrate dalla Commissione di Valutazione;
- per le **offerte anormalmente basse** l'Amministrazione ha richiesto per iscritto precisazioni pertinenti sugli elementi costituenti l'offerta. La decisione di approvare/respingere l'offerta è adeguatamente motivata e opportunamente registrata;
- la procedura di gara è stata registrata in un **verbale** contenente *almeno* le informazioni di cui all'art. 78 del D.lgs. n. 163/2006;
- l'intervento ha/non ha effetti significativi sull'**ambiente** per via della sua natura/dimensione/localizzazione;
- il provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale è stato adeguatamente pubblicato (BURP, siti web,.....*indicare data e modalità di pubblicazione del provvedimento...*).

Parte II – AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA E SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO

- il verbale di aggiudicazione provvisoria è stato approvato con Determinazione n. ____ del _____;
- l'aggiudicazione definitiva è divenuta efficace ai sensi dell'art. 11, comma 8, del D.lgs n. 163/2006 e successive modificazioni;
- l'Amministrazione appaltante ha adeguatamente e tempestivamente informato dell'aggiudicazione: l'aggiudicatario, il concorrente che segue nella graduatoria e tutti i candidati che hanno presentato un'offerta ammessa in gara;
- la **pubblicazione** degli esiti della procedura è avvenuta mediante pubblicazione su (*__ indicare siti web, giornali, BURP, ecc. __*) in data _____;
- il **contratto** tra l'Amministrazione appaltante e l'aggiudicatario è stato stipulato entro i termini di cui all'art. 11 del D.lgs. n. 163/2006, in data _____;

- il contratto tra l'Amministrazione appaltante e l'aggiudicatario è stato stipulato in data _____, prima dei termini di cui all'art. 11, co. 10, D.lgs. n. 163/2006, ricorrendo *le motivate ragioni di particolari urgenza* derivanti da _____;
- non sono stati presentati **ricorsi** avverso l'aggiudicazione definitiva dell'appalto (*in caso contrario, indicare dettagliatamente lo stato del contenzioso in corso precisando parti ed oggetto del ricorso*);
- sono decorsi i termini utili per la presentazione dei ricorsi.

ATTESTA, altresì,

(da compilare sempre)

- che l'intera procedura – la conformità formale, la valutazione tecnica e finanziaria e la scelta dell'appaltatore – è integralmente documentata;
- in applicazione dell'art. 61 e 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006, la documentazione completa è a disposizione dell'Autorità di Gestione, delle altre Autorità del Programma e degli altri organismi di controllo nazionali e comunitari presso _____ (*indicare l'indirizzo, l'ufficio presso cui è reperibile l'intera documentazione inerente la procedura di selezione del soggetto attuatore*).

* * * * *

Fa parte della presente *Scheda Informativa* la seguente documentazione:

- bando di gara per l'appalto;
- prova della pubblicazione dell'avviso di gara (ad es. ricevuta di spedizione alla GUUE, fatture inerenti la pubblicazione degli avvisi);
- prova della pubblicazione su internet delle risposte ad eventuali quesiti posti dai candidati;
- copia del protocollo "in entrata" delle candidature;
- atto di nomina della Commissione di gara o di altro documento da cui si evinca la pertinenza delle professionalità dei componenti la Commissione di gara;
- verbali della Commissione di gara;
- provvedimento di aggiudicazione;
- prova della pubblicazione degli esiti della gara (ad es. ricevuta di spedizione alla GUUE, fatture inerenti la pubblicazione degli avvisi);
- copia del contratto;
- quadro economico rideterminato a seguito della procedura di appalto e provvedimento di approvazione;
- cronoprogramma delle attività e della spesa;
- verbale di consegna lavori;
- attestazione di effettivo inizio dei lavori.

Luogo e data	Timbro e firma del R.U.P.
---------------------------	---

ALLEGATO n. 7– Scheda Informativa – per la richiesta delle quote di contributo successive alla prima***SCHEDA INFORMATIVA****(DA COMPILARE SU CARTA INTESTATA DEL SOGGETTO ATTUATORE)***Oggetto:** Soggetto Beneficiario: _____

Titolo Progetto: _____

CUP: _____

Codice Operazione: _____

Investimento complessivo ammissibile: € _____

Importo regionale provvisorio concesso: € _____

Contributo finanziario definitivo: € _____

Cofinanziamento soggetto beneficiario: € _____

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____ prov. _____ in rappresentanza dell'Ente _____, quale Beneficiario dell'intervento identificato in oggetto, di cui al Disciplinare sottoscritto con la Regione Puglia in data _____, e all'Atto Dirigenziale n. _____ del _____ con la quale è stato rideterminato il contributo finanziario per la realizzazione dell'intervento in oggetto, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

ATTESTA

- di aver provveduto al puntuale aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale tramite il sistema regionale MIRWEB nel rispetto la tempistica prevista dalle Direttive di cui alla DGR 165/2009;
- che lo stato di avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento è corrispondente a quanto indicato nella **relazione illustrativa** allegata;
- che in fase di cantiere risultano attivati n. ___ contratti di lavoro;
- che le spese effettivamente sostenute per l'operazione ammontano a € _____;
- che le spese effettivamente sostenute sono ammissibili, in particolare:
 - sono state sostenute durante il periodo di ammissibilità compreso tra il _____ e il _____;
 - sono giustificate da fatture quietanzate o altri documenti contabili di valore probatorio equivalente;
 - sono state sostenute spese per **pubblicità e misure di informazione**, intraprese in conformità con gli obiettivi stabiliti nel Reg. (CE) n. 1828/2006;

- le **spese generali** rendicontate non superano il limite stabilito dal disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e l'Amministrazione;
- (eventuale) l'**I.V.A.** è stata considerata tra gli oneri di spesa effettiva solo in quanto indetraibile;

-che la documentazione inerente le spese oggetto di rendicontazione è regolare, in particolare:

- le fatture od altra documentazione di spesa acquisita al fascicolo del procedimento, debitamente quietanzate, si riferiscono esclusivamente a spese sostenute per la realizzazione delle iniziative nell'ambito dell'intervento _____;
- le fatture oggetto di rendicontazione sono formalmente corrette e riportano i seguenti elementi: data di fatturazione, dettagliata descrizione dei servizi resi/beni acquistati, imponibile, IVA (quando dovuta), elementi identificativi del fornitore e relativo conto di accredito, chiari elementi identificativi dell'Amministrazione destinataria;
- tutti i documenti di spesa sono stati annullati o riportano distintamente nella descrizione il riferimento all'intervento finanziato con fondi del PO FESR Puglia 2007-2013, il titolo e l'importo rendicontabile a carico dell'intervento;
- per ogni documento di spesa risulta chiaramente identificabile il documento comprovante l'avvenuto pagamento;
- per i pagamenti anticipati, sono state acquisite e risultano conservate nel fascicolo di progetto le dovute garanzie acquisite dall'Amministrazione.

-(eventuale) che, per l'affidamento di lavori aggiuntivi, è stata accertata, in conformità alle prescrizioni della normativa comunitaria applicabile, la ricorrenza delle seguenti condizioni:

- i lavori aggiuntivi sono stati resi necessari da circostanze non prevedibili;
- la giustificazione di tali circostanze è adeguatamente documentata;
- le circostanze non prevedibili non sono il risultato di omissioni o negligenze da parte dell'Amministrazione appaltante;
- il valore aggregato dei contratti aggiudicati per lavori aggiuntivi non eccede il 50% del valore del contratto principale;

- risultano rispettati gli obblighi in tema di informazione e pubblicità dell'intervento ai sensi del Reg. (CE) 1828/2006.

Fa parte della presente *Scheda Informativa* la seguente documentazione:

- relazione illustrativa;
- n. ____ fotografie relative allo stato di avanzamento fisico dell'intervento;
- n. ____ fotografie relative alla cartellonistica predisposta ai fini dell'informazione e pubblicità dell'intervento;
- nel caso di affidamento dei lavori aggiuntivi, provvedimento dell'Amministrazione che attesti la ricorrenza delle condizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale;
- (eventuale) atto di approvazione di variante corredato e dichiarazione sottoscritta dal Responsabile del Procedimento attestante la ricorrenza delle cause, delle condizioni e dei presupposti di cui all'art. 132 del D.lgs. n. 163/2006, come da art. 6 c.7 delle *Direttive concernenti le Procedure di gestione del P.O. FESR 2007 – 2013* di cui alla DGR 651/2010.

Luogo e data	Timbro e firma del R.U.P.
--------------------	---

ALLEGATO n. 8 – Schema di Relazione Quadrimestrale**RELAZIONE QUADRIMESTRALE
RELATIVA AL ___ (I-II ecc.) QUADRIMESTRE**

Prot. n. _____ del _____

Assessorato alla Solidarietà
 Servizio Programmazione Sociale
 e Integrazione Sociosanitaria
 Ufficio Programmazione Sociale
 Viale Caduti di tutte le Guerre, n. 15
 70126 BARI

**Oggetto: PO FESR 2007-2013 – Regione Puglia Linea di Intervento 3.2. Azione 3.2.1
 Piano di Investimento Ambito di _____
 ___ (I-II, ecc.) RELAZIONE QUADRIMESTRALE.**

Soggetto Beneficiario: _____

Titolo Progetto: _____

Codice CUP: _____

Investimento complessivo ammissibile: € _____

Importo regionale provvisorio concesso: € _____

Cofinanziamento soggetto beneficiario: € _____

Il soggetto beneficiario _____, nella persona del rappresentante legale _____, in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 9 del Disciplinare sottoscritto in data _____ e relativamente al periodo dal _____ al _____, relaziona sullo stato di avanzamento dell'intervento finanziato consistente in:

- REALIZZAZIONE DI NUOVA STRUTTURA
- AMPLIAMENTO DI STRUTTURA ESISTENTE
- RISTRUTTURAZIONE/ADEGUAMENTO DELLA STRUTTURA AGLI STANDARD DEL R.R. 4/2007 s.m. e i.

- **Avanzamento fisico:**

(Completare la tabella che segue in relazione agli adempimenti previsti dal disciplinare)

Art.	Adempimenti	Termine massimo	Date effettive	Data Invio atti probanti
Art. 2 co. 1	Invio disciplinare sottoscritto Invio provvedimenti copertura finanziaria Invio provvedimento nomina del RUP.	Entro 30 gg. dalla sottoscrizione del disciplinare.		

Art.	Adempimenti	Termine massimo	Date effettive	Data Invio atti probanti
Art. 4 co. 1 let. a)	Progettazione esecutiva Eventuali acquisizione di pareri, nulla osta o autorizzazioni necessari.	Entro 90 gg. dalla sottoscrizione del disciplinare		
Art. 4 co.1 let. b)	Definizione procedura per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture	Entro 120 gg dalla sottoscrizione del disciplinare		
Art. 4 co. 1 let. c)	Avvio procedura per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture	Entro 150 gg dalla sottoscrizione del disciplinare		
Art. 4 co. 1 let. d)	Assunzione di obbligo giuridicamente vincolante per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture	Entro 240 gg dalla sottoscrizione del disciplinare		
Art. 4 Co.1 Let. e)	Avvio concreto delle attività	Entro 270 gg dalla sottoscrizione del disciplinare		
Art. 4 Co. 1 Let. f)	Realizzazione dell'intervento	Entro 36 mesi dalla sottoscrizione del disciplinare		
Art. 4 Co. 1 Let. g)	Operatività dell'intervento	Entro 90 gg successivi al termine per la realizzazione dell'intervento.		

• **Avanzamento finanziario:**

- Nel periodo di riferimento vi è stato un avanzamento di spesa di € _____, come da titoli di pagamento di seguito elencati:

- ...
- ...
- ...

cosicché la spesa sostenuta a partire dall'avvio del progetto e fino ad oggi è stata di € _____, pari al ____ % dell'investimento complessivo ammissibile.

- In assenza di avanzamento di spesa illustrarne le motivazioni:

(.....)

• **Previsione dei tempi per le fasi successive e la conclusione del progetto** (*conferma o aggiornamento del cronoprogramma proposto in sede di presentazione del progetto esecutivo*):

(.....)

- **Incidenza dell'occupazione sviluppata a seguito dell'investimento, disaggregata per genere:** (la colonna B va compilata a conclusione dell'intervento)

OCCUPAZIONE		A	B
PROFILO SESSO RICOP.	PROF. /RUOLO	VOLUME OCCUPAZIONALE STIMATO A REGIME	VOLUME OCCUPAZIONALE SVULUPPATO A SEGUITO DELL'INVESTIMENTO
	DONNE		
	UOMINI		
[...]	DONNE		
	UOMINI		
TOTALE	DONNE		
	UOMINI		

- **Attività svolte e risultati conseguiti rispetto agli obiettivi specifici descritti nel paragrafo 4, punto 4.3, dell'Allegato 3, in sede di proposta progettuale.**

(.....)

Allegati:

- **1) Report fotografico e altra documentazione** attestante l'avanzamento procedurale e/o dei lavori;
- **2) Report fotografico e altra documentazione** attestante l'applicazione delle disposizioni in materia di informazione e pubblicità (artt. 8 e 9 del Reg. (CE) n.1828/2006) -[obbligatorio nel caso di investimento superiore ai 500.000,00 euro]

IL Responsabile Unico del Procedimento
(firma)

Il Legale Rappresentante
(firma e timbro)

ALLEGATO n. 9 - PROSPETTO DI RENDICONTAZIONE ANALITICA DELLE SPESE SOSTENUTE

Piano di Investimento Ambito di		Durata del progetto:	
Soggetto Proponente:			
Titolo Progetto:			
Investimento complessivo ammissibile/cofinanziabile:	€		
Importo regionale provvisorio concesso:	€		
Cofinanziamento soggetto proponente:	€		
Anticipazione ricevuta:	€		
Totale erogazioni ricevute:	€		

Causale (cfr. Allegato A del Disciplinare)	Soggetti (Ragione sociale del fornitore)	Oggetto	Data del pagamento	Importo della spesa (IVA inclusa solo se non recuperabile)	Percentuale di incidenza (sull'invest. ammmissibile)
a) Spese generali, di progettazione e collaudo.					
spese necessarie per attività preliminari					
spese di gara (commissioni aggiudicatrici)					
spese per verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto					
spese per progettazione					
indagini geologiche e geotecniche il cui onere è a carico del progettista per la definizione progettuale dell'opera					
direzione lavori					
sicurezza.					
assistenza giornaliera e contabilità					
collaudi tecnici					
collaudo tecnico-amministrativo					
consulenze o supporto tecnico-amministrativo					
imprevisti					

Totale parziale voce a)									
b) Acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni									
Suolo									
Sistemazione suolo									
Totale parziale voce b)									
c) Opere murarie e assimilate									
Piazzali interni									
Recinzioni									
Tettoie									
Cabine metano, elettriche, ecc.									
Basamenti per macchinari e impianti									
Murature									
Altro descrivere									
Altro descrivere									
Totale parziale voce c)									
d) Impiantistica generale									
Riscaldamento									
Condizionamento									
Idrico									
Elettrico									
Fognario									
Metano									
Telefonico									
Altri impianti generali									
Totale parziale voce d)									

i) Acquisto di programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa.					
Descrizione 1					
Descrizione 2					
Descrizione 3					
Descrizione n					
Totale parziale voce i)					
SUB TOTALE ATTIVI MATERIALI (somma delle voci a-b-c-d-e-f-g-h-i)					
j) Spese per il conseguimento delle certificazioni di qualità delle strutture oggetto di intervento					
Descrizione 1					
Descrizione 2					
Descrizione n					
Totale parziale voce j)					
k) Acquisto di brevetti, licenze, know - how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dal programma					
Descrizione 1					
Descrizione 2					
Descrizione n					
Totale parziale voce k)					
l) Servizi di consulenza specialistica su specifiche problematiche direttamente afferenti il progetto di investimento presentato.					

Descrizione 1						
Descrizione 2						
Descrizione n						
Totale parziale voce l)						
SUB TOTALE ATTIVI IMMATERIALI (somma delle voci j-k-l)						
TOTALE COSTI AMMISSIBILI DEL PROGETTO (somma del sub totale attivi materiali e del totale attivi immateriali)						
Totale Rendicontato						

DATA: _____

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(timbro e firma)

ALLEGATO n. 10 - SCHEDA RIEPILOGATIVA DELLE FATTURE ALLEGATE

Piano d'investimento	Ambito di	Durata del progetto:
Soggetto Proponente:		
Titolo Progetto:		
Investimento complessivo ammissibile/cofinanz.:	€	
Importo regionale provvisorio concesso:	€	
Cofinanziamento soggetto proponente:	€	
Anticipazione ricevuta:	€	
Totale erogazioni ricevute:	€	

Num. Ord.	Estremi della fattura <i>(numero e data)</i>	Voce di spesa <i>(A,B,C,ecc.) /</i> Descrizione *	Denominazione fornitore <i>(ragione sociale)</i>	Istituto di credito	Estremi bonifico bancario	Importo <i>(IVA inclusa solo se non recuperabile)</i>
Totale Fatture						

* es.: A - Spese di gara.

DATA: _____

IL RESPONSABILE UNICO di PROGETTO

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(timbro e firma)

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

CONSORZIO BONIFICA CAPITANATA
Decreto 17 gennaio 2011, n. 1170

Costituzione servitù coattive.

**UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI
IL DIRIGENTE**

Omissis

DECRETA

Art. 1

E' costituita la Servitù di Elettrodotto con conduttori aerei di MT 20KW in favore di ENEL Distribuzione S.p.A. - c.f. e p. iva 05779711000, sugli immobili ubicati in agro di Candela, riportati in catasto con i nuovi mappali derivanti dai frazionamenti eseguiti da questo Consorzio, di proprietà delle ditte di cui all'allegato elenco che, insieme al relativo grafico, formano parte integrante del presente decreto.

Art. 2

La servitù costituita con il presente atto è inamovibile per espressa previsione del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per l'energia - Direzione generale per l'energia nucleare, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica, emesso di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 13 marzo 2009, n. 239/EL-120/86/2009; il proprietario del terreno asservito, pertanto, non potrà avvalersi della facoltà di cui al 4° comma dell'articolo 122 del Testo Unico sulle Acque e sugli Impianti Elettrici 11 dicembre 1933, n. 1775.

Art. 3

La servitù costituita con il presente atto conferisce all'ENEL il potere di:

omissis...

Art. 4

Il proprietario si obbliga per sé e per gli aventi causa:

omissis...

Art. 5

Qualsiasi responsabilità connessa e conseguente alla costruzione, all'esercizio, alla manutenzione o alla modifica dell'elettrodotto è posta a carico di ENEL. Saranno liquidati agli aventi diritto, previa valutazione, i danni e/o il mancato reddito dei frutti pendenti causati in occasione di riparazioni di carattere straordinario ed eccezionale o di modifiche all'elettrodotto, esclusi quelli derivanti dal normale e regolare esercizio dell'elettrodotto stesso, essendosi, in ogni caso, tenuto conto di essi nella determinazione dell'indennità corrisposta ai medesimi.

Art. 6

Il presente decreto sarà registrato, trascritto senza indugio presso il competente Ufficio dei RR.II. e notificato ai proprietari dei terreni asserviti nelle forme degli atti processuali civili.

Art. 7

Un estratto del presente decreto sarà trasmesso entro cinque giorni dalla data della sua emanazione al BURP per la sua pubblicazione. L'opposizione del terzo è proponibile entro il termine di trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine, in assenza di impugnazioni, l'indennità rimane definitivamente fissata anche per i terzi.

Art. 8

Contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale di Bari, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data della sua notifica. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento.

Il presente decreto è composto da n. 04 pagine e relativi elenco e planimetria allegati.

(Segue elenco)

Chiunque voglia prendere visione integrale dei provvedimenti potrà recarsi presso l'Ufficio del Settore Espropri di questo Consorzio, sito in Corso Roma, 2 - Foggia.

Il Dirigente dell'Ufficio Espropri
Dott. Giuse. Marchesino

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

REGIONE PUGLIA SERVIZIO AFFARI GENERALI

Procedura aperta per l'affidamento del servizio di realizzazione del progetto "Biocostruzioni marine in Puglia" P.O. FESR 2007/2013 - Asse IV Linea 4.4. Interventi per la rete ecologica.

1. Amministrazione Appaltante

Regione Puglia - Servizio Affari Generali
Viale Caduti di tutte le Guerre n. 15 70126 BARI
Dr.ssa Raffaella Ruccia:
r.ruccia@regione.puglia.it
tel. + 39 080 5404075 - fax + 39 0805403473
Dr.ssa Stefania De Pascalis:
s.depascalis@regione.puglia.it
tel. + 39 080 5403061

2. Oggetto dell'appalto: servizio di realizzazione del progetto "Biocostruzioni marine in Puglia". P.O. FESR 2007/2013 - Asse IV Linea 4.4. Interventi per la rete ecologica.

3. Modalità di svolgimento dell'appalto

Le modalità e le condizioni di svolgimento dei servizi sono descritte nel disciplinare di gara e nella documentazione allo stesso allegata.

4. Procedura di aggiudicazione

L'aggiudicazione avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa art. 83 del D. Lgs. n. 163/06 anche in caso di offerta unica.

5. Luogo di esecuzione e importo dell'appalto

Territorio Regione Puglia. Importo a base di gara **euro 833.000,00** - IVA esclusa.

6. CPV: Vocabolario Principale: 71351900

7. Termine di esecuzione: Il servizio verrà avviato dalla data di stipula del contratto e si concluderà entro e non oltre due anni consecutivi dall'avvio dei lavori.

8. Finanziamento: disponibilità finanziarie **P.O. FESR 2007/2013 - Asse IV Linea 4.4.**

9. Cauzione: vedi disciplinare di gara e relativi allegati.

10. Riserve

Sono ammessi a partecipare alla gara tutti i soggetti di cui all'art. 34 del Decreto Legislativo 163/2006, anche in forma di raggruppamento di imprese o consorzio, con l'osservanza della disciplina di cui agli art. 34, 35, 36 e 37 del D.lgs. 163/2006 che siano in possesso dei requisiti di qualificazione previsti nel bando e nel presente disciplinare.

Non possono partecipare alla gara - se non a mezzo di offerta comune - i soggetti che si trovino, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale.

E' fatto divieto di partecipare alla gara agli operatori economici aventi identico legale rappresentante, pena l'esclusione dalla stessa di ciascuno di essi.

Inoltre, è fatto divieto agli operatori economici di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbiano partecipato alla gara medesima in raggruppamento o in consorzio ordinario di concorrenti.

Nel caso in cui si dovesse accertare - sulla base di univoci elementi - la partecipazione simultanea alla gara, a mezzo di offerte distinte, da parte di concorrenti fra i quali sussistano i suddetti legami, le relative offerte saranno escluse dalla gara.

11. Domande di partecipazione

Le domande in plico chiuso recante la scritta "Non aprire contiene l'offerta per la procedura aperta, per l'affidamento del servizio di realizzazione del progetto "Biocostruzioni marine in Puglia". P.O. FESR 2007/2013 - Asse IV Linea 4.4. Interventi per la rete ecologica. Termine presentazione offerta ore 12,00 del 19.05.2011", dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 19.05.2011 all'indirizzo indicato al punto 1.

Le richieste di chiarimenti dovranno pervenire alla S.A. entro le ore **12:00** del giorno **06.05.2011**. Detti chiarimenti saranno pubblicati entro le ore **12:00** del giorno **10.05.2011**.

La seduta pubblica, per l'apertura dei plichi è stabilita alle ore **9,30** del giorno **24.05.2011**.

12. Responsabile Procedimento:

dr.ssa Raffaella Ruccia A.P. Contratti di Rilevanza Comunitaria - Servizio Affari Generali tel. + 39 080.5404075 fax + 39 080 5403473
e mail: r.ruccia@regione.puglia.it

13. Ulteriori Informazioni

Il Disciplinare e i documenti complementari sono liberamente disponibili sul sito internet della Regione Puglia www.regione.puglia.it (sezione "URP Comunica" e "Trasparenza") e www.empulia.it.

Appalto indetto con determinazione a contrarre del Dirigente del Servizio Affari Generali nr. 246/2010.

Per l'espletamento del presente appalto non sono previsti oneri per la sicurezza.

Data di invio alla GUE: 29.03.2011

Il Dirigente del Servizio
Dott. Nicola Lopane

COMUNE DI ASCOLI SATRIANO

Bando di asta pubblica per vendita immobile di proprietà comunale.

Il Resp.le dell'Uff. Tecnico, in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n.26 del 21.04.2009

RENDE NOTO

che alle 10 del 29.4.11, nella residenza comunale davanti alla commissione competente, si procederà all'asta pubblica per la vendita del seguente immobile di proprietà comunale sito nel Comune di Ascoli Satriano in Via Cerignola: "1)" Area edificabile secondo le previsioni del PUG -comparto B0-

19, distinto al N.C.T. del Comune di Ascoli Satriano, al foglio n.48, particella n.78-X nel N.C.E.U. foglio 48, particella n. 78, categoria D8, costituita da una superficie complessiva di mq.2,300,00, e da una serie di fabbricati individuati catastalmente con le particelle nn. 116, 117, 118, 119, 120, 121 e 122 al N.C.T. e nn. 79, 80, 81, 82, 83 e 84 al N.C.E.U., sita in Comune di Ascoli Satriano in Via Cerignola 3. Il prezzo base d'asta è fissato in euro 450.000,00 (quattrocentocinquanta-mila/00) al netto oneri fiscali. Gli aumenti non potranno essere inferiori a euro 3.000,00. Cauzioni: euro 45.000,00 quale deposito cauzionale infruttifero a garanzia dell'offerta ed euro 1.259,81 quale deposito per le spese d'asta, salvo conguaglio. L'immobile è occupato. E' già stata avviata azione giudiziaria per rilascio dell'immobile.

"1)" Documentazione e info: bando d'asta pubblica a disposizione dei concorrenti c/o sede della stazione appaltante nei giorni di Lun., Merc., Ven. dalle 10,30 alle 12,30, Mart. e Giov. dalle 17 alle 18,30. Tutte le ulteriori info possono essere acquisite c/o il R.U.P. nei giorni di Lun., Merc. e Ven. nelle ore d'ufficio. Tel.0885/652832.

"2)" Termine per ricevimento offerte: h 13 del 28.4.11;

"3)" Aggiudicazione: metodo delle offerte segrete da confrontarsi con prezzo base d'asta, secondo quanto previsto art.73 lett.c) R.D.827/24 e art.3/bis, del regolamento comunale per l'alienazione dei beni immobili.

Il Responsabile del Settore 3°
Arch. G. Casamassima

COMUNE DI CISTERNINO

Avviso di procedura aperta per l'affidamento dei lavori realizzazione centro diurno Alzheimer.

Il Comune di Cisternino - Via P.pe Amdeo 72 - tel. 080 4445211 fax 080 4444236 ai sensi dell'art. 3, comma 37, e artt. 54, 55 e 122 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 indice procedura aperta giusta determinazione n. 15 del 14/02/2011 per l'affidamento dei lavori in oggetto.

Importo complessivo dell'appalto: euro 954.840,27, di cui euro 946.540,27 soggetti a ribasso ed euro 8.300,00 per oneri di sicurezza. Il contratto sarà stipulato interamente a corpo.

CATEGORIA PREVALENTE: Cat. OG1 e classifica III^a per l'importo di euro 733.039,85 (77,44%) - D.P.R. 34/2000.

CATEGORIA SCORPORABILE: OG11 - Clas. I^a per l'importo di euro 231.500,42 (22,56%).

Il bando integrale, il disciplinare di gara e gli elaborati progettuali sono disponibili sul sito Internet <http://www.comune.cisternino.br.it>.

Termine ricezione offerte: entro le ore 13,00 del giorno 5 marzo 2011.

Apertura offerte in seduta pubblica il giorno successivo alle ore 9,00 presso una sala del Palazzo Comunale - Via P.pe Amedeo 72 - 72014 Cisternino (Br).

Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, determinato ai sensi dell'art. 82, comma 2, lett. b) del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. mediante massimo ribasso percentuale unico sull'importo posto a base di gara e, ai sensi dell'art. 122, comma 9 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i., si procederà alla esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'articolo 86 del d.lgs. n. 163/2006.

Tale facoltà non è esercitabile quando il numero delle offerte ammesse è inferiore a dieci; in tal caso si applica l'articolo 86, co 3 - D.lgs.163/2006.

Il Responsabile dell'U.T.C.
Ing. Bomba Angela

Concorsi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT

“POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Asse IV - Capitale umano: Avviso pubblico BT/08/2010 “Area Professionalizzante”. Riapprovazione graduatoria finale dei progetti ammessi e finanziabili.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO CHE:

- La legge regionale n°15 del 07.08.2002 “Riforma della Formazione Professionale” ha individuato le Amministrazioni Provinciali quali soggetti delegati alla realizzazione delle attività di formazione professionale;
- La legge regionale n°32 del 02.11.2006 ha stabilito che, a partire dalle attività previste dalla programmazione 2007/2013, l'affidamento a soggetti pubblici e privati dello svolgimento di attività di formazione e orientamento professionale, con esclusione di quelle di competenza esclusiva della Regione Puglia, venisse determinato dalle Province attraverso periodici avvisi pubblici;
- La Regione Puglia con Deliberazione della Giunta n°1575 del 04.09.2008 avente ad oggetto “POR Puglia FSE 2007-2013- Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province”, in attuazione delle disposizioni normative di cui sopra, ha individuato le Amministrazioni Provinciali quali soggetti delegati alla realizzazione di attività di formazione professionale finanziate dal F.S.E;

Vista la D.G.R. n.1994 del 28/10/2008, avente ad oggetto”POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza”;

Visto il Regolamento Regionale n°5 del 06.04.2009, avente ad oggetto “Modello per gli Organismi Intermedi/Province Sistema di Gestione e Controllo nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013”;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n°56 del 26.01.2010 avente ad oggetto: “D.G.R. n. 1575/2008 e n. 1994/2008: modificazioni a seguito dell'istituzione con legge 11.06.2004 n°148 della Provincia di Barletta-Andria-Trani” con la quale vengono assegnate parte delle risorse finanziarie del POR Puglia FSE 2007/2013 alla Provincia Barletta-Andria-Trani che viene individuata quale Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 2 par. 6 e art. 59 par. 2 del Reg. (CE) n. 1083/2006;

Vista la deliberazione n°97 del 23.06.2010, con la quale la Giunta Provinciale ha approvato il Piano di Attuazione-POR Puglia FSE 2007-2013;

Vista la determinazione n°2342 del 05.10.2010, con la quale l'Autorità di Gestione POR 2007/2013, ha preso atto del Piano di Attuazione della Formazione della Provincia Barletta-Andria-Trani;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 10/FPF del 11/01/2011 avente ad oggetto: "Avviso pubblico n. BT/08/2010 **"Area Professionalizzante"** " - Asse IV- Capitale Umano" con la quale la Provincia di Barletta- Andria- Trani ha inteso avviare le seguenti tipologie di azioni:

- Azione 1: Percorsi di specializzazione per le V classi (A.S. 2010-2011);
- Azione 2: Percorsi biennali di qualifica per le IV classi (A.S. 2010-2011) e per le V classi (A.S. 2011-2012);

Preso atto che è stato predisposto, in riferimento al biennio scolastico 2010/2011 e 2011/2012, l'Avviso pubblico BT/8/2010 "Area Professionalizzante" a valere sull'Asse IV (Capitale Umano) del POR Puglia F.S.E. 2007/2013, categoria di spesa 73, con il quale si perseguono gli obiettivi specifici ed operativi del POR 2007-2013 sopra individuati;

Dato atto che gli interventi di cui all'Avviso sono finanziati con le risorse del *Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Asse IV - Capitale Umano*, destinate alla Provincia di Barletta Andria Trani., per un importo complessivo di euro 1.218.500,00 di cui:

- Azione 1: euro 312.000,00, categoria 73;
- Azione 2: euro 906.500.00, categoria 73;

Vista la determinazione dirigenziale n.62 del 11.02.2011 avente ad oggetto l'istituzione del "nucleo interno" per la verifica dell'ammissibilità delle istanze sugli avvisi POR;

Vista, altresì, la determinazione dirigenziale n. 67 del 16.02.2011 avente ad oggetto la nomina del "nucleo di valutazione" incaricato di esaminare i progetti pervenuti a seguito dell'avviso pubblico in oggetto;

Preso atto che il nucleo interno di ammissibilità ha trasmesso al competente nucleo di valutazione il verbale di ammissibilità del 11.02.2011, dal quale risultano ammessi alla valutazione di merito n° 7 soggetti proponenti ed esclusi n° 2 soggetti proponenti, come risulta dal relativo verbale e dall'elenco ad esso allegato;

Dato atto che in seguito alla valutazione dei progetti è stata redatta dal nucleo di valutazione la graduatoria finale in virtù della quale risultano ammessi e finanziabili n° 89 progetti idonei e finanziabili per un totale complessivo di euro 1.062.308,50 in riferimento all'azione 1 e 2 a fronte di 94 progetti presentati;

Vista la determinazione n°90 del 11.03.2011 di approvazione della graduatoria dei soggetti ammessi e finanziabili a valere sull'avviso pubblico in oggetto;

Preso atto che nelle more della pubblicazione sul BURP della predetta graduatoria sono pervenute n°1 integrazione documentale e n°1 istanza di revisione;

Preso atto che il nucleo interno di ammissibilità ha trasmesso al competente nucleo di valutazione il verbale integrativo di ammissibilità del 29.03.2011, dal quale risulta ammesso in esito alla predetta integrazione documentale n°1 soggetto;

Dato atto che in seguito alla valutazione dei progetti ed esame della richiesta di revisione pervenuta è stata redatta dal nucleo di valutazione in data 29.03.2011 la graduatoria finale in virtù della quale risultano ammessi e finanziabili n° 98 progetti idonei e finanziabili, e precisamente n°47 progetti per l'azione 1) per complessivi euro 294.921,00 e n°51 progetti per l'azione 2) per complessivi euro 919.635,00, in uno con euro 1.214.556,00;

Considerato, quindi, che residuano economie di spesa pari ad euro 3.944,00 rivenienti dalle azioni 1 e 2, sul capitolo 5041.3, intervento 1.02.03.03, impegno n. 1712/2010 del bilancio provinciale, gestione residui 2010;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla riapprovazione della graduatoria finale dei progetti ammessi

finanziabili e non finanziabili a valere sull'avviso pubblico in oggetto, che allegata al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale (allegato A);

Ritenuto dare atto dell'elenco di soggetti non ammessi alla valutazione di merito, come da allegato al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale (allegato B)

Vista la legge 241/1990 e s.m.i.;

Visto l'art. 107 co.3 lett.d) del D.Lgs. 267/2000

Tutto ciò premesso e precisato

DETERMINA

- 1) di procedere alla riapprovazione della graduatoria finale dei progetti ammessi e finanziabili, a valere sull'Avviso Pubblico BT/08/2010 "**Area Professionalizzante**" Asse IV - Capitale Umano (cat. di spesa 73) che allegata alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale (All. A);
- 2) di ammettere a finanziamento i progetti ammessi finanziabili e non finanziabili elencati nell'allegato A) per un totale complessivo di euro 1.214.556,00;
- 3) di riservarsi di destinare la somma residua di

euro 3.944,00 al finanziamento di altri progetti riguardanti il medesimo Asse;

- 4) di dare atto dell'elenco dei soggetti non ammessi, come da allegato al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale (All. B);
- 5) di frazionare la relativa spesa di euro 1.214.556,00 in favore dei singoli soggetti individuati nell'allegato A) nella misura ivi indicata, dando atto che la relativa spesa va imputata sul capitolo 5041.3, intervento 1.02.03.03, impegno n. 1712/2010 del bilancio provinciale 2010, gestione residui 2010, impegnato giusta d.d. n° 10 del 11/01/2011;
- 6) di pubblicare la presente determinazione unitamente agli allegati A) e B) parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, all'Albo Pretorio di questa Amministrazione, sul sito web istituzionale della stessa e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- 7) di notificare la presente determinazione unitamente agli allegati all'Autorità di Gestione della Regione Puglia;
- 8) di dare atto che il presente provvedimento necessita del visto di regolarità contabile

Il Dirigente
dott.ssa Caterina Navach

ALL A

P.O.R. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 ASSE IV - CAPITALE UMANO - AVVISO N. 08/2010 - "AREA PROFESSIONALIZZANTE - AZIONI 1 E 2 PERCORSI BIENNALI DI QUALIFICA (IV CLASSI A.S. 2010-2011 E V CLASSI A.S. 2011-2012) INTEGRAZIONE														
N.	Protocollo	Codice progetto	Soggetto proponente	RTS	Denominazione progetto	Sede di svolgimento	Provincia	Azione	Numero ore corso	Numero destinatari totale corso	Importo richiesto (euro)	Importo finanziato (euro)	Punteggio totale	NOTE
1000														
1	0004897	POR0713IV10B1082_7_1	I.R.S.E.A. - ISTITUTO DI RICERCA E FORMAZIONE	I.I.S.S. BISCEGLIE	ADDETTO ALLE VENDITE (CLASSE IV A)	I.I.S.S. BISCEGLIE	BT	2	300	13	€ 17.528,75	€ 17.528,75	800	€ 17.528,75
2	0004897	POR0713IV10B1082_8_2	I.R.S.E.A. - ISTITUTO DI RICERCA E FORMAZIONE	I.I.S.S. BISCEGLIE	ANIMATORE TURISTICO (CLASSE V B)	I.I.S.S. BISCEGLIE	BT	2	300	15	€ 17.806,25	€ 17.806,25	800	€ 35.335,00
3	0004897	POR0713IV10B1082_9_3	I.R.S.E.A. - ISTITUTO DI RICERCA E FORMAZIONE	I.I.S.S. BISCEGLIE	MANUTENTORE MECCANICO (CLASSE IV TM/A)	I.I.S.S. BISCEGLIE	BT	2	300	15	€ 17.806,25	€ 17.806,25	800	€ 53.141,25
4	0004897	POR0713IV10B1082_10_4	I.R.S.E.A. - ISTITUTO DI RICERCA E FORMAZIONE	I.I.S.S. BISCEGLIE	PROGETTISTA ELETTRICO-ELETTRONICO E DI SISTEMI DI AUTOMAZIONE (CLASSE IV TIEI/A)	I.I.S.S. BISCEGLIE	BT	2	300	24	€ 18.500,00	€ 18.500,00	800	€ 71.641,25
5	0004897	POR0713IV10B1081_5_1	I.R.S.E.A. - ISTITUTO DI RICERCA E FORMAZIONE	I.I.S.S. BISCEGLIE	TECNICO DELLA GESTIONE DEL MAGAZZINO E DELLA LOGISTICA (CLASSE V A)	I.I.S.S. BISCEGLIE	BT	1	90	12	€ 6.110,00	€ 6.110,00	785	€ 77.751,25
6	0004897	POR0713IV10B1081_6_2	I.R.S.E.A. - ISTITUTO DI RICERCA E FORMAZIONE	I.I.S.S. BISCEGLIE	TECNICO DELL'ANIMAZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA (CLASSE V B)	I.I.S.S. BISCEGLIE	BT	1	90	9	€ 5.963,75	€ 5.963,75	785	€ 83.715,00
7	0004897	POR0713IV10B1081_7_3	I.R.S.E.A. - ISTITUTO DI RICERCA E FORMAZIONE	I.I.S.S. BISCEGLIE	TECNICO ADDETTO ALLA MANUTENZIONE E ALLA GESTIONE DI IMPIANTI MECCANICI DI TIPO INDUSTRIALE AUTOMATIZZATI (CLASSE V TIM/A)	I.I.S.S. BISCEGLIE	BT	1	90	12	€ 6.110,00	€ 6.110,00	785	€ 89.825,00
8	0004897	POR0713IV10B1081_8_4	I.R.S.E.A. - ISTITUTO DI RICERCA E FORMAZIONE	I.I.S.S. BISCEGLIE	TECNICO ADDETTO ALLA MANUTENZIONE E ALLA GESTIONE DI IMPIANTI E MACCHINE AUTOMATIZZATE (CLASSE V TIEI/A)	I.I.S.S. BISCEGLIE	BT	1	90	16	€ 6.305,00	€ 6.305,00	785	€ 96.130,00
9	0004897	POR0713IV10B1081_9_5	I.R.S.E.A. - ISTITUTO DI RICERCA E FORMAZIONE	I.I.S.S. BISCEGLIE	TECNICO ADDETTO ALLA MANUTENZIONE E ALLA GESTIONE DI IMPIANTI E MACCHINE AUTOMATIZZATE (CLASSE V TIEI/B)	I.I.S.S. BISCEGLIE	BT	1	90	9	€ 5.963,75	€ 5.963,75	785	€ 102.093,75
10	0004934	POR0713IV10B1082_36_6	IPSI ARCHIMEDE		FASHION DESIGNER DALLA TAVOLOZZA AL MOUSE	ANDRIA	BT	2	300	11	€ 17.251,25	€ 17.251,25	770	€ 119.345,00
11	0004934	POR0713IV10B1082_38_8	IPSI ARCHIMEDE		ESPERTO IN IMPIANTI ELETTRICI INNOVATIVI	ANDRIA	BT	2	300	17	€ 18.083,75	€ 18.083,75	770	€ 137.428,75

ALL A

12	0004934	POR0713V10BT082	39	9	IPSA ARCHIMEDE		OPTOMETRIC MANAGEMENT	ANDRIA	BT	2	300	15	€	17.806,25	€	17.806,25	€	17.806,25	770	€	155.235,00
13	0004934	POR0713V10BT082	31	1	IPSA ARCHIMEDE		FASHION GRAPHIC DESIGNER	BARILETTA	BT	2	300	20	€	18.500,00	€	18.500,00	€	18.500,00	765	€	173.735,00
14	0004934	POR0713V10BT082	35	5	IPSA ARCHIMEDE		MECCANICO RIPARATORE DI AUTOVEICOLI	BARILETTA	BT	2	300	17	€	18.083,75	€	18.083,75	€	18.083,75	765	€	191.818,75
15	0004914	POR0713V10BT082	11	1	I.I.S.S. (I.P.S.C.T.-IPSA) "G. BOVIO"		TECNICO DELLA GESTIONE CONDOMINIALE E DELLA INTERMEDIAZIONE IMMOBILIARE	I.P.S.C.T. -FRANI	BT	2	600	15	€	17.806,25	€	17.806,25	€	17.806,25	760	€	209.625,00
16	0004914	POR0713V10BT082	13	3	I.I.S.S. (I.P.S.C.T.-IPSA) "G. BOVIO"		TAGLIATORI E CONFEZIONATORI DI CAPI DI ABBIGLIAMENTO	IPSA - MODA	BT	2	600	11	€	17.251,25	€	17.251,25	€	17.251,25	760	€	226.876,25
17	0004934	POR0713V10BT082	34	4	IPSA ARCHIMEDE		ADDETTO ALLE LAVORAZIONI MECCANICHE	BARILETTA	BT	2	300	16	€	17.945,00	€	17.945,00	€	17.945,00	760	€	244.821,25
18	0004934	POR0713V10BT082	37	7	IPSA ARCHIMEDE		ESPERTO DI EFFICIENZA ENERGETICA DEGLI EDIFICI	ANDRIA	BT	2	300	12	€	17.390,00	€	17.390,00	€	17.390,00	760	€	262.211,25
19	0004914	POR0713V10BT082	15	5	I.I.S.S. (I.P.S.C.T.-IPSA) "G. BOVIO"		TECNICO PER LA RIPRESA CINE TV IN ESTERNO E PER L'EDITING IN E	IPSA - MODA	BT	2	600	9	€	16.973,75	€	16.973,75	€	16.973,75	755	€	279.185,00
20	0004934	POR0713V10BT082	33	3	IPSA ARCHIMEDE		INSTALLATORE DI IMPIANTI ELETTRICI AUTOMATICI	BARILETTA	BT	2	300	11	€	17.251,25	€	17.251,25	€	17.251,25	755	€	296.436,25
21	0004950	POR0713V10BT082	6	6	IPAA		ESPERTO DELLE PRODUZIONI BIOLOGICHE E DELLA LORO VALORIZZAZIONE (IVA AUFORTI)	CANOSA DI PUGLIA	BT	2	300	14	€	17.667,50	€	17.667,50	€	17.667,50	750	€	314.103,75
22	0004914	POR0713V10BT082	14	4	I.I.S.S. (I.P.S.C.T.-IPSA) "G. BOVIO"		MOBILISTI CAPI DI ABBIGLIAMENTO	IPSA - MODA	BT	2	600	12	€	17.390,00	€	17.390,00	€	17.390,00	750	€	331.493,75
23	0004934	POR0713V10BT082	32	2	IPSA ARCHIMEDE		TECNICO DI RILEVAMENTO DI CAMPI ELETTROMAGNETICI	BARILETTA	BT	2	300	16	€	17.945,00	€	17.945,00	€	17.945,00	750	€	349.438,75
24	0004949	POR0713V10BT081	3	3	IPAA		ESPERTO DELLE PRODUZIONI AGRICOLTIVE DI QUALITÀ NEL RISPETTO DELL'AMBIENTE (IVA AUFORTI)	CANOSA DI PUGLIA	BT	1	90	15	€	6.256,25	€	6.256,25	€	6.256,25	750	€	355.695,00
25	0004949	POR0713V10BT081	4	4	IPAA		ESPERTO DEI PROCESSI E TECNOLOGIE CHIMICHE INDUSTRIALI ALIMENTARI, ESPERTO IN SICUREZZA E CONTROLLO H.A.C.C.P (V.AQ)	CANOSA DI PUGLIA	BT	1	90	16	€	6.305,00	€	6.305,00	€	6.305,00	750	€	362.000,00
26	0004914	POR0713V10BT081	10	1	I.I.S.S. (I.P.S.C.T.-IPSA) "G. BOVIO"		TECNICO IMPIEGATO DUFFICIO ADDETTO ALLA GESTIONE DEL PERSONALE	I.P.S.C.T. -FRANI	BT	1	90	18	€	6.402,50	€	6.402,50	€	6.402,50	750	€	368.402,50
27	0004914	POR0713V10BT081	11	2	I.I.S.S. (I.P.S.C.T.-IPSA) "G. BOVIO"		TECNICO DEL TURISMO INTEGRATO ESPERTO IN ATTIVITÀ RICETTIVE	I.P.S.C.T. -FRANI	BT	1	90	17	€	6.353,75	€	6.353,75	€	6.353,75	750	€	374.756,25

ALL A

28	0004934	POR0713V10B7082	40	10	IPSA ARCHIMEDE	IPS "GARRONE	TECNICO DI ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA	BARILETTA	BT	2	300	23	€	18.500,00	€	18.500,00	745	€	393.256,25
29	0004934	POR0713V10B7082	12	2	I.I.S.S. (I.P.S.C.T.-IPSA) "G. BOVIO"		TECNICO ESPERTO DEL TURISMO INTEGRATO	I.P.S.C.T. - TRANI	BT	2	600	17	€	18.083,75	€	18.083,75	740	€	411.340,00
30	0004934	POR0713V10B7082	41	11	IPSA ARCHIMEDE	IPS "GARRONE	ADDETTO AL CAF	BARILETTA	BT	2	300	21	€	18.500,00	€	18.500,00	740	€	429.840,00
31	0004934	POR0713V10B7081	12	3	I.I.S.S. (I.P.S.C.T.-IPSA) "G. BOVIO"		TECNICO DI PROGETTAZIONE DEL CAMPIONARIO SPOSA CERIMONIA	IPSA - MODA	BT	1	90	16	€	6.305,00	€	6.305,00	735	€	436.145,00
32	0004934	POR0713V10B7081	13	4	I.I.S.S. (I.P.S.C.T.-IPSA) "G. BOVIO"		TECNICO PROTOTIPISTA DI COLLEZIONI PER L'ABBIGLIAMENTO	IPSA - MODA	BT	1	90	16	€	6.305,00	€	6.305,00	735	€	442.450,00
33	0004939	POR0713V10B7081	40	1	ISS "PROF. MICHELE DELL'AQUILA		MODA & DESIGN - NEL PROCESSO INDUSTRIALE E NELL'ABBIGLIAMENTO UNDERWEAR	SAN FERDINANDO DI PUGLIA	BT	1	90	10	€	6.012,50	€	6.012,50	730	€	448.462,50
34	0004939	POR0713V10B7081	41	2	ISS "PROF. MICHELE DELL'AQUILA		ADDETTO ALLA PROMOZIONE TURISTICA	SAN FERDINANDO DI PUGLIA	BT	1	90	10	€	6.012,50	€	6.012,50	730	€	454.475,00
35	0004934	POR0713V10B7082	42	12	IPSA ARCHIMEDE	IPS "GARRONE	ESPERTO IN ANIMAZIONE TURISTICA	BARILETTA	BT	2	300	22	€	18.500,00	€	18.500,00	725	€	472.975,00
36	0004934	POR0713V10B7082	44	14	IPSA ARCHIMEDE	IPS "GARRONE	TECNICHE DI GRAFICA WEB	BARILETTA	BT	2	300	13	€	17.528,75	€	17.528,75	725	€	490.503,75
37	0004934	POR0713V10B7082	45	15	IPSA ARCHIMEDE	IPS "GARRONE	TECNICHE DI TOTORIOCCO E TRATTAMENTO DELLE IMMAGINI	BARILETTA	BT	2	300	20	€	18.500,00	€	18.500,00	725	€	509.003,75
38	0004936	POR0713V10B7082	46	1	ISS "PROF. MICHELE DELL'AQUILA		MODA & DESIGN - DALL'ABBIGLIAMENTO AL TOTAL LOOK	S.FERDINANDO DI PUGLIA	BT	2	300	11	€	17.251,25	€	17.251,25	725	€	526.255,00
39	0004950	POR0713V10B7082	2	2	IPAA		ESPERTO PER IL CONTROLLO DELLA QUANTITÀ E DELLA CARATTERIZZAZIONE DEI VINI E DEGLI OLI D'OLIVA (IVAC)	CANOSA DI PUGLIA	BT	2	300	18	€	18.222,50	€	18.222,50	720	€	544.477,50
40	0004950	POR0713V10B7082	5	5	IPAA		ESPERTO PER IL CONTROLLO DELLA QUANTITÀ E DELLA CARATTERIZZAZIONE DEI PRODOTTI TIPICI LOCALI (IV BC)	CANOSA DI PUGLIA	BT	2	300	14	€	17.667,50	€	17.667,50	720	€	562.145,00
41	0004934	POR0713V10B7082	43	13	IPSA ARCHIMEDE	IPS "GARRONE	ESPERTO IN TECNICHE SOCIO-SANITARIE E SOCIO EDUCATIVE SOCIALI	BARILETTA	BT	2	300	23	€	18.500,00	€	18.500,00	720	€	580.645,00
42	0004949	POR0713V10B7081	1	1	IPAA		CHEF ESPERTO IN BENI ENOGASTRONOMICI (V BR)	CANOSA DI PUGLIA	BT	1	90	27	€	6.500,00	€	6.500,00	715	€	587.145,00
43	0004949	POR0713V10B7081	2	2	IPAA		TECNICO DI BANQUETING E CATERING MANAGER (V AR)	CANOSA DI PUGLIA	BT	1	90	21	€	6.500,00	€	6.500,00	715	€	593.645,00

ALL A

76	0004929	POR0713V10B7082	19	2	IPSSP COLASANTO	IPSSCT LOTTI	TECNICO DELLA GESTIONE DEI CONDOMINI	IPSSCT LOTTI	BT	2	300	19	€	18.361,25 €	18.361,25 €	635	€	1.028.888,50
77	0004929	POR0713V10B7082	21	4	IPSSP COLASANTO	IPSSCT LOTTI	AGENTE DI VIAGGIO	IPSSCT LOTTI	BT	2	300	15	€	17.806,25 €	17.806,25 €	635	€	1.046.394,75
78	0004932	POR0713V10B7081	21	2	IPSSP COLASANTO		ESPERTO IN TECNICHE DI ANIMAZIONE NEI SERVIZI ALL'INFANZIA	ANDRIA	BT	1	90	17	€	6.353,75 €	6.353,75 €	635	€	1.052.748,50
79	0004934	POR0713V10B7081	38	13	IPSA ARCHIMEDE	IPS "GARRONE	TECNICO DI ANIMAZIONE TURISTICA	BARILETTA	BT	1	90	20	€	6.500,00 €	6.500,00 €	635	€	1.059.248,50
80	0005112	POR0713V10B7081	48	9	ISS "PROF. MICHELE DELL'AQUILA	I.L.S.S. "S. STAFFA"	ODONTOSTAFFA 5°N	S. FERDINANDO DI PUGLIA	BT	1	90	15	€	6.256,25 €	6.256,25 €	635	€	1.065.504,75
81	0005112	POR0713V10B7081	49	10	ISS "PROF. MICHELE DELL'AQUILA	I.L.S.S. "S. STAFFA"	ODONTOSTAFFA 5°N	S. FERDINANDO DI PUGLIA	BT	1	90	12	€	6.110,00 €	6.110,00 €	635	€	1.071.614,75
82	0004934	POR0713V10B7081	28	3	IPSA ARCHIMEDE		TECNICO DI IMPIANTI ELETTRICI PER LE ENERGIE ALTERNATIVE	BARILETTA	BT	1	90	12	€	6.110,00 €	6.110,00 €	630	€	1.077.724,75
83	0005112	POR0713V10B7081	50	11	ISS "PROF. MICHELE DELL'AQUILA	I.L.S.S. "S. STAFFA"	TECNICHE DI COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA II 5° H	S. FERDINANDO DI PUGLIA	BT	1	90	13	€	6.158,75 €	6.158,75 €	630	€	1.083.883,50
84	0004934	POR0713V10B7081	33	8	IPSA ARCHIMEDE		TECNICO DI PLC	ANDRIA	BT	1	90	18	€	6.402,50 €	6.402,50 €	625	€	1.090.286,00
85	0004934	POR0713V10B7081	36	11	IPSA ARCHIMEDE	IPS "GARRONE	TECNICO DI CONTROLLO DI GESTIONE	BARILETTA	BT	1	90	8	€	5.915,00 €	5.915,00 €	625	€	1.096.201,00
86	0004929	POR0713V10B7081	16	1	IPSSP COLASANTO	IPSSCT LOTTI	TECNICO DELLA VENDITA E DELLA DISTRIBUZIONE	IPSSCT LOTTI	BT	1	90	16	€	6.305,00 €	6.305,00 €	620	€	1.102.506,00
87	0004929	POR0713V10B7081	17	2	IPSSP COLASANTO	IPSSCT LOTTI	TECNICO DELL'AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE	IPSSCT LOTTI	BT	1	90	21	€	6.500,00 €	6.500,00 €	620	€	1.109.006,00
88	0004929	POR0713V10B7081	18	3	IPSSP COLASANTO	IPSSCT LOTTI	WEB MASTER	IPSSCT LOTTI	BT	1	90	20	€	6.500,00 €	6.500,00 €	620	€	1.115.506,00
89	0004929	POR0713V10B7081	19	4	IPSSP COLASANTO	IPSSCT LOTTI	PROGRAMMATORE TURISTICO	IPSSCT LOTTI	BT	1	90	18	€	6.402,50 €	6.402,50 €	620	€	1.121.908,50
90	0004934	POR0713V10B7081	29	4	IPSA ARCHIMEDE		TECNICO PROGRAMMATORE CNC	BARILETTA	BT	1	90	17	€	6.353,75 €	6.353,75 €	620	€	1.128.262,25
91	0004934	POR0713V10B7081	31	6	IPSA ARCHIMEDE		TECNICO DI PROGRAMMATORE CNC	BARILETTA	BT	1	90	16	€	6.305,00 €	6.305,00 €	620	€	1.134.567,25

ALL A

92	0004934	POR0713V10BT081	37	12	IPSIA ARCHIMEDE	IPS "GARRONE	TECNICO DI GRAFICA WEB	BARILETTA	BT	1	90	12	€	6.110,00	€	6.110,00	€	620	€	1.140.677,25	
93	0004916	POR0713V10BT081	15	2	OFMI - C.F.P.	IP.S."N. GARRONE" BARILETTA	TECNICHE DI ADEFFO ALLE VENDITE	CANOSA DI PUGLIA	BT	1	90	21	€	6.500,00	€	6.500,00	€	615	€	1.147.177,25	
94	0004934	POR0713V10BT081	32	7	IPSIA ARCHIMEDE		STILISTA TECNOLOGICO	ANDRIA	BT	1	90	8	€	5.915,00	€	5.915,00	€	615	€	1.153.092,25	
95	0004934	POR0713V10BT081	34	9	IPSIA ARCHIMEDE		MONDO PRESBITE: APPRENDIMENTI NEL CAMPO DELLE LENTI	ANDRIA	BT	1	90	9	€	5.983,75	€	5.983,75	€	615	€	1.159.056,00	
96	0004941	POR0713V10BT082	47	2	ISS "PROF. MICHELE DELL'AQUILA	I.P.S.S.A.R. Margherita di Savoia	GUIDE ED ACCOMPAGNATORI TURISTICI (IV AT)	MARGHERITA DI SAVOIA	BT	2	300	24	€	18.500,00	€	18.500,00	€	600	€	1.177.556,00	
97	0004941	POR0713V10BT082	48	3	ISS "PROF. MICHELE DELL'AQUILA	I.P.S.S.A.R. Margherita di Savoia	CATERING PER EVENTI, BANQUETING (IV AR)	MARGHERITA DI SAVOIA	BT	2	300	27	€	18.500,00	€	18.500,00	€	600	€	1.196.056,00	
98	0004941	POR0713V10BT082	49	4	ISS "PROF. MICHELE DELL'AQUILA	I.P.S.S.A.R. Margherita di Savoia	GELATERIE E PASTICCERIE (IV BR)	MARGHERITA DI SAVOIA	BT	2	300	27	€	18.500,00	€	18.500,00	€	600	€	1.214.556,00	
99	0004941	POR0713V10BT082	50	5	ISS "PROF. MICHELE DELL'AQUILA	I.P.S.S.A.R. Margherita di Savoia	CATERING PER EVENTI, BANQUETING (IV CR)	MARGHERITA DI SAVOIA	BT	2	300	29	€	18.500,00	€	18.500,00	€	600	€	1.233.056,00	NON FINANZIA BILI
100	0004941	POR0713V10BT082	51	6	ISS "PROF. MICHELE DELL'AQUILA	I.P.S.S.A.R. Margherita di Savoia	GELATERIE E PASTICCERIE (IV DR)	MARGHERITA DI SAVOIA	BT	2	300	27	€	18.500,00	€	18.500,00	€	600	€	1.251.556,00	NON FINANZIA BILI
101	0004932	POR0713V10BT081	24	5	IPSSP COLASANTO		ESPERTO IN STRATEGIE PROMOZIONALI	ANDRIA	BT	1	90	18	€	6.402,00	€	6.402,00	€	600	€	1.257.956,00	NON FINANZIA BILI
102	0004934	POR0713V10BT081	27	2	IPSIA ARCHIMEDE		TECNICO DI COMPATIBILITÀ ELETTROMAGNETICA	BARILETTA	BT	1	90	13	€	6.158,75	€	6.158,75	€	600	€	1.264.116,75	NON FINANZIA BILI

Soggetti non Ammessi alla valutazione di merito BT.08.2010		Allegato B			
Numero progressivo	Soggetto Attuatore				ESITO AMMISSIBILITA'
	Soggetto Attuatore	Codice fiscale Partita IVA	Sede legale (Comune)	Rappr. Legale	
C01	C02	C03	C04	C05	
2	I.I.S.S. "SCIPIONE STAFFA"				Il plico non riporta la dicitura richiesta dall'Avviso e manca del tutto la documentazione di ammissibilità.

ASL BT

Avviso pubblico per incarichi temporanei nel servizio di emergenza sanitaria territoriale.

In esecuzione della Deliberazione del Commissario Straordinario n. 365 del 23/03/2011 è indetto

AVVISO PUBBLICO

per la formazione di apposita graduatoria ed elenchi separati, validi per il conferimento di incarichi convenzionali provvisori nel Servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale "118" di questa Azienda, ai sensi del Capo V dell'ACN del 29/07/2009 e delle norme regionali di riferimento.

Hanno titolo a partecipare al presente avviso:

1. i medici iscritti nella graduatoria regionale definitiva per l'anno 2009, relativa al settore d'intervento EST, pubblicata sul BURP n. 155 del 07/10/2010, in possesso di attestato di idoneità all'esercizio delle attività di emergenza sanitaria di cui all'art. 97 dell'ACN 29/07/2009;
2. in subordine, i Medici non inclusi nella graduatoria regionale valevole per l'anno 2009 in possesso dei requisiti di cui alla Norma Transitoria 7, nonché alla Norma Finale n. 5 dell'ACN del 29/07/2009 dell'Accordo innanzi richiamato, per l'inserimento in appositi elenchi separati utilizzabili solo in mancanza di medici disponibili inseriti nella graduatoria aziendale ed in presenza di obiettive difficoltà di organizzazione del servizio.

I Medici interessati alla inclusione nelle citate graduatorie ed elenchi dovranno inviare apposita istanza, in carta da bollo da euro 14,62, corredata di fotocopia di un valido documento di riconoscimento, indirizzata al Commissario Straordinario della Azienda Sanitaria Locale BT, Via Fornaci, n. 201, 76123 Andria, entro e non oltre il quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Delle domande presentate dai medici inseriti nella graduatoria regionale per il 2009 pubblicata

sul BURP n. 155 del 07/10/2010 saranno predisposte, con i criteri di cui all'ACN del 29/07/2009, a norma delle disposizioni regionali vigenti materia e sulla base del punteggio acquisito da ciascun concorrente, una graduatoria contenente i nominativi dei medici residenti nel territorio della ASL BT, nonché una ulteriore graduatoria dei medici residenti nel territorio di altre Aziende, che sarà utilizzata solo in caso di indisponibilità di tutti i medici residenti nel territorio di competenza.

Delle domande presentate dai medici aspiranti agli incarichi provvisori ex Norma Transitoria n. 7 e Norma Finale n. 5 del vigente ACN, graduate nell'ordine della minore età al conseguimento del diploma di laurea, dal voto di laurea, dall'anzianità di laurea, laurea, con priorità per i medici che non detengano alcun rapporto di lavoro dipendente pubblico o privato e che non siano titolari di borse di studio anche inerenti i corsi di specializzazione, saranno predisposti appositi elenchi separati, che saranno utilizzati solo in caso di indisponibilità di tutti i medici inseriti nella vigente graduatoria regionale per l'anno 2009 e con i criteri e le priorità previste nell'Accordo innanzi richiamato. L'elenco di cui innanzi sarà utilizzato solo in caso di indisponibilità di tutti i medici inseriti nella predetta graduatoria aziendale ed in presenza di obiettive esigenze di servizio.

Nelle domande di ammissione all'avviso, che dovranno essere formulate come da schema esemplificativo allegato al presente bando, gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi del DPR n. 445/2000, a pena di esclusione:

- i dati anagrafici, il luogo di residenza, indirizzo, recapito telefonico, indirizzo e-mail;
- il numero di posizione occupato nella graduatoria regionale definitiva di cui sopra, con il relativo punteggio;
- data e luogo di conseguimento dell'attestato di idoneità all'esercizio della attività di emergenza sanitaria territoriale "118";
- il voto e l'anzianità di laurea (per coloro che non sono inclusi nella graduatoria regionale per il 2009);
- tutte le attività in via di svolgimento, a qualsiasi titolo, anche precarie.

I dati personali forniti dai concorrenti, a seguito della presente procedura, verranno trattati nel rispetto di quanto previsto dalla Legge 31/12/1996,

n. 675 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'ASL BT si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di sospendere, modificare o revocare, in tutto o in parte, il presente avviso, restando precluso ai concorrenti partecipanti qualsiasi pre-

tesa o diritto. Per quanto altro non previsto dal presente Bando, si fa riferimento alle disposizioni che regolano i rapporti con i medici di medicina generale convenzionata addetti ai Servizi di Emergenza Sanitaria Territoriale.

FAC - SIMILE

Schema di domanda in bollo da € 14,62
--

RACCOMANDATA A.R.

AL COMMISSARIO STRAORDINARIO
AZIENDA SANITARIA LOCALE BT
VIA FORNACI, 201
76123 A N D R I A

OGGETTO: Domanda di partecipazione all'avviso pubblico per il conferimento di incarichi convenzionali provvisori nel Servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale "118" ASL BT, a norma del Capo V ACN del 29/07/2009.

Il sottoscritto _____, presa visione del bando pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. _____ del _____, chiede di essere ammesso alla selezione, per la formazione di graduatorie ed elenchi per il conferimento di incarichi convenzionali di sostituzione nel Servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale "118" di Codesta ASL BT.

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità:

- di essere nato a _____ il _____ Codice fiscale _____;
- di risiedere nel Comune di _____ CAP _____ alla Via _____, n° _____, Recapito Telefonico n. _____, Indirizzo e-mail _____;
- di aver conseguito il diploma di laurea in data _____, con voto di laurea _____;
- di essere regolarmente iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di _____;
- di concorrere/non concorrere (1) per l'inserimento nella graduatorie ASL BT, essendo incluso al n. _____, con punti _____, della graduatoria regionale medicina generale per l'anno 2009, di settore EST, pubblicata sul BURP n. 155/2010, nonché di aver conseguito l'Attestato d'idoneità per l'esercizio di attività medica di emergenza territoriale di cui all'art. 92 dell'ACN del 29/07/2009, conseguito in data _____ presso _____;

- di concorrere/non concorrere (1) per l'inserimento nell'elenco di cui alla Norma Transitoria n. 7, essendo in possesso dell'Attestato d'idoneità per l'esercizio di attività medica di emergenza territoriale di cui all'art. 92 dell'ACN del 29/07/2009, conseguito in data _____ presso _____;
- di concorrere/non concorrere (1) per l'inserimento nell'elenco di cui alla Norma Finale n. 5, dell'ACN del 29/07/2009, avendo acquisito l'abilitazione professionale successivamente alla data del 31/12/1994;
- di svolgere/non svolgere (1) altre attività come Medico. In caso affermativo indicare la natura _____ del _____ rapporto: _____;
- di essere/non essere titolare di borse di studio, anche inerenti corsi di specializzazione ed a corsi triennali di formazione in medicina generale ex D.L.vo n. 256/91. In caso affermativo _____ precisare _____;
- di non avere in corso procedimenti disciplinari a proprio carico;
- di esprimere il proprio assenso al trattamento dei dati acquisiti attraverso la presente domanda, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge 31/12/1996, n. 675 e successive modificazioni ed integrazioni.

Allega alla presente domanda copia del proprio documento di riconoscimento.

Il sottoscritto chiede, infine, che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga effettuata al seguente indirizzo:

Dr. _____ COMUNE DI _____ prov. _____
 CAP _____ VIA _____, N. _____ Recapito Telefonico _____,
 _____,
 Indirizzo e-mail _____.

Il sottoscritto dichiara fin da ora di accettare senza alcuna riserva tutte le condizioni fissate dall'Accordo Collettivo Nazionale del 29/07/2009 - che disciplina i rapporti con i medici di medicina generale - del quale ha integrale conoscenza, e dichiara, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R.445/2000, sotto la propria personale responsabilità, consapevole della responsabilità penale a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, che quanto riportato nella presente istanza risponde a verità.

 (Luogo e data)

In fede

 (firma non autenticata)

ASL BR

Avviso pubblico per incarichi temporanei di Dirigente Medico disciplina Medicina interna.

In esecuzione della deliberazione n. 693 del 9.3.2011 è bandito avviso pubblico per titoli per la formazione di graduatoria utilizzabile per il conferimento di incarichi a tempo determinato di:

**DIRIGENTE MEDICO
DELLA DISCIPLINA
DI MEDICINA INTERNA**

presso la Casa Circondariale di Brindisi.

Trattamento economico

Il trattamento economico e quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Requisiti di ammissione

Possono partecipare all'avviso pubblico coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

1) Requisiti generali:

- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
- b) idoneità fisica all'impiego.

2) Requisiti specifici:

- a) laurea in medicina e chirurgia;
- b) specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso o in disciplina equipollente o in disciplina affine;
- c) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti per la partecipazione all'avviso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Modalità di compilazione e termine per la presentazione delle domande.

Per essere ammessi all'avviso pubblico gli interessati devono presentare, entro il ventesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, domanda di partecipazione, redatta in carta semplice, indirizzata all'Azienda Sanitaria Locale - Via Napoli, 8 - 72100 Brindisi - Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante. Nella domanda gli aspiranti devono indicare:

- a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- c) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate;
- e) i titoli di studio posseduti;
- f) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- g) i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- h) gli eventuali titoli che danno diritto ad usufruire, a parità di punti, di preferenza o precedenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 9.5.94 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il candidato deve, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla sopraindicata lettera a).

Per le finalità connesse e consequenziali al procedimento di cui trattasi, il candidato deve, altresì, esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del D. Lgs. 30.6.2003 n. 196.

Documenti da allegare alla domanda

Alla domanda i candidati devono allegare:

- 1) idonea certificazione attestante il possesso dei requisiti specifici di cui al sopraindicato punto 2, lettere a) e b);
- 2) certificato di iscrizione all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del presente bando;
- 3) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.
I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (D.P.R. 28.11.2000 n. 445). Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio;
- 4) elenco, in triplice copia e in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

Dichiarazioni sostitutive

Qualora il candidato intenda avvalersi dell'auto-certificazione di cui al D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art. 46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 D.P.R. 445/2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguiti grazie al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere di cui al precedente art. 75. L'Azienda Sanitaria si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata di documento di riconoscimento del sottoscritto. In caso contrario la sottoscrizione deve essere effettuata dall'interessato in presenza del dipendente dell'Area Gestione del Personale dell'ASL BR addetto a tale compito. Si pre-

cisa comunque che in caso di dichiarazione sostitutiva, relativa ai requisiti di ammissione e/o titoli che possono dar luogo anche a valutazione, l'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari a determinare il possesso dei requisiti e/o la valutabilità della dichiarazione ai fini della graduatoria. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude alla possibilità di procedere alla relativa valutazione.

In particolare, per eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, l'interessato è tenuto a specificare: esatta denominazione ed indirizzo delle stesse; se trattasi di servizio a tempo indeterminato o determinato o a convenzione con l'indicazione dell'impegno orario; posizione funzionale e disciplina d'inquadramento; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale; periodo del servizio con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego e loro motivo, posizione in ordine al disposto di cui all'art. 46 del D.P.R. 761/79.

Per l'autenticazione delle copie si richiede quanto previsto dall'art.18 del D.P.R. 445/2000. Le graduatorie saranno formulate secondo i criteri di cui al D.P.R. 10.12.1997 n. 483. Gli incarichi a tempo determinato saranno conferiti all'occorrenza, in relazione alle esigenze organizzative e di servizio dell'Azienda.

La partecipazione all'avviso pubblico implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso di bando.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al Decreto Leg.vo 30.12.92 n. 502 e s.m.i., all'art.9 della legge 20.5.85 n. 207 e s.m.i., al D.Lgs. 30.3.2001 n. 165 e s.m.i., al D. Lgs. 6.9.2001 n. 368, al D.P.R. 9.5.1994 n. 487, al D.P.R. 10.12.1997 n. 483, all'art. 1 del C.C.N.L. integrativo dell'Area della dirigenza medica sottoscritto il 5.8.1997.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area

Gestione del Personale di questa Azienda - Tel. 0831 - 536173/536727.

ALLEGATO - Schema di domanda

Al Direttore Generale
dell'Azienda Sanitaria Locale BR
Via Napoli, 8 - 72100 Brindisi

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

residente in _____

via _____ n. _____

chiede di partecipare all'avviso pubblico per titoli per la formazione di graduatoria utilizzabile
per il conferimento di incarichi a tempo determinato di

DIRIGENTE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI MEDICINA INTERNA,

presso la Casa Circondariale di Brindisi.

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità :

- a) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana _____) ;
- b) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (indicare i motivi della eventuale non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime) .
- c) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso positivo dichiarare le condanne penali riportate e/o i procedimenti penali pendenti);
- d) di essere in possesso della laurea in medicina e chirurgia conseguita presso l'Università di _____ in data _____ e della specializzazione in _____ conseguita presso l'Università di _____ in data _____ ;

- e) di essere iscritto all'Albo Professionale dell'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di _____ dal _____ al n. _____ ;
- f) di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari _____ ;
- g) di aver prestato o di prestare servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni _____ (specificare di seguito le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego) ;
- h) di avere diritto, a parità di punti, a preferenza ai sensi dell'art.5 del D.P.R 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni in quanto _____ ;
- i) di manifestare il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo 30.6.2003 n.196, al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura ;
- j) di eleggere domicilio agli effetti di comunicazioni relative al presente avviso pubblico : Città _____ Cap _____ , via _____ n. ____ - recapito telefonico _____ - , riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso.

Il sottoscritto allega alla presente domanda :

- 1) curriculum formativo e professionale e relativa documentazione a corredo ;
- 2) elenco in triplice copia dei documenti e titoli.

Data _____

Firma _____

 Avvisi

AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA

Nuove perimetrazioni del Piano di Assetto Idrogeologico della Puglia.

Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia ha approvato nuove perimetrazioni che riguardano il territorio di competenza. Le nuove perimetrazioni sono entrate in vigore dalla data di pubblicazione sul sito dell'Autorità di Bacino della Puglia www.adb.puglia.it ovvero il 22/03/2011 e riguarda il territorio comunale di CAROVIGNO (BR). Il Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico così come modificato è consultabile presso il sito dell'Autorità.

 AUTORITÀ DI BACINO DEI FIUMI TRIGNO, BIFERNO E MINORI, SACCIONE E FORTORE
Deliberazione n. 140/2010 - D.P.R. 20 agosto 2001 n. 383 e D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 - Disciplina sulle spese in economia relativa a forniture di beni e servizi - Determinazioni.

IL COMITATO ISTITUZIONALE

Visto il Protocollo di intesa interregionale recepito dalle leggi 16 settembre 1998 n. 78 della Regione Abruzzo, 25 luglio 2002 n. 11 della Regione Campania, 29 dicembre 1998 n. 20 della Regione Molise e 20 aprile 2001 n. 12 della Regione Puglia, istitutive dell'Autorità di bacino Interregionale dei fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore.

Atteso che ai sensi dell'articolo 22 del sopra richiamato protocollo di intesa interregionale il Comitato Istituzionale, con deliberazione n. 56 dell'11 luglio 2003 ha adottato il regolamento di amministrazione e contabilità dell'Autorità di

Bacino, trasmessa alle Regioni per l'approvazione di rispettiva competenza;

Preso atto che detto regolamento, sebbene tempestivamente trasmesso alle Amministrazioni Regionali, ad oggi risulta approvato solo dalla Regione Abruzzo;

Rilevato che l'articolo 28 del regolamento prevede le fattispecie di spese che possono effettuarsi con la procedura in economia, nel limite dell'importo di 130.000,00 Euro al netto di I.V.A.;

Atteso che alla citata deliberazione n. 56/2003 del Comitato Istituzionale è sopravvenuto il D. Lgs. 163/06, che all'art. 125 ha introdotto talune modifiche alla disciplina delle procedure delle spese in economia che impongono un adeguamento del regolamento adottato con detta deliberazione;

Ravvisata ai fini dell'efficienza e della celerità delle acquisizioni di beni e servizi, nel rispetto comunque delle vigenti disposizioni in materia, l'opportunità di individuare la tipologia di spesa relativa all'acquisizione di beni e servizi mediante la procedura in economia, in attesa della revisione del regolamento approvato con propria deliberazione n. 56 del 2003;

Tenuto conto della necessità di individuare, in analogia a quanto deciso dalla Regione Molise con deliberazione di Giunta Regionale n. 1915/2006, in relazione alle esigenze dell'Autorità, i beni, i servizi ed il limite di importo di spesa per le quali ammettere il ricorso alle procedure per l'acquisizione in economia;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 20 agosto 2001, n. 384;

Visto il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163;

Sentito il Segretario Generale;

Ritenuto di dover provvedere, su proposta del Presidente,

UNANIME DELIBERA

- di autorizzare, per i motivi esposti in premessa, il ricorso alle procedure di spesa in economia per l'acquisizione, da parte dell'Autorità di Bacino Interregionale dei fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore, dei beni e dei servizi oggetto delle seguenti voci di spesa:
 - a) spese per fornitura e/o noleggio, riparazione, manutenzione e funzionamento di mezzi di trasporto, comprese quelle per l'acquisto di carburanti, lubrificanti, materiale di consumo, di ricambio ed accessori;
 - b) spese per la fornitura e/o noleggio, manutenzione e riparazione di strumenti e programmi informatici, nonché per il loro sviluppo e per la fornitura del loro materiale accessorio;
 - c) spese per l'acquisto di cancelleria, di materiale per disegno e di valori bollati; spese per l'acquisto di carta, modulistica e stampati, manifesti, registri e simili;
 - d) spese per l'acquisto di libri, riviste, abbonamenti e pubblicazioni in genere, anche su supporto informatico, comprese quelle per l'accesso a siti internet ed, in genere, a mezzi telematici di informazione e aggiornamento;
 - e) spese di tipografia legatoria, litografia, lavori di stampa in genere o realizzati a mezzo di tecnologia audiovisiva e/o informatica, comprese quelle per la fornitura, la manutenzione e la riparazione dei macchinari e delle attrezzature occorrenti;
 - f) spese per acquisto e/o noleggio, manutenzione e riparazione di mobili, arredi, di complementi di arredo, dei fotoriproduttori, delle macchine e delle attrezzature diverse per il funzionamento degli uffici;
 - g) spese per servizi di ricerca, elaborazioni e studi per sperimentazione tecnica e analisi, ivi comprese attrezzature ed apparecchiature ordinarie e speciali per sondaggi, misurazioni e ricerche;
 - h) spese per la fornitura e/o noleggio di mezzi audiovisivi e fotografici, acquisto di materiale divulgativo;
 - i) spese per l'organizzazione di convegni, congressi, conferenze, riunioni, mostre ed altre manifestazioni, nonché per la partecipazione a tali eventi, nell'interesse dell'Autorità;
 - j) spese per la divulgazione dei bandi di gara, di concorso o altre comunicazioni che devono essere rese per legge o regolamento a mezzo stampa o altri mezzi d'informazione, ivi compresi quelli telematici;
 - k) spese per il pagamento di imposte e tasse;
 - l) spese per acquisizione di beni e servizi in caso di risoluzione di un precedente rapporto contrattuale, o in danno del contraente inadempiente, quando ciò sia ritenuto necessario o conveniente per conseguire la prestazione nel termine previsto dal contratto;
 - m) spese per l'acquisizione di beni e servizi in caso di necessità di completare le prestazioni di un contratto in corso, se non sia possibile imporre l'esecuzione nell'ambito del contratto medesimo;
 - n) spese per l'acquisizione di beni e servizi per prestazioni periodiche, a seguito della scadenza dei relativi contratti, nelle more di svolgimento delle ordinarie procedure di scelta del contraente, nella misura strettamente necessaria;
- di fissare in euro 50.000,00 (cinquantamila) con esclusione dell'IVA il limite di importo, per ciascuna delle spese elencate al precedente punto, il cui affidamento, avverrà mediante cottimo fiduciario, previa consultazione di almeno cinque operatori economici operanti sul mercato e, per forniture di importo inferiore a euro 10.000,00 (diecimila) con esclusione dell'IVA, previa consultazione di tre operatori economici;
- di precisare che la presente disciplina ha valore provvisorio in attesa dell'adozione del regolamento di amministrazione e contabilità, ove troverà specificatamente allocazione la normativa attinente alle procedure di spesa in economia di cui all'art. 125 del D.Lgs. n. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
- di dare mandato al Segretario Generale di trasmettere copia della presente deliberazione alle Presidenze delle Giunte Regionali dell'Abruzzo, Campania, Molise e Puglia, ai rispettivi B.U.R. per la pubblicazione ed al Servizio Segreteria Amministrativa, per il seguito di competenza.

Il Segretario
 Segretario Generale
 dell'Autorità
 Dott. Ing. Raffaele Moffa

Il Presidente
 Presidente del Comitato
 Istituzionale
 On.le Dott. A. Michele Iorio

AUTORITÀ DI BACINO DEI FIUMI TRIGNO, BIFERNO E MINORI, SACCIONE E FORTORE

Deliberazione n. 143/2010 - Leggi regionali 16 settembre 1998 n. 78 della Regione Abruzzo, 25 luglio 2002 n. 11 della Regione Campania, 29 dicembre 1998 n. 20 della Regione Molise e 20 aprile 2001 n. 12 della Regione Puglia - articoli 5 e 9 - Progetti di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Attività consultiva dell'Autorità di Bacino - Direttiva

IL COMITATO ISTITUZIONALE

VISTE le leggi regionali 16 settembre 1998 n. 78 della Regione Abruzzo, 25 luglio 2002 n. 11 della Regione Campania, 29 dicembre 1998 n. 20 della Regione Molise e 20 aprile 2001 n. 12 della Regione Puglia, istitutive dell'Autorità di bacino Interregionale dei fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore;

VISTO l'art. 19 della legge 18 maggio 1989 n. 183 e successive modifiche e integrazioni disciplinante la procedura per la elaborazione e l'adozione dei piani di bacino di rilievo interregionale;

VISTE le proprie deliberazioni n. 87 del 28 ottobre 2005, n. 99 e n. 102 del 29 settembre 2006 e n. 121 del 16 aprile 2008 con le quali sono stati adottati i Progetti di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) rispettivamente dei fiumi Biferno e minori, del fiume Saccione, del fiume Fortore e del fiume Trigno;

CONSIDERATO che sono in corso le conferenze programmatiche indette dalle Regioni per ciascun bacino di propria competenza, con le quali sono state invitate ad esprimersi le province ed i comuni interessati, ai sensi dell'art. 1-bis del d.l. 12 ottobre 2000 n. 279, convertito in legge con modificazioni dall'art. 1 della legge 11 dicembre 2000 n. 365;

PRECISATO che, allo stato della procedura, ai Progetti di P.A.I. non può essere riconosciuta l'efficacia giuridica, prevista dalla richiamata legge n. 183 del 1989, se non dopo l'adozione degli stessi da parte del Comitato Istituzionale e alla successiva approvazione delle Regioni, per le parti di rispettiva competenza, ai sensi del summenzionato art. 19

della legge n. 183 del 1989 e dell'art. 15 del protocollo di intesa interregionale istitutivo dell'Autorità di Bacino dei fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore;

RILEVATO che le norme di attuazione contenute nei progetti di P.A.I. prevedono espressamente l'acquisizione, da parte degli Enti procedenti, del parere dell'Autorità di Bacino solo nelle fattispecie di cui agli articoli 12 comma 5, lett.e), 14 comma 1, lett. a), 17, 28 e 35 comma 1, nonché all'Allegato 1 ultimo capoverso, la cui efficacia è condizionata dal compimento dell'iter procedurale innanzi esposto, pur senza disconoscere ai progetti di P.A.I. la validità di strumenti conoscitivi degli stati di pericolosità e di rischio idrogeologico, da tenere in debita considerazione al fine di evitare presumibili effetti dannosi causati da interventi antropici;

PRESO ATTO delle numerose richieste di pareri da parte delle Regioni e degli Enti locali, ritenuti prodromi al rilascio di provvedimenti autorizzativi oppure acquisiti in sede di conferenza di servizio;

RICHIAMATI i noti principi di semplificazione, di economicità e di divieto di aggravio del procedimento, se non per straordinarie e motivate esigenze imposte dallo svolgimento dell'istruttoria, introdotti dalla legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche ed integrazioni;

PRECISATO che lo strumento dell'attività consultiva, ossia l'acquisizione di pareri o di altri elementi di conoscenza, considerato come tipico mezzo istruttorio per acquisire la base conoscitiva di ogni provvedimento amministrativo, va utilizzato coerentemente con la normativa, diversamente operando si determinerebbe uno spropositato appesantimento ed un rallentamento dell'iter procedurale in contrasto con i canoni di buon andamento dell'attività amministrativa;

RAVVISATA pertanto l'opportunità di porre alcune regole correttive, intese a razionalizzare il ruolo dell'attività consultiva dell'Autorità di Bacino, eliminando il ricorso ai pareri il cui rilascio è rinviato all'esecutività dei P.A.I. e limitatamente alle fattispecie previste nelle norme di attuazione, considerato che gli elementi tecnici necessari agli Enti procedenti nella fase istruttoria possono essere

agevolmente ottenuti dagli elaborati consultabili e resi disponibili sul sito istituzionale;

SENTITO il Segretario Generale;

RITENUTO di dover provvedere, su proposta del Presidente:

UNANIME DELIBERA

1) di impartire, per i motivi esposti in premessa, che qui di seguito si intendono riportati, la seguente disposizione operativa alla quale dovrà attenersi la segreteria tecnico-operativa dell'Autorità di Bacino dei fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore, qualora chiamata ad esprimere pareri, che costituiscono, con riferimento ai Progetti di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) adottati, una manifestazione di giudizio cui deve (parere obbligatorio o vincolante) o può (parere facoltativo) ricorrere l'amministrazione procedente a fini istruttori o decisori:

a) *i pareri obbligatori, consultivi o vincolanti, sono previsti solo nelle ipotesi di cui agli articoli 12 comma 5, lett. e), 14 comma 1, lett. a), 17, 28 e 35 comma 1, nonché all'Allegato 1 ultimo capoverso, delle Norme di Attuazione, per le quali si applicano le disposizioni previste dalle medesime, solo successivamente all'approvazione da parte delle Regioni, per quanto di rispettiva competenza, ai sensi del summenzionato art. 19 della legge n. 183 del 1989 e dell'art. 15 del protocollo di intesa interregionale istitutivo dell'Autorità di Bacino dei fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore;*

b) *in attesa dell'approvazione dei P.A.I. è regola di buona amministrazione assicurare la disponibilità delle strutture tecniche dell'Autorità di Bacino dei fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore a rendere fruibili le proprie conoscenze tecniche inerenti alle procedure in essere presso l'amministrazione decidente, compatibilmente con l'assolvimento delle attività dell'Autorità e nei limiti della disponibilità delle proprie risorse umane, previa comunque acquisizione di files contenenti una planimetria georeferenziata su carta tecnica regionale in*

formato raster con sistema di riferimento UTM 33-ED 50 riportante l'ubicazione di tutte le opere di progetto oppure di uno stralcio della carta della pericolosità del Progetto di PAI (idraulica e/o di versante) con l'ubicazione di tutte le opere previste nel progetto da esaminare;

- 2) di esortare le amministrazioni procedenti ad evitare, ove possibile, il ricorso a valutazioni di scarsa rilevanza, tenendo conto del rapporto costi e benefici dell'apporto consultivo dell'Autorità di Bacino, nella considerazione che spesso gli elementi tecnici necessari nella fase istruttoria possono essere agevolmente acquisiti dagli elaborati consultabili e resi disponibili sul sito istituzionale <http://adbpcn.regione.molise.it>, dove è altresì possibile acquisire anche la "Guida alla consultazione della cartografia e all'utilizzo dei servizi WMS";
- 3) di demandare al Segretario Generale l'esecuzione del presente atto ed, in particolare, di trasmettere copia dello stesso alle Presidenze delle Giunte Regionali dell'Abruzzo, Campania, Molise e Puglia, per la pubblicazione sui rispettivi Bollettini Ufficiali Regionali.

Il Segretario
Segretario Generale
dell'Autorità
Dott. Ing. Raffaele Moffa

Il Presidente
Presidente del Comitato
Istituzionale
On.le Dott. A. Michele Iorio

AUTORITÀ DI BACINO DEI FIUMI TRIGNO, BIFERNO E MINORI, SACCIONE E FORTORE

Deliberazione n. 144/2010 - Leggi regionali 16 settembre 1998 n. 78 della Regione Abruzzo, 25 luglio 2002 n. 11 della Regione Campania, 29 dicembre 1998 n. 20 della Regione Molise e 20 aprile 2001 n. 12 della Regione Puglia - Linee guida in merito alla documentazione tecnica da allegare alle richieste di parere sulle concessioni di derivazione e utilizzazione di acque superficiali e sotterranee.

IL COMITATO ISTITUZIONALE

Viste le leggi regionali 16 settembre 1998 n. 78 della Regione Abruzzo, 25 luglio 2002 n. 11 della Regione Campania, 29 dicembre 1998 n. 20 della Regione Molise e 20 aprile 2001 n. 12 della Regione Puglia, istitutive dell'Autorità di bacino Interregionale dei fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore;

Visto il Regio Decreto del 14 agosto 1920, n. 1285: "Regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche";

Visto il Decreto Ministeriale 16 dicembre 1923: "Norme per la compilazione dei progetti di massima e di esecuzione a corredo di domande per grandi e piccole derivazioni d'acqua", di cui all'art. 9 del regolamento emanato con R.D. 1285/192,;

Visto il Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775: "Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici", e s.m.i.;

Vista la legge 4 agosto 1984, n. 464: "Norme per agevolare l'acquisizione da parte del Servizio geologico della Direzione generale delle Miniere del Ministero dell'Industria, del commercio e dell'artigianato di elementi di conoscenza relativi alla struttura geologica e geofisica del sottosuolo nazionale", in merito agli obblighi di trasmissione della documentazione contenente i risultati della ricerca (stratigrafia, prove di collaudo, etc...) e delle caratteristiche tecniche delle opere realizzate (per pozzi profondi più di 30 m e per gallerie drenanti lunghe più di 200 m);

Visto il D. Lgs. 12 luglio 1993, n. 275: "Riordino in materia di concessione di acque pubbliche" (che ha introdotto, tra l'altro, il parere preventivo dell'Autorità di Bacino in ordine alla compatibilità dell'utilizzazione con le previsioni del piano di bacino - poi sostituito dal Piano di Tutela delle acque con il D.Lgs. 152/1999 - anche in attesa di approvazione dello stesso, ai fini del controllo dell'equilibrio del bilancio idrico o idrologico, riprende il concetto di deflusso minimo vitale per i corsi d'acqua);

Visto il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387: "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla

promozione dell'energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";

Visto il Decreto del Ministero dell'Ambiente e Territorio 28/7/2004, con allegate le "Linee guida per la predisposizione del bilancio idrico di bacino, comprensive dei criteri per il censimento delle utilizzazioni in atto e per la determinazione del minimo deflusso vitale", che al paragrafo 7.2 prevedono che "in attesa dei Piani di tutela e comunque per i corsi d'acqua non ancora interessati dalle elaborazioni di Piano, il DMV potrà essere definito in base ai criteri e alle formule adottati dalle Autorità di bacino o dalle Regioni";

Visto il D.Lgs. 03/04/2006, n. 152: "Norme in materia ambientale" (che, tra l'altro, elimina il silenzio-assenso del parere dell'Autorità di Bacino, stabilendo termini di 40 gg. o 90 gg, a seconda se trattasi di piccole o grandi derivazioni);

Preso atto che le Autorità di Bacino, in base alla legislazione vigente, sono chiamate ad esprimere il proprio parere vincolante sulle richieste di concessione di derivazione delle acque;

Ritenuto opportuno formulare criteri tecnici per valutare le domande di concessione di derivazione e utilizzazione delle acque superficiali e sotterranee e definire uno standard di documentazione da allegare alle richieste, in modo da garantire uniformità di comportamento sulla base degli elementi acquisiti;

Precisato che la documentazione e gli elementi richiesti, utili riferimenti per l'espressione del parere di competenza, sono finalizzati ad individuare condizioni di compatibilità tra i diversi utilizzi e la salvaguardia della risorsa idrica;

Ravvisata pertanto la necessità di approvare l'allegato documento contenente linee guida in merito alla documentazione tecnica da allegare alle richieste di parere sulle concessioni di derivazione e utilizzazione di acque superficiali e sotterranee;

Sentito il Segretario Generale;

Ritenuto di dover provvedere, su proposta del Presidente:

UNANIME DELIBERA

- 1) di impartire, per i motivi esposti in premessa che qui di seguito si intendono riportati, le disposizioni operative, contenute nell'allegato documento, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, alle quali si dovrà attenere la segreteria tecnico-operativa dell'Autorità di Bacino dei fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore, interessata ad esprimere pareri sulle concessioni di derivazione e utilizzazione di acque superficiali e sotterranee;
- 2) di demandare al Segretario Generale l'esecuzione del presente atto e, in particolare, di trasmettere copia dello stesso alle Presidenze delle Giunte Regionali dell'Abruzzo, Campania, Molise e Puglia, per la pubblicazione sui rispettivi Bollettini Ufficiali Regionali;
- 3) di trasmettere, altresì, copia della presente deliberazione alle competenti direzioni generali regionali.

Il Segretario
Segretario Generale
dell'Autorità
Dott. Ing. Raffaele Moffa

Il Presidente
Presidente del Comitato
Istituzionale
On.le Dott. A. Michele Iorio



**DOCUMENTAZIONE TECNICA DA ALLEGARE ALLE RICHIESTE DI PARERE SULLE
CONCESSIONI DI DERIVAZIONE E UTILIZZAZIONE DI ACQUE SUPERFICIALI E
SOTTERRANEE (ART. 96, COMMA 1, DEL D.LGS. 152/2006**

Acque sotterranee

Sorgenti

Corsi d'acqua

AUTORITA' DI BACINO DEI FIUMI
TRIGNO, BIFERNO E MINORI, SACCIONE E FORTORE
APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL COMITATO ISTITUZIONALE
N. 144 DEL 19 NOVEMBRE 2010

IL SEGRETARIO GENERALE
(DOTT. ING. RAFFAELE MOFFA)
F.TO MOFFA

AUTORITA' DI BACINO DEI FIUMI
TRIGNO, BIFERNO E MINORI, SACCIONE E FORTORE

Per copia conforme all'originale

Campobasso li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Ing. Raffaele Moffa)

Firmato digitalmente da MOFFA RAFFAELE

Luogo: Campobasso

Data: 2010.12.05 21:36:33 +01'00'

1. PREMESSA

Le Autorità di Bacino, in base alla legislazione vigente, sono chiamate ad esprimere il proprio parere vincolante sulle richieste di concessione di derivazione e tale parere viene rilasciato *“in ordine alla compatibilità dell'utilizzazione con le previsioni del Piano di Tutela, ai fini del controllo sull'equilibrio del bilancio idrico o idrologico, anche in attesa del Piano anzidetto”* (art. 96 D.Lgs. 152/2006).

Si ritiene, pertanto, opportuno formulare criteri tecnici per valutare le domande di concessione di derivazione e definire uno standard di documentazione da allegare alle richieste, in modo da garantire uniformità di comportamento sulla base degli elementi acquisiti.

La documentazione e gli elementi richiesti, utili riferimenti per l'espressione del parere di competenza, sono finalizzati ad individuare condizioni di compatibilità tra i diversi utilizzi e la salvaguardia della risorsa idrica.

Il presente documento è il risultato della elaborazione di approfondimenti sulla legislazione vigente e sulle esperienze regolamentari e applicative di diverse realtà territoriali (Autorità di Bacino, regioni, province...), queste ultime per alcuni aspetti fatte proprie più o meno integralmente, laddove necessario con gli adeguamenti ritenuti opportuni.

Le indicazioni tecniche in esso contenute rimangono in ogni caso suscettibili di modifiche e integrazioni in funzione di:

- leggi, direttive, regolamenti, atti di pianificazione o quant'altro dovesse intervenire in futuro a normare la materia trattata;
- valutazioni derivanti dall'esperienza dell'applicazione corrente di quanto stabilito.

CASI PARTICOLARI: AUTORIZZAZIONE ALLA RICERCA

Ai sensi della vigente normativa, nel caso di richieste di derivazione di acque sotterranee da pozzi che risultino ancora da realizzare, il procedimento inizia con la presentazione di una richiesta di concessione. Il rilascio della concessione è però preceduto da una *“Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee”* da parte dell'Ente titolare del procedimento.

Si chiarisce in proposito che il parere dell'AdB interviene, di norma, successivamente al rilascio da parte dell'Ente competente del provvedimento di *“Autorizzazione alla ricerca”*. Ciò in quanto il pa-

rere stesso deve riguardare, come sopra riportato, la compatibilità dell'utilizzazione con il bilancio idrico o idrologico, e tale compatibilità può essere valutata solo sulla base delle caratteristiche dell'acquifero e dell'opera di presa, che sono di norma desunte solo successivamente alla realizzazione della perforazione di prova, salvo i casi in cui siano disponibili dati ricavati da pozzi esistenti contigui e confrontabili per caratteristiche tecniche.

Pertanto, all'atto del ricevimento della richiesta di parere da parte dell'Ente competente, qualora risulti che la perforazione di prova deve ancora essere realizzata e non siano forniti dati relativi a pozzi contigui e assimilabili per caratteristiche tecniche, l'AdB provvederà a richiedere preventivamente gli elementi tecnici integrativi necessari all'espressione del parere, rinviando l'espressione del parere al ricevimento degli elementi stessi e conseguentemente sospendendo i termini di cui all'art. 7 comma 1 bis RD 1775/33, senza che ciò inibisca la possibilità che l'Ente competente rilasci l'Autorizzazione alla ricerca“, provvedimento che anzi costituisce il presupposto per poter acquisire, da parte del proponente, i dati necessari all'espressione del parere dell'AdB.

Di seguito vengono fornite le indicazioni in merito alla documentazione da produrre per l'ottenimento dei pareri previsti dall'art. 96, comma 1, del D.Lgs 152/2006, che ha modificato l'art. 7, comma 2 del R.D. 1775/1933, in merito alle domande di derivazione e i relativi riferimenti normativi.

2. DERIVAZIONI DI ACQUE SOTTERRANEE MEDIANTE OPERE DI CAPTAZIONE

La progettazione di un'opera di captazione di acque sotterranee necessita sempre di uno studio idrogeologico preliminare da eseguire nella fase di ricerca della risorsa. In relazione al parere di competenza dell'Autorità di Bacino (ex art. 7, comma 2, del R.D. 1775/1933, per come modificato dall'art. 96, comma 1, del D.Lgs 152/2006), preliminare e vincolante per gli uffici concedenti in merito agli **utilizzi di acque sotterranee, mediante opere di captazione quali pozzi, trincee drenanti, ecc.** la documentazione tecnica da allegare alle domande di concessione deve essere caratterizzata da un grado di elaborazione e da contenuti tali da consentire esaustivamente la valutazione degli aspetti relativi:

"...alla garanzia dell'equilibrio del bilancio idrico e dell'equilibrio tra il prelievo e la capacità di ricarica dell'acquifero, anche al fine di evitare pericoli di intrusione di acque salate o inquinate..." (art. 12-bis, comma 2, del R.D. 1775/1933 nella formulazione dell'art. 96, comma 3, del D.Lgs. 152/2006, originariamente introdotta dall'art. 5, comma 2 del D.Lgs. 275/1993).

Nel caso degli **utilizzi di acque sotterranee tramite pozzi, trincee drenanti, etc...** *con espresso richiamo ai riferimenti normativi riportati in appendice*, gli elaborati progettuali da fornire all'Autorità di Bacino, redatti da tecnici in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione adeguata alla tipologia delle opere da realizzare e/o degli elaborati tecnici da produrre, sono:

1. Relazione tecnica generale in cui devono essere specificati i seguenti elementi:

- generalità del richiedente, comune e località di ubicazione dell'opera di presa;
- inquadramento preliminare delle opere riguardo alle perimetrazioni di pericolosità idraulica e/o da frana del Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) di riferimento e, in caso di interferenza, loro giustificazione normativa nell'ambito delle relative Norme di Attuazione (ciò ai fini della sola verifica di compatibilità con il Progetto di PAI, laddove necessario);
- riferimenti ad altre eventuali situazioni di vincolo territoriale (idrogeologico, urbanistico, paesaggistico-ambientale...) interferenti con le aree d'intervento;
- inquadramento corografico in scala 1:10.000 e/o 1:25.000, con perimetrazione del bacino idrogeologico di interesse, se ricostruito, e del bacino imbrifero all'interno del quale ricade l'opera di presa, e ubicazione in scala di maggior dettaglio (1:2.000 o più, se disponibile) delle opere connesse alla captazione (pozzo propriamente detto, opere di trasporto e utilizzo) e alla eventuale restituzione dell'acqua;
- indicazione univoca delle coordinate UTM 33 - ED 50 e della quota del piano campagna in m.s.l.m. del pozzo di emungimento e delle opere di eventuale restituzione sia nella relazione che sugli elaborati cartografici allegati (necessaria per l'aggiornamento del catasto delle utenze idriche);

- attestazione degli adempimenti di cui all'art. 1 della legge 464/84 in merito alla comunicazione da inviare attualmente all'ISPRA - Servizio Geologico d'Italia – Dipartimento Difesa del Suolo – Geologia Applicata ed Idrogeologia – via Vitaliano Brancati, 48 – 00144 ROMA e della documentazione contenente i risultati della ricerca (stratigrafia, prove di collaudo, etc...) e le caratteristiche tecniche delle opere realizzate (per pozzi profondi più di 30 m e per gallerie drenanti di lunghezza superiore ai 200 m);
- tipologia d'uso: consumo umano, igienico e assimilati, domestico, irriguo, zootecnico, industriale, piscicoltura, idroelettrico, irrigazione di impianti sportivi e di aree destinate a verde pubblico, antincendio, altro uso;
- definizione della portata media (l/s) e della portata massima (l/s), del volume mensile (m3) e annuo di prelievo (m3);
- informazioni su eventuali pozzi preesistenti, ricadenti nel medesimo acquifero o che comunque potrebbero risentire dell'emungimento dall'opera di presa, in un intorno di 500 m e, possibilmente, loro cartografazione;
- descrizione degli strumenti di misurazione e monitoraggio delle portate di prelievo oggetto di domanda, per come già previsto dall'art. 22, comma 3 del D.Lgs. 152/1999 e s.m.i., dal D.M. 28 luglio 2004 del Ministero dell'Ambiente e ora dall'art. 95, comma 3 del D.Lgs. 152/2006;
- indicazioni in merito all'esistenza o meno di fonti alternative di approvvigionamento (reti consortili o altro) (art. 96, comma 9, del D.Lgs. 152/2006, che inserisce un altro comma dopo il terzo dell'art. 21 del R.D. 1775/1933);
- (solo per i pozzi ad uso potabile), in aggiunta, le □analisi delle caratteristiche fisico-chimiche e batteriologiche delle acque, la □cartografazione di eventuali centri di pericolo (art. 94, comma 4 del D.Lgs. 152/2006) presenti nell'intorno dell'opera di captazione per un raggio di almeno 500 m, la □proposta preliminare di delimitazione delle aree di salvaguardia per l'opera in progetto (di tutela assoluta, di rispetto e di protezione) previste dall'art. art. 94 del D.Lgs. 152/2006 1;
- dettaglio
 - □delle caratteristiche esecutive della perforazione
 - modalità di avanzamento • diametro • profondità;
 - □delle caratteristiche tecnico-costruttive del pozzo
 - tubo di rivestimento • cementazione • filtri e loro posizionamento • pompa installata (profondità di posizionamento, tipo, matricola e potenza, caratteristiche tecniche della pompa e del relativo contatore).

2. Studio geologico-idrogeologico di dettaglio

- sull'assetto litostratigrafico e sulle caratteristiche delle falde, con particolare riguardo alla stratigrafia e alla permeabilità dei materiali attraversati (individuazione dell'acquifero che si intende captare, valutazione della compatibilità dei prelievi con le condizioni idrogeologiche locali e la capacità di ricarica naturale dell'acquifero, verifica di eventuali interferenze con altre derivazioni già in essere e/o corsi d'acqua limitrofi);
- **prova di portata**, per la definizione delle caratteristiche idrauliche del pozzo, con misurazione dei livelli *statico* e *dinamico* della falda, ricostruzione della *curva caratteristica del pozzo* e definizione della *portata critica di emungimento* (l/s) e della *portata di esercizio o*

ottimale (l/s), il tutto completo di tabelle e diagrammi riassuntivi. Deve essere altresì definito il cono di emungimento per la verifica delle interferenze con le eventuali altre opere di derivazione esistenti nell'area e/o corsi d'acqua limitrofi.

3. Relazione sul fabbisogno dalla quale si evincano i quantitativi richiesti in concessione, il volume massimo annuo (mc/a), la portata massima istantanea (l/s), il volume giornaliero massimo (mc/g), le modalità di effettivo utilizzo (continuo, discontinuo, sporadico e periodi di utilizzo) e la giustificazione dei quantitativi richiesti con l'attività:

- consumo umano: abitanti serviti;
- uso irriguo: superficie complessiva da irrigare (in ettari), colture esistenti e/o da impiantare, sistema di irrigazione, comprensorio irriguo;
- uso zootecnico: tipo di allevamento e numero dei capi;
- uso industriale: descrizione del processo produttivo e di utilizzo dell'acqua, eventuali sistemi di riciclo.

Per le **domande di concessioni in sanatoria** relative a pozzi esistenti, devono essere evidenziate e giustificate adeguatamente le informazioni richieste che eventualmente non è possibile fornire.

Per le **domande di rinnovo delle concessioni** che confermano i quantitativi e gli utilizzi già assentiti, il richiedente potrà richiamare, proponendoli comunque in copia, gli elaborati tecnico-documentali della documentazione tecnica già prodotta agli uffici concedenti e all'Autorità di Bacino all'atto della concessione originaria, se rispondenti a quanto sopra. La stessa Autorità si riserva in ogni caso di richiedere la documentazione integrativa che dovesse ritenere necessaria.

Per il rilascio del parere di cui sopra l'Ente procedente è tenuto a trasmettere il progetto all'Autorità di Bacino.

¹ In caso di erogazione a terzi "*mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse*" (art. 94, comma 1, del D.Lgs. 152/2006).

3. DERIVAZIONI MEDIANTE CAPTAZIONE DI SORGENTI

In relazione al parere di competenza dell'AdB (ex art. 7, comma 2, del R.D. 1775/1933, per come modificato dall'art. 96, comma 1, del D.Lgs 152/2006), preliminare e vincolante per le strutture concedenti in merito agli utilizzi di acque superficiali e/o sotterranee, tramite captazioni di sorgenti, la documentazione tecnica da allegare alle domande di concessione deve essere caratterizzata da un grado di elaborazione e da contenuti tali da consentire esaustivamente la valutazione degli aspetti relativi (vedi anche comma 3 dell'art. 96 del D/Lgs. 152/2006):

- “*.alla garanzia dell'equilibrio del bilancio idrico e dell'equilibrio tra il prelievo e la capacità di ricarica dell'acquifero...*” (art. 12-bis, comma 2, del R.D. 1775/1933 nella formulazione dell'art. 96, comma 3, del D.Lgs. 152/2006, originariamente introdotta dall'art. 5, comma 2 del D.Lgs. 275/1993);
- al *Deflusso Minimo Vitale (DMV)*, ossia della portata minima da rilasciare a valle dell'opera di presa.

Nel dettaglio, con espresso richiamo ai riferimenti normativi riportati in appendice, gli elaborati progettuali da fornire all'Autorità di Bacino, redatti da tecnici in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione adeguata alla tipologia delle opere da realizzare e/o degli elaborati tecnici da produrre, sono:

1. Relazione tecnica generale in cui devono essere specificati i seguenti elementi:

- generalità del richiedente, comune e località di ubicazione dell'opera di presa;
- inquadramento preliminare delle opere riguardo alle perimetrazioni di pericolosità idraulica e/o da frana del Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) di riferimento e, in caso di interferenza, loro giustificazione normativa nell'ambito delle relative Norme di Attuazione (ciò ai fini della sola verifica di compatibilità con il Progetto di PAI, laddove necessario);
- riferimenti ad altre eventuali situazioni di vincolo territoriale (idrogeologico, urbanistico, paesaggistico-ambientale...) interferenti con le aree d'intervento;
- inquadramento corografico in scala 1:10.000 e/o 1:25.000, con perimetrazione del bacino idrogeologico di interesse, se ricostruito, e del bacino imbrifero all'interno del quale ricade l'opera di presa, e ubicazione in scala di maggior dettaglio (1:2.000 o più, se disponibile) delle opere connesse alla captazione della sorgente, nonché al trasporto e all'utilizzo della risorsa e, infine, alla eventuale restituzione dell'acqua;
- indicazione univoca delle **coordinate UTM 33 - ED 50** delle opere di presa e delle opere di eventuale restituzione, con quota del piano campagna in m.s.l.m., sia nella relazione che sugli elaborati cartografici allegati (necessaria per l'aggiornamento del catasto delle utenze idriche);

- attestazione degli adempimenti di cui all'art. 1 della legge 464/84 in merito alla comunicazione da inviare attualmente all'ISPRA - Servizio Geologico d'Italia – Dipartimento Difesa del Suolo – Geologia Applicata ed Idrogeologia – via Vitaliano Brancati, 48 – 00144 ROMA e della documentazione contenente i risultati della ricerca (stratigrafia, prove di col-laudo, etc...) e le caratteristiche tecniche delle opere realizzate (per pozzi profondi più di 30 m e per gallerie drenanti di lunghezza superiore ai 200 m);
- **tipologia d'uso**: consumo umano, igienico e assimilati, domestico, irriguo, zootecnico, industriale, piscicoltura, idroelettrico, irrigazione di impianti sportivi e di aree destinate a verde pubblico, antincendio, altro uso;
- riferimento al regime delle portate della **portata minima** (l/s) e della **portata massima** (l/s) della sorgente, definizione del **volume mensile** (mc) e **annuo** di prelievo (mc);
- valutazione del **DMV** da rilasciare a valle dell'opera di presa sulla base dei criteri indicati dall'Autorità di Bacino (Deliberazione C. I. 16 aprile 2008 n. 119);
- dettagliata descrizione delle opere di captazione e di eventuale restituzione e del loro funzionamento, con particolare riferimento alle parti volte a garantire il rilascio del DMV;
- informazioni su altre opere di captazione di sorgenti e/o eventuali opere di emungimento preesistenti, interessanti il medesimo acquifero o che comunque potrebbero risentire della captazione richiesta (in un intorno di 500 m) nonché di opere di derivazione di acque superficiali defluenti nell'impluvio naturale e, possibilmente, loro cartografazione;
- descrizione degli **strumenti di misurazione e monitoraggio delle portate di prelievo** oggetto di domanda, per come già previsto dall'art. 22, comma 3 del D.Lgs. 152/1999 e s.m.i., dal D.M. 28 luglio 2004 del Ministero dell'Ambiente e ora dall'art. 95, comma 3 del D.Lgs. 152/2006;
- laddove è previsto uno scarico delle acque prelevate, oltre alla ubicazione del punto di restituzione, dovranno altresì essere dettagliati il volume restituito, l'esistenza, la tipologia e la capacità di depurazione degli eventuali sistemi di abbattimento degli inquinanti e/o collettamento dei reflui, □ la qualità delle acque restituite, ai sensi dell'art. 101, comma 1, del D.lgs. 152/2006;
- (**solo per le captazioni di sorgenti ad uso potabile**), in aggiunta, le □ analisi delle caratteristiche fisico-chimiche e batteriologiche delle acque, la □ cartografazione di eventuali centri di pericolo (art. 94, comma 4 del D.Lgs. 152/2006) presenti nell'intorno dell'opera di captazione per un raggio di almeno 500 m, la □ proposta preliminare di delimitazione delle aree di salvaguardia per l'opera in progetto (di tutela assoluta, di rispetto e di protezione) previste dall'art. 94 del D.Lgs. 152/2006² ;

2. Studio geologico-idrogeologico di dettaglio

- contenente l'inquadramento dell'area, l'assetto litostratigrafico, i lineamenti geomorfologici, strutturali e idrografici, sezioni geologiche, e la descrizione delle caratteristiche dell'acquifero interessato e del relativo bacino di alimentazione, definizione dei parametri idraulici e idrogeologici necessari per la corretta gestione della sorgente (curva d'esaurimento, coefficiente d'immagazzinamento, etc...);
- definizione del regime delle portate, della **portata minima** (l/s) e della **portata massima** (l/s) della sorgente;

- dettaglio delle fonti di riferimento e di tutti gli elaborati e tabelle (da allegare) riportanti i periodi di osservazione, i dati pluviometrici e/o idrometrici utilizzati e le stazioni di misura considerate, ecc..

3. Relazione sul fabbisogno dalla quale si evincano i quantitativi richiesti in concessione, il volume massimo annuo (mc/a), la portata massima istantanea (l/s), il volume giornaliero massimo (mc/g), le modalità di effettivo utilizzo (continuo, discontinuo, sporadico e periodi di utilizzo) e la giustificazione dei quantitativi richiesti con l'attività:

- consumo umano: abitanti serviti;
- uso irriguo: superficie complessiva da irrigare (in ettari), colture esistenti e/o da impiantare, sistema di irrigazione, comprensorio irriguo;
- uso zootecnico: tipo di allevamento e numero dei capi;
- uso industriale: descrizione del processo produttivo e di utilizzo dell'acqua, eventuali sistemi di riciclo.

Per le **domande di rinnovo delle concessioni** che confermano i quantitativi e gli utilizzi già assentiti, il richiedente potrà richiamare, proponendoli comunque in copia, gli elaborati tecnico-documentali della documentazione tecnica già prodotta agli uffici concedenti e all'Autorità di Bacino all'atto della concessione originaria, se rispondenti a quanto sopra. La stessa Autorità si riserva in ogni caso di richiedere la documentazione integrativa che dovesse ritenere necessaria.

Per il rilascio del parere di cui sopra l'Ente procedente è tenuto a trasmettere il progetto all'Autorità di Bacino.

² In caso di erogazione a terzi “*mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse*” (art. 94, comma 1, del D.Lgs. 152/2006).

4. DERIVAZIONI DA CORSI D'ACQUA

In relazione al parere di competenza dell'AdB (ex art. 7, comma 2, del R.D. 1775/1933, per come modificato dall'art. 96, comma 1, del D.Lgs 152/2006), preliminare e vincolante per gli uffici concedenti in merito agli **utilizzi di acque superficiali**, la documentazione tecnica da allegare alle domande di concessione deve essere caratterizzata da un grado di elaborazione e da contenuti tali da consentire esaustivamente la valutazione degli aspetti relativi (vedi anche comma 3 dell'art. 96 del D/Lgs. 152/2006):

- al bilancio idrico e/o idrologico del bacino sotteso dall'opera di presa;
- al **Deflusso Minimo Vitale** (DMV), ossia della portata minima da rilasciare nell'alveo del corso d'acqua a valle dell'opera di presa;
- alle previsioni nelle opere d'arte degli appositi passaggi per il DMV e della fauna ittica, in relazione alla tipologia delle opere di derivazione, all'entità delle portate oggetto di derivazione e alle caratteristiche del corpo idrico interessato.

Nel dettaglio, con espresso richiamo ai riferimenti normativi riportati in appendice, gli elaborati progettuali da fornire all'Autorità di Bacino, redatti da tecnici in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione adeguata alla tipologia delle opere da realizzare e/o degli elaborati tecnici da produrre, sono:

1. Relazione tecnica generale in cui devono essere specificati i seguenti elementi:

- generalità del richiedente, comune e località di ubicazione dell'opera di presa;
- inquadramento preliminare delle opere riguardo alle perimetrazioni di pericolosità idraulica e/o da frana del Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) di riferimento e, in caso di interferenza, loro giustificazione normativa nell'ambito delle relative Norme di Attuazione (ciò ai fini della sola verifica di compatibilità con il PAI, laddove necessario);
- riferimenti ad altre eventuali situazioni di vincolo territoriale (idrogeologico, urbanistico, paesaggistico-ambientale...) interferenti con le aree d'intervento;
- inquadramento corografico in scala 1:10.000 e/o 1:25.000, con perimetrazione del bacino imbrifero di interesse, e ubicazione in scala di maggior dettaglio (1:2.000 o più, se disponibile) delle opere connesse alla derivazione (opere di presa, di derivazione/trasporto, utilizzo) e, infine, alla eventuale restituzione dell'acqua;
- indicazione univoca delle **coordinate UTM 33 - ED 50** delle opere di presa e delle opere di eventuale restituzione sia nella relazione che sugli elaborati cartografici allegati (necessaria per l'aggiornamento del catasto delle utenze idriche);
- **tipologia d'uso**: consumo umano, igienico e assimilati, domestico, irriguo, zootecnico, industriale, piscicoltura, idroelettrico, irrigazione di impianti sportivi e di aree destinate a verde pubblico, antincendio, altro uso;
- valutazione esaustiva e puntuale illustrazione di tutti gli aspetti idrologico-idraulici connessi alla derivazione, come il bilancio idrologico del bacino di riferimento, la caratterizzazione

idrologica del corpo idrico, i calcoli giustificativi delle portate richieste in relazione alle potenzialità del corso d'acqua, ecc.;

- dettaglio delle fonti di riferimento e di tutti gli elaborati e tabelle (da allegare) riportanti i periodi di osservazione, i dati pluviometrici e/o idrometrici utilizzati e le stazioni di misura considerate, ecc.;
- dimostrazione di eventuali similitudini idrogeologiche tra bacino di interesse e bacino di riferimento assunte su basi idrologiche, geologiche, delle formazioni superficiali e di uso del suolo;
- valutazione del **DMV** da rilasciare a valle dell'opera di presa sulla base dei criteri indicati dall'Autorità di Bacino (Deliberazione C. I. 16 aprile 2008 n. 119);
- dettagliata descrizione delle opere di captazione e di eventuale restituzione e del loro funzionamento, con particolare riferimento alle parti volte a garantire il rilascio del **DMV** ed i passaggi della fauna ittica;
- informazioni sulle altre derivazioni di acque superficiali in essere lungo lo stesso corso d'acqua, se disponibili;
- descrizione e ubicazione degli **strumenti di misurazione e monitoraggio delle portate** oggetto di domanda sia in prelievo e, se prevista, in restituzione in base a quanto previsto già dall'art. 22, comma 3 del D.Lgs. 152/1999 e s.m.i., dal D.M. 28 luglio 2004 del Ministero dell'Ambiente e ora dall'art. 95, comma 3 del D.Lgs. 152/2006;
- laddove è previsto uno scarico delle acque prelevate, oltre alla ubicazione del punto di restituzione, dovranno altresì essere dettagliati il volume restituito, l'esistenza, la tipologia e la capacità di depurazione degli eventuali sistemi di abbattimento degli inquinanti e/o collettamento dei reflui, □ la qualità delle acque restituite, ai sensi dell'art. 101, comma 1, del D.lgs. 152/2006;
- descrizione dei programmi di controlli ambientali, se previsti in progetto, sulla qualità biologica del corso d'acqua (parametro IBE – Indice Biotico Estesio), per verificare il mantenimento delle caratteristiche qualitative nel tratto compreso tra opera di presa e restituzione;
- **(solo per le derivazioni da rete idrica superficiale ad uso potabile)**, in aggiunta, le analisi delle caratteristiche fisico-chimiche e batteriologiche delle acque, la cartografazione di eventuali centri di pericolo (art. 94, comma 4 del D.Lgs. 152/2006) presenti nell'intorno dell'opera di captazione per un raggio di almeno 500 m, la □ proposta preliminare di delimitazione delle aree di salvaguardia per l'opera in progetto (di tutela assoluta, di rispetto e di protezione) previste dall'art. art. 94 del D.Lgs. 152/2006³ ;

2. Studio geologico-idrogeologico di dettaglio

- contenente l'inquadramento dell'area, l'assetto litostratigrafico, i lineamenti geomorfologici, strutturali e idrografici, e la descrizione delle caratteristiche del bacino di alimentazione, definizione del regime delle portate e dei parametri idraulici e idrogeologici necessari per il corretto utilizzo della risorsa.

3. Relazione sul fabbisogno dalla quale si evincano i quantitativi richiesti in concessione, le portate media e massima (l/s), i volumi mensili e annui (mc), le modalità di effettivo utilizzo (continuo, discontinuo, sporadico e periodi di utilizzo) e la giustificazione dei quantitativi richiesti con l'attività:

- consumo umano: abitanti serviti;
- uso irriguo: superficie complessiva da irrigare (in ettari), colture esistenti e/o da impiantare, sistema di irrigazione, comprensorio irriguo;
- uso zootecnico: tipo di allevamento e numero dei capi;
- uso industriale: descrizione del processo produttivo e di utilizzo dell'acqua, eventuali sistemi di riciclo.
- uso idroelettrico: salto utile e potenza installata.

Per le **domande di concessioni in sanatoria** relative a derivazioni esistenti, devono essere evidenziate e giustificate adeguatamente le informazioni richieste che eventualmente non è possibile fornire.

Per le **domande di rinnovo delle concessioni** che confermano i quantitativi e gli utilizzi già assentiti, il richiedente potrà richiamare, proponendoli comunque in copia, gli elaborati tecnico-documentali della documentazione già prodotta agli uffici concedenti e all'Autorità di Bacino all'atto della concessione originaria, se rispondenti a quanto sopra. La stessa Autorità si riserva in ogni caso di richiedere la documentazione integrativa che dovesse ritenere necessaria.

Per il rilascio del parere di cui sopra l'Ente procedente è tenuto a trasmettere il progetto all'Autorità di Bacino.

³ In caso di erogazione a terzi “*mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse*” (art. 94, comma 1, del D.Lgs. 152/2006).

APPENDICE : RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regio Decreto del 14 agosto 1920, n. 1285: “Regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche”.
- Decreto Ministeriale 16 dicembre 1923: “Norme per la compilazione dei progetti di massima e di esecuzione a corredo di domande per grandi e piccole derivazioni d’acqua”, di cui all’art. 9 del regolamento emanato con RD 1285/1920.
- Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775: “Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici”, e s.m.i..
- Legge 4 agosto 1984, n. 464: “Norme per agevolare l’acquisizione da parte del Servizio geologico della Direzione generale delle Miniere del Ministero dell’Industria, del commercio e dell’artigianato di elementi di conoscenza relativi alla struttura geologica e geofisica del sottosuolo nazionale”, (in merito agli obblighi di trasmissione della documentazione contenente i risultati della ricerca (stratigrafia, prove di collaudo, etc...) - e delle caratteristiche tecniche delle opere realizzate (per pozzi profondi più di 30 m e per gallerie drenanti lunghe più di 200 m).
- D.Lgs. 12 luglio 1993, n. 275: “Riordino in materia di concessione di acque pubbliche” (che ha introdotto, tra l’altro, il parere preventivo dell’Autorità di Bacino in ordine alla compatibilità dell’utilizzazione con le previsioni del piano di bacino - poi sostituito dal Piano di Tutela delle acque con il D.Lgs. 152/1999 - anche in attesa di approvazione dello stesso, ai fini del controllo dell’equilibrio del bilancio idrico o idrologico, riprende il concetto di deflusso minimo vitale per i corsi d’acqua).
- D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387: “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell’energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell’elettricità” .
- Decreto del Ministero dell’Ambiente e Territorio 28/7/2004, con allegate le “Linee guida per la predisposizione del bilancio idrico di bacino, comprensive dei criteri per il censimento delle utilizzazioni in atto e per la determinazione del minimo deflusso vitale”, che al paragrafo 7.2 prevedono che “in attesa dei Piani di tutela e comunque per i corsi d’acqua non ancora interessati dalle elaborazioni di Piano, il DMV potrà essere definito in base ai criteri e alle formule adottati dalle Autorità di bacino o dalle Regioni”.
- D.Lgs. 03/04/2006, n. 152: “Norme in materia ambientale” (che, tra l’altro, elimina il silenzio-senso del parere dell’Autorità di Bacino, stabilendo termini di 40 gg. o 90 gg, a seconda se trattasi di piccole o grandi derivazioni).

AUTORITÀ DI BACINO DEI FIUMI TRIGNO, BIFERNO E MINORI, SACCIONE E FORTORE

Deliberazione n. 145/2010 - Leggi regionali 16 settembre 1998 n. 78 della Regione Abruzzo, 25 luglio 2002 n. 11 della Regione Campania, 29 dicembre 1998 n. 20 della Regione Molise e 20 aprile 2001 n. 12 della Regione Puglia: art. 6, comma 6. - Rideterminazione del gettone di presenza spettante ai componenti il Comitato Tecnico.

IL COMITATO ISTITUZIONALE

VISTE le leggi regionali 16 settembre 1998 n. 78 della Regione Abruzzo, 25 luglio 2002 n. 11 della Regione Campania, 29 dicembre 1998 n. 20 della Regione Molise e 20 aprile 2001 n. 12 della Regione Puglia, istitutive dell'Autorità di bacino Interregionale dei fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore;

VISTO l'art. 6 comma 6 della L.R. dell'Abruzzo n. 78 del 16.09.1998 e l'art. 6 comma 6 del protocollo d'intesa allegato alle leggi regionali n. 20 del 29.12.1998 del Molise, n.12 del 20.04.2001 della Puglia e n. 11 del 25.07.2002 della Campania, il quale stabilisce che "ai componenti del Comitato Tecnico compete un gettone di presenza per la partecipazione alle sedute, da stabilirsi dal Comitato Istituzionale"

VISTA la deliberazione n. 2 del 14.07.99 con la quale il Comitato Istituzionale ha proceduto alla nomina dei componenti del Comitato Tecnico ed ha fissato in lire 100.000 (pari ad Euro 51,65) la misura del gettone di presenza per ciascuna seduta;

VISTA la deliberazione n. 85 del 28.10.05, con la quale il Comitato Istituzionale ha proceduto ad una rivalutazione del gettone di presenza, spettante ai componenti del Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino Interregionale dei fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore per ogni seduta del Comitato, di un importo pari a euro 150,00 (centocinquanta/00);

CONSIDERATO che il gettone di presenza spetta anche ai componenti delle Sottocommissioni nella stessa misura e con le stesse modalità stabilite per le riunioni del Comitato Tecnico, in base all'art. 3 comma 10 del Regolamento di funzionamento del Comitato Tecnico approvato con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 72 del 15 ottobre 2004;

VISTO l'art. 6, comma 3, del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito con modificazioni, in legge 30 luglio 2010 n. 122, che prescrive la riduzione del 10 per cento, a decorrere dal 1 gennaio 2011 e fino al 31 dicembre 2013, dei gettoni corrisposti dalle pubbliche amministrazioni ai componenti di organi collegiali comunque denominati rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010;

SENTITO il Segretario Generale;

RITENUTO di dover provvedere, su proposta del Presidente:

UNANIME DELIBERA

1. di ridurre, per i motivi esposti in premessa, che qui di seguito si intendono riportati, del 10 per cento, a decorrere dal 1 gennaio 2011 e fino al 31 dicembre 2013 la misura del gettone di presenza da corrispondere ai componenti il Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino Interregionale dei fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore, determinato con la propria precedente deliberazione n. 85 del 28 ottobre 2005;
2. di demandare al Segretario Generale l'esecuzione del presente atto ed, in particolare, di trasmettere copia dello stesso alle Presidenze delle Giunte Regionali dell'Abruzzo, Campania, Molise e Puglia, per la pubblicazione sui rispettivi Bollettini Ufficiali Regionali.

Il Segretario
Segretario Generale
dell'Autorità
Dott. Ing. Raffaele Moffa

Il Presidente
Presidente del Comitato
Istituzionale
On.le Dott. A. Michele Iorio

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT

Verifica di assoggettabilità a V.I.A. - Società Green Energy Solution.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

L'anno 2011 il giorno 4 del mese di marzo, in Trani negli Uffici del Settore Ambiente, Energia, Aree Protette e Difesa del Suolo presso la sede della Provincia di Barletta-Andria-Trani, sulla base dell'istruttoria espletata

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Omissis

VISTA la nota del 12/08/2010, con la quale il soggetto proponente, società GREE ENERGY SOLUTION srl, con sede legale in Trani (BT), alla s.s. 16, Trani - Barletta km 2,6, ha presentato istanza, di attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, relativamente alla proposta progettuale di un impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili - olio vegetale crudo - da ubicarsi nel comune di Trani (BT), della potenza elettrica di 37,0 MWe;

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale n. 168 del 24/05/2010, dello scrivente Settore, con la quale la proposizione progettuale, relativa alla verifica di assoggettabilità a VIA dopo essere stata esaminata Comitato contro l'Inquinamento Atmosferico Provinciale della Provincia di Bari nel corso della seduta dei 02/12/2009 nonché dal Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali - sezione VIA - della Provincia BAT nel corso della seduta del 29/04/2010, è stata rinviata, per le motivazioni ivi contenute, a Valutazione di Impatto Ambientale;

PRESO ATTO del contestuale deposito dell'istanza presso l'ARPA Puglia nonché presso il Comune di Trani;

PRESO ATTO dell'allegato elenco della autorizzazioni, pareri e nulla osta rilasciati dagli Enti com-

petenti, datato 10/08/2010, allegato alla richiesta; VISTA la pubblicazione sul B.U.R. Puglia n. 133 del 12/08/2010, dello schema di avviso pubblico di deposito eseguito società proponente GREE ENERGY SOLUTION srl, relativamente alla proposizione progettuale del caso;

VISTA la pubblicazione sul quotidiano - sezione Economia & Finanza - il Resto del Carlino, la Nazione, il Giorno nonché sul quotidiano - Puglia;

RISCONTRATA la regolarità nel versamento degli oneri istruttori di cui all'allegato 1, della L. R. n. 17 del 14/06/2007;

RICHIAMATO il parere di competenza espresso dal Comune di Trani nonché il parere datato 26/11/2009 espresso in seno alla Conferenza di Servizi convocata dalla Regione Puglia in data 01/12/2009 con il quale lo stesso Comune di Trani per il tramite del Sindaco esprimeva il parere favorevole all'intervento;

RILEVATO nel corso dell'attività istruttoria nonché dall'esame della documentazione che la proposizione progettuale è relativa ad una proposta di costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili - olio vegetale crudo - da ubicarsi nel comune di Trani (BT), della potenza elettrica di 37,0 MWe, che l'intervento proposto risulta ascrivibile alla categoria progettuale riportata nell'allegato IV, alla parte II, del dec. Leg.vo n. 152/2006 e s.m.i., punto 2 - industria energetica ed estrattiva - lettera a, ovvero ai sensi della legge regionale ascrivibile alla categoria B.2.g) ossia degli impianti termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza termica complessiva superiore a 50,0 MW, ed è quindi da sottoporre a Verifica di Assoggettabilità a V.I.A., che il progetto è stato sottoposto a procedimento di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. e a margine di tale procedura poiché gli effetti dell'intervento sono stati ritenuti generatori di possibili impatti negativi e significativi sull'ambiente, coerentemente ai contenuti della richiamata Determinazione Dirigenziale n. 168 del 24/05/2010, dello scrivente Settore, la proposizione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto Ambientale;

EVIDENZIATO, inoltre, che trattasi di impianto con potenza termica utilizzata per produrre energia superiore a 50,0 MW, quindi la proposizione progettuale rientra nell'Allegato VIII, alla parte II, del dec. Leg.vo n. 152/2006 e s.m.i., punto 1.1 - impianti di combustione con potenza termica di combustione di oltre 50,0 MW - ovvero per categorie progettuali per le quali è necessaria l'Autorizzazione Integrata Ambientale;

ESAMINATE le osservazioni trasmesse dal Circolo LegAmbiente di Trani, prodotte durante la fase pubblicitaria, ai dell'art. 24, del dec. leg.vo n. 152/2006 e s.m.i., nella seduta Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali del 11/02/2011;

VISTO il parere reso dal Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali - Sezione V.I.A., nella seduta del 11/02/2011, agli atti della segreteria del Comitato, che così concludeva:

"... Omissis

CONSIDERAZIONI

Il proponente ha predisposto documentazione progettuale, ed ha redatto uno studio di impatto ambientale conforme allo schema riportato nell'Allegato 1: "Linee guida per la redazione dello Studio di Impatto Ambientale (Modello 2.1.1, 2.1.2 - versione 1.0)" Le informazioni contenute negli elaborati prodotti consentono di chiarire i dubbi emersi in sede di screening, che avevano indotto l'Autorità Competente a sottoporre l'intervento a VIA.

In particolare, sono stati previsti efficaci sistemi di mitigazione degli effetti delle emissioni in atmosfera, e sono stati illustrati nel dettaglio i possibili impatti ambientali derivanti dalla movimentazione della materia prima, scala grande (trasporto transcontinentale), media (trasporto Porto di Brindisi - Porto di Barletta) e locale (trasporto su gomma dal porto alla centrale).

OSSERVAZIONI PERVENUTE NELLA FASE PUBBLICISTICA

Sono state sottoposte alla valutazione del Comitato le osservazioni di LegAmbiente - circolo di Trani - di cui al prot. n. 25433 del 19/10/2010.

Dopo attenta discussione, il Comitato ritiene che:

- *destinazione urbanistica del sito - la problematica è stata già discussa nei precedenti paragrafi e dunque si rinvia alla decisione che intenderà assumere il Comune di Trani anche a seguito delle indicazioni contenute nella nota prot. n. 48030 di cui la conferenza di servizi del 01/12/2009. Il Comune si è impegnato a rendere l'area adeguata alla destinazione urbanistica;*
- *emissioni inquinanti - i limiti proposti risultano estremamente più bassi di quelli previsti dalla norma recentemente aggiornata (d.Lgs 152/2006), ad esempio*
 - *NOx è proposto un limite di 200 mg/Nmc rispetto ai limiti di Legge pari a 200 mg/Nmc,*
 - *CO è proposto un limite di 150 mg/Nmc rispetto ai limiti di Legge di 650 mg/Nmc,*
 - *polveri è proposto un limite di 25 mg/Nmc rispetto ai limiti di Legge di 130 mg/Nmc;*
- *tipologia di impianto - l'impianto in oggetto non è un inceneritore/coinceneritore sottoposto quindi alla disciplina del d. Lgs 133/2005 ma un impianto di combustione disciplinato dal d. Lgs 152/2006;*
- *combustibile - il combustibile utilizzato è tra quelli ammessi previsti in allegato X, sez 4, del d. Lgs 152/2006 e s.m.i.;*
- *qualità dell'aria ambiente: un simile impianto potrebbe avere impatti negativi su questa componente. Il progettista ha escluso la compromissione di questo comparto ed inoltre ha evidenziato che "Trani infatti è collocata dal Piani regionale di Qualità dell'Aria (PRQA) nella zona A, come quasi tutti i comuni della BAT, caratterizzata da emissioni atmosferiche rivenienti prevalentemente da traffico automobilistico";*

Le valutazioni del comitato sono anche state assunte alla luce dei seguenti pareri favorevoli espressi dai seguenti Enti pubblici: Comune di Trani, Autorità di Bacino della Puglia, Regione Puglia (Parere Paesaggistico), Regione Puglia (Servizio Foreste), Vigili del Fuoco, Provincia di Bari Servizio Impianti termici, Ministero per i Beni e le attività Culturali - Sovrintendenza Architettonica, ASBAT (Parere Sanitario);

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto sopra rappresentato si esprime parere favorevole alla compatibilità ambientale dell'intervento proposto con le seguenti prescrizioni:

1. prima dell'inizio dei lavori occorre che la ditta riproponga il piano di gestione e controllo contenente tutti le prescrizioni contenute nel seguente provvedimento;
2. prima dell'inizio dei lavori occorre effettuare:
 - campagna di monitoraggio dell'aria ambiente ai fini della verifica della conformità ai limiti previsti dalla 155/2010. Il monitoraggio della durata di un mese riguarderà i seguenti parametri: CO, SOx, NOx, Benzene, PMIO, PM2,5;
 - valutazione della rumorosità dell'ambiente ai fini della successiva valutazione del criterio differenziale (Legge regionale n° 3/2002);
3. nella fase di avviamento dell'impianto la ditta dovrà:
 - valutare nuovamente la rumorosità dell'ambiente per la verifica del rispetto del criterio differenziale (Legge regionale n° 3/2002);

- verificare l'intervallo di temperature di esercizio, riferite al tempo di permanenza degli effluenti, nel quale si ottiene il migliore equilibrio tra risparmio energetico e resa ottimale di abbattimento delle sostanze organiche presenti, senza la formazione di sostanze odorigene e senza incremento del livello di CO.

L'impianto deve essere dotato di sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni e, oltre ai parametri proposti dal progettista (Ossigeno, CO, Polveri, Temperatura, Umidità, Portata, NOx) occorrerà monitorare in continuo anche i Solventi totali emessi (COT) e l'acido Cloridrico. Il sistema sarà gestito conformemente a quanto disposto in allegato VI punti 3, 4 e 5 della parte V del d. Lgs 152/2006;

I valori limite da rispettare proposti sono i seguenti (i valori sono normalizzati, riferiti, ad un tenore di ossigeno del 5% nell'effluente gassoso, metodo per l'analisi).

INQUINANTI		Concentrazione LIMITE	Metodo da utilizzare per la misura
Altezza del camino	metri	30	
Diametro	metri	1,62	
Portata complessiva	mc/h	169600	
Ossigeno	mg/Nm ³		UNI EN 14789:2006
CO	mg/Nm ³	150	UNI EN 15058:2006
Polveri totali	mg/Nm ³	25	UNI EN 13284:2
NOx	mg/Nm ³	200	UNI 14792:2006
COT	mg/Nm ³	5	UNI 12619
SOx	mg/Nm ³	5	UNI 10393
HCl	mg/Nm ³	10	UNI 1911
HF e HBr	mg/Nm ³	2	D.M. 25/08/2000 allegato 2
Cd + Tl	mg/Nm ³	0,05	UNI EN 14385
Hg	mg/Nm ³	0,05	UNI EN 13211
Metalli pesanti totali (Sb+As+Pb+Cr+Co+Cu+Mn+Ni+V)	mg/Nm ³	0,5	UNI EN 14385
Metalli pesanti totali (Sb+As+Cr+Co+Cu+Mn+Ni+V+Sn)	mg/Nm ³	0,5	UNI EN 14385
IPA	mg/Nm ³	0,01	POP 002 rev. 4:2004
PCDD+PCDF	Pg-TE/Nm ³	100	UNI EN 1948/2006

Le analisi di monitoraggio in continuo saranno inviate a questa provincia mensilmente con report conformi a quanto disposto in allegato VI punti 5 della parte V del d. Lgs 152/2006 e il chimico dovrà certificare il rispetto delle emissioni ai limiti. Le analisi dell'emissione manuali avranno invece una frequenza semestrale ed il chimico avrà cura di certificare il rispetto dei limiti con l'emissione di un certificato di analisi. Con la stessa frequenza sarà campionata anche l'aria ambiente (CO, SOx, NOx, Benzene, PM10, PM2,5) per quindici giorni consecutivi nella direzione dei venti dominanti, il chimico avrà cura di commentare nel certificato di analisi i risultati con riferimento al bianco e all'andamento registrato in tutte le analisi precedenti.

L'avviamento dell'impianto dovrà essere regolamentato in osservanza a quanto disposto dall'art. 269 comma 4 del d. Lgs 152/2006.

Per le altre considerazioni in merito a:

- *gestione dell'impianto (modalità di combustione, condizioni di utilizzo del combustibile ecc.), si rinvia a quanto previsto dall'allegato alla parte V del d. Lgs 152/2006, allegato X, parte II sezione 4;*
- *modalità di approvvigionamento e tracciabilità del combustibile, si rinvia al regolamento regionale n° 127/2008 "Regolamento per la realizzazione degli impianti di produzione di energia alimentata a biomasse";*
- *impatti odorigeni occorre far riferimento alle nonne contenute nella L.R. 7/1999 e s. m. i.;*
- *rumore, occorre far riferimento agli strumenti di pianificazione comunale (zonizzazione acustica del territorio).
omissis..."*

VISTO il Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale n. 11/2001 e s.m.i.;

VISTO l'art. 107 del Decreto Legislativo n. 267/2000;

DETERMINA

1. di esprimere, per tutte le motivazioni e le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si inten-

do integralmente riportate, in conformità a quanto deliberato dal Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali - Sezione V.I.A., nella seduta del 11/02/2011, parere favorevole alla compatibilità ambientale sulla proposta di costruzione ed esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili - olio vegetale crudo - da ubicarsi nel comune di Trani (BT), della potenza elettrica di 37,0 MWe, proponente società GREE ENERGY SOLUTION srl, con sede legale in Trani (BT), alla s.s. 16, Trani - Barletta km 2,6;

2. di precisare che il progetto potrà realizzarsi nel rispetto delle conclusioni e prescrizioni espressamente indicate nonché in coerenza con il progetto e lo Studio di Impatto Ambientale ove si intendono richiamate le condizioni per la realizzazione, esercizio e dismissione;
3. di stabilire che la società proponente dovrà avviare, comunque prima della realizzazione e dell'esercizio, procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del dec. Leg.vo n. 152/2006 e s.m.i., in ragione della definizione di procedure di armonizzazione coordinata fra i procedimenti VIA-AIA il progetto;
4. di dare atto che il presente provvedimento non esclude e non sostituisce ogni altro parere e/o autorizzazione previsto per legge, né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione degli stessi;
5. di trasmettere il presente provvedimento: alla società GREE ENERGY SOLUTION srl, con sede legale in Trani (BT), alla s.s. 16, Trani - Barletta km 2,6 - CAP - 76125; al Sig. Sindaco del Comune di Trani (BT); al Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture per lo Sviluppo, Area Politiche per lo Sviluppo e l'innovazione della Regione Puglia, Corso Sonnino n. 177 - Bari; al Dirigente del Servizio Ecologia, Ufficio VIA/VAS, Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana, viale delle Magnolie n. 6/8 - Modugno (BA);
6. di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R. Puglia;

7. di pubblicare la presente determinazione, nella versione integrale, sul sito web della Provincia di Barletta-Andria-Trani, ovvero sull'Albo Pretorio on line, per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 27, comma 2, del dec. Leg.vo. n.152/06 e s.m.i., sul sito web della Provincia di Barletta-Andria-Trani nella versione integrale;
8. di comunicare che tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria e delle valutazioni di merito è depositata presso il Settore Ambiente, Energia e Aree Protette, dell'Ente Provincia BAT;
9. di dare atto che la presente determinazione non da luogo ad oneri ed impegno di spesa a carico del bilancio della Provincia di Barletta-Andria-Trani.

Andria, lì 04/03/2011

Il Dirigente
Dott. Vito Bruno

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO

Verifica di assoggettabilità a V.I.A. - Società C.B.M.C.

RELAZIONE DELL'UFFICIO

La ditta C.B.M.C. s.r.l., P.IVA 00471900738 - sede legale ed insediamento produttivo in Taranto alla via L. Ariosto n. 5/A - legalmente rappresentata dalla Sig.ra Capriulo Cristina nata a Taranto il 20.02.1954, con nota acquisita al prot. n°46752 del 19.10.2009 richiedeva parere sulla assoggettabilità a procedura di V.I.A., ex L.R. 11/2001 per un impianto di produzione di conglomerati bituminosi e recupero rifiuti non pericolosi ubicato nel Comune di Taranto. All'istanza allegava Relazione per la verifica di assoggettabilità a V.I.A. comprensiva di elaborati tecnici.

La medesima ditta risulta iscritta al n. 91 del Registro Provinciale delle imprese in procedura semplificata (ex artt. 214/216 del D.Lgs. 152/06)

con Determina Dirigenziale n. 124/2002, rinnovata con Determina Dirigenziale n. 259 del 11.11.2009, ed è autorizzata per la gestione dei rifiuti non pericolosi di tipologia 7.6 "conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo" codice CER [170302] così come individuato dall'allegato 1 sub. 1 del D.M. 5.02.1998, per una capacità complessiva di recupero annua pari a 5.700 tonnellate di rifiuti non pericolosi (22 t/giorno) di cui all'allegato C del D.Lgs. 152/06 mediante operazioni di recupero [R13] e [R5].

La ditta risulta dotata di autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche giusta Determina Dirigenziale Settore Ecologia della Provincia di Taranto n. 58/2008.

Inoltre, la ditta risulta dotata di autorizzazione provvisoria alle emissioni atmosferiche ed acustiche giusta D.G.R. n. 1686 del 15.04.1997 rilasciata dalla Regione Puglia e rinnovo della stessa, ai sensi degli artt. 281 co.1 e 269 del D.lgs. 152/06, giusta Determina Dirigenziale Settore Ecologia della Provincia di Taranto n. 82/2010.

.... *omissis* ...

Per quanto sopra esposto,

Considerato che l'impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi con produzione di conglomerati bituminosi è localizzato all'interno dell'area industriale di Taranto denominata zona Piccole Industrie, avente Certificato di Agibilità n. 187 del 10.09.2009 rilasciato dal Comune di Taranto;

Considerato che con nota acquisita al prot. prov.le n. 53599 del 26.11.2009 il Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene e Sanità Pubblica - U.O. di Taranto - ASL TA/1, nell'ambito del procedimento volto al rilascio di autorizzazione ex art. 269, D.lgs. 152/2006 per il medesimo impianto di produzione di conglomerati bituminosi, aveva già espresso parere favorevole a condizione che fossero rispettati i limiti di emissioni previsti dalla vigente normativa statale e regionale. Tale parere veniva espresso "... *esclusivamente sotto il profilo igienico-sanitario...*".

Considerato che con successiva integrazione documentale il proponente comunicava una ridu-

zione della quantità di rifiuto non pericoloso da trattare nell'impianto per la produzione di conglomerato bituminoso "vergine" a caldo, passando da 10.000 t/anno a 8.700 t/anno;

Considerato altresì che sull'area interessata dall'impianto non gravano vincoli di cui al PUTT, né vincolo paesaggistico, idrogeologico, architettonico-archeologico e faunistico;

Considerato che con nota prot. n. 35423 del 19.07.2010, l'ARPA Puglia, detta prescrizioni che modificano e ampliano il quadro dei parametri da monitorare, **concludendo che l'impatto ambientale generato dall'attività di cui si tratta** - comprensiva dell'incremento quantitativo del fresato d'asfalto sopra specificato - **risulterebbe contenuto e trascurabile**;

Alla luce degli elementi istruttori acquisiti, della descrizione gestionale dell'impianto fatta dal proponente, del parere favorevole reso dal Comune di Taranto, si sottopone quanto sopra esposto alle determinazioni del Dirigente del Settore, al fine dell'adozione del provvedimento consequenziale.

Il Funzionario Tecnico
Ing. Dalila Birtolo

Il Funzionario Amministrativo
Dora Lacarbonara

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE
DEL SETTORE**

Letta e fatta propria la relazione che precede;

Vista ed esaminata la documentazione in atti;

Visto il D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267 ed in particolare l'art. 107;

Visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n°165/2001;

Vista la L. 7 agosto 1990, n°241 e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, parte II;

Vista la Legge Regionale n. 11 del 12 aprile 2001;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente 5.02.1998 e ss.mm.ii.;

Vista la Legge Regionale n. 17 del 18 giugno 2007;

Visto il Piano di gestione dei rifiuti speciali nella Regione Puglia il cui aggiornamento è stato approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2668 del 28/12/2009;

Visto lo Statuto provinciale;

Visto il Regolamento di Organizzazione e di Funzioni della Dirigenza dell'Ente;

Visto il Regolamento Provinciale per la disciplina delle funzioni amministrative nelle materie ambientali, approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 80 del 30.11.2009;

DETERMINA

1. **di ritenere** - per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni di seguito riportate, nonché quelle espresse in narrativa che si intendono integralmente riportate - **escluso dalle procedure V.I.A. l'impianto di produzione di conglomerati bituminosi e di recupero rifiuti non pericolosi della ditta C.B.M.C. s.r.l. - P.IVA 00471900738** avente sede legale ed insediamento produttivo in Taranto alla via L. Ariosto n. 5/A - legalmente rappresentata dalla Sig.ra Capriulo Cristina nata a Taranto il 20.02.1954;
2. di precisare che il presente provvedimento viene rilasciato esclusivamente sotto l'aspetto ambientale e che non esonera la ditta dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione previsti per legge ai fini dell'esercizio dell'attività;
3. di precisare che l'effettivo esercizio dell'attività di recupero di rifiuti non pericolosi all'interno dell'impianto di cui si tratta - comprensivo dell'aumento quantitativo fino a 8.700 t/a - è subordinato alla conclusione delle procedure ex

- D.Lgs. 152/2006, parte IV, in materia di rifiuti e di bonifiche in considerazione della circostanza che l'impianto ricade in area perimetrata SIN e dovrà avvenire nel rispetto delle disposizioni/prescrizioni riportate nei provvedimenti emessi dalle rispettive autorità competenti;
4. di precisare che lo stoccaggio in cumuli di rifiuti che possono dar luogo a formazioni di polvere, dovrà avvenire in aree confinate e che tali rifiuti dovranno essere protetti dalle acque meteoriche e dall'azione del vento a mezzo di appositi sistemi di copertura, anche mobili, secondo quanto previsto dall'allegato 5 del D.M. 5.02.1998 e ss.mm.ii.;
 5. di stabilire che la ditta dovrà rispettare quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale in materia di gestione e smaltimento delle acque meteoriche; nonché di quanto disposto con Determinazione Dirigenziale rilasciata dalla Provincia di Taranto n. 58/2008;
 6. di stabilire che la ditta dovrà attenersi ai valori limite di rumorosità previsti dal DPCM del 1.03.1991 e dalla L.R. n. 3 del 12.02.2003 e che tale conformità dovrà essere attestata da apposita relazione fonometrica redatta a cura di tecnico abilitato, in occasione di ampliamenti o modifiche che possano determinare una variazione significativa del livello di rumore;
 7. di stabilire che ogni eventuale incremento della capacità di lavorazione o modifica sostanziale dell'impianto oggetto del presente provvedimento, dovrà essere comunicato a questa Provincia e sottoposto a quanto stabilito dalla parte II del D.Lgs. 152/2006 e L.R. 11/2001;
 8. di stabilire che nell'impianto vengano svolte operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti in ogni loro parte e delle opere soggette a deterioramento con particolare riferimento ai macchinari utilizzati, alla superficie pavimentata della quale dovrà essere garantita l'impermeabilizzazione, al sistema di drenaggio, alla recinzione perimetrale; tali operazioni di manutenzione dovranno essere pianificate da apposite procedure gestionali aziendali;
 9. di stabilire che la ditta dovrà provvedere al corretto allontanamento ed immagazzinamento di materiali ed attrezzature derivanti dalle attività di manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, nonché allo smaltimento degli scarti e residui di lavorazioni in conformità a quanto previsto dalla parte IV del D.Lgs. 152/2006;
 10. di stabilire che la ditta dovrà redigere apposito Piano di Emergenza al fine di prevenire e/o fronteggiare particolari eventi accidentali potenzialmente impattanti sull'ambiente;
 11. di precisare che la ditta dovrà provvedere alla copertura dei nastri trasportatori, alla chiusura delle tramogge di carico e che i cumuli di materiale inerte dovranno essere irrorati mediante sistema automatizzati di nebulizzazione in funzione della velocità del vento;
 12. di stabilire che dovrà essere assicurato l'arresto degli autoveicoli in sosta all'interno dell'impianto, al fine della riduzione delle emissioni atmosferiche ed acustiche;
 13. di stabilire che per l'effettivo esercizio dell'impianto, la ditta dovrà rispettare, altresì, quanto previsto dalle normative vigenti in materia di disciplina urbanistica, tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, rumore, igiene degli ambienti di lavoro, sicurezza, prevenzione incendi e rischi di incidenti rilevanti;
 14. di precisare che sono fatte salve le prescrizioni previste dalla Determinazione Dirigenziale n. 82/2010 di autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata dalla Provincia di Taranto;
 15. di evidenziare che resta ferma ogni e qualsivoglia responsabilità civile e penale in tema di eventuali danni ambientali a carico dell'Amministratore Unico e Legale Rappresentante p.t. della Società;
 16. di notificare il presente provvedimento alla ditta C.B.M.C. s.r.l. - 00471900738 avente sede legale ed insediamento produttivo in Taranto alla via L. Ariosto n. 5/A - legalmente rappresentata dalla Sig.ra Capriulo Cristina nata a Taranto il 20.02.1954;

17. di precisare che tale provvedimento ha efficacia per il periodo massimo di tre anni, trascorso tale periodo senza che sia stato dato inizio ai lavori oggetto del presente provvedimento, le procedure di cui all'art. 16 della L.R. 11/2001 e art. 20 del D.Lgs. 152/2006 devono essere rinnovate;
18. di trasmettere il presente provvedimento agli Enti interessati a cura del Settore Ecologia ed Ambiente;
19. di trasmettere, altresì, il presente provvedimento alla Regione Puglia ai fini della pubblicazione sul BURP;
20. di specificare che avverso il presente provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla notifica, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, in alternativa, entro 120 giorni, al Presidente della Repubblica;
21. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

Il Dirigente
Ing. Ignazio Morrone

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO

Verifica di assoggettabilità a V.I.A. - Società Cantieri del Sud.

RELAZIONE DELL'UFFICIO

La Regione Puglia con nota prot. 8477 del 24.06.2010, acclarata al prot. prov.le 41301 del 29.06.2010, ha trasmesso documentazione relativa alla pratica di cui all'oggetto - presentata ab origine dalla Ditta di che trattasi presso gli uffici regionali con nota acclarata al prot. Reg.le n. 4165 del 8.03.2010 - rilevando che la competenza in merito al procedimento de quo è di questa Provincia, atteso che la fattispecie progettuale è riconducibile al punto B.2.o.) della L.R. 11/2001, anziché della Regione Puglia, come inizialmente ritenuto. Nella

medesima nota, la Regione Puglia invitava questa Amministrazione a dar seguito al procedimento, ritenendo che le formalità procedurali già esperite dalla Ditta potessero essere considerate valide.

Descrizione dell'intervento:

Nella documentazione tecnica allegata all'istanza, i progettisti incaricati affermano che l'intervento prevede la realizzazione di opere a mare ed opere a terra, impianti reti e servizi, relativamente ad un cantiere navale esistente.

Circa la localizzazione dell'intervento i progettisti affermano che il Cantiere Navale è ubicato in Taranto alla località Sabbione, catastalmente individuato sul foglio di mappa n. 268 e ricadente nelle particelle 145 e 167. L'area a mare ricade nel SIN di Taranto (Sito di Interesse Nazionale) ai sensi del DM 10.01.2000.

La Cantieri del Sud S.r.l. detiene la concessione demaniale (n. 6 del registro del 04.06.2009) valida fino al 30.06.2012.

I manufatti oggetto della citata concessione consistono in un'area demaniale marittima della superficie complessiva di 12.991,80 mq dei quali 7800 mq su litorale comprensivi di manufatti ed area asservita, mq. 4300,80 di specchio acqueo (parte di mare interposta tra il puntile/scogliera e l'area demaniale marittima concessionata) e mq 891.00 di pontile per ormeggio imbarcazioni.

Nel dettaglio catastale, l'area demaniale marittima ricade nella particella 145, mentre il pontile/scogliera è individuato con la particella 167.

Circa l'inquadramento delle opere rispetto agli strumenti di pianificazione, i progettisti affermano che il Piano Regolatore Generale classifica la zona concessionata come A2 - zona di Verde Vincolato.

Rispetto al PUT/p i progettisti affermano che l'area già occupata dal cantiere, ai sensi del PUTT-P, ricade nell'ambito territoriale esteso tipo "B" essendo interessata da vincolo idrogeologico, vincolo Decreti Galasso, biotopo e coste.

Rispetto al "Piano Regionale delle coste" il tratto di costa su cui insiste il Cantiere Navale ed il suo ampliamento è classificato a bassa sensibilità ed a bassa criticità di erosione.

Per le zone classificate C3.S3 il proponente fa riferimento pertanto all'art. 6.3.9 delle Nonne di Attuazione del succitato Piano "non sono previste particolari restrizioni d'uso se non l'attività di

monitoraggio che avvalorati a livello locale la classificazione effettuata su base regionale. Possono essere rilasciate - per la stessa classe di criticità - concessioni demaniali, senza particolari prescrizioni rivenienti dalla classificazione dei diversi livelli di criticità e sensibilità ambientale”.

Il proponente afferma inoltre che le opere a farsi non ricadono in zone SIC o ZPS.

Il proponente afferma che le opere a mare prevedono la realizzazione di un nuovo molo del tipo galleggiante, e un aumento della concessione pari a 16.582 mq, di cui 994 mq occupati dai pontili e 15588 mq di specchio acqueo.

I pontili galleggianti avranno una lunghezza complessiva di 292 m e renderanno fruibili 70 nuovi posti barca.

Nel dettaglio le dimensioni ed orientamento di tali opere saranno le seguenti:

- Tronco A: larghezza 3,0 m per una lunghezza di 80 m (n. 4 da 20 m) con funzione di collegamento e di frangionde;
- Tronco B: larghezza 4,0 m per una lunghezza di 120 m (n. 6 da 20 m) con funzione di frangionde ed ormeggio di imbarcazioni,
- Tronco C: larghezza 4,0 m per una lunghezza di 20 m (n. 1 da 20 m) con funzione di frangionde e utilizzato per ormeggio.
- Tronco 1): larghezza 2,5 m per una lunghezza 72 m (n. 6 moduli da 12 m) utilizzato per l'ormeggio delle imbarcazioni su entrambi i lati.

Nel dettaglio il proponente afferma che le caratteristiche costruttive dei pontili saranno le seguenti:

Pontile A, B e C - dimensioni 20m x 4m 20 m x 3 m

I pontili galleggianti da 20x4 e 20x3 appartengono alla classe dei pontili ad altissimo dislocamento e galleggiamento continuo ed utilizzati come attenuatori di moto ondoso per la protezione di bacini parzialmente ridossati e con funzione di banchina d'ormeggio ad elevata stabilità.

Sono realizzati da speciali manufatti in conglomerato cementizio armato, alleggerito mediante l'inserimento di blocchi in polistirolo espanso a cellula chiusa che ne garantiscono l'inaffondabilità.

Il proponente afferma che il loro elevato dislocamento, la rilevante larghezza e la presenza di profonde chiglie assicurano sia una notevole stabilità in acqua, ma anche un'attenuazione dell'onda breve incidente la struttura. I moduli saranno dotati

di un piano di calpestio in doghe di legno balau o calcestrutto a vista con trattamento antisdrucchiolo, poggiati su struttura metallica per la sopraelevazione di circa 30 cm.

La connessione tra i moduli viene effettuata mediante speciali giunti semirigidi costituiti da blocchi di gomma neoprenica attraverso i quali passano i cavi di acciaio di collegamento; questo sistema consente di assorbire sia gli sforzi di trazione sia quelli di compressione che si instaurano tra i moduli in funzione del moto ondoso. L'ancoraggio è realizzato mediante coppie di tubi passanti la struttura che consentono il recupero ed il bloccaggio delle catene dal piano di calpestio tramite 4 vani posti ai vertici di ciascun modulo; mediante gli stessi vani è possibile effettuare il posizionamento ed il serpeggio dei giunti di collegamento. Le testate presentano una leggera svasatura atta ad evitare qualsiasi interferenza tra le catene di ancoraggio ed inoltre assicura, con la continuità tra i singoli moduli, un'azione continua sull'onda.

Le caratteristiche tecniche previste sono le seguenti:

Lunghezza 20 m	Dislocamento 3.25 ton/ml
Larghezza 4 m	Sovraccarico 600 kg/mq
Altezza a secco 2 m	Bordo libero 0,60 m ca.

Pontili tipo D - dimensioni 12m x 2.5m

I pontili serie continuo sono realizzati con un'unica unità galleggiante in cemento armato che riveste dei blocchi di polistirolo espanso che garantiscono l'inaffondabilità della struttura anche in caso di rottura accidentale. Il monoblocco, dotato di un elevatissimo dislocamento, conferisce alla struttura grande stabilità. Le caratteristiche tecniche delle serie si riferiscono alle dimensioni standard: 12 x 2,5 m

Portata	> 400 kg/mq
Bordo libero	0,6 m
dislocamento	1100. 1280 kg/m

Dimensioni e numero dei posti barca

I posti barca complessivamente previsti sono 70 così suddivisi:

Tronco B lato a dx. n. 23 posti barca da 5m x 15m;
Tronco C lato a dx. n. 5 posti barca da 3m x 8m;
Tronco D lato a dx. n. 24 posti barca da 3m x 8m;
Tronco D lato a sx. n. 18 posti barca da 4m x 12m;

Dispositivi per l'ormeggio delle imbarcazioni: Bitte, anelli, golfari

Nella documentazione è riportato che i dispositivi di ormeggio sono stati dimensionati in relazione alla grandezza e tipologia delle imbarcazioni da ormeggiare e saranno realizzati con materiali di provata resistenza alla corrosione.

In ogni caso, dovranno resistere in condizioni di sicurezza ad almeno 12 kN (1.200 kg) di tiro orizzontale in ogni direzione.

Sono previsti anelli golfari per l'ormeggio dei natanti in acciaio inox Aisi 304, diametro esterno, mm 125, tondo mm 20, Bitte per l'ormeggio delle imbarcazioni in carpenteria, tiro utile tonn. 5, zincate a caldo, sistemi di ancoraggio e ormeggio: corpi morti.

Saranno posti in opera corpi morti in ca. del peso di 3,5 tonn., 5 tonn., 7,5 tonn. e 10 tonn. circa eseguiti in calcestruzzo debolmente armato con acciaio, completi di golfari per l'ancoraggio delle catene in acciaio zincato. Le catene di fondo per l'ormeggio delle imbarcazioni saranno in acciaio grezzo, tipo UNI 4419, diam. Mm 24 e 28, in spezzoni completi dei necessari maniglioni di unione.

Le trappe di ormeggio per posti barca saranno costituite mediamente da un tratto di catena zincata e da un tratto di cima in poliestere, complete maniglioni di unione in acciaio zincato e di redancia in acciaio zincato con impiombatura ad un estremo.

I posti barca di lunghezza 12m e 15m saranno provvisti di doppia trappa al fine di garantire una maggiore sicurezza alle imbarcazioni.

Erogatori servizi e terminali antincendio

Saranno posti in opera Erogatori servizi a 2 o 4 utenze 16A, 32A a 230V per la distribuzione di F.M., acqua e illuminazione del piano di calpestio, costituiti da una robusta scocca monolitica in HDPE. Le prese sono interbloccate elettricamente.

Saranno inoltre posti terminali antincendio UNI45 costituiti da una robusta scocca HDPE del tutto simile a quella proposta per gli erogatori.

Per quanto concerne le opere a terra il proponente afferma che le oggetto della presente valuta-

zione sono di lieve entità e riguardano per lo più demolizioni e ricostruzioni di tramezzature per l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli spazi e la realizzazione di servizi igienici e spogliatoi. Inoltre prevista la realizzazione di una tettoia a protezione degli impianti idraulici di pompaggio.

Il proponente prevede inoltre di realizzare una linea elettrica dedicata per l'alimentazione delle Colonnine per l'alimentazione elettrica delle imbarcazioni e l'illuminazione partendo dal punto quadro generale. Le colonnine per l'alimentazione elettrica delle imbarcazioni saranno realizzate con materiali resistenti alla corrosione ed in conformità alla normativa tecnica vigente in materia di sicurezza.

Si provvederà a integrare la rete di illuminazione esistente attraverso la realizzazione di una nuova linea per i nuovi pontili. Saranno inoltre posti in opera apparecchi illuminanti e illuminazione di emergenza nei servizi di nuova realizzazione.

Gli apparecchi illuminanti, appartenenti ad una stessa area o ambiente, saranno, se più di quattro, ripartiti su almeno due circuiti a partire dal quadro locale di subdistribuzione.

Per quanto concerne l'approvvigionamento idrico (acqua potabile) il proponente dichiara che l'area d'insediamento è collegata all'acquedotto pubblico. La parte di rete idrica di nuova realizzazione sarà costituita da un sistema a maglia aperta, con tubazioni in polietilene ad alta densità PE32 UNI EN 12201 PN10 di adduzione principale.

Sarà inoltre prevista urta rete di raccolta per le acque piovane con annesso impianto di trattamento. Nel dettaglio, il proponente afferma che le acque di "prima pioggia" saranno stoccate in una vasca interrata, costituita da tre vasche comunicanti con dimensioni utili di: 2,3m x 2,8m x H 3,30m e saranno inviate, con un impianto di sollevamento al termine dell'evento meteorico, verso il sistema di "trattamento appropriato" tale da garantire, come concentrazioni delle acque in uscita, quelle previste dalla normativa vigente in materia per scarichi in corpi idrici superficiali.

Le acque successive ("seconda pioggia") subiranno un trattamento di grigliatura, dissabbiatura e disoleazione, in continuo attraverso un processo di "coalescenza a pacchi lamellari", e saranno inviate al recapito finale.

Circa gli impianti di fognatura, il proponente afferma che la zona ove sono ubicati gli immobili

non è servita da rete di fognatura urbana, pertanto, al fine di smaltire i liquami provenienti dai servizi igienici afferma che utilizzerà vasche di tipo Imhoff dimensionate ai sensi della vigente normativa per il trattamento "primario" di acque nere.

Impatti ambientali

Nella documentazione tecnica allegata all'istanza il proponente individua gli impatti ambientali generati dall'intervento de quo; di seguito si riportano i principali:

Impatti su suolo e sottosuolo

Con riferimento agli aspetti idrogeologici, i progettisti affermano che non si evidenziano interazioni tra l'opera da realizzare ed il deflusso naturale delle acque sotterranee. né l'area in esame è soggetta a fenomeni di dissesto geologico o a fenomeni di subsidenza che possano avere conseguenze di rilievo sull'esercizio delle opere. Circa l'utilizzo dei pontili si afferma che al termine del ciclo di vita dei pontili non è ipotizzabile alcun impatto negativo dell'opera sul suolo e sottosuolo. anzi la sua dismissione consentirà la piena disponibilità del sito.

Impatto visivo

Relativamente a tale aspetto, il proponente afferma che il paesaggio nel quale si inserisce l'opera in progetto è già caratterizzato da una elevata antropizzazione e dalla presenza di altri cantieri navali. E' possibile affermare che l'inserimento delle opere afferenti il progetto in proposta in tale area non modificherà l'attuale percezione d'impatto visivo. Durante la fase di costruzione si possono verificare impatti sul paesaggio imputabili essenzialmente alla presenza delle strutture del cantiere, alla presenza delle macchine e dei mezzi di lavoro e agli stoccaggi di materiali. Tali impatti sono a carattere temporaneo, venendo meno una volta completate le attività in sito.

Ad ogni buon conto i progettisti affermano che si adotteranno, in tutte le fasi, misure volte a migliorare il grado di sensibilità globale dell'intervento, qualificando la percezione visiva con adeguate scelte di materiali e cromatismi. Si è curato particolarmente l'aspetto estetico e l'inserimento nel contesto ambiente; la scelta dei colori e delle caratteristiche architettoniche delle parti in vista saranno

realizzate in modo che possano inserirsi armonicamente nel contesto paesaggistico del sito, compatibilmente con i vincoli stabiliti dalla normativa di sicurezza e dalle esigenze d'efficienza e funzionalità dell'opera in progetto.

Impatto acustico

Per quanto riguarda la fase di esercizio, i tecnici incaricati della progettazione affermano che il rumore generato è da considerarsi irrilevante poiché esso è confinato al sito in cui sono collocati posti barca e si sviluppa in un contesto territoriale sostanzialmente privo di bersagli sensibili; quindi non risulta in alcun modo incompatibile con il contesto territoriale. Laddove si rileva la presenza di residenze o uffici, i livelli di rumore previsti si mantengono abbondantemente al di sotto dei limiti normativi.

Impatto su flora e fauna marina

Nella relazione tecnica si afferma che per la zona di interesse si è evidenziato che l'azione antropica e i traffici portuali crescenti hanno modificato notevolmente i fondali e gli ambienti originari impoverendone l'habitat. Inoltre in prossimità della zona di interesse non è stata riscontrata la presenza di mammiferi marini e di tartarughe marine.

Per quanto riguarda la flora marina presente nell'area considerata, anche essa è di scarsa entità e di scarso interesse naturalistico a causa del grado di antropizzazione presente.

Impatto su avifauna

A tal proposito i progettisti dichiarano che gli impatti sugli uccelli relativi agli effetti di disturbo del

progetto non sono attesi né durante la fase di costruzione che di esercizio. L'impatto sull'avifauna può essere considerato di scarsa entità. Gli stessi evidenziano infine l'elevata antropizzazione dell'area e il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie nonché la perturbazione nel tempo delle specie all'interno di tale zona. L'intervento infine, non determina alcun impatto sull'avifauna perché la zona è caratterizzata dalla presenza di specie comuni ed opportuniste, ad elevata sinantropia o ad alta adattabilità anche a situazioni degradate a scarsa biodiversità.

Impatti dovuti all'utilizzo delle acque

A tal fine il proponente dichiara che il consumo di acqua in fase di costruzione, i quantitativi di acqua prelevati e le emissioni sono, per la tipologia del progetto in oggetto, sostanzialmente quasi nulli e limitati nel tempo.

Ritiene, inoltre, che l'impatto associato agli scarichi idrici in fase di cantiere sia di entità trascurabile in considerazione delle caratteristiche dei reflui, dei quantitativi sostanzialmente contenuti e delle adeguate modalità di smaltimento.

Il consumo di acqua in fase di esercizio dell'opera in progetto è connesso con gli usi civili dovuti alla presenza del personale addetto. I progettisti stimano che il fabbisogno di tali prelievi non induca effetti significativi in termini di consumo di risorse in considerazione dei quantitativi di entità sostanzialmente ridotta.

Impatti dovuti al rischio di incidenti e collisioni con natanti

Il rischio di incidenti e collisioni delle imbarcazioni con i pontili è incito scarso.

L'ingombro sarà segnato sulla carta nautica, e saranno posti segnali luminosi di notte e sonori in caso di nebbia, come da pareri richiesti dagli enti all'uopo competenti.

Procedimento Istruttorio

Con nota prot 4357 del 23.03.2010, acclarata al prot. prov.le n° 20479/A del 02.04.2010, la Regione Puglia avviava il procedimento volto alla Verifica di assoggettabilità a V.I.A. riferito alla pratica di che trattasi. Con la medesima nota si invitava la Ditta istante a trasmettere la pratica a questa Provincia ed al Comune di Taranto per l'espressione del parere di competenza: contestualmente si invitava la Ditta in indirizzo a dare avviso pubblico ai sensi dell'art. 20 c. 1, 2 e 3 del D.Lgs 4/2008.

Espletata l'istruttoria di ufficio, ed in riscontro alla succitata nota regionale. lo scrivente Settore con nota prot. prov.le 28327/P del 05.05.2010 trasmetteva il parere di competenza, con il quale si comunicava che: "...omissis... il proponente ritiene che il progetto ricada nell'elenco di cui alla lettera B.1.h della L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. In ragione della circostanza che gli interventi da eseguirsi interessano anche la struttura esistente si osserva che un esame degli impatti non dovrebbe limitarsi a fra-

zioni della struttura marittima di che trattasi, ma predisponendo apposito S.I.A., comprendere gli impatti cumulativi prodotti dall'opera complessivamente considerata.

Ad ogni modo, è fatta salva ogni valutazione da parte di codesta Autorità competente, circa la riferibilità dell'intervento in esame, rispetto alle categorie di progetti elencate negli allegati della L.R. 11/2001 e nonché degli allegati alla Parte 11 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. anche alla luce del contenuto della circolare n° 12009 (BURP n. 15 del 25.01.2010), emanata da codesta Regione.

Inoltre si evidenzia che, come esplicitato dallo stesso proponente, lo specchio acqueo rientra nell'area S.I.N. di Taranto. Pertanto la cantierizzazione dell'opera è subordinata agli adempimenti ex Titolo V alla parte IV del D.Lgs 152/2006, di competenza Ministeriale.[...]"

Successivamente, con nota prole 8477 del 24.06.2010 acquisita al prot. prov.le n° 41301/A del 29.06.2010, indirizzata allo scrivente Settore e per conoscenza alla Ditta istante, la Regione Puglia, chiarendo la natura del progettato intervento e la conseguente riconducibilità della fattispecie normativa di cui all'elenco B della L.R. 11/2001, affermava quanto di seguito riportato:

"Con nota acquisita al prot. di questo servizio n. 4165/7010 (all. 1) la "Cantieri del Sud srl" ha presentato istanza per una verifica di assoggettabilità a VIA per interventi da realizzare in Taranto al Viale Ionio 150 loc. Sabbione.

Con nota prot. 43572010 (all. 2) venivano richiesti gli adempimenti di rito per la suddetta procedura.

Il Comune di Taranto con nota acquisita al prot. 741617010 (all. 3) comunicava di aver provveduto alle formalità di evidenza pubblica dal giorno 06.04.2010 al 20.05.2010 senza aver ricevuto osservazioni in merito.

Da una disamina degli atti prodotti si è rilevato che l'attività di che trattasi è relativa ad ampliamento e modifiche funzionali di un cantiere navale, opera rientrante nella fattispecie di cui alla lettera B.2o elenco 82 allegati alla L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. e, come tale, afferente alla competenza dell'Amministrazione Provinciale di Taranto quale Autorità Competente per cui si provvede a trasmettere a codesta Amministrazione tutta la documentazione.

Nell'ottica di non aggravamento del procedimento amministrativo si ritiene che possano ritenersi comunque efficaci le formalità procedurali già esperite dalla società propedeutiche all'espressione del parere finale di codesta Amministrazione".

In ottemperanza alla nota regionale, lo scrivente Settore con nota prot. prov.le 44437/P del 09.07.2010 richiedeva alla Società istante:

- attestazione del versamento delle spese di istruttoria e della marca da bollo da euro 14.62;
- documentazione attestante l'esecuzione della procedure di pubblicazione sul BURP Contestualmente, si richiedeva al Comune di Taranto l'espressione del parere di competenza.

Con nota acquisita al prot. prov.le n° 43518/A del 04.08.2010 la Società ottemperava a quanto richiesto; si rilevava altresì che la pubblicazione sul BURP era stata regolarmente effettuata in data 08.04.2010 al n. 62.

Con nota prot. 124180 del 03.08.2010 acquisita al prot. prov.le no 49911/A del 06.08.2010 perveniva parere del Comune di Taranto Direzione - Ambiente Salute e Qualità della Vita, con prescrizioni.

Successivamente la Società istante con propria nota acclarata al prot. prov.le 5 1873/A del 25.08.2010 trasmetteva, fra l'altro, parere favorevole dei VV.FF. Prot. 1853 del 5.02.2007 e nota della Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici prot. 10123 del 08.06.2009 con la quale la stessa rilevava che l'intervento de quo non determina pregiudizio ai valori paesaggistici dell'area interessata.

Quanto sopra esposto,

si sottopone alle determinazioni del Dirigente del Settore, al fine dell'adozione del provvedimento consequenziale.

Il Funzionario Tecnico
Ing. Emiliano Morrone

Il Funzionario Amm.vo
Sig.ra Dora Lacarbonara

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Letta e fatta propria la relazione che precede;

Vista ed esaminata la documentazione in atti;

Visto il D.Lgs 18 Agosto 2000, n. 267 ed in particolare l'art. 107;

Visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. 165/2001;

Vista la L 7 agosto 1990. n. 241 e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, parte II^a;

Vista la Legge Regionale n. 11 del 12 aprile 2001;

Visti i pareri degli Enti interessati acquisiti agli atti;

Visto lo Statuto provinciale;

Visto il Regolamento di Organizzazione e di Funzioni della Dirigenza dell'Ente;

Visto il Regolamento provinciale per la disciplina delle funzioni amministrative nelle materie ambientali, approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 80 del 30.11.2009;

DETERMINA

1. di ritenere, per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa disposte dagli Enti/Amministrazioni interessati/e, che qui si intendono integralmente riportate, ma assoggettabile a V.I.A. il "Progetto di ampliamento e modifiche funzionali del cantiere navale", proposto dalla Società Cantieri del Sud s.r.l. avente sede legale nel Comune di Taranto al Viale Ionio, 150 Località Sabbione – S. Vito;
2. di stabilire che il proponente deve attenersi alle seguenti ulteriori prescrizioni:
 - in fase di cantiere, siano prese tutte le misure idonee a ridurre la produzione di polvere (imbibizione delle aree di cantiere, predisposizione di barriere antipolvere), le emissioni acustiche (uso di silenziatori, barriere antirumore) ed odorose, al fine di limitare disturbi di

- qualsiasi natura; inoltre sia evitato ogni possibile sversamento e mitigata l'eventuale torbidità e l'inquinamento delle acque dovuti alla movimentazione di materiali e all'attività di autocarri e macchinari;
- in fase di cantiere, siano predisposte, ove si verificano particolari condizioni meteorologiche e/o di correnti marine, le misure tecnicamente disponibili - rispondenti a criteri riconosciuti quali regola dell'arte - e le opportune procedure operative (quale la fermata temporanea dei lavori a mare) atte a ridurre, quanto più possibile, il trasporto di solidi sospesi e sedimentabili verso il largo;
 - si adottino misure per il risparmio idrico sia di carattere impiantistico che di carattere tecnico;
 - siano realizzate tutte le opere di compensazione e mitigazione degli impatti ipotizzate nella documentazione tecnica agli atti;
 - siano utilizzate modalità di collocazione dei corpi morti in mare ed opportuni accorgimenti tali da garantire la minimizzazione degli impatti sull'ambiente circostante e la limitazione della movimentazione e la sospensione di sedimenti;
 - i rifiuti prodotti sia in fase di cantiere che di esercizio devono essere smaltiti secondo tutta la normativa nel merito vigente; inoltre gli scarichi a mare dovranno essere autorizzati in conformità a quanto previsto alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 ed inoltre devono salvaguardare la qualità delle acque e la vita delle specie marine (sia flora che fauna) ivi presenti;
 - deve essere opportunamente garantita la salvaguardia dell'integrità del Biotipo segnalato nelle tavole del PUTT/p;
 - sia garantito che l'attività in essere non crei interferenza con le attività esistenti di mitilicoltura;
 - siano adottati opportuni accorgimenti tali da evitare l'ingenerarsi di fenomeni di eutrofizzazione locali, con degenerazione e imputrescimento delle specie biologiche marine, nelle zone a ridotto regime di circolazione e scambio dell'acqua;
 - siano messe in atto, da parte del proponente, tutte le misure atte a prevenire qualsiasi tipo di incidente; le stesse dovranno essere conformi a quanto previsto dalla normativa vigente e
- rispondere a criteri costruttivi riconosciuti quali regola dell'arte;
- si adottino tutte le misure atte a rispettare la normativa vigente in merito di inquinamento luminoso ai sensi della L.R. 15/2005;
 - il proponente dovrà produrre allo scrivente Settore ed all'ARPA Puglia, con cadenza almeno biennale e nei periodi di massimo utilizzo del cantiere, e comunque in occasione di ampliamenti o modifiche che determinano una variazione significativa del livello di rumore, uno studio di impatto acustico firmato e timbrato da tecnico abilitato e competente in acustica, redatto ai sensi della L. 447/1995, della L.R. 3/2002 e di ogni altra normativa applicabile in materia che, partendo dai c.d. "valori di fondo", individui anche i possibili ricettori ambientali e che dimostri il rispetto dei valori limite di rumorosità previsti dalla normativa vigente in materia (DPCM 01/03/1991). E' fatto salvo l'adempimento da parte di codesta società di quanto previsto dall'art. 11 della L.R. 3/2002;
3. di specificare che il presente provvedimento fa salvi i diritti di terzi ed eventuali ulteriori vincoli insistenti sulle aree in questione e non sostituisce né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere, autorizzazione, nulla-osta, assenso comunque denominato, previsti per Legge, necessari al fine dell'inizio dell'attività, con particolare riferimento a quelli in materia paesaggistica;
 4. di evidenziare che il presente provvedimento non contempla un giudizio sui criteri di dimensionamento delle opere a farsi, né sulle modalità costruttive delle stesse, così come un esame della conformità degli stessi criteri alla normativa nel merito vigente;
 5. di specificare che la cantierizzazione dell'opera è subordinata agli adempimenti, da parte del proponente di cui al Titolo V alla parte IV del D.Lgs 152/2006, art. 252;
 6. di stabilire che ogni modifica sostanziale delle opere a farsi oggetto del presente provvedimento, dovrà essere comunicata a questa Pro-

vincia e sottoposta a quanto stabilito dalla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e L.R. 11/2001;

7. di evidenziare che resta ferma ogni responsabilità civile e penale in tema di eventuali danni ambientali a carico dell'Amministratore Unico e Legale Rappresentante della Società;
8. di notificare il presente provvedimento alla CANTIERI DEL SUD s.r.l., avente sede legale nel Comune di Taranto al Viale Ionio, 150 Località Sabbione — S. Vito;
9. di trasmettere il presente provvedimento agli Enti interessati a cura del Settore Ecologia ed Ambiente;
10. di pubblicare un estratto del presente provvedimento sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 16 co. 11 della L.R. 11/2001;
11. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;
12. di specificare che avverso il presente provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla notifica, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, in alternativa, entro 120 giorni, al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente del Settore
Ing. Ignazio Morrone

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO

Verifica di assoggettabilità a V.I.A. - Società Italsvet Ecologia.

RELAZIONE DELL'UFFICIO

La ditta ITALSVET ECOLOGIA S.r.l., P.IVA 02248270734 - sede legale in Palagiano alla via Aia n. 54 ed insediamento produttivo in Palagiano al corso Lenne, snc - legalmente rappresentata dal Sig. Verzillo Nicola nato a Palagiano (TA) il 03.02.1959, con nota acquisita al prot. n. 897 del

12.01.2010 presentava istanza ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 16 della L.R. 11/2001, relativa ad un impianto per la messa in riserva e il recupero di rifiuti non pericolosi e il deposito preliminare di rifiuti pericolosi ubicato nel Comune di Palagiano (TA). All'istanza allegava Studio preliminare ambientale comprensivo di elaborati tecnici e grafici, nonché elaborati su supporto informatico.

La medesima ditta risulta iscritta presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Taranto al n. 02248270734 come società operante nel settore ambientale per attività di raccolta e trasporto rifiuti pericolosi e non pericolosi destinati al recupero o allo smaltimento finale e lavori di pulizia sia civile che industriale.

Inoltre la ditta risulta iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali n. BA/000614 per le seguenti categorie di raccolta e trasporto rifiuti di cui all'art. 8 del D.M. 406/1998: categoria 1, Classe E; categoria 2, Classe F; categoria 5, Classe F.

La ditta è altresì dotata di Certificato Prevenzione Incendi rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Taranto il 19.02.2008 con validità fino al 19.02.2011.

Il progetto relativo all'impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi, così come da istanza originaria, rientra nell'Allegato IV della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 al punto 7 lett. z.a) e z.b), impianti soggetti a verifica di assoggettabilità a V.I.A..

Si precisa che la predetta istanza veniva modificata con nota acquisita al prot. prov.le n. 44590 del 12.07.2010 con la quale la ditta comunicava di rinunciare alle attività relative al deposito preliminare (D15) dei rifiuti pericolosi, alla messa in riserva e recupero dei RAEE (identificati alla tipologia 5.16 di cui al D.M. 05.02.1998) e alla messa in riserva e recupero dei rifiuti in gomma (identificati alle tipologie 10.1 e 10.2 di cui al D.M. 05.02.1998).

...omissis...

Per tutto quanto sopra riportato,

Considerato che l'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi è localizzato a circa 200 metri dal

centro urbano del Comune di Palagianò e che il Piano di Gestione dei rifiuti Speciali nella Regione Puglia definisce "escludente" la localizzazione di impianti di recupero/trattamento/smaltimento di rifiuti a tale distanza da insediamenti residenziali;

Considerato inoltre, che il Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali nella Regione Puglia prevede come criterio preferenziale per la localizzazione di nuovi impianti la presenza delle urbanizzazioni primarie e che il sito oggetto dell'intervento è servito dalla sola viabilità;

Considerato che il sito oggetto di intervento è classificato come zona "E" agricola, così come riportato dal Certificato di destinazione urbanistica, e che lo stesso Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali nella Regione Puglia stabilisce come criterio preferenziale la localizzazione degli impianti per il trattamento dei rifiuti in vicinanza a distretti industriali e come criterio vincolante in aree industriali;

Considerato che ad oggi la ditta risulta non aver acquisito l'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche relativamente alla parte dell'impianto già esistente;

Considerato che il sito oggetto di intervento ricade nel vincolo ATD "usi civici" ed in minima parte in un ATE di tipo "C" in corrispondenza del vincolo ATD "tratturi - Tratturello Palagianò-Bradano" e che, ai sensi della N.T.A. del PUTT della Regione Puglia, per tale ultima circostanza è necessario acquisire l'Autorizzazione Paesaggistica;

Considerato che, ai sensi del punto 4.2 dell'art. 3.05 del Titolo III delle N.T.A. del PUTT della Regione Puglia, negli ambiti territoriali estesi di valore distinguibile "C" e di valore relativo "D", in attuazione degli indirizzi di tutela, per tutti gli ambiti territoriali distinti di cui all'art. 3.04, va vietata ogni destinazione d'uso non compatibile con le finalità di salvaguardia e, di contro, vanno individuati i modi per innescare processi di corretto riutilizzo e valorizzazione;

Considerato, infine, che la relazione previsionale di impatto acustico deve tener conto anche di quanto previsto dalla normativa di dettaglio costi-

tuita dalla L.R. n.3/2002 e non solo di quanto previsto dal D.P.C.M. 1.03.1991;

Ritenuto che sia necessario che il proponente effettui una valutazione circa la conformità del progetto da realizzarsi al Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali nella Regione Puglia aggiornato ed approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 2668 del 28.12.2009.

Alla luce degli elementi istruttori acquisiti, della descrizione gestionale dell'impianto fatta dal proponente si sottopone tutto quanto sopra esposto alle determinazioni del Dirigente del Settore, al fine dell'adozione del provvedimento di assoggettabilità a procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 20, co.6, D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.e ii..

Il Funzionario Tecnico
F.to Ing. Dalila Birtolo

Il Funzionario Amministrativo
F.to Dora Lacarbonara

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SETTORE

Letta e fatta propria la relazione che precede;

Vista ed esaminata la documentazione in atti;

Visto il D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267 ed in particolare l'art. 107;

Visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n°165/2001;

Vista la L. 7 agosto 1990, n°241 e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, parte II;

Vista la Legge Regionale n. 11 del 12 aprile 2001;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente 5.02.1998 e ss.mm.ii.;

Vista la Legge Regionale n. 17 del 18 giugno 2007;

Visto il Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali nella Regione Puglia, aggiornato ed approvato con

Delibera di Giunta Regionale n. 2668 del 28.12.2009;

Vista la Legge Regionale n. 3 del 12.02.2002;

Visto lo Statuto provinciale;

Visto il Regolamento di Organizzazione e di Funzioni della Dirigenza dell'Ente;

Visto il Regolamento Provinciale per la disciplina delle funzioni amministrative nelle materie ambientali, approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 80 del 30.11.2009;

DETERMINA

1. **di ritenere** - per tutte le considerazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate - **assoggettabile alle procedure V.I.A.** il progetto di impianto per lo stoccaggio e il recupero di rifiuti non pericolosi della ditta ITALSVET ECOLOGIA S.r.l. - P.IVA 02248270734 avente sede legale in Palagiano (TA) alla via Aia n. 54 ed insediamento produttivo in Palagiano (TA) al corso Lenne, snc - legalmente rappresentata dal Sig. Verzillo Nicola nato a Palagiano (TA) il 03.02.1959;
2. di evidenziare che resta ferma ogni e qualsivoglia responsabilità civile e penale in tema di eventuali danni ambientali a carico dell'Amministratore Unico e Legale Rappresentante p.t. della Società;
3. di notificare il presente provvedimento alla ditta ITALSVET ECOLOGIA S.r.l. - 02248270734 avente sede legale in Palagiano (TA) alla via Aia n. 54 e insediamento produttivo in Palagiano (TA) al corso Lenne, snc - legalmente rappresentata dalla Sig. Verzillo Nicola nato a Palagiano (TA) il 03.02.1959;
4. di trasmettere il presente provvedimento agli Enti interessati a cura del Settore Ecologia ed Ambiente;
5. di trasmettere, altresì, il presente provvedimento alla Regione Puglia ai fini della pubblicazione sul BURP;

6. di specificare che avverso il presente provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla notifica, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, in alternativa, entro 120 giorni, al Presidente della Repubblica;
7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

Il Dirigente
Ing. Ignazio Morrone

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO

Verifica di assoggettabilità a V.I.A. - Società Quattromila.

RELAZIONE DELL'UFFICIO

La società QUATTROMILA s.r.l., P. IVA 03489200166 - sede legale in Bergamo alla Via Angelo Maj n. 10 - legalmente rappresentata dal sig. Giacomo Pasinetti, con nota acquisita al prot. prov.le n. 428 del 07.01.2010, presentava istanza per la Verifica di assoggettabilità a V.I.A. del progetto per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili da ubicarsi in San Giorgio Jonico e costituito da una centrale fotovoltaica con potenza pari a 20,5 MWp.

...omissis ...

Considerato che, in relazione alla estensione dell'area che sarebbe interessata dall'intervento, circa 70 ha, è necessario che venga analizzato in maniera approfondita l'impatto costituito dalla sottrazione di suolo a vegetazione naturale ovvero ad uso agricolo. E' necessario, infatti, che vengano meglio considerati gli effetti prodotti dal tipo di lavorazioni effettuate nella fase di cantiere e nella fase di esercizio (eventuale diserbo, compattazione del terreno ad opera del passaggio degli automezzi per l'installazione dei pannelli e per la periodica pulizia degli stessi) e descritte le misure da adottare al fine di evitare l'impoverimento della componente microbica e biologica del terreno con la pro-

gressiva ed irreversibile riduzione della fertilità del suolo.

Considerato che in relazione alla circostanza che il cavidotto a 20 kV intercetta il “Canale d’Aiedda” si ritiene necessario che il proponente dimostri, attraverso uno studio dedicato, di aver valutato i possibili impatti che le opere a realizzarsi in questa area possono determinare sia in fase di cantiere che di esercizio anche in riferimento alle NTA del PAI.

Considerato che si ritiene necessaria una descrizione, da parte del proponente, dell’impatto elettromagnetico derivante dall’impianto complessivamente considerato, nonché una descrizione degli impatti generati dal medesimo impianto che dovranno essere considerati in un’ottica cumulativa, che tenga conto non solo di tutte le opere di connessione ma anche della presenza nelle aree limitrofe di eventuali altri impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (ex All.V alla parte II del D.lgs 152/2006 p.to 1 “cumulo con altri progetti”).

Considerato che è necessario acquisire informazioni più approfondite in ordine ai possibili impatti, sia luminoso che acustico, attraverso specifiche relazioni tecniche. In conformità a quanto previsto dalla L. 447/95, dovrà essere prodotta documentazione di previsione di impatto acustico, a firma di tecnico competente in acustica ambientale ex art. 2 della medesima legge, nella quale vengano almeno rappresentati:

- sorgenti di rumore e relative distanze dai recettori sensibili posti nelle zone limitrofe;
- livelli di pressione delle sorgenti sonore considerate, anche dei predetti recettori;
- valutazione acustica ex ante e ex post con carta delle isofone.

Considerato, inoltre, che è opportuno che il proponente produca uno studio ex-ante delle specie floristico-vegetazionali riscontrate in situ, ivi compresi gli approfondimenti relativi al tipo di ulivi presenti nell’area interessata dall’installazione di cui si tratta, atteso che l’uso del suolo di parte di dette aree è classificata come “coltivazione arborea ad olio”; tanto al fine di valutarne gli impatti in ter-

mini di sottrazione di habitat naturali, sottrazione di colture agricole di pregio, trasformazione permanente del territorio.

Considerato che al fine di una valutazione dell’inserimento ambientale dell’impianto occorre che il proponente rappresenti la possibile percezione dell’impianto con il paesaggio circostante (con l’ausilio di adeguati fotorendering che rappresentino l’opera nel suo complesso comprensiva degli interventi di mitigazione da adottarsi), così come indicato al capitolo III, par. 3.5 del documento ARPA “*Linee Guida per la valutazione della compatibilità ambientale di impianti di produzione a energia fotovoltaica*”.

... omissis ...

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SETTORE

Letta e fatta propria la relazione che precede;

Vista ed esaminata la documentazione in atti;

Visto il D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267 ed in particolare l’art. 107;

Visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n°165/2001;

Vista la L. 7 agosto 1990, n°241 e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, parte II;

Vista la Legge Regionale n. 11 del 12 aprile 2001;

Vista la Legge Regionale n. 17 del 18 giugno 2007;

Vista la Legge Regionale n. 25 del 9 ottobre 2008;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Visto lo Statuto provinciale;

Visto il Regolamento di Organizzazione e di Funzioni della Dirigenza dell'Ente;

Visto il Regolamento Provinciale per la disciplina delle funzioni amministrative nelle materie ambientali, approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 80 del 30.11.2009;

DETERMINA

- 1) **di ritenere** - per tutte le motivazioni sopra riportate che qui si intendono integralmente trascritte e parte integrante e sostanziale - **assoggettabile a procedura di V.I.A.** (ex artt. da 21 a 28 D.Lgs. 152/2006 e artt. 8 e 10 L.R. 11/2001), il progetto per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili da ubicarsi in San Giorgio Jonico e costituito da una centrale fotovoltaica con potenza pari a 20,5 MWp, presentato da QUATTROMILA S.r.l. P. IVA 03489200166 - sede legale in Bergamo alla Via Angelo Maj n. 10 - legalmente rappresentata dal sig. Giacomo Pasinetti;
- 2) di notificare il presente provvedimento alla impresa QUATTROMILA s.r.l. - P. IVA 03489200166 - sede legale in Bergamo alla Via Angelo Maj n. 10 - legalmente rappresentata dal sig. Giacomo Pasinetti;
- 3) di evidenziare che resta ferma ogni e qualsivoglia responsabilità civile e penale in tema di eventuali danni ambientali a carico dell'Amministratore Unico e Legale Rappresentante p.t. della Società;
- 4) di trasmettere il presente provvedimento agli Enti interessati a cura del Settore Ecologia ed Ambiente della Provincia di Taranto;
- 5) di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. della Regione Puglia e sul sito web della Provincia di Taranto;
- 6) di specificare che avverso il presente provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla notifica, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, in alternativa, entro 120 giorni, al Presidente della Repubblica;

- 7) di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

Il Dirigente
Ing. Ignazio Morrone

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO

Verifica di assoggettabilità a V.I.A. - Società Barsanofio.

RELAZIONE DELL'UFFICIO

I legali rappresentanti della ditta BARSANOFIO di Pizzaleo Francesco Carlo e Giuseppe s.n.c., P. IVA 02663160733, con nota acquisita al prot. n. 31312 del 18.05.2010, presentava istanza al fine di acquisire il parere di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 10 della L.R. 11/2001 - elenco A, punti A.2.k) e A.2.n) - e dell'art. 23, c. 1, del D. lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'impianto ubicato nel Comune di Manduria alla Contrada Specchia Doria nel quale si svolgerà l'attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, costituiti da "materiali inerti" provenienti da attività di costruzione, demolizione e scavi.

Inquadramento dell'area

Il progetto sarà realizzato nella zona agricola del Comune di Manduria ed in particolare sui lotti identificati in Catasto terreni al Foglio di mappa n. 34, p.lle 75,138,149 e 156; la superficie totale prevista sarà di 9794,18 m².

Il proponente afferma che il Centro di raccolta non ricade in particolari aree vincolate, quali:

- aree naturali protette sottoposte a misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 6 comma 3, della L. del 6 dicembre 1991, n. 394 e ss.mm.ii.;
- aree site nelle zone di rispetto di cui all'art. 174, comma 1 lett. bb) del D.Lgs. 152/2006;
- in aree in cui vi è la presenza di beni storici, artistici, archeologici e paleontologici;
- in aree sottoposte ai seguenti vincoli del PUTT/P: Vincoli ex legge 1497, Decreti Galasso, Vincoli idrogeologici, Boschi-Macchia-Biotopi-Parchi, Catasto delle grotte, Vincoli e segnalazioni architettoniche-archeologiche, Idrologia

superficiale, Usi civici, Vincoli faunistici, morfologia.

- in aree a rischio di frana e di alluvione definite dal Piano di Bacino Stralcio per l'Assetto idrogeologico.

A seguito di istruttoria espletata dall'Ufficio precedente si evidenzia che l'area ricade in ATE C del PUTT/p.

...omissis...

Per quanto sopra riportato,

Considerato che, espletate regolarmente gli adempimenti relativi alla pubblicazione dell'avviso di deposito dello SIA, previsti dalla normativa nazionale e regionale e che non sono pervenute osservazioni ai sensi dell'art. 24 D.lgs. 152/2006;

Considerato che l'area dell'intervento:

- non è sottoposta a misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 6 comma 3, della L. del 6 dicembre 1991, n. 394 e ss.mm.ii.;
- non è sottoposta a vincoli ex D.Lgs. 42/2000, come peraltro si legge nella nota prot. n. 8826 del 28.05.2010 del Ministero dei Beni e le Attività Culturali, Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Lecce, Brindisi e Taranto;
- non è sottoposta a vincoli ai sensi del PAI vigente, come da nota dell'Autorità di Bacino prot. n. 7878 del 15.05.2010;
- non è sottoposta a vincoli idrogeologici, Boschi-Macchia-Biotopi-Parchi, Catasto delle grotte, Vincoli e segnalazioni architettoniche-archeologiche ai sensi del PUTT;

Considerato che, in sede di Conferenza dei Servizi tenutasi in data 21.06.2010 presso la Provincia di Taranto, e indetta a seguito di istanza ex 208 D.Lgs. 152/2006, con nota prot. n. 15580 del 21.06.2010, il Comune di Manduria ha comunicato "... il proprio parere favorevole in linea generale per il parere di che trattasi, salvo l'acquisizione presso la Regione Puglia del parere sulla compatibilità paesaggistica. Inoltre si esprime parere favorevole sulla VIA ai sensi della L.R. n. 11/2001 e ss.". Nella medesima sede il Dipartimento di pre-

venzione SISP della ASL TA/1, esprimeva, da un punto di vista igienico-sanitario parere favorevole.

Ritenuto che la ditta Barsanofio dovrà assicurare:

- ✓ una adeguata pavimentazione di tutte le aree interessate dall'attività di recupero dei rifiuti non pericolosi di cui si tratta (conferimento, messa in riserva e lavorazione), nonché la dotazione di sistema di raccolta delle acque meteoriche e di processo;
- ✓ il mantenimento in perfetta efficienza dei dispositivi di nebulizzazione d'acqua previsti per il contenimento e l'abbattimento delle polveri e che per l'alimentazione idrica, anche parziale, dei suddetti sistemi è auspicabile che vengano riutilizzate le acque meteoriche a valle del processo di trattamento;
- ✓ la realizzazione, entro 12 mesi dalla notifica del presente provvedimento, di una siepe perimetrale, con piantumazioni arboree-arbustive autoctone e nel rispetto del D.Lgs. n. 386/2003"; tale sistemazione a verde dovrà essere seguita dalla messa in atto di buone pratiche agricole sì da consentire l'attecchimento delle piante messe a dimora e la successiva crescita ricorrendo ad irrigazione di soccorso nei mesi di siccità;
- ✓ la redazione di un Piano di Monitoraggio degli impatti prodotti dall'attività di cui si tratta e l'esecuzione annuale del monitoraggio ambientale polverimetrico, nonché ogni qual volta ci sia una modifica nella gestione dell'impianto che possa comportare la variazione delle emissioni di polveri. Gli esiti di tali azioni di monitoraggio dovranno essere comunicati all'A.R.P.A. Puglia, Dipartimento di Taranto, alla ASL TA/1 Dipartimento di Prevenzione - SISP ed al Settore Ecologia ed Ambiente della Provincia di Taranto con la medesima cadenza annuale;
- ✓ in occasione di ampliamenti o modifiche che determinano una variazione significativa del livello di rumore, uno studio di impatto acustico firmato e timbrato da tecnico abilitato e competente in acustica, redatto ai sensi della L. 447/1995, della L.R. 3/2002 e di ogni altra normativa applicabile in materia; tale studio il proponente dovrà presentarlo allo scrivente Settore ed all'ARPA Puglia;

- ✓ che i cumuli dei rifiuti, e dei materiali da questi ottenuti, a granulometria sottile, maggiormente sensibili all'azione del vento, siano stabilmente protetti con appositi sistemi di copertura, anche mobile;
- ✓ che i mezzi impiegati per il trasporto dei materiali polverulenti in entrata e uscita dall'impianto utilizzino sempre sistemi di copertura atti ad impedire la dispersione di polveri e che siano applicati sistemi di pulizia delle gomme degli automezzi in uscita dall'impianto;
- ✓ che nell'impianto vengano svolte operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle unità impiantistiche in ogni loro parte e delle opere soggette a deterioramento con particolare riferimento ai macchinari utilizzati, alla superficie pavimentata, al sistema di drenaggio, alla recinzione perimetrale; tali operazioni di manutenzione dovranno essere pianificate da apposite procedure gestionali aziendali.

Tanto premesso, considerato e ritenuto,

alla luce delle risultanze istruttorie sopra esposte, della descrizione gestionale dell'impianto fatta dal proponente, della descrizione di tutte le misure di mitigazione degli impatti che il proponente dovrà adottare, si trasmette quanto sopra riportato alle determinazioni del Dirigente del Settore, al fine dell'adozione del provvedimento di compatibilità ambientale dell'attività di cui si tratta.

Il Funzionario Tecnico
Ing. Emiliano Morrone

Il Funzionario Amministrativo
Dora Lacarbonara

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE
DEL SETTORE**

Letta e fatta propria la relazione che precede;

Vista ed esaminata la documentazione in atti;

Visto il D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267 ed in particolare l'art. 107;

Visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n°165/2001;

Vista la L. 7 agosto 1990, n°241 e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, in particolare la parte II;

Vista la Legge Regionale n. 11 del 12 aprile 2001;

Vista la Legge Regionale n. 17 del 18 giugno 2007;

Visto lo Statuto provinciale;

Visto il Regolamento di Organizzazione e di Funzioni della Dirigenza dell'Ente;

Visto il Regolamento Provinciale per la disciplina delle funzioni amministrative nelle materie ambientali, approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 80 del 30.11.2009;

DETERMINA

- 1) **di esprimere** - per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni di seguito riportate, nonché quelle espresse in narrativa che qui si intendono integralmente trascritte e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento - **la compatibilità ambientale dell'impianto per il recupero dei rifiuti non pericolosi ubicato in Manduria alla Contrada Specchia Doria della ditta BARSANOFIO di Pizzaleo Francesco Carlo e Giuseppe s.n.c., P. IVA 02663160733 avente sede legale in Manduria alla Via per Oria km. 1 e legalmente rappresentata da entrambi i soci;**
- 2) di precisare che il presente provvedimento viene rilasciato esclusivamente sotto l'aspetto ambientale e che non esonera la ditta dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione, atto di assenso comunque denominato, nulla-osta previsti per legge ai fini dell'esercizio dell'attività, ivi compresa l'autorizzazione paesaggistica;
- 3) di stabilire che la società dovrà rispettare quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale in materia di gestione e smaltimento delle acque;

- 4) di evidenziare che la ditta dovrà assicurare il corretto allontanamento ed immagazzinamento di materiali ed attrezzature derivanti dalle attività di manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, nonché allo smaltimento degli scarti e residui di lavorazioni in conformità a quanto previsto dalla parte IV del D.Lgs. 152/2006;
- 5) di stabilire che ogni eventuale modifica che si intende apportare alla gestione e alla struttura dell'impianto oggetto del presente provvedimento, dovrà essere comunicata a questa Provincia ed eventualmente sottoposta a quanto stabilito dalla parte II del D.Lgs. 152/2006 e L.R. 11/2001;
- 6) per l'effettivo esercizio dell'impianto, la ditta dovrà rispettare, altresì, quanto previsto dalla normativa tecnica vigente in materia di gestione e recupero di rifiuti non pericolosi, dalle normative vigenti in materia di disciplina urbanistica, tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, rumore, igiene degli ambienti di lavoro, sicurezza e prevenzione incendi, nonché da quanto previsto dalla Circolare n. 5205 del 15.07.2005 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio;
- 7) il proponente deve mettere in atto tutte le misure atte a prevenire qualsiasi tipo di incidente; le stesse dovranno essere conformi a quanto previsto dalla normativa vigente e rispondere a criteri costruttivi riconosciuti quali regola dell'arte;
- 8) di stabilire che alla dismissione dell'impianto la medesima ditta dovrà provvedere alla riqualificazione/ripristino ambientale previo accertamento di eventuali contaminazioni del suolo/sottosuolo;
- 9) di stabilire che per l'effettivo esercizio dell'impianto, la società dovrà rispettare, altresì, quanto previsto dalle normative vigenti in materia di disciplina urbanistica, tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, rumore, igiene degli ambienti di lavoro, sicurezza, prevenzione incendi e rischi di incidenti;
- 10) di evidenziare che resta ferma ogni e qualsivoglia responsabilità civile e penale in tema di eventuali danni ambientali a carico del Legale Rappresentante della Società;
- 11) di specificare che il progetto per la realizzazione dell'impianto di recupero di cui si tratta della ditta BARSANOFIO dovrà essere realizzato entro 5 anni dalla pubblicazione del presente provvedimento. Trascorso tale periodo senza che l'opera sia stata realizzata, la procedura di valutazione di impatto ambientale deve essere reiterata;
- 12) di notificare il presente provvedimento alla società BARSANOFIO di Pizzaleo Francesco Carlo e Giuseppe s.n.c., P. IVA 02663160733 avente sede legale in Manduria alla Via per Oria km. 1 - legalmente rappresentata dagli omonimi titolari, sig. Pizzaleo Francesco Carlo - nato a Manduria il 04.10.1960 - e sig. Pizzaleo Giuseppe - nato a Manduria il 14.09.1966;
- 13) di trasmettere il presente provvedimento agli Enti interessati a cura del Settore Ecologia ed Ambiente e di pubblicarlo per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- 14) di stabilire, altresì, che sarà cura del proponente provvedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato, ai sensi dell'art. 13, co. 3 L.R. 11/2001;
- 15) di specificare che avverso il presente provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla notifica, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, in alternativa, entro 120 giorni, al Presidente della Repubblica;
- 16) di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

Il dirigente
Ing. Ignazio Morrone

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO

Verifica di assoggettabilità a V.I.A. - Società MMF.

RELAZIONE DELL'UFFICIO

La ditta MMF s.r.l., RIVA 00924590730 – sede legale ed impianto in Taranto alla via Macchiavelli n. 107 – legalmente rappresentata dal Sig. Conte Angelo nato a Taranto il 19.02.1972, con nota acquisita al proc. prov.le n° 21195 del 07.04.2010 presentava istanza per la Valutazione di impatto ambientale, ex L.R. 11/2001 e D.Lgs. 152/2006 per un progetto di ampliamento dell'impianto esistente di autodemolizione, autorottamazione e recupero rifiuti ubicato nel Comune di Taranto nel Rione Tamburi alla via Macchiavelli n. 107. All'istanza allegava Studio di impatto ambientale, comprensivo di elaborati tecnici.

L'intervento è sottoposto a valutazione di impatto ambientale in quanto ricade al punto A.21 dell'elenco A.2 dell'allegato A della L.R. 11/2001 "Impianti di smaltimento e recupero rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 50 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'Allegato B, lettere D2 e da D8 a D11, e all'Allegato C, lettere da R1 a R9 del D.Lgs. 22/1997".

La medesima ditta risulta iscritta al n. 8 del Registro Provinciale delle imprese che esercitano attività di recupero rifiuti in procedura semplificata (ex artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/06) con nota proc. n. 44959 del 19.11.1998, rinnovata con Determina Dirigenziale n. 224 del 23.12.2003, successivamente integrata e modificata con D.D. n. 9 del 17.01.2005 e D.D. n. 60 del 14.06.2006, successivamente rinnovata con Determina Dirigenziale n. 38 del 27.02.2009, nonchè presa d'atto del cambio di Amministratore Unico e Legale rappresentante giusta D.D. n. 238 del 23.09.2009 ed è autorizzata per le attività di messa in riserva mediante operazione [R13] di rifiuti non pericolosi con una capacità complessiva massima di recupero annua pari a 40.000 tonnellate.

Nella stessa area è presente anche l'impianto di autodemolizione autorizzato dalla Provincia di Taranto con D.D. n. 21 del 19.02.2008, avente ad

oggetto: Rinnovo autorizzazione approvazione Piano di adeguamento di cui al D.Lgs. 209/2003.

Inoltre la ditta è dotata di espressione di parere della Provincia di Taranto, giusta D.D. n. 53 del 13.03.2009, di non assoggettabilità alla procedura di VIA relativa al progetto di ampliamento dell'impianto di autodemolizione di veicoli fuori uso. L'area interessata da tale ampliamento, di circa 8463 m² è destinata al deposito delle carcasse degli autoveicoli bonificati. Essa è costituita da 7.215 m² di piazzale totalmente impermeabile realizzato con pavimentazione di tipo industriale al quarzo e da 1.448 m' di area a verde per la mitigazione degli impatti dovuti alla presenza di tale attività sull'area e per lo smaltimento delle acque meteoriche di dilavamento mediante subirrigazione.

Rispetto alla situazione oggetto della valutazione di cui alla richiamata D.D. n. 53/2009, l'attuale procedimento di valutazione di impatto ambientale (giusta istanza prot. prov.le e. 21195/2010), riguarda l'incremento quantitativo dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.

Descrizione dell'intervento

Lo stabilimento MMF s.r.l. è localizzato in via Macchiavelli n. 107 nel Rione Tamburi del Comune di Taranto, ha una superficie di 1,66 ha ed è catastalmente identificato al Foglio di mappa n. 200, p.lle 145 e 23.

Il progetto riguarda l'attività di autodemolizione ed autorottamazione e recupero rifiuti non pericolosi da gestire sulle aree individuate al catasto al foglio di mappa n. 200, p.la n. 145 e parte della p.la n. 23.

La valutazione di impatto ambientale è riferita a tutta l'attività, per i seguenti quantitativi:

- 40.000 t/anno di rifiuti speciali non pericolosi (circa 133 t/g) trattati mediante operazioni di messa in riserva [R13] con produzione di materia prima seconda (MPS) mediante operazioni di recupero [R3], [R4] ed [R5].
- 3190 autovetture trattate mediante operazioni di raggruppamento, ricondizionamento e deposito preliminare [D13], [D14], e [D15];
- superficie totale dell'impianto pari circa a 16.600 mq.

Nell'area dell'impianto sono presenti: piazzali, uffici, magazzino, depositi, servizi igienici, pesa e alloggio custode.

Tutti i piazzali sono dotati di pavimentazione a getto di cemento, tipo industriale, completamente impermeabile.

Gli uffici sono ubicati all'interno di un fabbricato su una superficie di circa 82 mq, mentre il magazzino adiacente, ha una superficie di circa 300 mq. In adiacenza al magazzino sono stati realizzati due depositi ognuno di superficie pari a 57 mq. Inoltre l'alloggio custode ha una superficie di circa 52 mq.

Le operazioni svolte per il trattamento delle autovetture sono nettamente separate da quelle per il recupero dei rifiuti non pericolosi. In particolare lo smontaggio e la messa in sicurezza delle autovetture avviene in un capannone chiuso mediante un impianto automatizzato per la messa in sicurezza e lo smontaggio delle singole autovetture.

La messa in riserva dei rifiuti rispetta le seguenti condizioni:

- il rifiuto da recuperare è stoccato separatamente dalle altre materie prime presenti nell'impianto;
- quando la messa in riserva dei rifiuti avviene in cumuli, questi sono realizzati su basamenti pavimentati, impermeabili che permettono la separazione del rifiuto dal suolo sottostante;
- per alcune tipologie di rifiuti la messa in riserva avviene all'interno di cassoni scarrabili posti sempre sul piazzale cementato.

Nella documentazione tecnica allegata alla nota prot. prov.le n. 21195/2010 è riportato che l'impianto è dotato di servizi igienici alimentati direttamente dalla rete idrica cittadina e che i reflui di tipo domestico prodotti dai servizi igienici sono convogliati in fognatura pubblica. Con successiva nota integrativa, acquisita al prot. prov.le 65221 del 27.10.2010, il proponente, rettificando quanto detto circa lo smaltimento dei reflui civili, precisava che gli stessi vengono convogliati in vasca a tenuta stagna e gestiti in regime di rifiuto, con smaltimento presso impianti autorizzati.

Le acque meteoriche e quelle di processo utilizzate per il lavaggio dei materiali ferrosi, ricadenti sull'area già autorizzata, sono raccolte mediante griglie continue e caditoie, convogliate in una vasca a tenuta stagna e successivamente smaltite come rifiuto.

Le acque meteoriche invece, ricadenti sull'ampliamento saranno trattate in un Impianto completa-

mente separato. Tale impianto sarà dotato di una rete di raccolta delle acque meteoriche di prima pioggia realizzata con griglie continue e caditoie che convoglieranno le acque verso una vasca di raccolta per il successivo smaltimento come rifiuto mediante autospurghi verso altri impianti autorizzati con le modalità previste dal D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Le acque di dilavamento (acque di seconda pioggia) saranno invece raccolte e trattate mediante grigliatura e dissabbiatura per poi essere smaltite mediante trincee drenanti di subirrigazione delle aree a verde che saranno sistemate lungo il perimetro.

La ditta dichiara che l'impianto non è soggetto all'acquisizione del certificato di prevenzione incendi in quanto non si svolgono attività soggette a controlli e verifiche dei VV.FF. elencate nell'Allegato del D.M. 16.02.1982. L'impianto è comunque dotato di estintori mobili.

Quadro di riferimento programmatico

Dal piano regolatore generale del comune di Taranto, l'area di intervento ricade in zona B1 — zona per attrezzature di interesse collettivo.

L'area oggetto di intervento rientra in un'area denominata "Acquifero carsico della Murgia" vulnerabile da contaminazione salina.

Rientra inoltre in area sottoposta a stress ideologico per squilibrio tra emungimento e ricarica. L'area oggetto di intervento ricade nel bacino regionale afferente al Mar Piccolo.

L'area non è sottoposta al vincolo paesaggistico, al vincolo Galasso, al vincolo ex legge 1497/39 "Protezione delle bellezze naturali", al vincolo idrogeologico, non ricade in nessun ambito territoriale distinto (ATD) e ricade in ambito territoriale esteso (ATE) di tipo "E" valore normale. inoltre l'area non ricade in area SIC, ZPS o aree protette.

L'area oggetto di studio non ricade in area a rischio idraulico così come da perimetrazione del PAI della Puglia.

Descrizione degli impatti

Il proponente, nello Studio di Impatto Ambientale, descrive la modesta rilevanza degli impatti sulle diverse matrici ambientali prodotti dall'intervento, rappresentando quanto sinteticamente riportato:

- l'impianto non comporta emissioni convogliate in atmosfera, nè alcun ciclo di combustione, le limitate emissioni diffuse sono praticamente assenti considerata la natura ferrosa dei rifiuti trattati;
- non sono presenti pozzi utilizzati per scopi potabili nel raggio di 500 m o pozzi per uso irriguo nel raggio di 250 m;
- le acque meteoriche ricadenti sul piazzale già autorizzato saranno gestite in regime di rifiuto;
- le acque meteoriche di prima pioggia ricadenti sul piazzale destinato allo stoccaggio dei veicoli bonificati saranno raccolte e smaltite come rifiuto. mentre le acque di dilavamento (acque di seconda pioggia) saranno convogliate in un impianto di grigliatura, dissabbiatura e disoleazione per poi essere smaltite in trincee drenanti di subirrigazione delle aree a verde che saranno sistemate lungo il perimetro;
- in caso di sversamenti accidentati è prevista la rimozione immediata mediante terriccio o segatura per assorbimento dell'inquinante con successivo smaltimento del materiale ai sensi del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- tutta la pavimentazione è del tipo industriale, totalmente impermeabile e con pendenze verso opportune griglie per la raccolta delle acque meteoriche;
- l'impianto esistente non apporta modifiche alle coltivazioni presenti e non è previsto alcun cambiamento dal punto di vista dell'uso del suolo;
- l'area oggetto di intervento si inserisce in un contesto notevolmente antropizzato con una evidente mancanza di elementi naturalistici di rilievo sia vegetazionali, floristici che faunistici;
- l'impianto è inserito ai margini di un'area urbana priva di vincoli ed è servita dalla rete viaria -di scorrimento. In fase di esercizio le fonti di rumore dell'impianto derivano dai macchinari presenti e dagli automezzi di trasporto. La Sicurprove srl di Taranto ha svolto un rilievo di rumorosità nelle varie aree dell'impianto e i risultati indicano un livello di rumorosità nei limiti previsti dall'art. 6 del DPCM 1.03.1991, considerando come classe di riferimento "Tutto il territorio nazionale";
- l'impatto visivo si può considerare quasi nullo data la presenza del muro di cinta perimetralmente all'impianto.

Procedimento istruttorio

La ditta MMF con nota acquisita al prot. prov.le n. 21195 del 07.04.2010, presentava istanza di Valutazione di impatto ambientale, ex L.R. 11/2001 e D.Lgs. 152/2006 per il progetto di ampliamento dell'impianto esistente di autodemolizione. autorotamazione e recupero rifiuti, ubicato nel Comune di Taranto alla via Macchiavelli n. 107 nel Rione Tamburi per una potenzialità massima complessiva di 40.000 danno di rifiuti speciali non pericolosi e n. 3190 autovetture/anno su una superficie totale di 16.600 mq. All'istanza allegava i seguenti elaborati: "Studio di Impatto Ambientale", "Relazione Tecnica", "Integrazioni alla Relazione Tecnica", "Sintesi non tecnica", "Operazioni effettuate per il recupero", "Tavole grafiche" e "Elaborati su Supporto informatico".

Con nota prot. prov.le n. 37289 del 11.06.2010 la ditta produceva copia di avvenuto deposito di avviso pubblico sul quotidiano nazionale "Democrazia Cristiana" del 22.04.2010, sul quotidiano locale "Taranto Sera" del 22-23.04.2010 e sul BURP n. 72 del 22.04.2010. inoltre allegava copia del Certificato di Agibilità n. 68 del 08.06.2010 rilasciato dal Comune di Taranto, relativo ai locali deposito facenti parte del complesso industriale per il trattamento dei materiali ferrosi sito in via Macchiavelli n. 107 - Taranto - identificato in catasto al foglio di mappa n. 200, p.lla 145 sub 1.

Con nota prot. prov.le n. 37684 del 14.06.2010 il Settore Ecologia chiedeva al proponente di fornire informazioni più dettagliate in merito: alla effettiva capacità potenziale di recupero dell'impianto espressa in tonnellate annue e in molano per i rifiuti pericolosi e non pericolosi; alla massima capacità di stoccaggio dei rifiuti pericolosi, i tempi di permanenza, le capacità e i tipi di contenitori destinati a contenere tali rifiuti; alle eventuali acque di processo utilizzate, approvvigionamento e loro destinazione finale; all'aumento di traffico indotto a seguito delle intensità e modalità di conferimento dei materiali rispetto alla viabilità già esistente; alle misure previste per il monitoraggio. Veniva invitata la ditta a versare le spese di istruttoria ai sensi della L.R. 17/2007 intestate alla Provincia di Taranto, con allegata dichiarazione, resa dal legale rappresentante, attestante il valore complessivo dell'impianto. Nella medesima nota si invitava la ditta a depositare copia dell'istanza con relativa documen-

tazione allegata, alle Amministrazioni coinvolte per consentire l'espressione del parere ex art. 11, co. 4 della L.R. 11/2001 e art. 25, co. 3 del D.Lgs. 152/2006. Inoltre venivano invitate le Amministrazioni interessate a far pervenire il proprio parere di competenza.

Con nota acquisita al prot. prov.le n. 43906 del 08.07.2010 il proponente presentava, ad interazione della pratica, la stima del valore dell'impianto con il relativo versamento delle spese di istruttoria intestato alla Provincia di Taranto.

Con nota prot. prov.le n. 44374 del 09.07.2010 il proponente riscontrava le richieste di cui alla citata nota del 14.06.2010, precisando quanto segue:

1. i rifiuti pericolosi presenti nell'impianto derivanti dall'attività di autorottamazione saranno gestiti in regime di deposito temporaneo nel rispetto di quanto previsto dall'art. 183, D.Lgs. 152/2006;
2. le acque di processo saranno quelle derivanti dall'eventuale lavaggio di rifiuti di ferro, acciaio e ghisa che avverrà su superficie impermeabilizzata dotata di griglie per consentire il deflusso e il convogliamento delle stesse nella vasca di raccolta delle acque meteoriche di prima pioggia per il successivo smaltimento presso ditte autorizzate;
3. il flusso del traffico veicolare ammonterebbe a regime a 6,5 viaggi/giorno e data la localizzazione in area vicina a quella industriale tali valori, a giudizio del proponente, sono considerati poco rilevanti;
4. le misure previste per il monitoraggio, da parte del proponente, riguardano essenzialmente:
 - monitoraggio annuale del rumore ambientale;
 - monitoraggio annuale delle polveri nell'ambiente;
 - l'istituzione di un registro di impianto, ove verranno riportati tutti gli eventi di gestione ordinari, straordinari ivi compresi eventi accidentali;
 - relazione annuale che riporta tutta l'attività annuale di controllo, i risultati e le considerazioni.

Con nota prot. n. 148850 del 24.09.2010 - acquisita al prot. prov.le n. 57960 del 23.09.2010 - il Comune di Taranto preliminarmente segnalava la necessità di acquisire l'integrazione documentale

prodotta dalla ditta in riscontro della richiesta formulata dalla Provincia di Taranto con nota del 14 giugno 2010 e contestualmente, presentava proprie osservazioni in merito alla valutazione, fatta dal proponente, relativamente ad alcuni aspetti ambientali (emissioni in atmosfera derivanti dall'attività; modalità di smaltimento/trattamento dei reflui civili; eventuale presenza di falda idrica superficiale; rapporto tecnico fonometrico finalizzato alla verifica dell'impatto acustico originato dall'attività; gestione delle acque meteoriche). Conclusivamente, comunicava all'Ufficio procedente la necessità di acquisire integrazioni di carattere progettuale a chiarimento delle osservazioni rappresentate, al fine di poter esprimere il proprio parere.

Tale richiesta di chiarimenti (prot. 148850/2010) da parte del Comune di Taranto veniva inoltrata con nota prot. prov.le n. 64003 del 21.10.2010 al proponente, il quale con integrazione documentale acquisita al prot. prov.le n. 65221 del 27.10.2010 riscontrava le osservazioni sollevate dall'Ufficio comunale, allegando -Relazione sul sistema di raccolta e smaltimento delle acque di prima pioggia e di dilavamento", rapporto tecnico fonometrico e report fotografico dell'impianto. Tali chiarimenti venivano ulteriormente integrati dal proponente con successiva nota (prot. prov.le n. 66332 del 02.11.2010) riportante l'elenco dei codici CER oggetto delle attività di autodemolizione e di gestione rifiuti non pericolosi.

In particolare, nella suddetta Relazione sul sistema di raccolta e smaltimento delle acque di prima pioggia e di dilavamento" viene precisato che i reflui di tipo domestico prodotti dai servizi igienici sono previo accumulo in vasca a tenuta stagna, presso impianti autorizzati. Viene, altresì, precisato che per la zona oggetto di ampliamento e destinata allo stoccaggio, mediante impilazione, delle carcasse degli autoveicoli bonificati in attesa del recupero di eventuali ulteriori parti meccaniche do in attesa della riduzione volumetrica, è previsto un impianto di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche completamente separato dall'impianto di raccolta delle acque meteoriche dell'area già autorizzata. Tale impianto di gestione delle acque meteoriche è costituito da una vasca interrata per la raccolta delle acque di prima pioggia che saranno successivamente smaltite presso ditte all'uopo autorizzate in conformità a quanto previsto alla

parte IV del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii. Le acque di dilavamento ricadenti sul piazzale in ampliamento (acque di seconda pioggia) saranno convogliate in un impianto di grigliatura e dissabbiatura per poi essere smaltite tramite trincea drenante.

In data 10.12.2010. al prot. prov.le n. 75756, il Comune di Taranto con nota prot. n. 196319 del 09.12.2010 comunicava che “con riferimento al quadro ambientale di contesto e di riferimento in linea tecnica e per quanto di competenza sia possibile esprimere parere favorevole all’iniziativa”.

Considerato il parere favorevole rilasciato dal Comune di Taranto;

Considerato che l’impianto è dotato di permesso di costruire n. 68 del 13.04.2010 e Certificato di Agibilità n. 68 del 08.06.2010 rilasciato dal Comune di Taranto;

Considerato altresì che sull’area interessata dall’impianto non gravano vincoli di cui al PUTT, né vincolo paesaggistico, idrogeologico, architettonico-archeologico e faunistico.

Ritenuto che la ditta MMF S.r.l. dovrà assicurare:

- che l’intera area dell’impianto sia dotata di pavimentazione impermeabile e resistente all’attacco chimico dei rifiuti che permettono la separazione dei rifiuti dal suolo sottostante.
- che le acque di processo rivenienti dall’attività di lavaggio di rifiuti di ferro, acciaio e ghisa dovranno essere raccolte in vasca a tenuta stagna e smaltite presso ditte autorizzate, nonché che tale attività di lavaggio dovrà essere effettuata esclusivamente nell’area destinata alla messa in riserva/trattamento/recupero dei rifiuti;
- la realizzazione, entro 6 mesi dalla notifica del presente provvedimento, lungo l’intero perimetro dell’impianto, di un’adeguata e continua barriera di protezione ambientale mediante piantumazione arborea di sempre verdi ad alto fusto appartenenti alla flora autoctona al fine di ridurre l’impatto visivo; deve essere inoltre garantita la manutenzione nei tempo della medesima barriera di protezione ambientale, mediante anche la messa in atto di buone pratiche agricole si da consentire l’attecchimento delle piante messe a

dimora e la successiva crescita ricorrendo ad irrigazione di soccorso nei mesi di siccità;

- la redazione di un Piano per il Monitoraggio degli impatti prodotti dall’attività di cui si tratta che dovrà essere comunicato all’A.R.P.A, Puglia, Dipartimento di Taranto, alla ASL TA/1 Dipartimento di Prevenzione - SISP ed al Settore Ecologia ed Ambiente della Provincia di Taranto;
- redazione di uno studio di impatto acustico firmato e timbrato da tecnico abilitato e competente in acustica, redatto ai sensi della L. 447/1995, della L.R. 3/2002 e di ogni altra normativa applicabile in materia, in occasione di ampliamenti o modifiche che determinano una variazione significativa del livello di rumore; tale studio dovrà essere presentato allo scrivente Settore ed all’ARPA Puglia;
- che il settore destinato alla messa in riserva deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto e di capacità adeguata alla quantità riportata nella tabella “Tipologie e quantità” allegata alla nota prot. prov.le n. 21195 del 07.04.2010;
- che lo stoccaggio in cumuli di rifiuti che possono dar luogo a formazioni di polveri, dovrà avvenire in aree confinate e che tali rifiuti dovranno essere protetti dalle acque meteoriche e dall’azione del vento a mezzo di appositi sistemi di copertura, anche mobili, secondo quanto previsto dall’allegato 5 del D.M. 5.02.1998 e ss.mm.ii.;
- che i contenitori o i serbatoi per lo stoccaggio dei rifiuti dovranno essere dotati dei requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti nonché di sistemi di chiusura atti a consentire lo svolgimento delle operazioni di riempimento / svuotamento in condizioni di sicurezza. In particolare i contenitori per la raccolta dei rifiuti liquidi dovranno essere posizionati in un bacino di contenimento pari almeno ad 1/3 del volume totale dei serbatoi, ove gli stessi non siano già dotati di vasca di sicurezza;
- che il deposito, in appositi contenitori, delle sostanze da utilizzare per l’assorbimento degli inquinanti nel caso di sversamenti accidentali e per la neutralizzazione di soluzioni acide fuoriuscite dagli accumulatori dovrà essere realizzato all’interno del settore trattamento dei veicoli

fuori uso. Deve essere prevista, inoltre, la predisposizione di un Piano di Emergenza e di Sicurezza per la gestione di eventi accidentali potenzialmente impananti sull'ambiente;

- che nell'intera area dell'impianto deve essere garantita una adeguata viabilità interna per un'agevole movimentazione dei mezzi, anche in caso di incidenti;
- che, ai fine di mitigare gli effetti indotti sul traffico veicolare, gli automezzi in entrata e in uscita dall'impianto siano distribuiti nell'arco dell'intera giornata lavorativa ai fine di evitare che tale traffico si concentri nelle ore di punta. Inoltre dovrà essere assicurato l'arresto dei mezzi durante la sosta all'interno dell'impianto, al fine della riduzione delle emissioni atmosferiche ed acustiche;

Per quanto sopra riportato, considerato e ritenuto, alla luce degli elementi istruttori acquisiti, della descrizione gestionale dell'impianto fatta dal proponente, si sottopone quanto sopra esposto alle determinazioni del Dirigente del Settore, al fine dell'adozione del provvedimento di compatibilità ambientale.

Il Funzionario Tecnico
Ing. Dalila Birtolo

Il Funzionario Amministrativo
Dora Locarbonara

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE
DEL SETTORE**

Letta e fatta propria la relazione che precede;

Vista ed esaminata la documentazione in atti;

Visto il D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267 ed in particolare l'art. 107;

Visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n° 165/2001;

Vista la L. 7 agosto 1990, n° 241 e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, in particolare la parte II;

Vista la Legge Regionale n. 11 del 12 aprile 2001;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente 5.02.1998 e ss.mni.ii.;

Visto il Decreto Legislativo n. 209 del 24 giugno 2003;

Vista la Legge Regionale n. 17 del 18 giugno 2007;

Visto il Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali nella Regione Puglia aggiornato e approvato CM Delibera di Giunta Regionale n. 2668 del 28.12.2009;

Visto lo Statuto provinciale;

Visto il Regolamento di Organizzazione e di Funzioni della Dirigenza dell'ente;

Visto il Regolamento Provinciale per la disciplina delle funzioni amministrative nelle materie ambientali, approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 80 del 30.11.2009;

DETERMINA

1. di esprimere – per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni di seguito riportate, nonché quelle espresse in narrativa che si intendono integralmente riportate – la compatibilità ambientale per l'impianto di autodemolizione, autorottamazione e recupero rifiuti ubicato nel Comune di Taranto nel Rione Tamburi, della ditta MMF s.r.l. - RIVA 00924590730 avente sede legale ed insediamento produttivo in Taranto alla via Macchiavelli n. 107 - legalmente rappresentata dal Sig. Conte Angelo nato a Taranto il 19.02.1972;
2. di precisare che il presente provvedimento viene rilasciato esclusivamente sotto l'aspetto ambientale e che non esonera la ditta dall'acquisizione di ogni altro parere do autorizzazione, assenso, nulla-osta comunque denominati previsti per legge ai fitti dell'esercizio dell'attività;
3. di stabilire che la gestione dell'impianto dovrà avvenire in conformità a tutte le disposizioni previste all'Allegato 1 del D.Lgs. 209/2003;

4. di stabilire che la ditta dovrà rispettare quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale in materia di gestione e smaltimento delle acque meteoriche, dotandosi di apposita autorizzazione allo scarico delle stesse ai sensi della parte III del D.Lgs. 152/2006;
5. di stabilire che la ditta dovrà dotarsi di specifica autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006;
6. di stabilire che i rifiuti messi in riserva all'interno dei cassoni scarrabili devono essere protetti dalle acque meteoriche mediante appositi sistemi di copertura mobili;
7. di stabilire che ogni eventuale incremento della capacità di lavorazione o modifica sostanziale dell'impianto oggetto del presente provvedimento, dovrà essere comunicato a questa Provincia e sottoposto a quanto stabilito dalla parte II e IV del D.Lgs. 152/2006 e L.R. 11/2001;
8. di stabilire che nell'impianto vengano svolte operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti in ogni loro parte e delle opere soggette a deterioramento con particolare riferimento alle pavimentazioni, al sistema di drenaggio, alla recinzione perimetrale, ecc. e con periodicità stabilite da apposite procedure aziendali, comprensive delle misure straordinarie specifiche da adottare;
9. di stabilire che la ditta dovrà provvedere al corretto allontanamento di scarti e residui di lavorazioni derivanti dalle attività di manutenzione, sia ordinaria che straordinaria;
10. di stabilire che per l'effettivo esercizio dell'impianto, la ditta dovrà rispettare, altresì, quanto previsto dalle normative vigenti in materia di disciplina urbanistica, tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, rumore, igiene degli ambienti di lavoro, sicurezza, prevenzione incendi;
11. di stabilire che la ditta dovrà verificare, a seguito della dismissione dell'attività, il livello

di contaminazione delle aree interessate dalla attività, al fine di provvedere a proprie spese alle operazioni che si dovessero rendere necessarie per la messa in sicurezza prima di qualsiasi tipo di riutilizzo dell'area e ripristinare lo stato dei luoghi;

12. di evidenziare che resta ferma ogni e qualsivoglia responsabilità civile e penale in tema di eventuali danni ambientali a carico dell'Amministratore Unico e Legale Rappresentante p.t. della Società;
13. di notificare il presente provvedimento alla ditta MMF s.r.l. - 00924590730 via Macchiavelli n. 107 Rione Tamburi - Taranto - legalmente rappresentata dal Sig. Conte Angelo nato a Taranto il 19.02.1972;
14. di trasmettere il presente provvedimento agli Enti interessati a cura del Settore Ecologia ed Ambiente;
15. di trasmettere, a cura del proponente, il presente provvedimento alla Regione Puglia ai fini della pubblicazione sul BURP;
16. di specificare che avverso il presente provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla notifica, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, in alternativa, entro 120 giorni, al Presidente della Repubblica;
17. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

Il Dirigente
Ing. Ignazio Morrone

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO

Verifica di assoggettabilità a V.I.A. - Ditta Castelli.

RELAZIONE DELL'UFFICIO

Il legale rappresentante della ditta individuale Castelli Pietro, P. IVA 00149420739, con nota acquisita al prot. n. 45829 del 13/10/2009, presentava istanza al fine di acquisire il parere di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 10 della L.R. 11/2001 e s.m.i. e dell'art. 23, c. 1, del D. lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'impianto ubicato nel Comune di Massafra in loc. Canonico in cui si svolge attività di recupero/riciclaggio di rifiuti speciali non pericolosi, costituiti da "materiali inerti" ed "altri materiali recuperabili", attraverso operazioni di messa in riserva (R13) e di recupero (R5).

Trattasi di impianto esistente e già iscritto nel Registro provinciale delle imprese che svolgono attività di recupero di rifiuti non pericolosi in procedura semplificata, per il quale si rende necessario applicare la procedura di V.I.A. in forza delle modifiche alla normativa in materia introdotte con D.P.C.M. del 07/03/2007.

Inquadramento dell'area

L'impianto è individuato in Catasto terreni al Comune di Massafra al Foglio di mappa n. 51, p.lle 7 e 81 e al Foglio di mappa n. 52, p.lle 11, 16 e 28.

Dall'esame della cartografia relativa al PUTT/P, riportata nell'elaborato Studio di Impatto Ambientale, emerge che l'area oggetto dell'intervento appartiene all'A.T.E. "D" ed è sottoposta al vincolo idrogeologico.

L'impianto ricade all'interno del S.I.C./Z.P.S. "Area delle Gravine" - cod. IT9130007.

Il sito oggetto dell'intervento non interessa aree dichiarate a rischio ai sensi del PAI.

...omissis...

Per quanto sopra esposto,

Considerato che l'attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi è svolta dalla ditta Castelli Pietro all'interno di una ex cava di tufi nella quale sono stati realizzati n. 2 basamenti a seguito dell'ottenimento del Permesso di Costruire n. 168/2006 rilasciato dal Comune di Massafra;

Considerato altresì che, trattandosi di impianto esistente, nell'ambito del procedimento finalizzato al rilascio del predetto permesso a costruire sono

stati acquisiti il parere favorevole sul vincolo idrogeologico rilasciato dal settore Foreste della Regione Puglia con atto prot. 1246/PF Pos. Tec. 1.3 del 19.06.06, nonché autorizzazione paesaggistica, così come si rileva dal succitato Permesso a costruire n. 168/2006;

Considerato che il Servizio V.Inc.A. provinciale, esaminata la documentazione sopra richiamata, ha ritenuto che "...l'attività in esame, non determina perturbazioni e impatti significativi sullo stato di conservazione dell'habitat e/o specie ai sensi delle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE..." esprimendo, ai soli fini della valutazione di incidenza, **parere favorevole** all'intervento con prescrizioni;

Considerato che l'Ufficio procedente con nota prot. prov.le n. 2864/P del 21.01.2010 ha richiesto al Comune di Massafra, all'A.R.P.A. Puglia, all'Ispettorato Dipartimentale delle Foreste della Regione Puglia e al Dipartimento di prevenzione S.I.S.P. A.S.L. TA/1 - ciascuno per quanto di competenza - di rendere proprio parere in merito al procedimento V.I.A. in corso;

Considerato che il Comune di Massafra ha espresso Nulla Osta nell'ambito della procedura di V.I.A., giusta nota prot. n. 39773/2010;

Considerato, altresì, che non sono pervenute osservazioni ai sensi dell'art. 24 D.lgs. 152/2006, si ritiene di concludere il procedimento in forza di quanto disposto dal citato corpo normativo, art. 25, co. 3-bis.

Ritenuto che

- tutte le attività di recupero dei rifiuti non pericolosi di cui si tratta (conferimento, messa in riserva e lavorazione), dovranno essere svolte esclusivamente sulle aree pavimentate e dotate di sistema di raccolta delle acque meteoriche e di processo; e che dovranno essere adottati opportuni accorgimenti tecnici-operativi al fine di proteggere il suolo dall'accidentale fuoriuscita di materiali dai serbatoi e/o cisterne;
- l'eventuale utilizzo per usi tecnici delle acque meteoriche raccolte all'interno dell'impianto, potrà avvenire previo trattamento di grigliatura,

di sabbiatura e disoleazione. Lo stesso utilizzo dovrà essere autorizzato ai sensi della parte III del D.Lgs. 152/2006;

- l'area interessata dall'attività di recupero di rifiuti non pericolosi dovrà essere dotata di idonea recinzione atta ad assicurare la gestione separata di tale attività di recupero da quella inerente la post-gestione dell'impianto limitrofo della medesima Ditta;
- su tutte le aree di lavorazione, di transito dei mezzi e tutti i punti critici dell'impianto di recupero dovranno essere adottate idonei sistemi di nebulizzazione/bagnature al fine di evitare la formazione, o comunque ridurre la produzione di polveri, nonché evitarne la dispersione delle stesse;
- i rifiuti polverulenti stoccati in cumuli dovranno essere protetti dall'azione del vento a mezzo di appositi sistemi di copertura anche mobili, ovvero dovranno essere irrorati mediante sistema automatizzati di nebulizzazione in funzione della velocità del vento. Le medesime misure atte ad evitare dispersione di polveri, dovranno essere utilizzate anche per i cumuli di materie prime secondarie presenti in impianto;
- i veicoli utilizzati per la movimentazione degli inerti dovranno essere dotati di apposito sistema di copertura del carico durante la fase di trasporto;
- l'illuminazione dell'area servizi, dovrà rispettare le misure per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico previste dalla L.R. del 23 novembre 2005 n. 15 e s.m.i.;
- la sistemazione a verde prevista per la realizzazione della siepe perimetrale, dovrà essere realizzata entro 12 mesi dal presente provvedimento con piantumazioni arboree-arbustive autoctone e nel rispetto del D. lgs. n. 386/2003";
- gli esiti del monitoraggio fonometrico e polverimetrico che la ditta attesta di effettuare annualmente, dovranno essere comunicati all'A.R.P.A. Puglia, Dipartimento di Taranto, alla ASL TA/1 Dipartimento di Prevenzione - SISP ed al Settore Ecologia ed Ambiente della Provincia di Taranto con la medesima cadenza annuale;
- la ditta dovrà svolgere operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti in ogni loro parte e delle opere soggette a deterioramento con particolare riferimento ai macchinari utilizzati, alla superficie pavimentata, al sistema

di drenaggio; tali operazioni di manutenzione dovranno essere pianificate da apposite procedure gestionali aziendali;

- la ditta dovrà provvedere al corretto allontanamento ed immagazzinamento di materiali ed attrezzature derivanti dalle attività di manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, nonché allo smaltimento degli scarti e residui di lavorazioni in conformità a quanto previsto dalla parte IV del D.Lgs. 152/2006;

Per tutto quanto considerato e ritenuto,

alla luce delle risultanze istruttorie sopra esposte, della descrizione gestionale dell'impianto fatta dal proponente, del parere favorevole di valutazione di incidenza, del parere favorevole del Comune di Massafra, della descrizione di tutte le misure di mitigazione degli impatti che il proponente dovrà adottare, si trasmette quanto sopra riportato alle determinazioni del Dirigente del Settore, al fine dell'adozione del provvedimento di compatibilità ambientale dell'attività di cui si tratta.

Il Funzionario Amministrativo
Dora Lacarbonara

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SETTORE

Letta e fatta propria la relazione che precede;

Vista ed esaminata la documentazione in atti;

Visto il D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267 ed in particolare l'art. 107;

Visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n°165/2001;

Vista la L. 7 agosto 1990, n°241 e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, in particolare la parte II;

Vista la Legge Regionale n. 11 del 12 aprile 2001;

Vista la Legge Regionale n. 17 del 18 giugno 2007;

Visto il D.M. 05.02.1998;

Visto lo Statuto provinciale;

Visto il Regolamento di Organizzazione e di Funzioni della Dirigenza dell'Ente;

Visto il Regolamento Provinciale per la disciplina delle funzioni amministrative nelle materie ambientali, approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 80 del 30.11.2009;

DETERMINA

- 1) **di esprimere** - per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni di seguito riportate, nonché quelle espresse in narrativa che qui si intendono integralmente trascritte - **la compatibilità ambientale dell'impianto per il recupero dei rifiuti non pericolosi ubicato in Massafra alla Località Canonico della ditta CASTELLI PIETRO**, P. IVA 00149420739, avente sede legale in Via Forcellara San Sergio n. 49 e legalmente rappresentata dall'omonimo titolare Castelli Pietro C.F. CST PTR 40L16L049T;
- 2) di precisare che il presente provvedimento viene rilasciato esclusivamente sotto l'aspetto ambientale e che non esonera la ditta dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione, nulla-osta, atto di assenso comunque denominato previsti per legge ai fini dell'esercizio dell'attività;
- 3) di stabilire che la società dovrà rispettare quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale in materia di gestione e smaltimento delle acque meteoriche;
- 4) di evidenziare che la ditta dovrà effettuare l'emungimento dell'acqua di falda dal pozzo presente in sito in conformità a quanto previsto dal PTA della Regione Puglia;
- 5) di stabilire che ogni eventuale modifica che si intende apportare alla gestione e alla struttura dell'impianto oggetto del presente provvedimento, dovrà essere comunicata a questa Provincia ed eventualmente sottoposta a quanto stabilito dalla parte II del D.Lgs. 152/2006 e L.R. 11/2001;
- 6) di stabilire che il settore della messa in riserva deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuti e che la gestione delle diverse tipologie di rifiuto dovrà avvenire in conformità a quanto stabilito dal D.M. 05.02.1998 in tutte le fasi di recupero;
- 7) di precisare che per l'effettivo esercizio dell'impianto, la ditta dovrà rispettare, altresì, quanto previsto dalle normative vigenti in materia di disciplina urbanistica, tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, rumore, igiene degli ambienti di lavoro, sicurezza, prevenzione incendi e rischi di incidenti;
- 8) di precisare che sono fatte salve le prescrizioni previste dalla Determina Dirigenziale n. 260/2002 di autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata dal Settore Ecologia della Regione Puglia;
- 9) di stabilire che alla dismissione dell'impianto la medesima ditta dovrà provvedere alla riqualificazione/ripristino ambientale previo accertamento di eventuali contaminazioni del suolo/sottosuolo;
- 10) di stabilire che per l'effettivo esercizio dell'impianto, la società dovrà rispettare, altresì, quanto previsto dalle normative vigenti in materia di disciplina urbanistica, tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, rumore, igiene degli ambienti di lavoro, sicurezza, prevenzione incendi e rischi di incidenti;
- 11) di evidenziare che resta ferma ogni e qualsivoglia responsabilità civile e penale in tema di eventuali danni ambientali a carico dell'Amministratore Unico e Legale Rappresentante p.t. della Società, ovvero del gestore dell'impianto;
- 12) di far salve tutte le prescrizioni contenute nei pareri sopra riportati, resi dalle Amministrazioni interessate, che qui si intendono integralmente trascritti;
- 13) di notificare il presente provvedimento alla società CASTELLI PIETRO - P. IVA 00149420739 e sede legale in Via Forcellara San Sergio n. 49 - legalmente rappresentata dal-

l'omonimo titolare Castelli Pietro, C.F. CST PTR 40L16L049T, nato a Taranto il 16.07.1940;

- 14) di trasmettere il presente provvedimento agli Enti interessati a cura del Settore Ecologia ed Ambiente e di pubblicarlo per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- 15) di stabilire, altresì, che sarà cura del proponente provvedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato, ai sensi dell'art. 13, co. 3 L.R. 11/2001;
- 16) di specificare che avverso il presente provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla notifica, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, in alternativa, entro 120 giorni, al Presidente della Repubblica;
- 17) di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

Il dirigente
Ing. Ignazio Morrone

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO

Verifica di assoggettabilità a V.I.A. - Società Helio Torre D'Ayala.

RELAZIONE DELL'UFFICIO

La società Helio Torre D'Ayala s.r.l., P. IVA 10280481002 - sede legale in ROMA alla Via Guido d'Arezzo n.28 - legalmente rappresentata dall'ing. Michele Acquarulo, con nota acquisita al prot. prov.le n. 20658 del 22.04.2009, presentava istanza per la Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 16 della L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. del progetto per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili da ubicarsi nel Comune di Taranto e costituito da una centrale fotovoltaica con potenza pari a 10,248 MWp.

...omissis...

Per quanto sopra riportato,

Considerato che la Ditta non ha fornito il Piano di Lavoro per l'eventuale redazione del SIA così come richiesto dall'ufficio precedente con nota prot. prov.le n° 21423/P dell' 08.04.2010.

Considerato che, in relazione alla estensione dell'area che sarebbe interessata dall'intervento, circa 16,4 Ha, è necessario che venga analizzato in maniera approfondita l'impatto costituito dalla sottrazione di suolo a vegetazione naturale ovvero ad uso agricolo. E' necessario, infatti, che vengano meglio considerati gli effetti prodotti dal tipo di lavorazioni effettuate nella fase di cantiere e nella fase di esercizio (eventuale diserbo, compattazione del terreno ad opera del passaggio degli automezzi per l'installazione dei pannelli e per la periodica pulizia degli stessi) e descritte le misure da adottare al fine di evitare l'impoverimento della componente microbica e biologica del terreno con la progressiva ed irreversibile riduzione della fertilità del suolo.

Considerato che il proponente con nota prot. HTDA201007/20 del 15.07.2010 acquisita al prot. 46968/A del 22.07.2010 non trasmetteva - come invece richiesto dall'Ufficio precedente con nota prot. prov.le 21423/P dell' 08.04.2010 - l'inquadramento delle opere a farsi comprensivo delle opere di connessione; tale fattispecie si ritiene necessaria, atteso che è opportuna una descrizione, da parte del proponente, degli impatti ambientali derivanti dall'impianto complessivamente considerato, che ai sensi del D.Lgs. 387/2003 è costituito dal campo fotovoltaico più opere di connessione e tutte le infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto. Si rammenta infatti che una valutazione degli impatti generati da un progetto non può riferirsi a parti di esso, ma debba essere effettuata con riguardo all'intera opera.

Considerato che si ritiene necessaria acquisire una descrizione degli impatti generati dal medesimo impianto che dovranno essere considerati in un'ottica cumulativa, che tenga conto non solo di tutte le opere di connessione, come già detto, ma

anche della presenza nelle aree limitrofe di eventuali altri impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (ex All.V alla parte II del D.lgs 152/2006 p.to 1 “cumulo con altri progetti”).

Considerato che si ritiene debba essere approfondita la descrizione degli eventuali impatti che l'intervento in oggetto potrebbe generare sulla limitrofa area SIC “Masseria Torre Bianca” (ex art. 17 p.to 2 lett. b7 della L.R. 11/2001 e ss.mm.ii ed Allegato V alla parte II^a p.to 2 lett. e) del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii), né sull'area SIC Mar Piccolo cod. IT9130004;

Considerato che oltre ai vincoli evidenziati nel parere del Comune di Taranto, in fase istruttoria, nonché dalla lettura del certificato di destinazione urbanistica trasmesso dalla Ditta istante datato 07.05.2009, è emerso che l'area è gravata dai seguenti ulteriori vincoli:

- ATE D e ATE C del PUTT/p
- Decreto Galasso (Vincolo Paesaggistico)
- Area annessa Masseria “Le Lamie”

e che nella documentazione agli atti non risultano compiutamente descritti gli impatti su tali fattispecie.

Considerato che è necessario acquisire informazioni più approfondite in ordine ai possibili impatti luminoso, acustico ed elettromagnetico attraverso specifiche relazioni tecniche. In conformità a quanto previsto dalla L. 447/95, dovrà essere prodotta documentazione di previsione di impatto acustico, a firma di tecnico competente in acustica ambientale ex art. 2 della medesima legge, nella quale vengano almeno rappresentati:

- sorgenti di rumore e relative distanze dai recettori sensibili posti nelle zone limitrofe;
- livelli di pressione delle sorgenti sonore considerate, anche dei predetti recettori;
- valutazione acustica ex ante e ex post con carta delle isofone.

Considerato che al fine di una valutazione dell'inserimento ambientale dell'impianto occorre che il proponente rappresenti la possibile percezione dell'impianto con il paesaggio circostante (con l'ausilio di adeguati fotorendering che rappresentino l'opera nel suo complesso (impianti più opere

di connessione) comprensiva degli interventi di mitigazione da adottarsi, così come indicato al capitolo III, par. 3.5 del documento ARPA “Linee Guida per la valutazione della compatibilità ambientale di impianti di produzione a energia fotovoltaica”. Tale approfondimento si rende tanto più necessario in considerazione della peculiarità paesaggistica del sito evidenziata sia dalla nota del Comune di Taranto e dal certificato di destinazione urbanistica del medesimo Comune

Considerato che l'ARPA Puglia DAP Taranto non ha ad oggi trasmesso il proprio parere e che risulta decorso il termine di cui all'art. 16 co. 7 della L.R. 11/2001.

Si sottopongono le risultanze istruttorie sopra esposte alle determinazioni del Dirigente del Settore al fine della assoggettabilità a V.I.A. del progetto per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica.

Il Funzionario Tecnico
Ing. Emiliano Morrone

Il Funzionario Amministrativo
Dora Lacarbonara

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SETTORE

Letta e fatta propria la relazione che precede;

Vista ed esaminata la documentazione in atti;

Visti i pareri degli Enti coinvolti nel procedimento;

Visto il D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267 ed in particolare l'art. 107;

Visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n°165/2001;

Vista la L. 7 agosto 1990, n°241 e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, parte II;

Vista la Legge Regionale n. 11 del 12 aprile 2001;

Vista la Legge Regionale n. 17 del 18 giugno 2007;

Visto lo Statuto provinciale;

Visto il Regolamento di Organizzazione e di Funzioni della Dirigenza dell'Ente;

Visto il Regolamento Provinciale per la disciplina delle funzioni amministrative nelle materie ambientali, approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 80 del 30.11.2009;

DETERMINA

- 1) **di ritenere** - per tutte le motivazioni sopra riportate che qui si intendono integralmente trascritte e parte integrante e sostanziale - **assoggettabile a procedura di V.I.A.** (ex artt. da 21 a 28 D.Lgs. 152/2006 e artt. 8 e 10 L.R. 11/2001), il progetto per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili da ubicarsi in Taranto e costituito da una centrale fotovoltaica con potenza pari a 9,83 MWp - così come comunicato con nota prot. prov. 64857/A del 26.10.2010 -, presentato da Helio Torre D'Ayala S.r.l. CF e PI. 10280481002 - sede legale in Roma CAP 00198 alla Via Guido D'Arezzo 28 - legalmente rappresentata dall'ing. Michele Acquarulo;
- 2) di notificare il presente provvedimento alla impresa Helio Torre D'Ayala S.r.l. - P. IVA 10280481002- sede legale in Roma CAP 00198 alla Via Guido D'Arezzo 28 - legalmente rappresentata dall'ing. Michele Acquarulo;
- 3) di evidenziare che resta ferma ogni e qualsivoglia responsabilità civile e penale in tema di eventuali danni ambientali a carico dell'Amministratore Unico e Legale Rappresentante p.t. della Società;
- 4) di trasmettere il presente provvedimento agli Enti interessati a cura del Settore Ecologia ed Ambiente della Provincia di Taranto;
- 5) di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. della Regione Puglia e sul sito web della Provincia di Taranto;

6) di specificare che avverso il presente provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla notifica, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, in alternativa, entro 120 giorni, al Presidente della Repubblica;

7) di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

Il Dirigente
Ing. Ignazio Morrone

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO

Verifica di assoggettabilità a V.I.A. - Società Fotosette.

RELAZIONE DELL'UFFICIO

La società Fotosette s.r.l., con socio unico, soggetta all'attività di Fotowatio S.L., P. IVA 10185810016 - sede legale in Torino in piazza Vittorio Veneto n. 12 - legalmente rappresentata dal Sig. Andrea Fontana Gribodo nato a Roma il 16.04.1975, C.F.: FNTNDR75D16H501M, con nota acquisita al prot. prov.le n. 45337 del 14.07.2010 presentava istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di impatto ambientale, ex L.R. 11/2001 e D.Lgs. 152/2006, per un progetto definitivo relativo alla realizzazione di un impianto di produzione di energia da fonte solare fotovoltaica della potenza di 7,48 MW denominato "Perrone" sito nel Comune di Ginosa (TA) in località Perrone. All'istanza allegava Screening ambientale comprensivo di elaborati tecnici e supporto informatico.

Il Progetto ricade nel punto 2c) dell'allegato IV del D.Lgs. 152/2006, interventi soggetti a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.

Descrizione dell'intervento

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico per una potenza complessiva di 7,48 MW su un'area di estensione pari a 18 ha.

Il generatore fotovoltaico sarà esposto direttamente a sud, la superficie totale di captazione della

radiazione solare sarà di 54.553 mq corrispondente a 33.264 pannelli fotovoltaici.

La produzione di energia attesa dall'impianto nel periodo di un anno sarà pari a circa 10.979 MWh/anno.

Le strutture saranno fissate al suolo mediante infissione di profili in acciaio zincato ed ancorate ad aste inclinate di sostegno dei profili reggi-moduli.

Il generatore fotovoltaico sarà installato su di una struttura di sostegno che sarà realizzata montando profili specifici in alluminio ed imbullonati mediante staffe e pezzi speciali.

Le strutture di sostegno saranno posizionate in maniera da garantire l'orientamento sud, con una inclinazione di 30° rispetto al piano orizzontale e con un'altezza di circa 3 metri dal piano campagna.

La distanza tra le file dei pannelli fotovoltaici sarà pari a 7,17 m per limitare le perdite di energia dovute ad ombreggiamento.

Saranno adottati moduli al silicio policristallino aventi dimensioni 1640x1000 mm con spessore di 42 mm e peso pari a 23,5 kg, con prestazioni meccaniche idonee a sopportare i carichi statici di pressione di neve e vento.

La realizzazione dell'impianto fotovoltaico prevede l'installazione di:

- quadri di parallelo nelle immediate vicinanze del piano moduli;
- quadri di campo e di sezionamento in prossimità dei gruppi di convenzione;
- n. 12 inverter per convertire l'energia elettrica sotto forma di corrente continua prodotta dal modulo fotovoltaico, in corrente alternata da immettere direttamente nella rete elettrica;
- cabina di partenza e cabine di conversione e trasformazione.

La connessione alla rete di trasmissione nazionale (RTN) dell'energia elettrica avverrà direttamente in Alta Tensione 150 kV attraverso una sottostazione MT/AT predisposta nelle vicinanze della cabina primaria e l'attestazione avverrà direttamente nella sottostazione CP Ginosa Marina. La sottostazione MT/AT sarà collegata all'impianto mediante attestazione sulla cabina ubicata all'interno dello stesso. Dalla cabina di partenza, la distribuzione avverrà sempre in media tensione fino alle n. 2 cabine di conversione e trasformazione.

Il collegamento alla RTN necessita quindi della realizzazione di una stazione AT di utenza che serve ad elevare la tensione di impianto al livello di 150 kV, per il successivo smistamento alla stazione AT di terra, che sarà realizzato con un cavidotto interrato isolato a 150 kV. La stazione elettrica di utenza è ubicata nel Comune di Ginosa (TA) su una superficie di 4.970 mq. Le strade interne all'area della stazione saranno asfaltate e le piazzole per l'installazione delle apparecchiature saranno ricoperte con adeguato strato di ghiaione stabilizzato. La stazione servirà anche ad altri impianti fotovoltaici.

L'impianto inoltre è dotato di illuminazione esterna, costituita da proiettori con lampade da 250W per l'illuminazione del perimetro contenente il generatore fotovoltaico. Ai fini della riduzione dell'inquinamento luminoso saranno utilizzate armature che limitano le dispersioni di luce e l'abbagliamento, nonchè sarà ridotto al minimo possibile l'angolo dell'armatura rispetto al terreno ($i < 5^\circ$), tenendo sempre in considerazione che l'installazione dell'armatura avviene sul ciglio di strade interne al sito.

A servizio del generatore fotovoltaico, in prossimità degli ingressi carrai principali, saranno posizionate delle strutture prefabbricate adibite a guardiola/spogliatoio di dimensioni pari a 700x300x270h cm ed a w.c. chimico.

La realizzazione dell'impianto avverrà entro un tempo massimo di 120 giorni decorrenti dalla data di consegna del cantiere.

Tutto l'impianto sarà dotato di recinzione perimetrale con reti a maglia sciolta posizionate all'altezza del suolo e non interrate, in modo da ostacolare al minimo eventuali buche scavate dalla fauna locale; inoltre sono previsti ogni 150-200 m dei sottopassi faunistici in modo da permettere il passaggio della fauna. Per sostenere la recinzione saranno posizionati dei piccoli plinti prefabbricati e soltanto per il posizionamento del cancello d'ingresso verrà eseguito uno scavo in cui saranno ubicate le fondazioni dei due plinti a sostegno del cancello.

L'elettrodotta si sviluppa per circa 70 m sul lato sud-ovest del Fosso Lago Lungo che scorre a nord dell'impianto, attraversa il suddetto fosso sviluppandosi parallelamente ad esso per altri 300 m circa fino ad immettersi in una strada vicinale che percorre per un totale di 1450 m, fino alla strada

Comunale Tufarelle; infine il cavidotto percorre la suddetta strada comunale in direzione Ginosa Marina per ulteriori 950 m circa fino alla stazione d'utenza. Complessivamente il tracciato del cavidotto MT copre un percorso di circa 2800m.

I cavi saranno interrati ed installati in una trincea della profondità di 1,1-1,2 m.

Quadro di riferimento programmatico

Il progetto in esame ricade nel Comune di Ginosa in località Perrone, nei pressi della frazione denominata Marina di Ginosa (distante circa 4km) ed il sito oggetto dell'intervento è riportato in catasto al foglio di mappa n. 130 p.lle n. 253 e 264 avente estensione pari a 18 ha.

L'area di intervento ricade in zona E - zona agricola.

L'area non è sottoposta al vincolo paesaggistico, al vincolo Galasso, al vincolo ex legge 1497/39 "Protezione delle bellezze naturali", al vincolo idrogeologico,

Il sito ricade in ambito territoriale esteso (ATE) di tipo "E" (valore normale) ed una parte dell'eletrodotta ricade in un ATE di tipo "C" (valore distinguibile) in corrispondenza di un ambito territoriale distinto (ATD) "tratturi" denominato "Tratturo pineto".

Inoltre l'area non ricade in area SIC, ZPS o aree naturali protette.

L'area oggetto di studio non ricade in area a rischio idraulico così come da perimetrazione del PAI della Puglia.

Descrizione degli impatti

Il proponente scrive la modesta rilevanza degli impatti sulle diverse matrici ambientali prodotti dall'intervento, rappresentando quanto sinteticamente riportato:

Atmosfera

La ditta dichiara che tale impianto, di fatto, non emette alcun elemento inquinante e/o dannoso per l'ambiente, pertanto non produce residui o scorie particolarmente pericolosi.

Gli unici potenziali impatti sulla componente atmosfera sono riconducibili alla movimentazione di terra con produzione di polveri e all'impiego di mezzi pesanti durante la fase di cantiere e di dismissione.

Nella fase di esercizio non si prevedono impatti negativi.

Ambiente idrico

La ditta dichiara che l'impianto in progetto non determina alcun impatto significativo sulla qualità e quantità delle risorse idriche superficiali e sotterranee. Non è previsto alcun emungimento dalla falda né sversamenti nei corpi idrici, tuttavia si adopereranno tutte le opportune precauzioni per evitare, durante la realizzazione dell'impianto, la contaminazione delle acque di falda.

La presenza della copertura erbacea durante tutto l'arco dell'anno porterà ad una diminuzione della velocità di scorrimento delle acque limitando l'erosione del suolo e del repentino allontanamento dell'acqua dovuto al ruscellamento superficiale.

Al fine di evitare la contaminazione della falda saranno previste delle indagini puntuali finalizzate ad individuare la precisa profondità della falda ed una progettazione delle palificazioni per verificare la possibilità geotecnico-strutturale di variare la profondità delle fondazioni.

Dalla relazione di stima del rischio idraulico, la ditta dichiara che l'impianto risulta caratterizzato da un trascurabile rischio idraulico. Dai risultati prodotti dalla simulazione mediante modello idraulico bidimensionale, non si sono identificate delle condizioni di rischio di alluvionamento conseguente ad un evento pluviometrico critico con probabilità, pari a 25 anni di tempo di ritorno, praticamente trascurabile.

Suolo e sottosuolo

L'area è caratterizzata da una serie alternata di campi coltivati a cereali, si presenta di scarsa importanza sia dal punto di vista naturalistico che paesaggistico, proprio per la perturbazione subita dallo sfruttamento agricolo.

L'impianto non prevede plinti per le fondazioni, infatti i pali saranno infissi nel terreno direttamente in terra senza l'uso di cemento. Ogni palo occuperà una ridottissima porzione di suolo pari ad un diametro di 193,7 mm, per una profondità di circa 3 m.

La durata di tale impatto è pari alla vita utile dell'impianto, stimata superiore a 20 anni (max 25 anni).

La ditta dichiara che il terreno può essere restituito al suo stato originario, in ogni momento e

comunque alla fine del periodo di esercizio del parco fotovoltaico. Infatti nella fase di dismissione, la ditta prevede di risistemare le aree precedentemente occupate dai pannelli fotovoltaici, riportando i luoghi alle stesse condizioni iniziali.

Per mitigare l'impatto saranno previste le seguenti scelte progettuali:

- fondazioni poco estese in profondità ed in larghezza;
- previsione, in corrispondenza delle piattaforme di installo e delle strade di nuova realizzazione, di canali di scolo delle acque superficiali che andranno a confluire nelle canalizzazioni esistenti in modo da minimizzare le possibili alterazioni relative allo scorrimento superficiale delle acque;
- minimizzazione dei percorsi stradali di raccordo fra i pannelli, con sfruttamento di tutte le strade già esistenti;
- interrimento dei cavidotti;
- minimizzazione dei tempi di costruzione;
- ripristino del sito allo stato originario alla fine della vita utile dell'impianto, con eventuale ripiantumazione delle specie arbustive originarie;
- particolare attenzione sarà dedicata allo smaltimento dei materiali utilizzati e del materiale riciclabile in modo da minimizzare il quantitativo di rifiuti da conferire in discarica.

Inoltre in alternativa allo sfalcio sarà previsto, ove le condizioni lo permettano, il normale pascolo degli ovini-caprini presenti in zona.

Vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi

In fase di cantiere e dismissione l'impatto sulla vegetazione è riconducibile al solo danneggiamento e/o alla eliminazione diretta di specie vegetali, dovute alla realizzazione di opere fondali, platee, cordoli di recinzione, interrimento cavi.

L'area è caratterizzata da una serie alternata di campi coltivati a cereali, si presenta di scarsa importanza sia dal punto di vista naturalistico che paesaggistico, proprio per la perturbazione subita dallo sfruttamento agricolo.

La ditta dichiara che, data la natura prettamente agricola delle aree interessate e vista l'esiguità delle dimensioni delle opere fondali, l'impatto sulla flora è trascurabile.

Le mitigazioni prevedono il ripristino della flora eliminata nel corso dei lavori di costruzione, la piantumazione delle specie autoctone, il contenimento dei tempi di costruzione ed il ripristino del sito originario.

L'impatto potenziale sulla fauna è relativo alla fase di costruzione dell'impianto e riguarda il disturbo causato alle specie animali presenti. Il disturbo deriva prevalentemente dal traffico dei mezzi pesanti. La realizzazione dell'impianto prevede una pianificazione preventiva che tiene conto proprio dell'eventuale disturbo alla fauna locale. Tale pianificazione preventiva prevede l'installazione dei pannelli localizzata a tappe, in questo modo, il cantiere attivo non sarà esteso a tutta l'area interessata dal progetto, ma sarà operativo solo in un'area limitata e solo dopo la conclusione dei lavori di un gruppo di pannelli, esso si sposterà verso un altro settore di intervento.

Tutto l'impianto sarà dotato di recinzione perimetrale con reti a maglia sciolta posizionate all'altezza del suolo e non interrate, in modo da ostacolare al minimo eventuali buche scavate dalla fauna locale; inoltre sono previsti ogni 150-200 m dei sottopassi faunistici in modo da permettere il passaggio della fauna.

Inoltre nella fase di costruzione saranno limitate al minimo le attività di cantiere nel periodo riproduttivo delle specie animali, le attività saranno scaglionate per microaree di intervento.

Rumore

In fase di cantiere e di dismissione, l'impatto acustico deriva principalmente dalla presenza dei mezzi e dalle lavorazioni per il montaggio delle strutture. La ditta dichiara che tale componente, seppur presente, sia trascurabile e di breve termine.

L'impianto fotovoltaico opererà e produrrà energia esclusivamente di giorno, pertanto le immissioni di rumore, risultano trascurabili sia di notte che di giorno.

La ditta dichiara che in fase di esercizio, il rumore prodotto dai pannelli è nullo, e gli eventuali ronzii provenienti da trasformatori, inverters ecc. all'interno di opportune strutture in cemento, certificati e a norma, risultano avere basse emissioni, in considerazione anche del fatto che il suddetto campo è circondato da terreni agricoli tratturi che, con il passaggio di automezzi, motori, macchine

lavoratrici producono e produrranno emissioni sonore ben più alte rispetto ai macchinari elettrici utilizzati per produrre energia elettrica "pulita".

Dalla relazione valutazione di impatto acustico ambientale, nonché dalla valutazione previsionale dell'impatto acustico si rileva che in nessun caso si ha il superamento del limite di cui all'art. 6 del DPCM 1.03.1991 ossia 70 dB (diurno), e del limite 50 dB diurno per classe I del DPCM 14.11.1997. Inoltre la ditta dichiara che in condizione post-operam non vi è alcun incremento significativo della rumorosità in corrispondenza dei corpi ricettori osservati, in quanto il rumore degli inverter si confonde con il rumore di fondo e l'impatto legato all'immissione di questi ultimi è da ritenersi nullo. Nel periodo notturno è da escludersi qualsiasi emissione sonora poichè l'impianto non è in produzione.

Visivo

L'impianto oltre ad essere visibile dai terreni ubicati nelle immediate vicinanze, è visibile anche percorrendo alcuni tratti della S.C. Tufarelle, della S.P. 580 e della S.S. 106. inoltre l'impianto potrebbe essere visibile anche da altri punti di osservazione ma, per la presenza di fabbricati rurali ed alberi, la percezione avviene a tratti e comunque integrata con altri manufatti antropici.

Per ridurre tale impatto, la ditta dichiara che saranno piantati lungo i confini filari di cespugli o alberi tipici della zona, in modo tale da integrare nel miglior modo possibile il parco fotovoltaico all'interno del paesaggio agrario circostante.

Elettromagnetico

La ditta dichiara che data la lontananza con il centro abitato di Ginosa Marina e la lontananza con abitazioni, si escludono impatti negativi sull'uomo.

Per quanto riguarda il valore del campo elettrico, trattandosi di linee interrate, esso è da ritenersi insignificante grazie anche all'effetto schermante del rivestimento del cavo e del terreno.

Dalla relazione illustrativa dei criteri di calcolo dell'intensità del campo magnetico, è riportato che in tutte le situazioni esaminate ed a tutte le quote considerate, l'intensità del campo magnetico non supera mai il limite che il DPCM 8.07.2003 fissa come obiettivo di qualità da conseguire nella realizzazione di nuovi elettrodotti.

Luminoso

Le sorgenti inquinanti sono rappresentate da impianto di illuminazione esterna notturna, tale impatto risulta essere di bassa entità.

Per mitigare tale impatto saranno utilizzati: lampioni schermati; giusto distanziamento e potenza in modo da minimizzare dispersioni di luce; fari e lampadine ad elevato risparmio energetico; luci crepuscolari per minimizzare il periodo di illuminazione.

Procedimento istruttorio

La società Fotosette s.r.l., con nota acquisita al prot. prov.le n. 45337 del 14.07.2010, presentava istanza per la verifica di assoggettabilità a Valutazione di impatto ambientale, ex L.R. 11/2001 per la realizzazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica della potenza complessiva di 7,48 MW denominato "Perrone" sito nel Comune di Ginosa (TA) in località Perrone. All'istanza allegava "Screening Ambientale", Relazioni tecniche ed elaborati grafici, elaborati su supporto informatico.

Con nota acquisita al prot. prov.le n. 46149 del 19.07.2010 la società trasmetteva, per conoscenza, attestazione di deposito del progetto presso il Comune di Ginosa, nonché richiesta di pubblicazioni presso l'Albo pretorio del Comune di Ginosa (TA) ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006.

Con nota acquisita al prot. prov.le n. 62393 del 13.10.2010 la Città di Ginosa trasmetteva copia degli atti di avvenuta pubblicazione all'albo pretorio dello stesso Comune e dichiarava che nel tempo consentito non erano pervenute osservazioni.

Con nota prot. prov.le n. 63000 del 15.10.2010 il Settore Ecologia trasmetteva richiesta di regolarizzazione istanza e contestuale integrazione documentale inerente: la descrizione degli impatti cumulativi; l'attestazione, da parte del legale rappresentante della ditta, del valore complessivo dell'intervento; il fotorendering dell'impianto; la descrizione del sistema di approvvigionamento idrico e le attività di manutenzione dell'impianto; la descrizione e stima dell'aumento di traffico indotto rispetto alla situazione attuale del sito; gli eventuali pareri già acquisiti in materia paesaggistica; il certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Ginosa; la descrizione dettagliata in merito alle

modalità di attraversamento del Fosso Lago Lungo da parte del cavidotto interrato MT; il piano di monitoraggio per l'impatto elettromagnetico in fase di esercizio; il piano di monitoraggio per l'impatto acustico sia in fase di cantiere che di esercizio; il piano di dismissione dell'impianto.

Inoltre al Comune di Ginosa e al Dipartimento di Prevenzione S.I.S.P. A.U.S.L. TA/1 chiedeva di rendere il parere previsto, ai sensi dell'art. 16 co. 5 della L.R. 11/2001.

Con nota acquisita al prot. prov.le n. 68806 del 12.11.2010 la società produceva le integrazioni tecniche richieste con nota prot. prov.le n. 63000 del 15.10.2010 nonché i pareri già acquisiti nell'ambito dell'Autorizzazione Unica ex D.Lgs. 387/2003, che allegava alla predetta nota, tra cui quelli di seguito elencati:

- attestazione della Città di Ginosa, Settore Urbanistica: "... l'impianto in parola non ricade in nessun ambito sia Esteso, sia Distinto del PUTT/P e pertanto non è soggetto al rilascio di Autorizzazione Paesaggistica; con riferimento all'idrologia superficiale, l'impianto è prospiciente il sistema cementato di raccolta delle acque di scolo, pertanto si consiglia l'acquisizione del N.O. del competente Consorzio di Bonifica Stornara e Tara; con riferimento alle segnalazioni architettoniche ed archeologiche, l'impianto si trova al limite della fascia delle segnalazioni archeologiche dell'asse Pantano-M. Strada, pertanto si consiglia l'acquisizione del N.O. della Soprintendenza Archeologica di Taranto; sotto l'aspetto urbanistico, l'area interessata ricade in zona E del vigente PRG... omissis...";
- parere igienico sanitario del S.I.S.P. U.O. di Ginosa-Castellaneta: "... si esprime parere favorevole esclusivamente dal punto di vista igienico-sanitario...";
- parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici nell'ambito dell'Autorizzazione Unica ex D.Lgs. 387/2003: "... si rileva che l'area interessata dall'intervento non risulta sottoposta alle disposizioni di tutela di propria specifica competenza ai sensi del D.Lgs. 42/2004";
- parere della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia-Taranto: "... ritiene di poter

esprimere parere favorevole, per quanto di propria competenza, alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico... subordinato al rispetto delle condizioni di seguito indicate:

- tutte le attività di scavo... dovranno svolgersi sotto la continua sorveglianza di archeologo in possesso di adeguati titoli formativi e professionali;
 - in caso di rinvenimenti archeologici i lavori dovranno essere sospesi nei tratti interessati per gli accertamenti e le determinazioni di competenza...;
 - tutte le attività di verifica si svolgeranno sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza...omissis...";
- nota del Consorzio di Bonifica Stornara e Tara: *si concede nulla osta tecnico con condizioni.*

Con nota acquisita al prot. prov.le n. 77868 del 21.12.2010 la ditta presentava integrazione delle spese di istruttoria per la verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale.

Con nota prot. prov.le n. 77877 del 21.12.2010 la Città di Ginosa trasmetteva, ai sensi dell'art. 16 co. 5 della L.R. 11/2001, il proprio parere di competenza favorevole.

Considerato l'avvenuto espletamento delle procedure di pubblicazione sul BUR della Regione Puglia n. 135 del 19.08.2010 e all'Albo Pretorio del Comune di Ginosa dal 29.07.2010 al 10.09.2010;

Considerato il parere favorevole della Città di Ginosa, nonché il parere favorevole del Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene e Sanità Pubblica - Medicina Legale - U.O. di Ginosa Castellaneta;

Considerato altresì che sull'area interessata dall'intervento non gravano vincoli di cui al PUTT, né vincolo paesaggistico, idrogeologico, architettonico-archeologico e faunistico;

Per quanto sopra considerato,

alla luce degli elementi istruttori acquisiti, della descrizione generale dell'impianto fatta dal proponente, si sottopone quanto sopra esposto alle deter-

minazioni del Dirigente del Settore, al fine dell'adozione del provvedimento consequenziale.

Il Funzionario Tecnico
Ing. Dalila Birtolo

Il Funzionario Amministrativo
Dora Lacarbonara

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE
DEL SETTORE**

Letta e fatta propria la relazione che precede;

Vista ed esaminata la documentazione in atti;

Visto il D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267 ed in particolare l'art. 107;

Visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n°165/2001;

Vista la L. 7 agosto 1990, n°241 e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, parte II;

Vista la Legge Regionale n. 11 del 12 aprile 2001;

Vista la Legge Regionale n. 17 del 18 giugno 2007;

Visto il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10.09.2010;

Visto il Documento ARPA Puglia recante "Linee guida per la valutazione della compatibilità ambientale di impianti di produzione a energia fotovoltaica";

Visto lo Statuto provinciale;

Visto il Regolamento di Organizzazione e di Funzioni della Dirigenza dell'Ente;

Visto il Regolamento Provinciale per la disciplina delle funzioni amministrative nelle materie ambientali, approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 80 del 30.11.2009;

DETERMINA

1. **di esprimere** - per tutte le motivazioni espresse in narrativa e tutte le prescrizioni di seguito riportate - la **non assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale** per l'intervento inerente la realizzazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica della potenza complessiva di 7,48 MW denominato "Perrone" sito nel Comune di Ginosa (TA) in c.da Perrone proposto dalla società FOTOSETTE s.r.l. - P.IVA 10185810016 - sede legale in Torino in piazza Vittorio Veneto n. 12 - legalmente rappresentata dal Sig. Andrea Fontana Gribodo nato a Roma il 16.04.1975;
2. di precisare che il presente provvedimento viene rilasciato esclusivamente sotto l'aspetto ambientale e che non esonera la ditta dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione normativamente previsti, anche per gli aspetti urbanistici, ai fini della realizzazione dell'opera ed esercizio dell'attività;
3. di stabilire che tutti i materiali rivenienti da scavi e non riutilizzati come riempimento siano gestiti in conformità a quanto stabilito dalla normativa vigente in materia;
4. di stabilire che una volta terminata la fase di cantiere si provveda al puntuale ripristino del piano di terreno utilizzato, risistemando le aree a verde;
5. di assicurare la salvaguardia della vegetazione spontanea, anche in singoli elementi, presente nel sito;
6. di assicurare il corretto allontanamento ai fini del recupero/smaltimento, in conformità alla normativa di settore vigente, dei rifiuti derivanti dalle attività di manutenzione, sia ordinaria che straordinaria;
7. di stabilire che il proponente dovrà provvedere alla realizzazione di un'ideale schermatura del sito, mediante la messa a dimora di una siepe costituita da essenze arboree autoctone, lungo il perimetro dell'impianto, al fine di limitarne l'impatto visivo; tale sistemazione a verde dovrà essere seguita dalla messa in atto di

buone pratiche agricole sì da consentire l'attecchimento delle piante messe a dimora e la successiva crescita ricorrendo, qualora necessiti, ad irrigazione di soccorso nei mesi di siccità;

8. di precisare che la recinzione perimetrale sia realizzata, così come descritto dal proponente, con strutture ad infissione nel terreno anziché cordoli di fondazione, con presenza di aperture che consentano il libero passaggio della fauna locale;
9. di stabilire che le attività di manutenzione relative alla pulizia dei pannelli fotovoltaici siano effettuate mediante sistemi a ridotto impatto ambientale senza utilizzo di sostanze detergenti;
10. di stabilire che il terreno su cui insisterà l'impianto sia curato con opportuna manutenzione del verde utilizzando materiali e prodotti compatibili con l'ambiente e senza l'uso dei diserbanti chimici;
11. di stabilire che la viabilità di servizio sia realizzata utilizzando materiali e/o soluzioni tecniche in grado di garantire un buon livello di permeabilità, evitando l'uso di pavimentazioni impermeabilizzanti, prediligendo materiali drenanti naturali;
12. di evidenziare che per l'effettivo esercizio dell'impianto, sia rispettata, altresì, quanto previsto dalle normative vigenti in materia di disciplina urbanistica, tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, rumore, igiene degli ambienti di lavoro, sicurezza, prevenzione incendi e rischi di incidenti rilevanti;
13. di precisare che i sistemi di illuminamento siano conformi alla L.R. 15/2005;
14. di stabilire che, al fine della riduzione della compattazione dei terreni, sia in fase di cantiere che di esercizio, il gestore dovrà assicurare la riduzione del traffico dei veicoli - soprattutto in presenza di terreno bagnato - la riduzione al minimo indispensabile delle lavorazioni, l'uti-

lizzazione di attrezzi dotati di idonei pneumatici;

15. la manutenzione dei canali di scolo disposti lungo le piattaforme di installo e delle strade di nuova realizzazione, finalizzata ad un adeguato mantenimento funzionale ad evitare occlusioni ed assicurare l'attuale regime di scorrimento delle acque.
16. di stabilire che al termine della vita utile dell'impianto si provveda alla dismissione dello stesso, mediante un piano di dismissione, con il ripristino dello stato dei luoghi, il recupero del sito nella sua configurazione *ab origine*, nonché il recupero dei rifiuti riutilizzabili/riciclabili ed il corretto smaltimento dei rifiuti non recuperabili nei modi previsti dalla normativa vigente in materia;
17. di stabilire, altresì, che al ripristino dello stato dei luoghi, dopo la dismissione dell'impianto, la Società, ovvero il gestore, proceda alla rinaturalizzazione dell'area con piantumazione di specie autoctone;
18. di stabilire che la Società dovrà rispettare quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale in materia di gestione e smaltimento delle acque meteoriche;
19. ed il ripristino della finitura del piano terreno mediante posa di terreno naturale per 20-30 cm per permettere un'adeguata piantumazione e sistemazione a verde;
20. di stabilire che ogni eventuale modifica sostanziale dell'impianto oggetto del presente provvedimento, dovrà essere comunicato a questa Provincia e sottoposto a quanto stabilito dalla parte II del D.Lgs. 152/2006 e L.R. 11/2001;
21. di evidenziare che resta ferma ogni e qualsivoglia responsabilità civile e penale in tema di eventuali danni ambientali a carico dell'Amministratore Unico e Legale Rappresentante p.t. della Società, nonché del gestore dell'impianto che è obbligato al rispetto delle su esposte prescrizioni;

22. di notificare il presente provvedimento alla società FOTOSETTE s.r.l. - P.IVA 10185810016 - sede legale in Torino in piazza Vittorio Veneto n. 12 - legalmente rappresentata dal Sig. Andrea Fontana Gribodo nato a Roma il 16.04.1975;
23. di trasmettere il presente provvedimento agli Enti interessati a cura del Settore Ecologia ed Ambiente;
24. di trasmettere, altresì, il presente provvedimento alla Regione Puglia ai fini della pubblicazione sul BURP;
25. di specificare che avverso il presente provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla notifica, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, in alternativa, entro 120 giorni, al Presidente della Repubblica;
26. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

Il Dirigente
Ing. Ignazio Morrone

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO

Verifica di assoggettabilità a V.I.A. - Società Fotosette.

RELAZIONE DELL'UFFICIO

La società Fotosette s.r.l., con socio unico, soggetta all'attività di Fotowatio S.L., P.IVA 10185810016 - sede legale in Torino in piazza Vittorio Veneto n. 12 - legalmente rappresentata dal Sig. Andrea Fontana Gribodo nato a Roma il 16.04.1975, C.F.: FNTNDR75D16H501M, con nota acquisita al prot. prov.le n. 45344 del 14.07.2010 presentava istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di impatto ambientale, ex L.R. 11/2001 e D.Lgs. 152/2006, per un progetto definitivo relativo alla realizzazione di un impianto di produzione di energia da fonte solare fotovoltaica

della potenza di 7,48 MW denominato "Ettara" sito nel Comune di Ginosa (TA) in località Ettara. All'istanza allegava Screening ambientale comprensivo di elaborati tecnici e supporto informatico.

Il Progetto ricade nel punto 2c) dell'allegato IV del D.Lgs. 152/2006, interventi soggetti a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.

...omissis....

Considerato l'avvenuto espletamento delle procedure di pubblicazione sul BUR della Regione Puglia n. 135 del 19.08.2010 e all'Albo Pretorio del Comune di Ginosa dal 29.07.2010 al 10.09.2010;

Considerato il parere favorevole della Città di Ginosa, nonché il parere favorevole del Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene e Sanità Pubblica - Medicina Legale - U.O. di Ginosa Castellaneta;

Considerato altresì che sull'area interessata dall'intervento non gravano vincoli di cui al PUTT, né vincolo paesaggistico, idrogeologico, architettonico-archeologico e faunistico;

Per quanto sopra considerato,

alla luce degli elementi istruttori acquisiti, della descrizione generale dell'impianto fatta dal proponente, si sottopone quanto sopra esposto alle determinazioni del Dirigente del Settore, al fine dell'adozione del provvedimento consequenziale.

Il Funzionario Tecnico
Ing. Dalila Birtolo

Il Funzionario Amministrativo
Dora Lacarbonara

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE
DEL SETTORE**

Letta e fatta propria la relazione che precede;

Vista ed esaminata la documentazione in atti;

Visto il D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267 ed in particolare l'art. 107;

Visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n°165/2001;

Vista la L. 7 agosto 1990, n°241 e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, parte II;

Vista la Legge Regionale n. 11 del 12 aprile 2001;

Vista la Legge Regionale n. 17 del 18 giugno 2007;

Visto il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10.09.2010;

Visto il Regolamento Regionale n. 24 del 30 dicembre 2010;

Visto il Documento ARPA Puglia recante "Linee guida per la valutazione della compatibilità ambientale di impianti di produzione a energia fotovoltaica";

Visto lo Statuto provinciale;

Visto il Regolamento di Organizzazione e di Funzioni della Dirigenza dell'Ente;

Visto il Regolamento Provinciale per la disciplina delle funzioni amministrative nelle materie ambientali, approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 80 del 30.11.2009;

DETERMINA

1. di esprimere - per tutte le motivazioni espresse in narrativa, tutte le prescrizioni riportate nei pareri resi e per le ulteriori prescrizioni di seguito riportate - **la non assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale** per l'intervento inerente la realizzazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica della potenza complessiva di 7,48 MW denominato "Ettara" sito nel Comune di Ginosa (TA) in c.da Ettara proposto dalla società FOTOSETTE s.r.l. - P.IVA 10185810016 - sede legale in Torino in piazza Vittorio Veneto n. 12 - legalmente rappresentata

dal Sig. Andrea Fontana Gribodo nato a Roma il 16.04.1975;

2. di precisare che il presente provvedimento viene rilasciato esclusivamente sotto l'aspetto ambientale e che non esonera la ditta dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione normativamente previsti, anche per gli aspetti urbanistici, ai fini della realizzazione dell'opera ed esercizio dell'attività;
3. di stabilire che tutti i materiali rivenienti da scavi e non riutilizzati come riempimento siano gestiti in conformità a quanto stabilito dalla normativa vigente in materia;
4. di stabilire che una volta terminata la fase di cantiere si provveda al puntuale ripristino del piano di terreno utilizzato, risistemando le aree a verde;
5. di assicurare la salvaguardia della vegetazione spontanea, anche in singoli elementi, presente nel sito;
6. di assicurare il corretto allontanamento ai fini del recupero/smaltimento, in conformità alla normativa di settore vigente, dei rifiuti derivanti dalle attività di manutenzione, sia ordinaria che straordinaria;
7. di stabilire che il proponente dovrà provvedere alla realizzazione di un'adeguata schermatura del sito, mediante la messa a dimora di una siepe costituita da essenze arboree autoctone, lungo il perimetro dell'impianto, al fine di limitarne l'impatto visivo; tale sistemazione a verde dovrà essere seguita dalla messa in atto di buone pratiche agricole sì da consentire l'attecchimento delle piante messe a dimora e la successiva crescita ricorrendo, qualora necessari, ad irrigazione di soccorso nei mesi di siccità;
8. di precisare che la recinzione perimetrale sia realizzata, così come descritto dal proponente, con strutture ad infissione nel terreno anziché cordoli di fondazione, con presenza di aperture

che consentano il libero passaggio della fauna locale;

9. di stabilire che le attività di manutenzione relative alla pulizia dei pannelli fotovoltaici siano effettuate mediante sistemi a ridotto impatto ambientale senza utilizzo di sostanze detergenti;
10. di stabilire che il terreno su cui insisterà l'impianto sia curato con opportuna manutenzione del verde utilizzando materiali e prodotti compatibili con l'ambiente e senza l'uso dei diserbanti chimici;
11. di stabilire che la viabilità di servizio sia realizzata utilizzando materiali e/o soluzioni tecniche in grado di garantire un buon livello di permeabilità, evitando l'uso di pavimentazioni impermeabilizzanti, prediligendo materiali drenanti naturali;
12. di evidenziare che per l'effettivo esercizio dell'impianto, sia rispettata, altresì, quanto previsto dalle normative vigenti in materia di disciplina urbanistica, tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, rumore, igiene degli ambienti di lavoro, sicurezza, prevenzione incendi e rischi di incidenti rilevanti;
13. di precisare che i sistemi di illuminamento siano conformi alla L.R. 15/2005;
14. di stabilire che, al fine della riduzione della compattazione dei terreni, sia in fase di cantiere che di esercizio, il gestore dovrà assicurare la riduzione del traffico dei veicoli - soprattutto in presenza di terreno bagnato - la riduzione al minimo indispensabile delle lavorazioni, l'utilizzazione di attrezzi dotati di idonei pneumatici;
15. di stabilire che venga garantita la manutenzione dei canali di scolo disposti lungo le piattaforme di installo e delle strade di nuova realizzazione, finalizzata ad uno adeguato mantenimento funzionale ad evitare occlusioni ed assicurare l'attuale regime di scorrimento delle acque.
16. di stabilire che al termine della vita utile dell'impianto si provveda alla dismissione dello stesso, mediante un piano di dismissione, con il ripristino dello stato dei luoghi, il recupero del sito nella sua configurazione *ab origine*, nonché il recupero dei rifiuti riutilizzabili/riciclabili ed il corretto smaltimento dei rifiuti non recuperabili nei modi previsti dalla normativa vigente in materia;
17. di stabilire, altresì, che al ripristino dello stato dei luoghi, dopo la dismissione dell'impianto, la Società, ovvero il gestore, proceda alla rinaturalizzazione dell'area con piantumazione di specie autoctone;
18. di stabilire che la Società dovrà rispettare quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale in materia di gestione e smaltimento delle acque meteoriche;
19. di stabilire che ogni eventuale modifica sostanziale dell'impianto oggetto del presente provvedimento, dovrà essere comunicato a questa Provincia e sottoposto a quanto stabilito dalla parte II del D.Lgs. 152/2006 e L.R. 11/2001;
20. di evidenziare che resta ferma ogni e qualsivoglia responsabilità civile e penale in tema di eventuali danni ambientali a carico dell'Amministratore Unico e Legale Rappresentante p.t. della Società, nonché del gestore dell'impianto che è obbligato al rispetto delle su esposte prescrizioni;
21. di notificare il presente provvedimento alla società FOTASETTE s.r.l. - P.IVA 10185810016 - sede legale in Torino in piazza Vittorio Veneto n. 12 - legalmente rappresentata dal Sig. Andrea Fontana Gribodo nato a Roma il 16.04.1975;
22. di trasmettere il presente provvedimento agli Enti interessati a cura del Settore Ecologia ed Ambiente;
23. di trasmettere, altresì, il presente provvedimento alla Regione Puglia ai fini della pubblicazione sul BURP;

24. di specificare che avverso il presente provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla notifica, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, in alternativa, entro 120 giorni, al Presidente della Repubblica;

25. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

Il Dirigente
Ing. Ignazio Morrone

SOCIETA' C.M.I. SUD

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

La ditta C.M.I. SUD S.r.l. con sede legale e stabilimento nel Comune di Taranto alla via Di Giorgio n. 8, 74100 TA, P.Iva IT00401740733, nella persona dell'Amministratore Unico sig. Camillo D'Ippolito nato a Taranto il 12.08.1948 C.F. DPPCLL48M12L049Q rende noto, nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativa al progetto "Impianto di trattamento veicoli fuori uso - Impianto di trattamento e recupero rifiuti", di aver depositato presso la Provincia di Taranto ed il Comune di Taranto, lo Studio di Impatto Ambientale. L'autorità competente nonché luogo di deposito della documentazione presso cui è possibile presentare osservazioni ai sensi degli art. 23 e 24 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii è l'Amministrazione Provinciale di Taranto - Settore Ecologia ed Ambiente con sede in via Lago di Bolsena n. 2, 74100 Taranto. Il termine ultimo per la presentazione di osservazioni è fissato per i 60 giorni (art. 24 del D.Lgd 152/2006 e ss.mm.ii.) dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Mandatario dell'avviso: Camillo D'Ippolito nato a Taranto il 12.08.1948 e residente in Statte al viale dei Pini n.11 C.F. DPPCLL48M12L049Q in qualità di Amministratore Unico della ditta C.M.I. SUD S.r.l.

SOCIETA' GREEN SERVICE

Avviso di deposito progetto realizzazione impianto discarica rifiuti speciali.

La società GREEN SERVICE S.r.l. con sede in Trani (BT), via San Gervasio, n. 98 rende noto che ai sensi degli artt. 24 e 29-quater del D.Lgs. 152/2006, nell'ambito della procedura coordinata AIA-VIA, ha provveduto a depositare presso la Provincia di Barletta - Andria Trani, Settore Ambiente, Energia, Aree Protette e Difesa Del Suolo, via Tasselgardo, 3-5, Trani e presso il Comune di Barletta - Assessorato Ambiente, la documentazione inerente il progetto per la realizzazione di un impianto di discarica di rifiuti speciali non pericolosi.

L'impianto da realizzarsi ricade nel Comune di Barletta, località San Procopio.

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione presso la sede dell'autorità competente:

- Provincia di Barletta - Andria - Trani - Settore Ambiente, Energia, Aree Protette e Difesa Del Suolo, via Tasselgardo, 3-5, Trani, nei giorni di lunedì e venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e martedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00
- Comune di Barletta - Assessorato Ambiente - C.so Cavour, n. 1 - Barletta - nei giorni di lunedì e venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e giovedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00

Entro i termini previsti dalla vigente normativa, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e presentare osservazioni a:

- Provincia di Barletta - Andria - Trani - Settore Ambiente, Energia, Aree Protette e Difesa Del Suolo, via Tasselgardo, 3-5, Trani
- Comune di Barletta - Assessorato Ambiente - C.so Cavour, n. 1 - 70051 Barletta.

Green Service S.r.l.
L'amministratore Unico
Rag. Nicola Zitoli

SOCIETA' LINKEM

Richiesta parere preventivo per installazione impianti comunicazioni elettroniche.

La scrivente Linkem S.p.A. con sede legale in Milano, via Pietro Mascagni 14, Codice Fiscale, Partita IVA ed iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n° 13456840159, società che dispone dei diritti d'uso, rilasciati con determina del Ministero delle Comunicazioni, delle frequenze per sistemi Broadband Wireless Access (BWA) nella banda 3.4

- 3.6 GHz per l'area di estensione geografica corrispondente alla regione Puglia,

RENDE NOTO

che, in ottemperanza degli obblighi di pubblicazione previsti dalla L.R. Puglia n. 5/2002 art. 9 c. 2, presenterà presso gli uffici dell'ARPA Puglia DAP di Bari e DAP di Foggia le richieste di parere preventivo per l'installazione di impianti per comunicazioni elettroniche in tecnologia Wi-Max identificati di seguito:

Cod. Sito	Nome Sito	Comune	Indirizzo
BA0067W	VIA DALMAZIA	BARI	Via Dalmazia s.n.c. - Bari;
BA0054W	VIA MARCHE	BARI	Via Marche (Q.re San Paolo) c/o C.le Telecom Italia
BA0059W	VIA WESTERHOUT	BARI	Via Westerhnut, 20/I-N
BA0055W	VIA NAPOLI	BARI	Via Napoli, 231
BA0066W	VIA TROCCOLI	BARI	San Paolo Via Troccoli, 10/B
BA0021W	VIA TOMA	BARI	Via Toma
BA0065W	VIA DEL DESERTO	BARI	Via del Deserto, 38/40/42
BA0068W	STRADA PIZZILLO	BARI	2° Trav. Pizzillo, 2
BA0070W	VILLA DEL MAR	BARI	Via Napoli, 378/T - Palese
FG0063W	FOGGIA CENTRO	FOGGIA	Via Conte Appiano do C.le Telecom Italia
FG0064W	FOGGIA S. PIO	FOGGIA	Via Biagi, 58
FG0065W	FOGGIA IRITELE	FOGGIA	Viale Degli Aviatori c/o C.le Telecom Italia
FG0073W	FOGGIA GARIBALDI	FOGGIA	Via Garibaldi, 37 c/o impianto Vodafone
FG0074W	FOGGIA D'ADDEDDA	FOGGIA	Via Ignazio D'Addetta c/o impianto Vodafone
FG0069W	FOGGIA PARISI	FOGGIA	Via Parisi c/o impianto H3G;

SOCIETA' MARGHERITA

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

La Margherita srl con sede legale in Roma all via Savoia 82, dà avviso di aver depositato presso il Comune di Troia, la Provincia di Foggia - servizio ambiente - via Telesforo n. 25 e la Regione Puglia - Settore energia - c.so Sonnino n. 177 Bari, il progetto definitivo e lo Studio di Impatto Ambientale relativo alla realizzazione di un parco eolico ubicato in agro di Troia, località "Bellini", composto da n. 7 aerogeneratori, strade di collegamento e relativo cavidotto interrato di allaccio alla SSE in agro di Troia, per l'immissione dell'energia elettrica prodotta alla RTN. Gli aerogeneratori saranno costituiti da fondazioni, torre, navicella ed eliche.

Entro sessanta giorni dalla pubblicazione del presente annuncio sul B.U.R.P. chiunque può prendere visione degli elaborati depositati e presentare in forma scritta osservazioni alla Provincia di Foggia - servizio Ambiente, via Telesforo n. 25, Foggia.

Margherita srl

SOCIETA' TERNA

Decreto di asservimento n. 66/2011.

Oggetto: Raccordi a 150 kV, in semplice terna, dall'elettrodotto a 150 kV "Ascoli Satriano - Agip Deliceto" alla S.E. 380/150 kV di Deliceto ed opere connesse nel Comune di Deliceto (FG), opera autorizzata con decreto n. 239/EL-182/133/2010 emanato il 06.10.2010 dal Ministero dello Sviluppo Economico. Decreto di asservimento ai sensi degli artt. 22 e 23, D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, come modificato dal D.Lgs. 27 dicembre 2002, n. 302 e dal D. Lgs. 27 dicembre 2004, n. 330, dei fondi da asservire nel Comune di Deliceto, in Provincia di Foggia.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del vigente Decreto del Presidente della Repubblica sulle espropriazioni per causa di Pubblica Utilità n. 327 del 8 giugno 2001, si rende noto a chi può avervi interesse che, ai fini della costruzione e dell'esercizio delle opere elettriche indicate in oggetto, è stato emesso il Decreto di Asservimento Rep. n. 0066 in data 14.03.2011, con il quale è stata imposta a favore della TERNA - Rete Elettrica Nazionale S.p.A., la servitù di elettrodotto sugli immobili situati nel territorio del Comune di Deliceto (FG) di proprietà delle Ditte di seguito riportate, con indicazione delle superficie asservite e delle relative indennità:

DITTA: DEL ENERGY S.R.L. - P. IVA 06472420725; MAZZEI GIUSEPPINA NATA A BOLOGNA (BO) IL 06.03.1940 - C.F. MZZGPP40C46A944B.

(N° di Piano 001)

Foglio: 28; Particella: 152 - seminativo di Ha 10.54.22; - larghezza fascia di asservimento m 32 - superficie asservita mq. 3.414 di cui mq. 100 per l'infissione di un sostegno;

Indennità provvisoria di euro 567,49 (cinquecentosessantasette/49).

DITTA: MARGHERITA S.R.L. - P. IVA 03188710713; TRE S.P.A. TOZZI RENEWABLE ENERGY - P. IVA 02132890399.

(N° di Piano 003)

Foglio: 42; Particella: 419 - seminativo di Ha 1.63.35; - larghezza fascia di asservimento m 32 - superficie asservita mq. 1.797;

Indennità provvisoria di euro 242,35 (duecentoquarantadue/35).

DITTA: NATALE ANTONELLA NATA A DELICETO (FG) IL 24.03.1968 - C.F. NTLNNT49L44D269J; NATALE ANTONIETTA NATA A DELICETO (FG) IL 04.07.1949 - C.F. NTLNNT49L44D269J; NATALE DOMENICO; NATALE LARA NATA A FOGGIA (FG) IL 16.09.1972 - C.F. NTLNNT49L44D269J.

(N° di Piano 005)

Foglio: 42; Particella: 2 - seminativo di Ha 0.89.18; - larghezza fascia di asservimento m 32 - superficie asservita mq. 1.079;

Indennità provvisoria di euro 145,50 (centoquarantacinque/50).

DITTA: BIZZARRO FRANCESCO NATO A DELICETO (FG) IL 05.04.1961 - C.F. BZZFNC61D05D269Q; CAMPANELLA ANTONIO NATO A DELICETO (FG) IL 16.08.1964 - C.F. CMPNTN64M16D269S; CAMPANELLA GERARDO NATO A DELICETO (FG) IL 15.06.1959 - C.F. CMPGRD59H15D269V; CAMPANELLA GIOVANNINA NATA A DELICETO (FG) IL 23.02.1957 - C.F. CMPGNN57B63D269X; CAMPANELLA MATTIA NATO A DELICETO (FG) IL 13.01.1966 - C.F. CMPMTT66A13D269A; CAMPANELLA ROCCO NATO A DELICETO (FG) IL 03.04.1963 - C.F. CMPRCC63D03D269H; NATALE GIUSEPPE NATO A DELICETO (FG) IL 07.12.1926 - C.F. NTLGPP26T07D269O.

(N° di Piano 007)

Foglio: 42; Particella: 435 - seminativo di Ha 0.09.84; - larghezza fascia di asservimento m 32 - superficie asservita mq. 521;

Foglio: 42; Particella: 382 - seminativo di Ha 0.82.20; - larghezza fascia di asservimento m 32 - superficie asservita mq. 1.069 di cui mq. 100 per l'infissione di un sostegno;

Indennità provvisoria di euro 330,63 (trecentotrenta/63).

DITTA: CAMPANELLA GERARDO NATO A DELICETO (FG) IL 15.06.1959 - C.F. CMPGRD59H15D269V; CAMPANELLA GIOVANNINA NATA A DELICETO (FG) IL 23.02.1957 - C.F. CMPGNN57B63D269X; CAMPANELLA MATTIA NATO A DELICETO (FG) IL 13.01.1966 - C.F. CMPMTT66A13D269A; CAMPANELLA ROCCO NATO A DELICETO (FG) IL 03.04.1963 - C.F. CMPRCC63D03D269H; CAMPANELLA ANTONIO NATO A DELICETO (FG) IL 16.08.1964 - C.F. CMPNTN64M16D269S.

(N° di Piano 009)

Foglio: 42; Particella: 470 - seminativo di Ha

0.15.00; - larghezza fascia di asservimento m 32 - superficie asservita mq. 913;

Indennità provvisoria di euro 135,87 (centotrentacinque/87).

Il Responsabile del procedimento per eventuali ulteriori informazioni di terzi interessati, è il Sig. Giuliano Pastura, telefono 06 8313 8692, della TERNA S.p.A. - Ufficio Espropri e Asservimenti - Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 ROMA.

I terzi interessati dal procedimento possono proporre opposizione, ai sensi dell'art. 23, comma 5, del DPR n. 327/2001 entro 30 giorni dalla data della presente pubblicazione.

Roma, lì 14.03.2011

Il Dirigente
Evaristo Di Bartolomeo

Rettifiche

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CACCIA E PESCA 21 marzo 2011, n. 27

“Regolamento (CE) n. 1198/2006 Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007/2013 - Delibera G.R. n. 1149/09. Misura 1.3 “Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività”.
Presa d'atto dell'istruttoria effettuata dal gruppo di lavoro per la valutazione dei progetti.
Approvazione graduatoria dei progetti non ammissibili a finanziamento. “

Nel Bollettino Ufficiale del 31/03/2011, n. 47, per mero errore materiale, è necessario apportare la seguente errata corrige:

a pag. 9292 la pubblicazione in oggetto risulta mancante dell'allegato A che si riporta qui di seguito:

FEP 2010-2013 Progetti relativi Misura 1.3 non ammessi a finanziamento

ALLEGATO A						
N.	Nominativo	M/P	Codice UE	Indirizzo	Motivazioni	
2	Palumbo Angelo	Santa Maria	19405	Via Lago di Albano Ed. G - 74100 Taranto	Carente rispetto al punto 9 dell'art. 6 della II parte del bando, in quanto la relazione tecnica economica di un organismo di classifica riconosciuto a livello europeo non è presente nella documentazione ed inoltre il certificato del RINA accluso, si riferisce ad una richiesta fatta nel 2005 per un finanziamento relativo allo SFOP (Stato finanziario di Orientamento della Pesca) non riguardante la sostituzione del motore	
5	Baldi Giovanni	Maestratale	26629	Via Gobetti, 9 - 73010 Porto Cesareo (Le)	Il natante oggetto dell'intervento non è iscritto da almeno 5 anni nel Registro Comunitario delle navi da pesca e in uno dei compartimenti marittimi marittimi ricadenti nel territorio regionale di riferimento alla data di pubblicazione del bando come richiesto dall'art. 5 della seconda parte del bando	
67	Castriotta Saverio e Mangano Rosa	La Bella Mara	6533	Via Cala del Fico, 52 - 71043 Manfredonia (Fg)	Manca la certificazione dovuta in caso di unità navale di età maggiore a 29 anni (relazione tecnico economica dell'iniziativa rilasciato da un organismo di classifica riconosciuto a livello europeo) - art 5 seconda parte del Bando.	
79	Peluso Emanuele	Santa Lucia I	26988	Via Amba Alagi - 73010 Porto Cesareo (Le)	Il natante oggetto dell'intervento non è iscritto da almeno 5 anni nel Registro Comunitario delle navi da pesca e in uno dei compartimenti marittimi marittimi ricadenti nel territorio regionale di riferimento alla data di pubblicazione del bando come richiesto dall'art. 5 della seconda parte del bando	
80	Cofano Mario e Vito snc	Europa	1501	Via Marsala, 28 - 72010 Torre Canne di Fasano (Br)	Il progetto non è ammesso a finanziamento in quanto nella sostituzione del motore principale, unico atto di miglioramento, non è stata effettuata la riduzione della potenza del 20% così come previsto per i natanti di lunghezza fuori tutto superiori a 12 mt. ed inferiori a 24 mt. (art. 7 punto 2 sistemi di propulsione della II parte del Bando)	
102	Bove Salvatore	Anna Maria I	26986	Via M. L. King - 73010 Porto Cesareo (Le)	Il natante oggetto dell'intervento non è iscritto da almeno 5 anni nel Registro Comunitario delle navi da pesca e in uno dei compartimenti marittimi marittimi ricadenti nel territorio regionale di riferimento alla data di pubblicazione del bando come richiesto dall'art. 5 della seconda parte del bando	
108	Ancona Francesco	Antonia	26586	Via Egadi, 63 - Fr. Torre Canne 72015 Fasano (Br)	Il natante oggetto dell'intervento non è iscritto da almeno 5 anni nel Registro Comunitario delle navi da pesca e in uno dei compartimenti marittimi marittimi ricadenti nel territorio regionale di riferimento alla data di pubblicazione del bando come richiesto dall'art. 5 della seconda parte del bando	

FEP 2010-2013 Progetti relativi Misura 1.3 non ammessi a finanziamento

N.	Nominativo	M/P	Codice UE	Indirizzo	Motivazioni
117	Fianese Donato, Giovanni, Michele e Pietro Paolo	Caio Duilio	6541	Via R. Aversa, 12 - 71043 Manfredonia (Fg)	Manca la certificazione dovuta in caso di unità navale di età maggiore a 29 anni (relazione tecnico economica dell'iniziativa rilasciato da un organismo di classifica riconosciuto a livello europeo) - art 5 seconda parte del Bando.
128	Di Nuovo Luigi	Antonio Padre	27006	Via Feudo della Paglia, 18 - 71043 Manfredonia (Fg)	Il natante oggetto dell'intervento non è iscritto da almeno 5 anni nel Registro Comunitario delle navi da pesca e in uno dei compartimenti marittimi marittimi ricadenti nel territorio regionale di riferimento alla data di pubblicazione del bando come richiesto dall'art. 5 della seconda parte del bando
136	Varese Salvatore	S. Antonio V	2758	Via H. Rousseau, 8 - 72012 Carovigno (Br)	Il natante oggetto dell'intervento non è iscritto da almeno 5 anni nel Registro Comunitario delle navi da pesca e in uno dei compartimenti marittimi marittimi ricadenti nel territorio regionale di riferimento alla data di pubblicazione del bando come richiesto dall'art. 5 della seconda parte del bando
164	Iaia Michele	San Pio	22160	Via Maresca, 3 - 72012 Carovigno (Br)	Manca la certificazione dovuta in caso di unità navale di età maggiore a 29 anni (relazione tecnico economica dell'iniziativa rilasciato da un organismo di classifica riconosciuto a livello europeo) - art 5 seconda parte del Bando.
178	Greco Francesco - Greco Angelo	Mina	1436	via Egadi n.28 - 72010 - Torre Canne di Fasano (Br)	Manca la certificazione dovuta in caso di unità navale di età maggiore a 29 anni (relazione tecnico economica dell'iniziativa rilasciato da un organismo di classifica riconosciuto a livello europeo) - art 5 seconda parte del Bando.
180	T-FISH sas Di Troiano Ciro & C.	Nuova Galilea	26751	Via Arte della Pietra, 8 - 71043 Manfredonia (Fg)	Il natante oggetto dell'intervento non è iscritto da almeno 5 anni nel Registro Comunitario delle navi da pesca e in uno dei compartimenti marittimi marittimi ricadenti nel territorio regionale di riferimento alla data di pubblicazione del bando come richiesto dall'art. 5 della seconda parte del bando
199	Perrone Nicola	Tonia	4491	Via G. Mazzini, 79 - 73050 Salve (Le)	Manca la certificazione dovuta in caso di unità navale di età maggiore a 29 anni (relazione tecnico economica dell'iniziativa rilasciato da un organismo di classifica riconosciuto a livello europeo) - art 5 seconda parte del Bando.
203	Coop. Piccola Pesca "Mareblu" srl - Ricatti Antonio & Ricatti Donato	S. Rita	7177	Via Capua, 37 - 7051 Barletta (Bt)	Manca dei seguenti documenti: Ruolino di equipaggio, estratto dei registri delle navi minori e dei galleggianti, documento iscrizione al RIP dell'Armatore, Licenza di pesca.

FEP 2010-2013 Progetti relativi Misura 1.3 non ammessi a finanziamento

N.	Nominativo	M/P	Codice UE	Indirizzo	Motivazioni
207	Greco Leonardo	Santa Maria	20009	Via De Luca, 21 - 72015 Fasano (Br)	Manca la certificazione dovuta in caso di unità navale di età maggiore a 29 anni (relazione tecnico economica dell'iniziativa rilasciato da un organismo di classifica riconosciuto a livello europeo) - art 5 seconda parte del Bando.
213	Milo Francesco	Tornado	24696	Via Porto Craulo, 17 - 73028 Otranto (Le)	Il progetto non è ammesso a finanziamento in quanto nella sostituzione del motore principale, unico atto di miglioramento, non è stata effettuata la riduzione della potenza del 20% così come previsto per i natanti di lunghezza fuori tutto superiori a 12 mt. ed inferiori a 24 mt. (art. 7 punto 2 sistemi di propulsione della II parte del Bando)
221/f	Coop. Pescatori La Folgore - Tommasi Antonio	Anna Paola	26616	Via Tevere, 15 - 73026 San Foca di Melendugno (Le)	Il natante oggetto dell'intervento non è iscritto da almeno 5 anni nel Registro Comunitario delle navi da pesca e in uno dei compartimenti marittimi marittimi ricadenti nel territorio regionale di riferimento alla data di pubblicazione del bando come richiesto dall'art. 5 della seconda parte del bando

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CACCIA E PESCA 25 marzo 2011, n. 29

Regolamento (CE) n. 1198/2006 Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007-2013 - Delibera G.R. n. 1149/09. Misura 3.5 "Progetti Pilota". Presa d'atto dell'istruttoria effettuata dal gruppo di lavoro per la valutazione dei progetti. Approvazione graduatoria progetti ammissibili a finanziamento.

Nel Bollettino Ufficiale del 31/03/2011, n. 47, per mero errore materiale, è necessario apportare la seguente errata corrige:

a pag. 9296 la graduatoria della determinazione in oggetto risulta incompleta, pertanto si rende necessario ripubblicarla nella sua esatta versione.

MISURA 3.5						
n.o.	Nominativo e Indirizzo	Tipologia di progetto	Importo richiesto	Importo ammissibile	Contributo richiesto	Punteggio
04/OPI/010	LEONARDO GRIMALDI GARGANELLE s.r.l. - Via Bari snc - 71010 - Cagnano Varano - FG □ Prot. n. 2250 del 05/08/10	1	272.058,00	272.058,00	272.058,00	80
15/OPI/010	ALGESIRO srl Porto Alti Fondali - 71043 - Manfredonia □FG Prot. n. 2213 del 13/08/10	1	280.640,00	280.640,00	280.640,00	80
14/OPI/010	O.P. ITTICI SUD ADRIATICO soc. coop - c/o Nuovo Mercato Ittico - Lungomare Nazario Sauro - 71043 - Manfredonia □FG Prot. n. 2205 del 13/08/10	1	250.000,00	250.000,00	250.000,00	79
07/OPI/010	HYDRA soc.coop. - Via A.G. Coppola, 1/d - 73100 □LE Prot. n. 2241 del 23/08/10	1	297.110,00	297.110,00	297.110,00	79
39/OPI/010	MARICOLTURA del MAR GRANDE soc.coop. - Viale Jonio, 152/A - 74100 □Taranto Prot. n. 2221 del 23/08/10	1	225.056,06	225.056,06	225.056,06	78
55/OPI/010	AZ. AGRIC. ITTICA CALDOLI srl - Via Principe di Piemonte, 5 - 71010 - Lesina □FG Prot. n. 2264 del 24/08/10	1	280.000,00	234.545,45	234.545,45	78
48/OPI/010	ACQUACOLTURA JONICA srl - Viale del Tramonto,69 - 74122 - San Vito □Taranto Prot. n. 2263 del 24/08/10	1	279.400,00	279.400,00	279.400,00	78
36/OPI/010	ACQUABIOTECH srl - Via Cesare Battisti, 14 - 70013 - Catellana Grotte □BA Prot. n. 2212 del 23/08/10	1	280.000,00	280.000,00	280.000,00	78

06/OPI/010	A.T.S. - FEDERCOOPESCA PUGLIA -Viale Enaudi, 15 - 70125 □BA Prot. n. 2242 del 23/08/10	2	300.000,00	300.000,00	300.000,00	78
11/OPI/010	A.T.S. - FEDERCOOPESCA PUGLIA -Viale Enaudi, 15 - 70125 □BA Prot. n. 2288 del 24/08/10	2	300.000,00	300.000,00	300.000,00	78
61/OPI/010	A.T.S. - FEDERCOOPESCA PUGLIA -Viale Enaudi, 15 - 70125 □BA Prot. n. 2314 del 25/08/10	2	300.000,00	300.000,00	300.000,00	78
62/OPI/010	A.T.S. - FEDERCOOPESCA PUGLIA -Viale Enaudi, 15 - 70125 □BA Prot. n. 2317 del 25/08/10	2	300.000,00	300.000,00	300.000,00	78
63/OPI/010	A.T.S. - FEDERCOOPESCA PUGLIA -Viale Enaudi, 15 - 70125 □BA Prot. n. 2318 del 25/08/10	2	300.000,00	300.000,00	300.000,00	78
64/OPI/010	A.T.S. - FEDERCOOPESCA PUGLIA -Viale Enaudi, 15 - 70125 □BA Prot. n. 2324 del 25/08/10	2	300.000,00	300.000,00	300.000,00	78
25/OPI/010	COOPERATIVA PESCATORI dello JONIO - Via Garibaldi, 98 - 73010 - Porto Cesareo □LE Prot. n. 2245 del 23/08/10	3	242.100,00	242.100,00	242.100,00	77
60/OPI/010	ACQUACOLTURA JONICA srl - Viale del Tramonto,69 - 74122 - San Vito □Taranto Prot. n. 2210 del 25/08/10	2	285.000,00	285.000,00	285.000,00	77
71/OPI/010	A.S.Q. srl - Viale Liguria, 17 - 71010 - Lesina □ FG Prot. n. 2309 del 25/08/10	1	300.000,00	300.000,00	300.000,00	77
01/ OPI/010	A.G.C.I. AGRITAL Via A. Bargoni, 78 - 00153 - Roma □ Prot. n. 2362 del 27/08/10	2	300.000,00	300.000,00	300.000,00	77

27/OPI/010	ASSOCIAZIONE MEDITERRANEA ACQUACOLTORI - Via E. Toti, 2 - 47841 - Cattolica □Rimini Prot. n. 2227 del 23/08/10	1	290.288,00	290.288,00	290.288,00	76,5
59/OPI/010	AZ. AGRIC. ITTICA CALDOLI srl - Via Principe di Piemonte, 5 - 71010 - Lesina □FG Prot. n. 2262 del 24/08/10	2	297.041,00	297.041,00	297.041,00	76
09/OPI/010	ITTICA GOLFO di FOLLONICA soc.agr. Arl - MARICOLTURA OFF SHORE - Via Bicocchi,12/c - c/o studio Ancillotti - Follonica - Grosseto Prot. n. 2209 del 23/08/10		299.814,00	299.814,00	299.814,00	76
17/OPI/010	ARCOBALENO soc.coop. Piazza S. Eligio, 16 - 74123 □TA Prot. n. 2243 del 23/08/10	1	300.000,00	300.000,00	300.000,00	76
57/OPI/010	A.G.C.I. AGRITAL - Via A. Bargoni, 78 - 00153 □ Roma Prot. n. 2339 del 26/08/10	3	287.016,00	287.016,00	287.016,00	75,5
70/OPI/010	MARIBRIN srl - Località San Nazario - 71010 - Poggio Imperiale □FG Prot. n. 2321 del 25/08/10	1	296.500,00	296.500,00	296.500,00	75,5
42/OPI/010	MARICA scarl - Porto Alti Fondali - 71043 - Manfredonia □FG Prot. n. 2210 del 23/08/10	1	300.000,00	300.000,00	300.000,00	75,5
67/OPI/010	CO.GE.MO. - LA DISFIDA di BARLETTA - Via San Donato, 109 - 70051 - Barletta □BAT Prot. n. 2260 del 24/08/10	2	240.000,00	240.000,00	240.000,00	75
58/OPI/010	MARICOLTURA MATTINATESE - Località Mattinatella - 71030 - Mattinata □FG Prot. n. 2311 del 25/08/10	1	291.500,00	291.500,00	291.500,00	75

16/OPI/010	HYDRA soc.coop. - Via A.G. Coppola, 1/d - 73100 - LE Via A.G. Coppola, 1/d - 73100 □ LE Prot. n. 2251 del 23/08/10	1	298.940,00	298.940,00	298.940,00	75
69/OPI/010	LEGA PESCA - Via G.A. Guattani, 9 - 00161 □ Roma Prot. n. 2326 del 25/08/10	4	299.134,80	299.134,80	299.134,80	75
32/OPI/010	CONSORZIO GARGANO MOLLUSCHI - Via Cala del Fico, 18 - 71043 - Manfredonia □FG Prot. n. 2211 del 23/08/10	2	300.000,00	300.000,00	300.000,00	75
41/OPI/010	CONSORZIO GARGANO MOLLUSCHI - Via Cala del Fico, 18 - 71043 - Manfredonia □FG Prot. n. 2219 del 23/08/10	2	300.000,00	300.000,00	300.000,00	75
66/OPI/010	AZ. AGRIC. ITTICA CALDOLI srl - Via Principe di Piemonte, 5 - 71010 - Lesina - FG □ Prot. n. 2312 del 25/08/10	1	230.000,00	230.000,00	230.000,00	74,5
21/OPI/010	A.G.C.I. AGRITAL Via A. Bargoni, 78 - 00153 □ Prot. n. 2287 del 24/08/10	1	294.964,00	294.964,00	294.964,00	74,5
05/OPI/010	ALGESIRO srl - Porto Alti Fondali - 71043 - Manfredonia □FG Prot. n. 2231 del 23/08/10	1	300.000,00	300.000,00	300.000,00	74
33/OPI/010	GAMBER ONE srl -Via E. Fermi - Z.I. -, 23 - 72100 □Brindisi Prot. n. 2225 del 23/08/10	1	250.550,00	250.550,00	250.000,00	73,5
47/OPI/010	CO.PRO.MAR srl - Via della Libertà, 208 - 70126 - Bisceglie □BA Prot. n. 2320 del 25/08/10	1	349.647,00	298.000,00	298.000,00	73,5

52/OPI/010	TECNOSEA srl - Strada Prov.le Lecce-Monteroni - c/o DISTEBA - ECOTEKNE - 73100 □ Lecce Prot. n. 2323 del 25/08/10	1	299.400,00	299.400,00	299.400,00	73,5
34/OPI/010	A.T.I. LESINA PESCA soc.coop. - Via Libetta, 2/A - 71010 - Lesina - FG Prot. n. 2224 del 23/08/10	2	300.000,00	300.000,00	300.000,00	73,5
51/OPI/010	GIGANTE srl - Viale Jonio, 152/A - 74100 □ Taranto Prot. n. 2340 del 26/08/10	1	300.000,00	300.000,00	300.000,00	73,5
45/OPI/010	SOC.COOP. GIULIA arl - Via Giovan Giovine,38 - 74100 □Taranto Prot. n. 2307 del 25/08/10	1	148.576,20	148.576,20	148.576,20	73
29/OPI/010	TECNOSEA srl - Strada Prov.le Lecce-Monteroni - c/o DISTEBA - ECOTEKNE - 73100 - Lecce □ Prot. n. 2240 del 23/08/10	1	236.200,00	236.200,00	236.200,00	73
12/OPI/010	MARICOLTURA MAR GRANDE srl - Via Golfo di Taranto,7/E - 74100 □ TA Prot. n. 2289 del 24/08/10	1	261.586,01	261.586,01	261.586,01	73
44/OPI/010	LEGA PESCA - Via G.A. Guattani, 9 - 00161 □ Roma Prot. n. 2327 del 25/08/10	1	275.000,00	275.000,00	275.000,00	73
20/OPI/010	LESINA PESCA soc. coop - Via Libetta, 2/A - 71010 - Lesina - FG Prot. n. 2216 del 23/08/10	1	296.000,00	296.000,00	296.000,00	71,5
38/OPI/010	O.P. ITTICI SUD ADRIATICO soc. coop - c/o Nuovo Mercato Ittico - Lungomare Nazario Sauro - 71043 - Manfredonia □FG Prot. n. 2220 del 23/08/10	3	240.000,00	240.000,00	240.000,00	71

56/OPI/010	A.G.C.I. AGRITAL - Via A. Bargoni, 78 - 00153 □ Roma Prot. n. 2322 del 25/08/10	1	194.526,00	194.526,00	194.526,00	70
31/OPI/010	VALLE VERDE di Basile Antonio & C. snc - Società Agricola - Via Farini, 34 - 71010 - Lesina □FG Prot. n. 2239 del 2305/08/10	1	288.146,30	288.146,30	288.146,30	70
54/OPI/010	GAMBER ONE srl - Via E. Fermi - Z.I. -, 23 - 72100 □Brindisi Prot. n. 2319 del 25/08/10	1	290.580,00	292.580,00	292.580,00	70
26/OPI/010	A.G.C.I. AGRITAL - Via A. Bargoni, 78 - 00153 □ Roma Prot. n. 2249 del 24/08/10	1	175.026,00	175.026,00	175.026,00	69,5
35/OPI/010	O.P. ITTICI SUD ADRIATICO soc. coop - c/o Nuovo Mercato Ittico - Lungomare Nazario Sauro - 71043 - Manfredonia □FG Prot. n. 2218 del 23/08/10	3	244.800,00	244.800,00	244.800,00	69,5
03/OPI/010	SOLEMAR s.r.l. - Località Bagno - 71010 - Cagnano Varano - FG □ Prot. n. 2232 del 23/08/10	1	306.500,00	300.000,00	300.000,00	69,5
50/OPI/010	ITTIMAR Soc. Coop.- Corso Italia, 17 - 71010 - Lesina □FG Prot. n. 2305 del 25/08/10	1	215.521,95	215.521,95	215.521,95	69
43/OPI/010	PANITTICA PUGLIESE soc.agr. Spa - Strada Comunale del Procaccio - 72010 - Torre Canne □BR Prot. n. 2315 del 25/08/10	1	260.000,00	260.000,00	260.000,00	68
65/OPI/010	HYDRA soc.coop. - Via A.G. Coppola, 1/d - 73100 □LE Prot. n. 2316 del 25/08/10	3	297.700,00	297.700,00	297.700,00	68

18/OPI/010	ARCOBALENO soc.coop. - Piazza S. Eligio, 16 - 74123 - TA Prot. n. 2244 del 23/08/10	1	300.000,00	300.000,00	300.000,00	68
46/OPI/010	GIGANTE srl - Viale Jonio, 152/A - 74100 □ Taranto Prot. n. 2341 del 26/08/10	1	300.000,00	300.000,00	300.000,00	67
28/OPI/010	GAMBER ONE srl - Via E. Fermi - Z.I. -, 23 - 72100 □Brindisi Prot. n. 2226 del 23/08/10	1	293.400,00	293.400,00	293.400,00	66,5
40/OPI/010	ITTICA GARGANO srl - Strada S.S. 159 delle Saline - Km 13,2 - 71043 - Manfredonia □ FG Prot. n. 2223 del 23/08/10	1	239.000,00	239.000,00	239.000,00	65,5
13/OPI/010	CONSORZIO GARGANO MOLLUSCHI - Via Cala del Fico, 18 - 71043 - Manfredonia □FG Prot. n. 2229 del 23/08/10	2	241.000,00	241.000,00	241.000,00	65
53/OPI/010	CIRCOLO A.N.A.P.I. - Via Cristoforo Colombo, 11 - 70043 - Monopoli □BA Prot. n. 2308 del 25/08/10	1	298.013,60	298.013,60	298.013,60	65
08/OPI/010	O.P. ITTICI SUD ADRIATICO soc. coop - c/o Nuovo Mercato Ittico - Lungomare Nazario Sauro - 71043 - Manfredonia □FG Prot. n. 2236 del 23/08/10	3	212.400,00	212.400,00	212.400,00	64
37/OPI/010	FEDERPESCA - Via Emilio de' Cavalieri, 7 - 00198 □Roma Prot. n. 2222 del 23/08/10	1	300.000,00	300.000,00	300.000,00	63,5
49/OPI/010	COOPERATIVA PESCATORI LA FOLGORE - Via Tevere, 15 - 73026 - San Foca di Melendugno □LE Prot. n. 2261 del 24/08/10	1	343.200,00	300.000,00	300.000,00	63,5

22/OPI/010	A.G.C.I. AGRITAL - Via A. Bargoni, 78 - 00153 □ Roma Prot. n. 2286 del 24/08/10	4	289.000,00	289.000,00	289.000,00	62
10/OPI/010	CONF COOPERATIVE - UNIONE PROV:LE - TARANTO - Viale Magna Grecia, 468 - 74121 □TA Prot. n. 2214 del 23/08/10	1	230.184,00	230.184,00	230.184,00	56

Dalle relazioni istruttorie si evidenzia che i progetti sotto indicati sono **ammissibili con riserva:**

Cod. ident.	Nominativo Indirizzo	Motivazioni
46/OPI/010	GIGANTE srl Viale Jonio, 152/A - 74100 - Taranto -	Non è documentata l'esperienza scientifica di almeno 10 anni nei settori della pesca e/o dell'acquacoltura, dell'Istituto/Ente di ricerca di livello nazionale responsabile del monitoraggio scientifico (art. 5 del bando)
010/OPI/064	COOPERATIVA PESCATORI LA FOLGORE - Via Tevere, 15 - 73026 - San Foca di Melendugno - LE	Non è documentata l'esperienza scientifica di almeno 10 anni nei settori della pesca e/o dell'acquacoltura, dell'Istituto/Ente di ricerca di livello nazionale responsabile del monitoraggio scientifico (art. 5 del bando)

Dalle relazioni istruttorie, inoltre, comprensive delle motivazioni di esclusione, deriva la seguente **graduatoria di non ammissibilità**, che si propone per l'approvazione:

Cod. ident.	Nominativo Indirizzo	Motivazioni
02/OPI/010	A.G.C.I. AGRITAL Via A. Bargoni, 78 - 00153 - Roma -	Il plico è pervenuto in sede di commissione aperto
19/OPI/010	BLUMARE soc.coop. Via Leonardo da Vinci, 1/A - 71010 - Cagnano Varano - FG -	Non è stato individuato un Istituto/Ente di ricerca di livello nazionale (iscritto all'anagrafe nazionale delle ricerche) che abbia una documentata esperienza scientifica di almeno 10 anni nei settori della pesca e/o dell'acquacoltura, che cooperi alla realizzazione progettuale (art. 5 del bando)

30/OP/010	TORTUGA srl Porto Alti Fondali - 71043 - Manfredonia - FG -	<p>1 - L'intervento non evidenzia un'attività finalizzata a sperimentare l'affidabilità tecnica o economica di una tecnologia innovativa nonché forme di acquicoltura che consentono la tutela ed il miglioramento dell'ambiente, lo sviluppo di produzioni innovative e dell'acquicoltura biologica ai sensi del Reg. CE 710/2009. Il tutto in condizioni simili a quelle reali del settore produttivo in ambiente marino e lagunare (art. 3 del Bando).</p> <p>2 - Non è stato individuato un Istituto/Ente di ricerca di livello nazionale (iscritto all'anagrafe nazionale delle ricerche) che abbia una documentata esperienza scientifica di almeno 10 anni nei settori della pesca e/o dell'acquicoltura, che cooperi alla realizzazione progettuale (art. 5 del Bando).</p>
-----------	---	--

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso di pubblica selezione per n. 1 posto di C.P.S. Tecnico rx mediante mobilità volontaria.

Avviso di pubblica selezione per n. 1 posto di C.P.S. Tecnico di laboratorio biomedico mediante mobilità volontaria.

Avviso di pubblica selezione per n. 1 posto di Dirigente Medico Cardiologo mediante mobilità volontaria.

Avviso di pubblica selezione per n. 1 posto di Dirigente Medico Anestesista mediante mobilità volontaria.

Avviso di pubblica selezione per n. 1 posto di Dirigente Medico Anatomo Patologo mediante mobilità volontaria.

Avviso di pubblica selezione per n. 1 posto di Dirigente Medico di Radiodiagnostica mediante mobilità volontaria.

Avviso di pubblica selezione per n. 1 posto di Dirigente Medico di Genetica mediante mobilità volontaria.

Avviso di pubblica selezione per n. 1 posto di Dirigente Medico Ematologo mediante mobilità volontaria.

Avviso di pubblica selezione per n. 1 posto di Dirigente Farmacista mediante mobilità volontaria.

Nel Bollettino Ufficiale del 31/03/2011, n. 47, per mero errore materiale, è necessario apportare la seguente errata corrige:

a pag. 9401 gli oggetti degli Avvisi pubblici dell'Istituto Tumori Giovanni Paolo II risultano incompleti, pertanto si rende necessario riportarli nella sua esatta versione:

Avviso di pubblica selezione per n. 1 posto di C.P.S. Tecnico rx mediante mobilità volontaria esclusivamente nell'ambito territoriale della Regione Puglia.

Avviso di pubblica selezione per n. 1 posto di C.P.S. Tecnico di laboratorio biomedico mediante mobilità volontaria esclusivamente nell'ambito territoriale della Regione Puglia.

Avviso di pubblica selezione per n. 1 posto di Dirigente Medico Cardiologo mediante mobilità volontaria esclusivamente nell'ambito territoriale della Regione Puglia.

Avviso di pubblica selezione per n. 1 posto di Dirigente Medico Anestesista mediante mobilità volontaria esclusivamente nell'ambito territoriale della Regione Puglia.

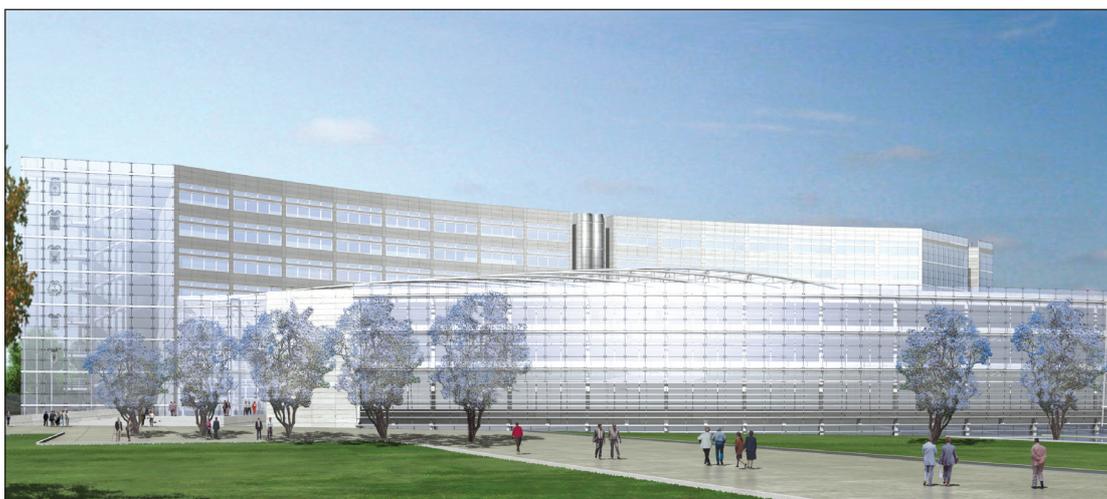
Avviso di pubblica selezione per n. 1 posto di Dirigente Medico Anatomo Patologo mediante mobilità volontaria esclusivamente nell'ambito territoriale della Regione Puglia.

Avviso di pubblica selezione per n. 1 posto di Dirigente Medico di Radiodiagnostica mediante mobilità volontaria esclusivamente nell'ambito territoriale della Regione Puglia.

Avviso di pubblica selezione per n. 1 posto di Dirigente Medico di Genetica mediante mobilità volontaria esclusivamente nell'ambito territoriale della Regione Puglia.

Avviso di pubblica selezione per n. 1 posto di Dirigente Medico Ematologo mediante mobilità volontaria esclusivamente nell'ambito territoriale della Regione Puglia.

Avviso di pubblica selezione per n. 1 posto di Dirigente Farmacista mediante mobilità volontaria esclusivamente nell'ambito territoriale della Regione Puglia.



Progetto nuova sede Consiglio Regionale



BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379

Abbonamenti: 0805406376

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>

e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**